GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MARTEDÌ 29 APRILE 2025

€1,70 ANNO 80 - N° 101 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

Conclave dal 7 maggio, guida a Parolin

I cardinali preparano la scelta del nuovo Papa: Becciu pronto al passo indietro
GASPARRONI / PAGINE 4 E 5

LO SCENARIO

DONALD TRUMP, GLI STATI UNITI E L'ALTERNATIVA CHE NON C'È

VALENTINE LOMELLINI / PAGINA 7

I CONTRIBUTI IN REGIONE. IL PROVVEDIMENTO DEL GOVERNO CONTRO I RINCARI È LEGGE

Decreto bollette: aiuti per 133 mila

Sono le famiglie e le imprese che otterranno il bonus da 200 euro

In un 2025 all'insegna dei rincari per quanto riguarda i costi energetici sono sempre più numerose le famiglie, anche in Friuli Venezia Giulia, che si trovano in difficoltà nel pagare le bollette, a fronte di aumenti che hanno oscillato finora tra il 15 e il 20%. Ma ora una boccata d'ossigeno potrà arrivare in seguito all'approvazione definitiva, la scorsa settimana in Senato, del disegno di legge di conversione del Decreto bollette. Decreto che prevede un pacchetto da 3 miliardi di euro di aiuti per contrastare il caro-energia, destinati a famiglie e imprese. TALLANDINI / PAGINE 2 E 3

RIGO / PAGINA 13

Sicurezza sul lavoro Nuovo progetto nel nome di Lorenzo

IL RISIKO FINANZIARIO

OPS DA 6,3 MILIARDI

Mediobanca lancia un'offerta per comprare Banca Generali

Mediobanca lancia un'offerta pubblica di scambio sul 100% di Banca Generali offrendo al Leone di Trieste la propria partecipazione in cambio della controllata. L'operazione comporta per Mediobanca la cessione della partecipazione in Generali ed il simultaneo investimento in Banca Generali per 6,3 miliardi. L'aggregazione, spiega Piazzetta Cuccia, consente «l'evoluzione del rapporto tra Mediobanca e Generali che da finanziario si trasforma in industriale». DEL'OLIO / PAGINE 8 E 9

LUCA PIANA

ORA IL LEONE HA IN MANO UNA CARTA IN PIÙ

Si sono riuniti ieri per la prima volta, con due soli volti nuovi, perché undici amministratori su tredici facevano già parte del consiglio precedente. Come da programma il nuovo cda delle Generali ha confermato Andrea Sironi e Philippe Donnet. / PAGINA 9

L'ANALISI

PAOLO COSTA

VIA DEL COTONE: L'ALTO ADRIATICO DEVE PREPARARSI

La dichiarazione congiunta sottoscritta il 17 aprile scorso a Washington dal presidente Usa Donald Trump e dalla premier italiana Giorgia Meloni rilancia con forza la Via del Cotone. / PAGINA 7

A TOLMEZZO L'INCONTRO CON I SINDACI DELL'ASSESSORE RICCARDI: «ESTERNALIZZAZIONE NECESSARIA»

Gestione ai privati della sanità, protesta in Carnia

I residenti ieri fuori dalla sede della comunità montana di Tolmezzo ARIIS / PAGINE 26 E 27

IN CRONACA

UDINE

Imposta rifiuti più cara Via libera del Consiglio

Il consiglio comunale di Udine ieri

Il Consiglio comunale ha approvato, con i voti della maggioranza e fra le polemiche dell'opposizione, l'aumento della tassa cittadina per la raccolta dei rifiuti, in parallelo alla crescita dei costi di Net. PERTOLDI / PAGINA 18

VICINO ALLA REGIONALE 56

Dopo il furto alla sala slot altri tre colpi nel Manzanese

La recinzione rotta lungo la Sr 56

«I ladri hanno agito indisturbati, per la seconda volta in pochi giorni. Ci vorrebbero più controlli di notte». Queste le riflessioni degli imprenditori manzanesi vittime di furti, tra sabato e domenica. / PAGINA 28

BOLOGNA FERMATA SULLO 0-0

L'Udinese ritrova punti e Davis

Davis in azione (FOTO PETRUSSI)

PIETRO OLEOTTO

Un'Udinese con una faccia finalmente credibile e terribilmente dispettosa – come avrebbero voluto più spesso i tifosi bianconeri – ha rallentato la rincorsa Champions del Bologna ed è tornata produrre punti dopo cinque sconfitte di fila. La vera novità di ieri è stato Keinan Davis, il centravanti che era mancato nella prima ora a Torino, ma anche nel mese precedente. / PAGINA 38

Consumi in Friuli Venezia Giulia

L'IMPEGNO FINANZIARIO

Un pacchetto da 3 miliardi

Il Decreto bollette prevede un pacchetto da 3 miliardi di aiuti contro il caro-energia destinati a famiglie e imprese. La misura più significativa è il contributo straordinario di 200 euro per chi ha un Isee fino a 25 mila euro. Sommandolo al bonus sociale (per gli Isee fino a 9.530 euro) si può arrivare a un contributo totale di 500 euro.

LA CONCESSIONE

Due anni in più per il mercato libero

Con il disegno di conversione del Decreto bollette vengono concessi due anni in più per cittadini e micro-imprese vulnerabili per il passaggio al mercato libero. Per quanto riguarda le imprese: arrivano 600 milioni di euro destinati alle agevolazioni per la fornitura di luce e gas alle pmi e agli energivori vengono anticipati i 600 milioni derivanti dalle aste Ets.

L'INCENTIVO

Sconto per gli elettrodomestici

Tra le novità introdotte dalla manovra c'è il nuovo bonus elettrodomestici per incentivare l'acquisto di elettrodomestici ad alta efficienza energetica. Un contributo fino al 30% della spesa (con tetto di 100 euro che sale a 200 per famiglie con Isee sotto i 25 mila euro) che sarà erogabile direttamente con lo sconto in fattura.

Bollette

Bonus in arrivo per 133 mila famiglie

Sono i beneficiari in regione del contributo di 200 euro
Il Decreto cerca di ridurre l'impatto dei rincari

Piero Tallandini

In un 2025 all'insegna dei rincari sono sempre più numerose le famiglie, anche in Friuli Venezia Giulia, che si trovano in difficoltà nel pagare le bollette, a fronte di aumenti che hanno oscillato finora tra il 15 e il 19%. Ora una boccata d'ossigeno potrà arrivare dopo l'approvazione definitiva, la scorsa settimana in Senato, del disegno di legge di conversione del Decreto bollette. Previsto un pacchetto da 3 miliardi di euro di aiuti per contrastare il caro-energia, destinati a famiglie e imprese. In arrivo bonus di 200 euro sotto forma di contributo straordinario sulla fornitura di energia elettrica per i nuclei familiari con Isee non superiore ai 25 mila euro. E per le famiglie con redditi più bassi (Isee fino a 9.530 euro e fino a 20 mila per chi ha da quattro figli a carico in su) che già percepiscono il bonus sociale, si tratterà di un contributo aggiuntivo, con un beneficio complessivo che potrà raggiungere i 500 euro. Per sostenere la misura il Governo ha stanziato 1,6 miliardi di euro.

I REQUISITI E I NUMERI

Quali sono i requisiti per ricevere il bonus e quanti saranno in regione coloro che potranno beneficiarne? Il contributo potrà essere richiesto solo per le famiglie con un Isee fino a 25 mila euro. Una platea che a livello nazionale è di 8 milioni di nuclei familiari secondo le stime dell'Arera, l'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente. Nella nostra regione, secondo gli ultimi dati Inps elaborati dall'Ires Fvg, ad avere un Isee non superiore a 25 mila euro sono in tutto 132.980 nuclei, di cui quasi 43.700 non arrivano oltre i 9 mila euro: 54 mila nel territorio udinese, 30.343 nella Destra Tagliamento, 29.770 nell'area triestina e 18.825 nell'Isontino.

L'INPS
TRASMETTERÀ L'ELENCO DEI NUCLEI FAMILIARI CON ISEE SOTTO I 25 MILA EURO

> Ma l'aumento dei prezzi pesa: nel primo trimestre +15% per l'elettricità e +19% per il gas rispetto al 2024

LE MODALITÀ E LE REGOLE

Mentre i percettori del bonus sociale elettrico con un Isee fino 9.530 euro e fino a 20 mila per le famiglie numerose potranno ricevere in automatico il nuovo bonus previsto dal governo, i nuclei con Isee da 9.530 fino a 25 mila dovranno attivarsi per richiedere il contributo, presentando la Dsu (Dichiarazione sostitutiva unica) all'Inps per richiedere l'attestazione Isee aggiornata e accedere al bonus da 200 euro, previa verifica dei requisiti.

Le regole sono state individuate dall'ultimo provvedimento approvato dall'Arera che ha stabilito il metodo di erogazione nelle bollette dell'elettricità del contributo straordinario per le famiglie con Isee fino a 25 mila euro. Il provvedimento prevede che l'Inps, fino al gennaio 2026, trasmetta al Sistema Informativo Integrato (l'infrastruttura per gestire i flussi informativi tra distributori e venditori per le utenze di energia elettrica e gas) una comunicazione contenente l'elenco dei nuclei familiari con attestazione Isee compresa tra 9.530 e 25 mila euro. A decorrere da giugno il gestore del Sii, sulla base delle indicazioni ricevute dall'Inps, individuerà gli intestatari delle forniture elettriche che avranno diritto al contributo di 200 euro e notificherà l'informazione agli operatori, i quali dovranno erogare lo sconto nell'arco di tre mesi, dandone la dovuta evidenza in bolletta.

I RINCARI CHE PESANO SULLE FAMIGLIE

Ma quanto hanno speso le famiglie, in Friuli Venezia Giulia come nel resto del Paese, nel primo trimestre del 2025 per le bollette di elettricità e gas? Una media di 1.247 euro, considerando una famiglia tipo con contratto di fornitura a prezzo indicizzato nel mercato libero. È quanto emerge dall'analisi di Facile.it. A parità di consumi, la spesa risulta in aumento del 18% rispetto allo stesso periodo del 2024 (190 euro in più). A pesare sono soprattutto le bollette del gas, aggravate dall'aumento del prezzo delle materie prime. Il conto per una famiglia tipo nel primo trimestre dell'anno è arrivato a 990 euro, 156 euro in più (+19%) rispetto allo stesso periodo del 2024.

Anche le bollette dell'elettricità sono aumentate: la spesa nei primi tre mesi del 2025 è arrivata a 257 euro, 34 in più (+15%) rispetto al primo trimestre 2024. «Nei primi tre mesi le bollette del gas sono state particolarmente salate, principalmente a causa degli aumenti delle materie prime – sottolineano gli esperti di Facile.it –. Sono positive, quindi, iniziative come il contributo straordinario introdotto dal Governo, che aiuterà molte famiglie a far fronte, almeno in parte, a questi aumenti».

LE PREVISIONI PER L'ANNO IN CORSO

Buone notizie, ma solo parzialmente, giungono dall'analisi delle previsioni sul prezzo dell'energia. Secondo le stime elaborate su dati dell'European Energy Exchange, nei prossimi mesi le tariffe dovrebbero diminuire, ma il calo non sarà sufficiente a compensare completamente la stangata di inizio anno e i valori complessivi rimarranno comunque più elevati rispetto al 2024, tanto è vero che, nel 2025, una famiglia tipo con contratto di fornitura a prezzo indicizzato nel mercato libero spenderà complessivamente 2.950 euro tra luce e gas, vale a dire circa 200 euro in più rispetto al 2024 (+7%).—

BONUS BOLLETTE IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Il contributo
200 euro
sulla fornitura di energia elettrica

La platea
132.980 nuclei familiari in regione
8 milioni in tutta Italia

I requisiti
Isee non superiore a
25 mila euro

Le modalità per richiederlo
I nuclei con Isee da
9.530 fino a **25 mila euro**
dovranno presentare la Dsu (Dichiarazione sostitutiva unica) all'Inps per avere l'attestazione Isee aggiornata
I percettori del bonus sociale elettrico
Isee fino
9.530 e fino a **20 mila euro**
per famiglie con almeno 4 figli
potranno riceverlo in automatico

Nuclei familiari aventi diritto al contributo

Classe di valore ISEE (in euro)	Trieste	Gorizia
<9.000	12.592	6.580
da 9.000,00 a 24.999,99	17.178	12.245
Totale	29.770	18.825

La composizione della popolazione in base all'Isee 2024

nullo	1.376	447
da 0,01 a 999,99	700	277
da 1000,00 a 1999,99	689	282
da 2000,00 a 2999,99	908	396
da 3000,00 a 3999,99	1.190	555
da 4000,00 a 4999,99	1.562	704
da 5000,00 a 5999,99	1.546	846
da 6000,00 a 6999,99	1.466	897
da 7000,00 a 7999,99	1.629	1.066
da 8000,00 a 8999,99	1.526	1.110
da 9000,00 a 9999,99	1.430	1.018
da 10000,00 a 10999,99	1.347	962
da 11000,00 a 11999,99	1.292	986
da 12000,00 a 12999,99	1.315	926
da 13000,00 a 13999,99	1.254	937
da 14000,00 a 14999,99	1.220	840
da 15000,00 a 15999,99	1.205	825
da 16000,00 a 16999,99	1.110	744
da 17000,00 a 17999,99	1.024	743
da 18000,00 a 18999,99	1.038	736
da 19000,00 a 19999,99	965	661
da 20000,00 a 24999,99	3.978	2.867
da 25000,00 a 29999,99	3.223	2.137
da 30000,00 a 34999,99	2.323	1.364
da 35000,00 a 39999,99	1.667	966
da 40000,00 a 44999,99	1.086	577
da 45000,00 a 49999,99	819	408
da 50000,00 a 59999,99	984	441
da 60000,00 a 69999,99	527	180
da 70000,00 a 79999,99	283	109
da 80000,00 a 89999,99	150	65
da 90000,00 a 99999,99	95	60
oltre 100000,00	202	87
Totale	41.129	25.219

Fonte: elaborazioni IRES FVG su dati INPS

STOP AI PIGNORAMENTI

Più tutele per i soggetti vulnerabili

Il Decreto bollette appena convertito in legge prevede anche lo stop al pignoramento degli immobili per i soggetti considerati vulnerabili (over 75, disabili e chi si trova in condizioni economiche svantaggiate o ha gravi problemi di salute): non potrà essere attivata l'esecuzione immobiliare della prima casa per debiti condominiali inferiori ai 5 mila euro.

IL SISTEMA DI TASSAZIONE

Salvagente per le auto aziendali

Con la conversione in legge del Decreto bollette è stato previsto un salvagente per le auto aziendali: i veicoli ordinati entro il 31 dicembre 2024 e «concessi in uso promiscuo dal primo gennaio 2025 al 30 giugno 2025», saranno esclusi dal nuovo sistema di tassazione dei fringe benefit che è stato introdotto dalla manovra.

LA GARANZIA

Offerte più trasparenti ai clienti

Il Decreto bollette convertito in legge include alcune misure per aumentare la trasparenza delle offerte di energia elettrica e di gas ai clienti domestici sul mercato libero e per consentire di mettere a confronto le offerte stesse. È previsto anche il ricorso ai poteri sanzionatorio all'Arera, l'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente.

L'erogazione
Gli operatori dovranno erogare lo sconto nell'arco di tre mesi, dandone la dovuta evidenza in bolletta

I RINCARI NEL 2025*

Spesa media nel primo trimestre per gas ed elettricità
(famiglia tipo con contratto di fornitura a prezzo indicizzato nel mercato libero):
1.247 euro
(190 in più rispetto al primo trimestre 2024: +18%)

Gas
990 euro
(156 in più: +19%)

Elettricità
257 euro
(34 in più: +15%)

Spesa media prevista per l'intero anno
2.950 euro
(200 euro in più rispetto al 2024: +7%)

*dati ed elaborazione facile.it

Pordenone	Udine	In Fvg
7.944	16.567	43.683
22.399	37.513	89.335
30.343	54.080	132.980
494	1.201	3.518
348	858	2.183
369	878	2.218
450	1.128	2.882
628	1.418	3.791
860	1.835	4.961
964	2.044	5.400
1.095	2.202	5.660
1.365	2.512	6.572
1.371	2.491	6.498
1.490	2.483	6.421
1.400	2.639	6.348
1.524	2.601	6.403
1.523	2.660	6.424
1.461	2.622	6.274
1.524	2.608	6.192
1.560	2.580	6.170
1.463	2.442	5.759
1.468	2.418	5.653
1.376	2.300	5.450
1.439	2.294	5.359
6.171	9.866	22.882
4.505	7.436	17.301
2.976	5.047	11.710
1.998	3.312	7.943
1.196	2.067	4.926
821	1.371	3.419
855	1.516	3.796
469	772	1.948
218	368	978
147	211	573
83	118	356
176	295	760
43.787	76.593	186.728

WITHUB

LE ASSOCIAZIONI DI TUTELA

«È un aiuto apprezzato ma non può bastare L'inflazione galoppa»

IL FOCUS

Una misura senza dubbio positiva per gli effetti immediati sulle finanze delle famiglie, ma che non contribuisce ad affrontare il problema dei rincari, che fanno dell'Italia uno dei Paesi con i costi dell'energia elettrica e del gas più alti d'Europa. È questo il giudizio delle associazioni per la tutela dei consumatori del Friuli Venezia Giulia a proposito del contributo straordinario introdotto dal Decreto bollette. Quei 200 euro incideranno poco a fronte dell'impennata dei prezzi che ha caratterizzato gli ultimi mesi e che si somma agli aumenti di altri beni di consumo. E sono sempre più numerose le persone che bussano alle porte delle associazioni.

«Se facciamo una comparazione con i prezzi dell'anno scorso in Paesi come Francia e Spagna ci accorgiamo che in Italia i rincari per luce e gas hanno raggiunto il 40% – premette Giuseppe De Martino, presidente regionale di Adiconsum –. Evidentemente sono state fatte delle scelte sbagliate anche a livello politico. Adesso arrivano questi 200 euro per le famiglie con Isee sotto i 25 mila che in un contesto del genere hanno l'utilità di un pannicello caldo». «Il punto – rimarca De Martino – è che questo tipo di misura una tantum non risolve il problema. Si continuano a usare soldi pubblici, quindi di tutti i cittadini, per erogare una somma di denaro che appare null'altro che una forma di carità statale. Si dovrebbero invece attuare delle politiche in grado di prevenire, per quanto possibile, l'aumento dei prezzi di luce e gas. E, tra l'altro, stiamo ancora aspettando di vedere calare le accise della benzina. Il momento è difficile, non si può negarlo, e sempre più famiglie ci chiedono aiuto e sperano in consigli utili per riuscire a risparmiare. Negli ultimi mesi il numero di persone che hanno contattato la nostra associazione in Friuli Venezia Giulia è salito del 25-30%». «Non ci sono solo i costi altissimi dell'energia – aggiunge il presidente regionale di Adiconsum –. L'inflazione sta lievitando, del resto basta andare a fare la spesa per constatare subito che i rincari sono ovunque. E in questo scenario il potere d'acquisto di salari e pensioni è in costante calo».

Il costo della spesa preoccupa sempre più consumatori

«In Europa – conferma Antonio Ferronato, responsabile regionale dell'Adoc – abbiamo la maglia nera per quanto riguarda gli adeguamenti al potere d'acquisto di stipendi e pensioni. I 200 euro del bonus per le bollette? Meglio di niente, ovvio, ma è una cifra che sopperisce appena all'incremento del prezzo medio dell'energia, che tuttavia non si fermerà di certo. Questo contributo dello Stato pareggia appena un aumento, ma arriveranno altri rincari. Poi c'è lo scenario geopolitico all'insegna dell'incertezza, che complica ulteriormente le cose. L'unica certezza è che i grandi produttori di energia non vorranno perdere i loro guadagni e, come sempre, tutto ricadrà sulle tasche dei cittadini». «Questo è stato uno degli inverni più duri che ricordi dal punto di vista economico per le famiglie della regione – continua Ferronato –. Abbiamo visto aumentare costantemente il numero di cittadini che si rivolge a noi per trovare conforto e aiuto. Mi è rimasto impresso in particolare il caso di una pensionata che mi ha raccontato che durante i mesi invernali è andata a letto alle 17 per potersi riparare dal freddo, evitando di accendere la caldaia. "Così posso risparmiare" ha detto. E poi sempre più persone ci segnalano di non riuscire a pagare mutui e prestiti. La situazione sta diventando tragica».

«Accogliamo positivamente questo bonus, ricordando comunque che chi ha un Isee da 9.530 a 25 mila euro dovrà presentare la Dichiarazione sostitutiva unica (Dsu) all'Inps – sottolinea Angelo D'Adamo, presidente regionale di Federconsumatori –. Adesso ci vorranno dei mesi per predisporre gli elenchi e quindi si presume che la maggior parte dei bonus verrà erogata nella seconda metà dell'anno. Quanto all'impatto della misura è chiaro che serve ben altro per poter affrontare il diffondersi del disagio economico. Ad esempio un fondo per aiutare i cittadini in situazioni di particolare difficoltà e per i casi di morosità incolpevole. Alla nostra associazione, in tutta la regione, stanno arrivando tantissime richieste. Ci domandano, ad esempio, come aiutarli a rateizzare le bollette e come avere un supporto economico». «Purtroppo – conclude D'Adamo – constatiamo che anche in Friuli Venezia Giulia l'impoverimento sta coinvolgendo sempre più fasce sociali». —

PI.TA.

L'attesa per il nuovo Papa

Conclave si inizia il 7 maggio

Sarà presieduto da Parolin. La maggior parte dei cardinali è già in Vaticano. Le varie anime del collegio si confrontano

Fausto Gasparroni / ROMA

Al momento, di certezze su quello che accadrà ce ne sono ben poche, ma almeno una sicuramente c'è: il conclave inizierà mercoledì 7 maggio. Questa la decisione presa nella quinta congregazione generale dei cardinali: fissate per quella data la mattina la celebrazione in Basilica della messa «Pro eligendo Pontifice» ed il pomeriggio l'ingresso in Sistina e l'inizio delle votazioni. Il programma di massima prevede la prima votazione nel pomeriggio del 7 maggio e l'eventuale prosieguo nei giorni successivi con due votazioni la mattina e due il pomeriggio.

LE PROSSIME TAPPE

Il dado, quindi è tratto, e la macchina del conclave è partita. Le prossime congregazioni generali che continueranno nei prossimi giorni - salvo giovedì 1/o maggio e domenica 4 - serviranno a metter definitivamente a punto ogni dettaglio procedurale ma soprattutto a discutere su quello che deve essere il futuro della Chiesa, quale la figura del nuovo Papa, quale ancora il mandato da affidargli per il governo della Chiesa universale e il suo ruolo nel mondo. E a latere, nelle «fraterne conversazioni», la tessitura delle strategie, in questa che è la settimana decisiva, per arrivare alla scelta del nuovo successore di Pietro. Che dovrà essere per forza una scelta condivisa, dal momento che per eleggere il Papa sarà necessaria una maggioranza qualificata di due terzi. Se mai si dovesse arrivare alla 33/a o 34/a votazione, si passerà obbligatoriamente al ballottaggio fra i due cardinali col maggior numero di voti. Ma anche in quel caso sarà sempre necessaria una maggioranza dei due terzi. Avendo più di 80 anni sia il cardinale decano Giovanni Battista Re che il vice decano Leonardo Sandri, le operazioni in Conclave saranno presiedute dal cardinale Pietro Parolin, già segretario di Stato.

LA DIPLOMAZIA DELLA SANTA SEDE

Proprio Parolin, che resta uno dei principali papabili, viene dall'aver esercitato un ruolo importante anche per l'incontro fra Trump e Zelensky in basilica la cui foto ha fatto il giro del mondo: quello che resta di fatto il capo della diplomazia vaticana ha incontrato e salutato sia il presidente americano con la consorte Melania, sia il presidente ucraino in un ampio colloquio. Intanto, una buona parte dei 135 elettori (o 134 se si considera l'assenza forzata per malattia del cardinale di Valencia Antonio Canizares Llovera) sono convenuti a Roma. Alla congregazione generale di ieri mattina erano presenti tra i 180 e i 190 cardinali, di cui tra i 100 e i 110 elettori. Una ventina gli interventi, che hanno affrontato temi di particolare rilevanza per il futuro della Chiesa: il rapporto con il mondo contemporaneo e alcune delle sfide che si evidenziano, l'evangelizzazione, il rapporto con le altre fedi, la questione degli abusi. E si è parlato delle qualità che il nuovo Pontefice dovrà possedere per rispondere efficacemente a tali sfide. —

Si vota 4 volte al giorno Per l'elezione serve la maggioranza qualificata di due terzi

I cardinali nella Cappella Sistina per giurare sulla Bibbia di non rivelare mai i segreti delle loro deliberazioni prima dell'inizio del conclave

Le tappe verso il conclave

Dal

26 aprile — **9 giorni di lutto.** Si stanno tenendo i novendiali, messe in suffragio del Pontefice presiedute ogni volta da un cardinale diverso

4 maggio — **Termine del lutto** con la celebrazione affidata al cardinale Dominique Mamberti, protodiacono del Collegio Cardinalizio

Fino al

6 maggio — **Congregazioni generali** Le riunioni dei cardinali pre-conclave durante le quali si discutono sia questioni formali e logistiche sia quelle sul ruolo e sulle sfide che attendono il nuovo Papa

Momenti di preghiera, rosari e incontri informali da parte dei cardinali

7 maggio — Inizio del Conclave con la cosiddetta **"Missa pro eligendo romano Pontefice"**

ANSA

L'ALLESTIMENTO

La Cappella Sistina chiude e si prepara al grande evento

Prima che inizi il Conclave una nutrita squadra di operai, nell'ultimo furono 40, preparano la Cappella Sistina per accogliere i cardinali. Sul pavimento della Cappella viene installata una struttura piana di legno coperta da un panno beige, alta circa 50/60 centimetri da terra e collocata alla stessa altezza con il secondo gradino dell'altare. Qui vengono collocate le sedie di legno di ciliegio contrassegnate dal nome e il cognome di ciascun cardinale elettore. —

GLI SCHIERAMENTI

Progressisti e conservatori, la scacchiera di chi decide

ROMA

La Chiesa «non è un Parlamento, né un raduno politico, ma una convocazione nello Spirito». È solo l'ultimo dei richiami alla tentazione di ragionare secondo schemi politici che papa Francesco lanciò agli alti prelati in occasione del Sinodo, il 4 ottobre del 2023. Ma va da sé che nelle congregazioni generali pre-conclave in cui si studia e si mettono a punto le candidature, è quasi impossibile non essere suggestionati anche dalla percezione del posizionamento secondo lo schema «progressisti-moderati-conservatori» che ciascun cardinale ha di sé e degli altri. Basterebbe del resto osservare come entrano ed escono prima e dopo le riunioni. Nella cappella Sistina saranno in 134 - fatte salve probabili rinunce dell'ultimo momento - ad esprimere il loro voto, espressione di correnti e pensieri differenti, nonostante per l'80 per cento siano stati nominati da Francesco (108 sono quelli creati da lui, 22 da Benedetto XVI e 5 da Giovanni Paolo II). Creati anche al di là di un orientamento simile al suo, posto che quello di Francesco si possa incasellare nella rigida etichetta del progressismo. Resta il fatto che una pattuglia a lui avversaria e di stampo decisamente più tradizionalista e conservatore si è già delineata nel corso del suo pontificato. Ecco che l'americano Raymond Leo Burke, suo fiero oppositore si è visto spesso entrare alle congregazioni a braccetto con l'africano Robert Sarah, protagonista anche lui di uno scontro con Bergoglio in chiave pro Ratzinger. Questa pattuglia che potrebbe contare su una ventina di voti, potrebbe convergere su un candidato come l'ungherese Peter Erdo, già papabile nel precedente conclave e che non dispiacerebbe nemmeno ai polacchi e altri esponenti dell'Europa orientale, tutti su una linea estremamente moderata. Sul fronte progressista, quello più in sintonia con l'approccio pastorale, di Chiesa missionaria, chinata sugli ultimi e i fragili di Francesco, è senz'altro la punta di diamante della Comunità di Sant'Egidio, il cardinale Matteo Zuppi, 66 anni, forte anche di una rete di rapporti e relazioni ramificati e globali com'è quella della Comunità. Più nell'ombra, il cardinale Mario Grech, il prelato cui Francesco aveva affidato proprio la sua ultima «creatura», il Sinodo e il percorso della Chiesa sinodale. Maltese, affabile, fluente in inglese e in italiano, Grech potrebbe essere una carta coperta nella linea della continuità. Al centro si pongono le figure di garanzia e di mediazione, come il segretario di Stato di Francesco, Pietro Parolin. reduce dal successo del faccia a faccia Trump-Zelensky in San Pietro.

Proprio in relazione all'incontro tra i due leader, rumors delle ultime ore raccontano di un attivismo dello stesso Donald Trump, che avrebbe prenotato la carica di Segretario di Stato, per il suo beniamino, il cardinale di New York, Timothy Dolan. Un conservatore senza dubbio, che aveva giocato già un ruolo di kingmaker nel precedente conclave quando non pochi pensavano che Bergoglio sarebbe stato un Papa manovrabile. —

Il fronte tradizionalista è ampio, anche se l'80% dei papabili è stato scelto da Francesco

L'ESCLUSO

Il caso Becciu vicino a una svolta «È pronto a fare un passo indietro»

La decisione (non ufficiale) presa «per il bene dell'unità della Chiesa» dopo una riunione tra i porporati

Manuela Tulli / ROMA

Il cardinale Angelo Becciu sarebbe pronto a fare un passo indietro. È quanto riferiscono fonti della congregazione dei cardinali che si è tenuta ieri mattina. Becciu avrebbe preso la parola per ribadire la sua innocenza e il suo diritto ad entrare in conclave. Ma di fronte alle due lettere del Papa che indicherebbero la sua volontà di non includerlo tra gli elettori, il cardinale avrebbe lasciato intendere di essere pronto a rinunciare alla sua battaglia. Una linea, questa, che però ancora non è stata suggellata da una comunicazione ufficiale. Secondo quanto si apprende il cardinale Becciu, nel suo intervento, avrebbe mantenuto il punto, sia sulla sua innocenza sia sul diritto di entrare in conclave. Ma alla fine sarebbe prevalsa la decisione di fare un passo indietro «per il bene dell'unità della Chiesa», come avrebbe detto ad alcuni porporati. Anche il Vaticano conferma che il caso Becciu è stato all'ordine del giorno del confronto di ieri. «Se ne è parlato ma non c'è una delibera», ha detto nel briefing il direttore della sala stampa vaticana Matteo Bruni, lasciando intendere che probabilmente non servirà un voto per decidere sul caso. «Il cardinale Becciu è una persona molto stimabile. Ma non è detto che una brava persona non possa fare del male. Non dico che Becciu abbia fatto del male, ma è da verificare. C'è stato un giudizio, ci sarà l'appello e voi sapete che finché non c'è la sentenza definitiva uno è innocente. Ecco verificheremo», ha commentato il cardinale Giuseppe Versaldi. Becciu è stato il protagonista del processo sulla malagestione dei fondi della Segreteria di Stato, a partire dalla vicenda del palazzo di Sloane Avenue. Il 22 settembre si aprirà il processo d'appello; Becciu ha sempre proclamato la sua innocenza ma è stato in primo grado condannato a cinque anni e sei mesi di reclusione e all'interdizione perpetua dai pubblici uffici per i reati di peculato e truffa aggravata ai danni della Santa Sede. In attesa di una comunicazione ufficiale, qualcuno dei porporati lascia intendere che la vicenda non potrebbe essere chiusa del tutto. Becciu quasi sicuramente non entrerà in conclave ma non è detto - è il ragionamento che lasciano trapelare alcuni cardinali - che la vicenda e la conseguente polemica resti comunque nell'aria, magari sotto altre forme.

Il cardinale Angelo Becciu durante il funerale di papa Francesco

Per Versaldi «è una persona stimabile, ma possono fare del male pure le brave persone»

LE LETTERE SIGLATE «F»

Becciu, fino a qualche giorno fa sicuro di essere ammesso tra gli elettori, puntava sul fatto che Papa Francesco, invitandolo agli ultimi concistori, il momento più alto della vita della Chiesa, di fatto lo avesse riabilitato. In ogni caso, l'altro punto sul quale si faceva forza da un punto di vista del diritto canonico, era il fatto che Papa Francesco non avesse mai scritto, nero su bianco, che Becciu non doveva entrare in conclave. Poi il cardinale Pietro Parolin gli avrebbe mostrato quelle due lettere siglate «F». Becciu avrebbe allora messo in discussione la sua volontà di andare fino in fondo nella sua battaglia. Poi ha visto anche che i suoi principali sostenitori cominciavano a prendere le distanze. Di qui la decisione. Ma la mancanza della comunicazione ufficiale lascia lo scenario ancora aperto, forse nella speranza di ricevere ancora una mano tesa da parte del collegio cardinalizio. —

L'INIZIATIVA A RIMINI

Le sorelle clarisse «Adottate uno dei cardinali»

Ha destato molta curiosità l'iniziativa delle suore di clausura del monastero delle Sorelle Clarisse di Rimini che hanno invitato i fedeli ad «adottare» un cardinale in vista del Conclave per sostenere i porporati attraverso la preghiera. «È come un'adozione ma - si precisa - non un Toto-Papa, bensì solo un'iniziativa di preghiera». —

LA BASILICA

Pellegrinaggio incessante a Santa Maria Maggiore

ROMA

Giovani, anziani, famiglie, turisti e romani. Un pellegrinaggio costante alla basilica di Santa Maria Maggiore per visitare la tomba di Papa Francesco. Un flusso che ha segnato in un solo giorno il picco di 70mila accessi e che, anche ieri, non ha avuto battute d'arresto. Sotto il sole di mezzogiorno o con gli ombrelli aperti quando poco dopo è arrivata la pioggia, tantissimi fedeli sono rimasti in coda aspettando il proprio turno. Tra loro alcuni ragazzi rimasti nella Capitale dopo il Giubileo degli adolescenti e chi è arrivato per quello delle persone con disabilità. Come Grace, una diciannovenne di Kansas City, atterrata in città con sua madre. La ragazza, con sindrome di Down, non nasconde di essere triste per la morte di Bergoglio: «È difficile lasciarlo andare via». E a Bergoglio la sua mamma, davanti alla tomba, ha chiesto l'intercessione: «Abbiamo pregato anche per il prossimo pontefice. Noi siamo contenti di aver avuto Papa Francesco, ha fatto tanto per la Chiesa», ha raccontato la donna prima di raggiungere il gruppo composto da altre 25 persone provenienti dagli Usa. E l'incremento di visitatori ha fatto scattare un nuovo modello organizzativo per la sicurezza dell'area della basilica diventata per i fedeli un punto di riferimento come San Pietro.

Intanto, la macchina della sicurezza è già in moto per i prossimi appuntamenti in programma. In questura si lavora alle misure in vista del conclave e delle 'fumatè in piazza San Pietro. Massima attenzione, in particolare, al momento della fumata bianca quando nel giro di pochissimo tempo centinaia di fedeli si riverseranno in piazza S.Pietro per vedere il nuovo Papa. —

IL CONFLITTO

Putin ordina una tregua di tre giorni Trump: «Troppo poco, sia permanente»

Il cessate il fuoco previsto dall'8 al 10 maggio in occasione dell'80esimo anniversario della vittoria sul nazifascismo

Alberto Zanconato / MOSCA

Una nuova tregua di tre giorni, dall'8 al 10 maggio: è questa per ora la risposta di Vladimir Putin alle sollecitazioni di Donald Trump, che era tornato nelle ultime ore a chiedergli di «smettere di sparare, sedersi e firmare un accordo» per la fine dei combattimenti.

LA CASA BIANCA

Troppo poco, fa sapere la Casa Bianca, secondo la quale quella che il presidente americano chiede è «una tregua russo-ucraina permanente». Stessa reazione da Kiev. «Se la Russia vuole davvero la pace, dovrebbe cessare immediatamente il fuoco», per «30 giorni» e non solo tre, ha affermato il ministro degli Esteri, Andriy Sybiga.

> Kiev: «Se il Cremlino vuole davvero la pace, stop immediato e per un mese»

Il segnale è stato lanciato da Putin dopo le nuove dichiarazioni che esprimono tutta la frustrazione di Trump. Questo secondo cessate il fuoco - dopo quello di 30 ore per Pasqua - dovrebbe coprire non solo il 9 maggio, quando in Russia si festeggerà l'80/o anniversario della vittoria sul nazifascismo, ma anche l'8, quando lo stesso evento sarà celebrato in Ucraina. «La Russia ritiene che la parte ucraina seguirà questo esempio», ha detto Putin. Ma in caso di violazioni, le forze armate di Mosca «daranno una adeguata ed efficace risposta».

Durante la tregua pasquale le parti si erano accusate reciprocamente di numerose violazioni, ma avevano riconosciuto entrambe una significativa riduzione dei combattimenti. Nella dichiarazione di cessate il fuoco, Putin ribadisce «la sua disponibilità a negoziati di pace senza precondizioni, miranti ad eliminare le cause di fondo della crisi ucraina e all'interazione costruttiva con i partner internazionali». Gli stessi concetti espressi dopo l'incontro in San Pietro fra Trump e il presidente ucraino Volodymyr Zelensky, quando il presidente Usa aveva per la prima volta criticato duramente Putin accusandolo di «sparare missili in aree civili e città» e chiedendosi se non lo stesse «prendendo in giro». «Perché aspettare fino all'8 maggio? Se la guerra potesse essere fermata ora e la tregua mantenuta per 30 giorni - ha scritto Sybiga su X - sarebbe un vero passo avanti, non solo un gesto per una parata». Mentre la portavoce della Casa Bianca, Karoline Leavitt, ha fatto sapere che Trump vuole un cessate il fuoco definitivo, ma esprime insoddisfazione nei confronti sia di Putin sia di Zelensky, chiedendo loro di sedersi finalmente al tavolo delle trattative. Lo stesso tycoon, del resto, non ha risparmiato ancora qualche punzecchiatura al presidente ucraino. «Mi dice che ha bisogno di più armi, ma lo chiede da tre anni», ha detto, con apparentemente riferimento al colloquio in Vaticano. E poi è tornato ad affermare che ormai la Crimea è persa per l'Ucraina, «perché è stata data via da Obama e Biden». E a chi gli chiedeva se il capo di Stato ucraino potrebbe accettare questa prospettiva, ha risposto: «Penso di sì». Zelensky, insomma, adesso è «più calmo» e «vuole un accordo», ha concluso Trump. Non è chiaro se le affermazioni del tycoon riflettano reali segnali promettenti o semplicemente la sua impazienza. Di possibili trattative sono tornati a parlare in un colloquio telefonico Lavrov e il segretario di Stato Usa Rubio. Nella conversazione è stata sottolineata «l'importanza di consolidare i presupposti che stanno emergendo per avviare negoziati», ha detto il ministero degli Esteri russo. Ma è impossibile sapere se dietro ai felpati toni diplomatici ci sia qualcosa di concreto. Lavrov, del resto, in un'intervista al giornale brasiliano O Globo, ha detto che «la palla» è nel campo di Kiev, che però finora «non ha dimostrato la sua capacità di negoziare». Per farlo, affermano Lavrov e il Cremlino, l'Ucraina dovrebbe per prima cosa revocare il decreto presidenziale firmato nel 2022, e tuttora in vigore, che vieta negoziati con Putin. E comunque per Mosca, insiste Lavrov, rimane «imperativo» l'obiettivo di vedere riconosciuto a livello internazionale il suo possesso non solo della Crimea, ma anche delle quattro regioni russe che oggi le sue truppe controllano solo parzialmente: Donetsk, Lugansk, Zaporizhzhia e Kherson. —

Il presidente Putin durante la riunione del Consiglio dei Legislatori

L'asse Mosca-Pyongyang

Lo zar ringrazia Kim per i soldati «Eroi nel Kursk»

Due giorni dopo Mosca, anche Pyongyang ha confermato di aver inviato propri soldati a combattere al fianco di quelli russi contro l'Ucraina. E Putin non ha esitato a ringraziare «personalmente» il dittatore Kim e a tessere le lodi dei militari nordcoreani definendoli eroi: «Onoreremo sempre gli eroi coreani che hanno dato la vita per la Russia», ha detto. I soldati nordcoreani - secondo varie fonti - erano schierati nel Kursk. —

LA MOSSA DI BERLINO

La Germania forza il Patto per la difesa L'Italia aspetta giugno

BRUXELLES

La Germania ha chiesto a Bruxelles la deroga ai vincoli del Patto di stabilità per avviare gli investimenti previsti nell'imponente piano di riarmo del Paese. La mossa di Berlino era attesa e conferma la svolta che il governo di Friedrich Merz ha voluto imprimere alla sua politica economica e di difesa «C'è bisogno di un esercito forte non per condurre una guerra ma per evitarla», ha scandito del resto il presidente tedesco Frank-Walter Steinmeier, a Bruxelles per i settant'anni dell'adesione della Germania alla Nato. Berlino è quindi la prima capitale ad attivare per spese nella difesa la clausola «di salvaguardia» prevista dalla governance economica Ue. L'esenzione varrà su investimenti fino a un massimo dell'1,5% del Pil all'anno e per quattro anni, aveva chiarito la Commissione Ue, chiedendo agli Stati di muoversi in maniera coordinata, presentando domanda sulle deroghe entro fine aprile. Portogallo e Slovenia hanno già detto di voler procedere, e sono ampiamente attese tra gli altri a breve anche le richieste di Belgio e Bulgaria e, probabilmente, della Polonia. Per ora, però, ha risposto ufficialmente solo la Germania, dato che, teoricamente, potrebbe indebolire la portata del piano di riarmo Ue. La Commissione ha però glissato sull'idea che sia un magro risultato, se non già un insuccesso: la deadline posta ai 27 è una «scadenza soft», ha ricordato un portavoce. Quando si tratta di spesa nell'Ue emergono le solite, enormi differenze tra i Paesi con spazio fiscale e non. Per gli Stati ad alto debito un aumento del deficit rischia di contrariare il mercato e far lievitare oltremodo il costo del debito. E soprattutto dopo i 4 anni dell'esenzione resterà comunque nuovo debito da tagliare. Quanto all'Italia, fonti del Mef hanno confermato quanto anticipato nei giorni scorsi da Giorgetti: «L'Italia non ricorrerà alla sospensione della clausola di salvaguardia almeno fino al summit Nato di giugno». —

Il 70° anniversario del Nato

I MINISTRI CONSERVATORI

La squadra di Merz Per gli Esteri sceglie il paladino dell'Ucraina

BERLINO

L'era Merkel è lontana e anche la politica, per molti troppo prudente, di Olaf Scholz è alle spalle. Friedrich Merz ufficializza la squadra dei futuri ministri conservatori e punta, per tirare la Germania fuori dalla crisi, su nomi nuovi: due top manager per l'economia e la digitalizzazione del Paese, un mastino bavarese agli Interni per la svolta sull'immigrazione, e un esperto di Difesa versato in diplomazia, fautore del massimo sostegno a Kiev, al ministero degli Esteri. Con queste scelte il cancelliere in pectore, che dovrebbe essere eletto al Bundestag il 6 maggio, si è detto pronto ad affrontare le sfide dei prossimi anni e le molte incognite che assillano un'Europa «minacciata» e incerta del futuro. «Il supporto all'Ucraina è necessario per preservare la pace e la libertà in Germania», ha scandito prendendo la parola al piccolo congresso di partito dei democristiani, che hanno approvato a Berlino il contratto di coalizione firmato coi socialdemocratici di Lars Klingbeil. «Consideriamo il nostro aiuto all'Ucraina come uno sforzo congiunto di europei e americani dalla parte dell'Ucraina. Non siamo parte in causa in questa guerra e non vogliamo diventarlo, ma non siamo neanche terzi estranei o mediatori tra i fronti. Non ci devono essere dubbi sulla nostra posizione: senza se e senza ma, dalla parte di questo paese attaccato», ha incalzato ribadendo il rifiuto di una pace imposta. Merz ha anche ribadito di non volere alcuna guerra commerciale con gli Usa, e di esser pronto a spendersi «con ogni forza per un mercato aperto». Sul fronte migranti, ha assicurato la svolta, che dovrà strappare la Germania alla seduzione dell'ultradestra: «Dal giorno numero uno proteggeremo al meglio le nostre frontiere, con respingimenti massicci». Per realizzare questi piani, Merz ha scelto Johann Wadephul, 62 anni, come ministro degli Esteri. —

Il leader della Cdu Friedrich Merz

Scenari internazionali

L'ANALISI

Via del Cotone, grande opportunità Ma l'Alto Adriatico deve attrezzarsi

Rilevanti interessi sul corridoio economico tra India ed Europa, anche se deve fare i conti con l'attuale instabilità mediorientale: diplomazie al lavoro, va garantito il sistema dei trasporti

PAOLO COSTA

La dichiarazione congiunta sottoscritta il 17 aprile scorso a Washington dal presidente Usa Donald Trump e dalla premier italiana Giorgia Meloni rilancia con forza la Via del Cotone: il progetto di corridoio economico Imeec (India - Middle East - Europe Economic Corridor), definito dalle parti come «uno dei più grandi progetti di integrazione economica e connettività di questo secolo». Definizione non esagerata, se la si rapporta all'obiettivo di valorizzare l'emergere dell'India come nuovo protagonista dell'economia mondiale, ma azzardata, se si tiene conto dell'instabilità geopolitica del Medioriente, e ricca di consistenti vantaggi per il nostro Paese solo se saprà creare le necessarie condizioni infrastrutturali e organizzative.

Trieste, Venezia e Ravenna dovrebbero riuscire a presentarsi come uno scalo unico

L'Imeec è il corridoio economico che dovrebbe collegare l'India all'Europa attraverso il Medio Oriente con «un sistema integrato di porti, ferrovie e cavi sottomarini». Una prima tratta marittima della Via del Cotone collegherebbe i porti indiani a quelli degli Emirati Arabi Uniti e dell'Arabia Saudita; da questi una tratta terrestre attraverserebbe l'Arabia Saudita per raggiungere i porti del Mediterraneo orientale, dai quali un'ulteriore tratta marittima consentirebbe di raggiungere l'Europa.

EUROPA, PORTI A CONFRONTO — WITHUB

Porto	Dimensioni (km²)	Lunghezza banchine (km)
Anversa	120	157
Rotterdam	105	89
Amburgo	72	43
Venezia	20	30
Ravenna	18	14
Koper	2,7	3,3
Trieste	2,3	12
Rijeka	1,5	8,7
Alto Adriatico Italia	40,3	56
Porti NAPA (I,SLO,HR)	47,5	68

LA VIA DEL COTONE E DELLA SETA — WITHUB

La collocazione in Alto adriatico del principale terminale europeo della Via del Cotone, che garantisce per la minimizzazione del costo generalizzato di trasporto nella tratta marittima mediterranea, rende evidente i vantaggi che ne potrebbero derivare all'Italia. Dal punto di vista trasportistico, i vantaggi geografici offerti sono gli stessi che avevano consigliato alla Cina di individuare nei porti altoadriatici, prima di Venezia e poi di Trieste, il terminale portuale europeo della sua Via della Seta.

L'accordo Imeec, firmato durante il G7 a presidenza indiana nel settembre 2023, oltre che dall'Italia e dagli Stati Uniti, anche da Unione europea, Francia, Germania, Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti e Israele, è rimasto finora in stallo per l'aggrovigliarsi delle crisi geopolitiche mediorientali. La guerra di Gaza, lo scontro endemico tra Israele e Iran che investe anche il Libano, l'instabilità siriana del dopo Assad, rendono difficile immaginare percorsi ferroviari sicuri tra il Golfo e i porti della costa asiatica del Mediterraneo orientale: da quelli della Siria a quelli possibili in Palestina, passando per quelli del Libano e di Israele. La recente ripresa di interesse per l'India e la Via del Cotone (dalla visita in India nello scorso febbraio dell'intera Commissione europea di Ursula von der Leyen a quella del vicepresidnte Usa J.D. Vance di questi giorni) si fonda evidentemente su una speranza, sulla necessità di parare le conseguenze geopolitiche della "guerra dei dazi" scatenata dagli Usa di Trump, ma anche, per fortuna, su solide ragioni geoeconomiche.

La speranza è che si arrivi in tempi ragionevoli a una stabilizzazione del Medioriente, con la fine della guerra di Gaza e un qualche accordo di convivenza tra Iran e Israele mediato dagli Usa e dai Paesi arabi moderati. Senza questo, la Via del Cotone non ha futuro. La ragione geopolitica è che la guerra dei dazi rende il mercato indiano la miglior alternativa per l'Unione europea sia a quello Usa sia a quello cinese, divenuti economicamente e/o politicamente meno praticabili.

Ma esiste anche una più solida ragione geoeconomica: il fatto che il baricentro dell'economia mondiale si è spostato e sempre più si sposterà in Asia, dove l'India si sta affiancando ad altre economie emergenti, come Vietnam e Indonesia, nel dar vita a un mercato che una economia necessariamente esportatrice come quella italiana non può più trascurare.

La dichiarazione congiunta Meloni-Trump ci dice che l'Italia sta monitorando la questione, mentre la tempestiva visita del ministro Antonio Tajani a New Dehli ci rassicura che si stanno prendendo le necessarie iniziative.

L'Italia avrebbe dunque molto da guadagnare dallo sviluppo della Via del Cotone. Ma deve evitare due errori. Il primo è di ritenere che l'indubbio vantaggio competitivo legato alla posizione geografica dei porti altoadriatici sia sufficiente a proteggerla dalla concorrenza sia dei porti mediterranei francesi e spagnoli sia, come succede oggi, da quelli del mare del Nord. C'è bisogno di un salto di scala nell'offerta portuale altoadriatica che oggi, in termini di lunghezza delle banchine e spazi a terra, arriva, sommando Venezia, Ravenna e Trieste, solo a un terzo della scala di Anversa e alla metà di quella di Rotterdam. Se si vuole seriamente puntare a sfruttare la Via del Cotone occorre attrezzare adeguatamente l'intero sistema portuale dell'Alto Adriatico - da Ravenna a Venezia fino a Trieste - possibilmente in collaborazione con i porti sloveno di Capodistria e croato di Fiume, e organizzarsi per gestire tutti gli scali come un solo porto. L'alternativa è una frustrazione annunciata.

Il secondo errore, da evitare assieme al resto della Ue, è quello di concepire la Via del Cotone come uno strumento per isolare la Cina. Questa visione, che potrebbe essere apprezzata dall'amministrazione Trump, risulterebbe però miope per l'Europa e l'Italia, soggetti esportatori che non possono permettersi masochistiche rinunce.

Evidenti vantaggi dalla posizione geografica ma la concorrenza dei porti nordici è temibile

La sfida è di integrare la Via del Cotone in una visione più ampia e inclusiva delle relazioni commerciali globali, che tenga conto, oltre che di equilibri geopolitici, per loro natura passeggeri, delle crescenti interconnessioni tra le economie del globo destinate a svilupparsi e durare. —

LO SCENARIO

TRUMP, GLI USA E L'ALTERNATIVA CHE NON C'È

VALENTINE LOMELLINI

Anche Donald paga pegno. Dopo 100 giorni di governo, i sondaggi condotti da Ssrs per Cnn indicano un consistente calo dei consensi a favore di Trump. Non solo: la stessa Cnn sottolinea come questo risultato sia il peggiore in confronto a quelli delle sette presidenze che hanno preceduto l'attuale mandato. I settori della società che hanno perso maggiormente fiducia nel presidente in carica sono quello delle donne e della componente ispanica della società (rispettivamente meno 7% ciascuno, arrivando al 36 e al 28% di fiducia per ciascuna categoria).

Gli americani, di ogni colore politico, non hanno digerito le sue ardite mosse (e contromosse) sui dazi: il presidente perde il 13% rispetto alla fiducia nelle sue capacità di gestire l'economia. Ma non solo: le sue scelte in materia di politica estera gli costano la disapprovazione della maggioranza degli americani (60%) e solo metà dei cittadini dichiara di avere una certa dose di fiducia nella sua capacità di gestire gli affari esteri. Persino sul suo cavallo di battaglia, l'immigrazione, il popolo americano mostra segnali di insofferenza, con solo il 53% che esprime fiducia nella capacità del tycoon di affrontare il problema (meno 5% del dicembre 2024).

Questo calo di consensi sarà sufficiente a incidere sulla politica di Trump, rendendolo più cauto nelle dichiarazioni e meno incline ad atteggiamenti sfacciatamente noncuranti delle tradizioni della diplomazia mondiale? Se è pur vero che le acrobazie dei mercati hanno indotto il presidente a rallentare nella corsa ai dazi, poco fa sperare che cambierà la rotta.

Le ragioni sono essenzialmente due. Primo: la politica di Trump ha un afflato di breve-medio termine. Le elezioni di *mid-term* sono ancora lontane per influenzare concretamente i suoi atteggiamenti. E secondo: perché gli americani si orientino diversamente, serve una alternativa reale. Dov'è il Partito democratico? Kamala Harris, nel discorso successivo alla vittoria di Trump, aveva annunciato la resilienza del proprio partito. Attualmente, Harris sta valutando se candidarsi come governatrice della California ma, a parte ciò, è il silenzio dei democratici che stupisce. Il rischio è che ripetano il medesimo errore del '24. Alle elezioni dello scorso novembre, infatti, presentarono con quello che pareva un candidato sicuro, rivelatosi invece un autogol, per ragioni già scritte nell'anagrafe di Biden. La scelta dell'*establishment* del partito per un cambio di candidato in corsa non ha giocato a favore di Harris nel rush finale. È quindi questo il momento di individuare leader autorevoli che costruiscano il proprio percorso accreditandosi presso l'opinione pubblica.

Quando, a inizio anni '70, l'immagine degli Stati Uniti fu travolta dallo scandalo Watergate, dopo aver essere stata fortemente compromessa dal coinvolgimento nella guerra del Vietnam, la classe dirigente americana fu in grado di rinascere, come una fenice, nell'immagine della "Altra America". Era la dimostrazione della capacità rigeneratrice della superpotenza americana e, soprattutto, della sua democrazia. Sta all'attuale opposizione dimostrare di saper fare altrettanto. —

Il risiko finanziario

Mediobanca parte al contrattacco Ops da 6,3 miliardi su Banca Generali

L'Ad Nagel: «Guardiamo a questa operazione da cinque anni». Il 16 giugno sarà votata dall'assemblea degli azionisti

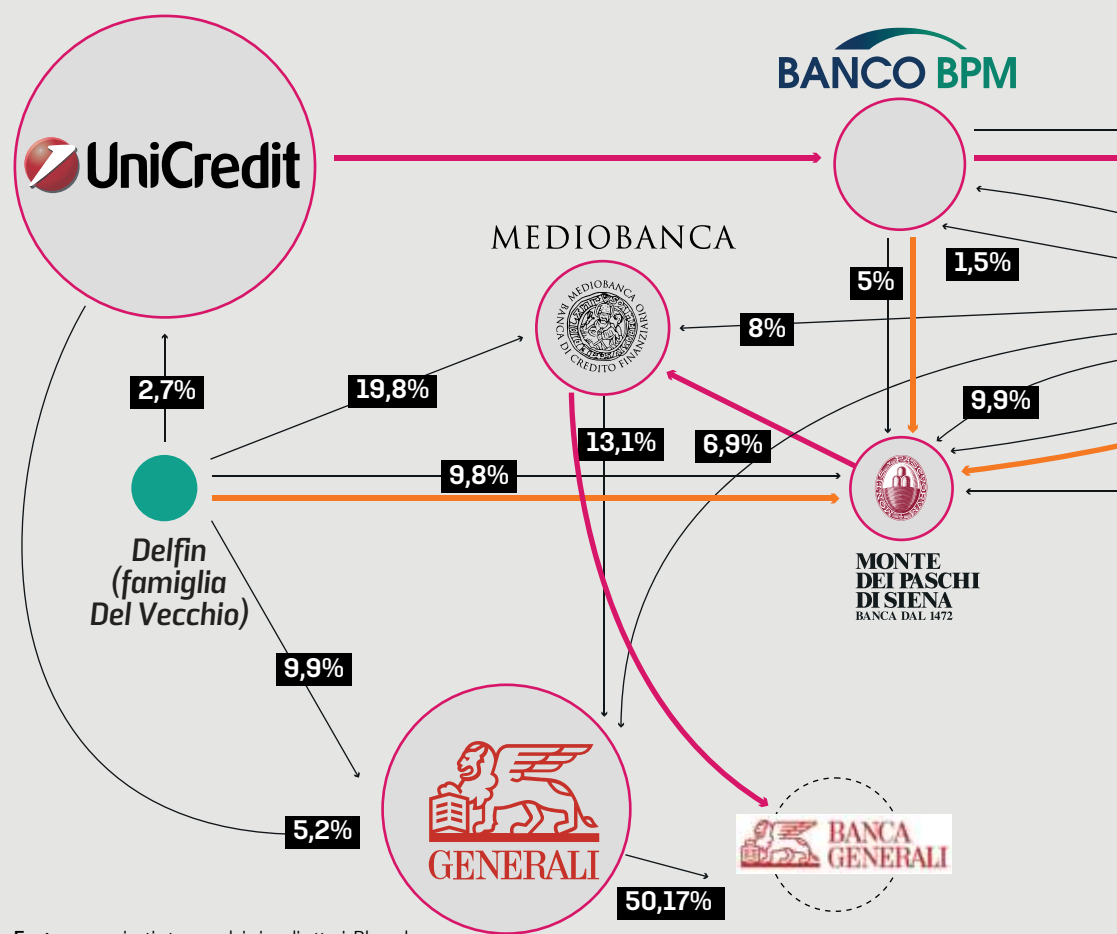
Luigi dell'Olio / MILANO

«Guardiamo a questa operazione da cinque anni. L'abbiamo studiata a lungo e ora ci sono le condizioni perché si concretizzi». A dispetto dell'effetto sorpresa suscitato sul mercato e tra gli osservatori, il ceo di Mediobanca, Alberto Nagel, non ha rinunciato al suo tono pacato nella presentazione dell'offerta per acquisire il controllo di Banca Generali. Piazzetta Cuccia prova a tirarsi fuori dall'angolo nel quale era finita, dopo aver ricevuto un'Offerta pubblica di scambio (Ops) da Mps e passa al contrattacco.

Ieri all'alba ha diffuso un comunicato stampa nel quale comunica l'intenzione di acquisire la controllata del gruppo assicurativo triestino, valorizzando l'intero capitale 6,3 miliardi di euro. Il corrispettivo verrebbe pagato direttamente in azioni di Generali in pancia alla stessa Mediobanca, che attualmente è il primo azionista con il 13,1% del capitale. Il rapporto di cambio è di 1,70 azioni della capogruppo per ogni azione della controllata. Il prezzo implicito di offerta è di 54,17 euro per azione, con un premio dell'11,4% rispetto ai prezzi del 25 aprile, prima cioè dell'annuncio. «Lo scambio carta contro carta non impegna capitale della nostra società e, per l'approvazione, necessita della maggioranza semplice», ha precisato Nagel.

Il corrispettivo verrebbe pagato direttamente in azioni di Generali

L'operazione - da portare in approvazione degli azionisti in un'assemblea il 16 giugno - punta a creare il «campione italiano del wealth management (cioè la gestione dei grandi patrimoni, uno dei pochi segmenti della finanza che conserva margini elevati, *ndr*)» con «oltre 15 miliardi di euro in termini di nuova raccolta netta». In sede assembleare, la delibera risulterà approvata con il voto favorevole del 50% più un voto del capitale presente in assemblea. Con gli azionisti che in sostanza saranno chiamati a decidere se è più conveniente per loro comprare Banca Generali o piuttosto se consegnare le proprie azioni a Mps.

L'accordo di consultazione – da sempre al fianco di Nagel – ha in mano l'11,87% del capitale e poi vi è un 35% circa che fa capo ai fondi, fin qui compatti nel ribadire la fiducia al management, ma che questa volta saranno chiamati a fare un confronto tra le due offerte. Vi sono poi Caltagirone e Delfin (la holding degli eredi Del Vecchio guidata da Francesco Milleri) con il 28%, in merito ai quali è prematuro fare previsioni. Accetteranno di ottenere direttamente il controllo del gruppo Generali senza più necessariamente passare per l'acquisizione di Mediobanca, anche se questo significherà rinunciare a una gallina dalle uova d'oro come la controllata nella gestione dei risparmi?

Il ceo di Mediobanca ha usato toni soft verso il duo Caltagirone-Delfin: «I nostri azionisti dovrebbero essere soddisfatti se acceleriamo il processo di crescita», ha sottolineato. Per poi aprire a un possibile accordo di distribuzione, «alla luce delle nuove dimensioni che Mediobanca raggiungerebbe». Quanto a Banca Generali, per ora è arrivata un segnale di attesa: «Fermo restando che l'analisi più dettagliata dei termini e delle caratteristiche dell'offerta è in corso, Banca Generali si esprimerà con le tempistiche e secondo le modalità previste dalla legge», ha detto il cda, precisando che l'offerta «non è stata sollecitata né preventivamente concordata». «Ho sentito Gian Maria (Mossa, ad di Banca Generali, *ndr*) subito dopo l'annuncio, rinnovandogli la mia stima per il lavoro fatto nell'azienda», ha detto in merito Nagel, secondo il quale la combinazione fra le due società consentirebbe di raggiungere a giugno (fine di

In alto Alberto Nagel, Ad di Mediobanca. Sopra la sede di Banca Generali

GLI SCENARI

Siena in contropiede difende l'offerta «Si conferma la valenza del progetto»

Giorgio Barbieri / PADOVA

«L'offerta di Mediobanca su Banca Generali non è ostativa per l'Ops della banca senese su Piazzetta Cuccia. Anzi, rafforza il valore industriale dell'operazione». Non si è fatta attendere la reazione di Rocca Salimbeni all'operazione annunciata ieri a sorpresa da Alberto Nagel. «Mediobanca», spiegano fonti vicine a Mps, «di fatto conferma la valenza del progetto sottostante all'offerta di Siena con l'ulteriore sviluppo del wealth management, uno dei business su cui l'amministratore delegato di Mps, Luigi Lovaglio, intende puntare con l'integrazione. D'altra parte lo stesso Lovaglio ha definito più volte la quota in Generali come "non cruciale" per il disegno strategico di Mps».

Ieri Nagel ha tenuto a precisare che, nonostante l'evidente collegamento temporale, l'offerta su Banca Generali non è la conseguenza di quella avanzata da Siena. «Non è difensiva in senso tecnico», ha spiegato, anzi «se volete è offensiva. È una manovra di crescita, di sviluppo. Non è per rendere una cosa agli altri più difficile, ma per rendere Mediobanca ancora più bella». Un passaggio chiave per capire anche i futuri passaggi del risiko. Per andare avanti nell'acquisizione di Banca Generali Mediobanca ha bisogno dell'autorizzazione della sua assemblea ordinaria che è già stata convocata per il 16 giugno. La delibera per passare avrà bisogno del consenso del 50% del capitale presente in assemblea. Essendo più del 50% delle azioni di Mediobanca diffuse sul mercato tra i grandi fondi italiani e internazionali tutti saranno chiamati a raccolta per esprimere un giudizio. E dovranno decidere se è più conveniente per loro comprare Banca Generali e prosegui-

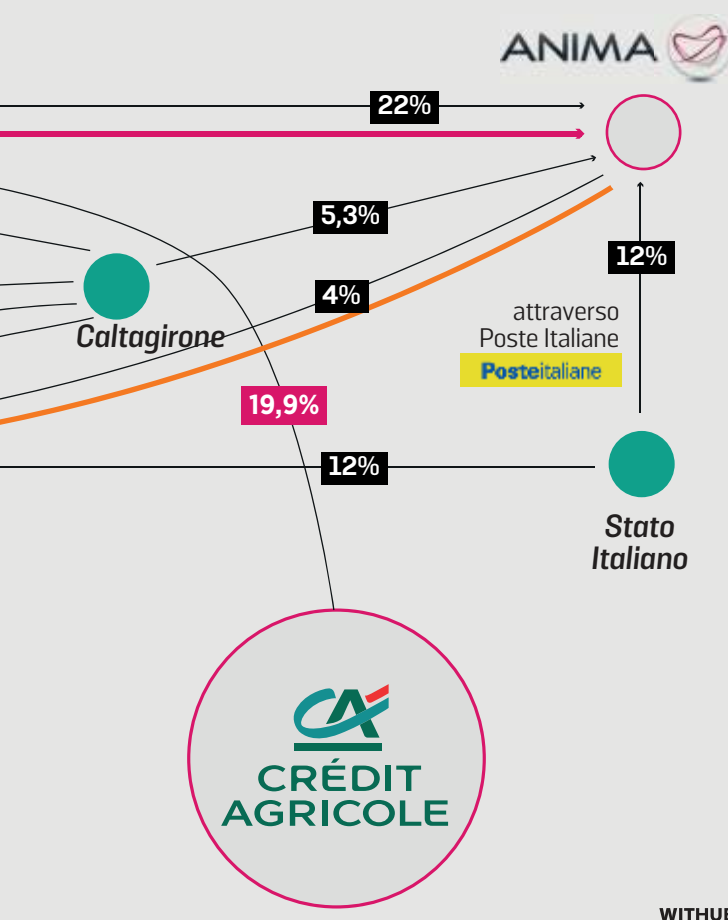
Luigi Lovaglio, amministratore delegato di Mps

IL SECONDO FRONTE

UniCredit raccoglie 798 azioni nel primo giorno dell'Ops su Bpm

Sono 798 le azioni di Banco Bpm apportate all'offerta pubblica di scambio di Unicredit. Lo si legge nelle comunicazioni di Borsa Italiana nel primo giorno di adesione mentre il destino dell'offerta, su cui si è abbattuta la scure del golden power, resta incerto.

Il Mef vende il 15% delle quote e alcune società aumentano le proprie %

ANIMA
22%
5,3%
4%
12%
Caltagirone
attraverso Poste Italiane
Posteitaliane
19,9%
12%
Stato Italiano
CRÉDIT AGRICOLE
WITHUB

questo esercizio) 4,4 miliardi di ricavi e 1,5 miliardi di utili (in entrambi i casi il 15% in più dell'attuale traiettoria).

In caso di via libera dagli azionisti di Mediobanca, la palla passerà dunque a Generali, che ha in mano il 50,1% della banca. Se il gruppo aderirà all'offerta, la stessa andrà in porto a prescindere dagli altri azionisti. Considerato il rapporto di grande fiducia tra Nagel e il ceo del gruppo assicurativo, Philippe Donnet, c'è chi scommette che il dialogo possa procedere senza contrapposizioni, anche se ovviamente il pallino resta a Trieste. Come da tradizione, il mercato ha premiato l'azienda target, con Banca Generali che ha chiuso in rialzo del 5,17%, Generali (le cui azioni verrebbero usate come corrispettivo) ha perso l'1,13% e Mediobanca ha limitato il calo allo 0,80%. —

re con Nagel e il suo management oppure se preferiscono consegnare le proprie azioni Mediobanca al Monte dei Paschi.

E in questa partita giocheranno un ruolo importante i due grandi azionisti che si oppongono a Nagel e che sostengono apertamente, insieme al governo, la conquista di Piazzetta Cuccia da parte di Siena: Caltagirone e la Delfin guidata da Francesco Milleri. E anche su questo punto Nagel ieri ha voluto usare parole chiare: «Abbiano concepito questa operazione ovviamente nella massima riservatezza parlando con il consiglio e le autorità competenti, cercando di mettere in piedi una proposta molto interessante per i nostri azionisti. Da oggi in poi cominceremo a spiegare ai nostri azionisti grandi e piccoli perché è un'operazione da accogliere. «Caltagirone e Delfin», ha poi aggiunto, «sono nostri azionisti e cerchiamo di fare operazioni valide per i nostri azionisti. Abbiamo già avviato preliminarmente interlocuzioni con le autorità e penso rientri nel golden power. Dal punto di vista del golden power è semplice, si tratta di due banche italiane. Ma forse ho sbagliato a fare l'esempio», ironizzando su UniCredit e Bpm. —

Ieri si è riunito per la prima volta il cda del gruppo triestino votato giovedì dall'assemblea
Se aderisse all'Ops di Mediobanca, la compagnia avrebbe in mano il 6,5% del proprio capitale

Il Leone ha una carta in più per stringere nuove alleanze oppure fare acquisizioni

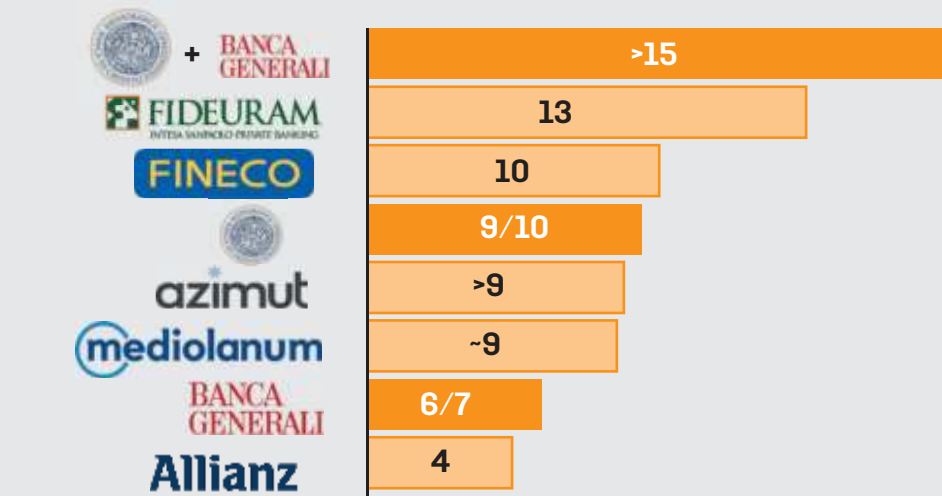
L'ANALISI

LUCA PIANA

Si sono riuniti ieri per la prima volta, con due soli volti nuovi, perché undici amministratori su tredici facevano già parte del consiglio precedente. Come da programma il nuovo cda delle Assicurazioni Generali ha eletto Andrea Sironi alla presidenza - per lui è il secondo mandato – e confermato Philippe Donnet nell'incarico di amministratore delegato, che ricopre dal 2016, forte di tre piani industriali portati a termine con successo e di uno presentato a gennaio, che ora sarà da attuare.

Non era invece in programma che, alla prima riunione, arrivasse sul tavolo l'offerta di Mediobanca di cedere la partecipazione di controllo che il Leone detiene in Banca Generali, la società che raccoglie e gestisce oltre 100 miliardi di euro di risparmi. «La comunicazione non è stata oggetto di trattazione», ha fatto sapere una nota, rimandando «ogni valutazione ai modi e ai tempi dovuti».

Resta il fatto che, di fronte alla proposta, le Generali mantengono ogni possibilità di decidere. Il 50,1 per cento posseduto di Banca Generali lascia infatti il pallino in mano alla compagnia triestina: «È chiaro che noi facciamo questa operazione solo se c'è adesione da parte di entrambe le società», ha chiarito il numero uno di Mediobanca, Alberto Nagel, riferendosi sia a Generali che a Banca Generali, consapevole che nelle società che raccolgono il risparmio è centrale il ruolo della rete di promotori e la fiducia che gli stessi ripongono nei vertici della struttura. Vale a dire: se non si trovasse un accordo per gestire nell'interesse di tutti il nuovo aggregato, si rischierebbe di distruggerne il valore.

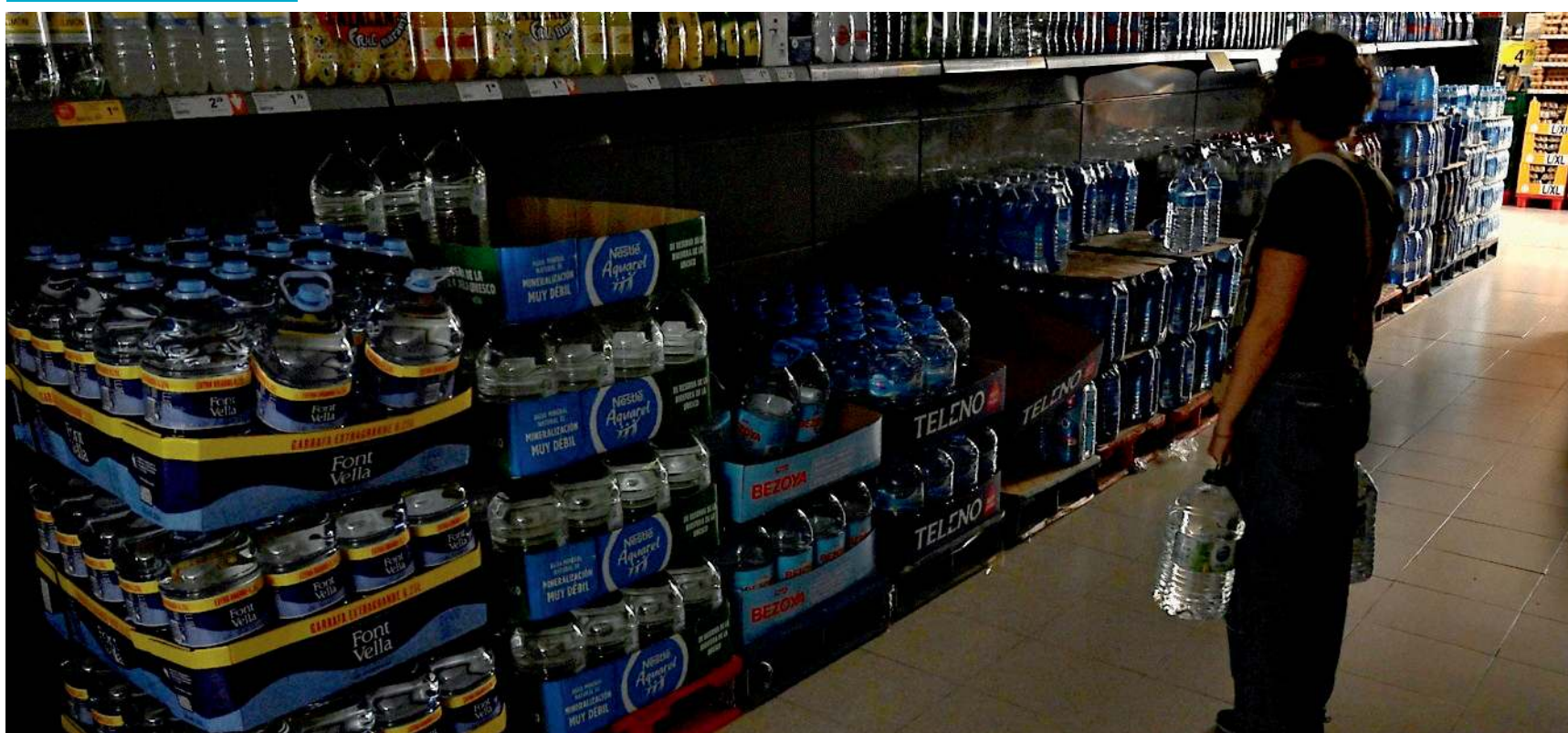
Se per Banca Generali, dunque, il razionale dell'operazione potrebbe risultare chiaro, visto che la nuova società si ritroverebbe a gestire patrimoni per oltre 210 miliardi, raddoppiando in un colpo solo la taglia sia di Mediobanca che della controllata del Leone, per Trieste i benefici che ne verrebbero non sono immediatamente quantificabili. Come noto, la banca milanese offre in cambio le azioni che essa stessa detiene nelle Generali. Se accettasse, il Leone si ritroverebbe così in mano il 6,5 per cento del proprio capitale, un tesoretto che sul mercato vale attualmente 3,2 miliardi. Per non destabilizzare le quotazioni, Mediobanca ha posto la condizione che Generali non venda la partecipazione per almeno un anno ma, passato il periodo, toccherebbe al cda guidato da Sironi e Donnet stabilire il modo migliore per valorizzarlo.

Appena confermati nei loro ruoli, Sironi e Donnet si trovano in una posizione di forza

Usciti con una posizione di forza dall'assemblea di giovedì, che ha visto la totalità degli investitori istituzionali e dei risparmiatori presenti al Generali Convention Center di Trieste votare per la continuità del loro lavoro, Sironi e Donnet si ritroverebbero dunque in mano una carta che sarebbe possibile giocare in molti diversi modi, ad esempio per remunerare ancor più gli azionisti, oppure come merce di scambio per possibili acquisizioni, o ancora per favorire l'ingresso di nuovi partner della compagnia. Si tratta di opzioni probabilmente non facili da concretizzare, e infatti ieri il titolo Generali ha perso l'1,13 per cento, pagando un po' l'incertezza di un possibile cambio di scenario rispetto a quello attuale, nel quale attorno al ruolo di primo azionista di Mediobanca si è sempre coalizzato il mercato, permettendo a Donnet di guidare la compagnia in questi anni e di respingere gli attacchi arrivati dalla coppia di azionisti rappresentata dal costruttore Francesco Gaetano Caltagirone e dalla holding della famiglia Del Vecchio, la Delfin.

Tuttavia, pensare che Caltagirone e Delfin possano ritrovarsi la strada spianata per prendersi il Leone, appare come minimo prematuro. Un indizio arriva dallo stesso cda di Mediobanca che domenica ha varato l'offerta su Banca Generali, durante il quale ad astenersi sono stati soltanto i due consiglieri espressi da Delfin. Se Nagel convincesse il mercato a non aderire all'offerta pubblica di scambio lanciata dal Monte Paschi, Caltagirone e Delfin vedrebbero naufragare il disegno di prendersi con Mediobanca anche il 13,1 per cento che questa custodisce in Generali, sul quale stavano puntando fino a ieri. E se, aderendo invece all'offerta di Mediobanca, il Leone uscisse da Banca Generali ottenendo in cambio il 6,5 per cento del proprio capitale, si aprirebbero scenari tutti da definire. Se l'assemblea di giovedì ha dato una certezza, è infatti che Caltagirone e Delfin ancora una volta non sono riusciti a portar dalla propria parte il mercato, visto che per la lista presentata dal costruttore hanno votato soltanto Unicredit, osteggiata dal governo nella sua offerta per Banco Bpm, e la Fondazione Crt.

Ora, con la contromossa di Mediobanca, si capisce forse meglio la posizione espressa dalla famiglia Benetton che nel voto di Trieste ha preferito astenersi come segnale di fiducia nel management ma, allo stesso tempo, per «favorire una futura stabilità dell'asset-to azionario di Generali intorno a un piano industriale sostenuto dai soci storici e da un partner finanziario», come ha fatto sapere. I giochi sono dunque aperti, a Milano come a Trieste, e quali sia questo possibile partner finanziario appare tutto da definire. —

Philippe Donnet, a sinistra, con Andrea Sironi

L'emergenza

Una donna tiene due contenitori d'acqua in un supermercato in assenza di elettricità ANSA

Spagna e Portogallo al buio «Nessuna ipotesi è esclusa»

Un blackout ferma tutto. Caos trasporti e disagi anche nel sud della Francia
Un guasto la possibile causa. L'agenzia cyber dell'Ue scarta l'attacco hacker

Paola Del Vecchio / MADRID

La Spagna, il Portogallo e parte della Francia del sud sono piombate nel buio alle 12.30 quando un maxi blackout ha lasciato l'intera penisola iberica senza elettricità, mandando in tilt treni, aeroporti, metropolitane e intere città alle prese con semafori spenti ed enormi difficoltà di comunicazione, senza internet e con i cellulari che si sono via via scaricati. Un incubo dalle cause ancora incerte con il premier Pedro Sanchez che ha presieduto riunioni di emergenza, senza togliere dal campo nessuna ipotesi: «Nulla può essere escluso». Neanche un sabotaggio o un attacco hacker, come nelle prime ore si era ipotizzato, anche se nel corso della giornata l'Agenzia Cyber Ue ha scartato la possibilità di un attacco, parlando di un «guasto». Il gestore della rete elettrica portoghese ha invece ipotizzato un fenomeno, noto come «vibrazione atmosferica indotta», che provoca guasti di sincronizzazione tra i sistemi elettrici «causando successive perturbazioni lungo la rete europea interconnessa», legato a variazioni estreme delle temperature nell'entroterra spagnolo.

LE AUTORITÀ AL LAVORO

I tecnici e le autorità sono al lavoro per capire cosa è successo ma anche e soprattutto per ripristinare le forniture di elettricità con un lavoro incessante che, in serata, ha riportato la fornitura al 20% degli utenti spagnoli, mentre anche in Portogallo la riattivazione andava avanti. L'enorme blackout, uno dei peggiori registrati in Europa e che ricorda quello in Italia del settembre del 2003 che trascinò il Paese nel caos, ha mandato nel panico la popolazione, con lunghe file e assalti nei supermercati per fare incetta di pile e generi di prima necessità. Convogli evacuati, centinaia di passeggeri in fila indiana nei tunnel della metropolitana che tentavano di riemergere in superficie, guidati dalla luce dei cellulari, il caos nelle stazioni di Atocha e Chamartin a Madrid, ma anche negli aeroporti di Barajas e di El Prat, a Barcellona, dove migliaia di viaggiatori a causa di voli soppressi hanno dovuto trascinare bagagli fuori dagli scali, cercando mezzi d'emergenza per raggiungere le proprie destinazioni: tutta la Spagna è piombata in una situazione d'emergenza mai vissuta dai giorni caldi della pandemia nel 2020. D'improvviso il silenzio e il buio dei servizi, anche se in pieno giorno. Interrotte le telecomunicazioni e le connessioni Internet. E ancora, negozi e ristoranti chiusi a mano a mano che passavano le ore. «È la psicosi del kit di sopravvivenza, però qui manca la luce, non l'acqua», ironizza Veronica Lopez, cassiera a un supermercato a Madrid, riferendosi alle riserve consigliate nelle scorse settimane dalla Commissione Europea per la difesa, per poter sopravvivere 72 ore in autonomia, senza forniture essenziali. Pochi in Spagna avevano fatto caso ai consigli. Fino a ieri. Sanchez ha fatto appello ai cittadini a fare un «uso responsabile dei cellulari» fino a che non sarà ripristinata l'erogazione elettrica, dopo aver presieduto il Consiglio nazionale della Sicurezza, in collegamento continuo con Bruxelles, i soci Ue e della Nato: le cause «sono ancora in fase di studio, ma è meglio non fare speculazioni», ha detto dal Palazzo della Moncloa. Pesanti ripercussioni anche in Portogallo e in alcune parti della Francia, per qualche minuto. Il primo ministro lusitano, Luis Montenegro, ha affermato che «tutto indica che in Spagna si sia originata la situazione» di emergenza. «Ma non voglio fare speculazioni», ha aggiunto. —

PEDRO SANCHEZ
PRIMO MINISTRO DELLA SPAGNA

Le cause sono in fase di studio
È meglio non fare speculazioni
Uso responsabile dei telefonini

IL REPORTAGE

«Bloccata per un'ora in un ascensore» Semafori, cellulari e bancomat in tilt La paura e l'angoscia vissute col Covid

VALENCIA

Semafori spenti, metro bloccata, voli e treni a terra, gente intrappolata negli ascensori, superlavoro di pompieri e polizia, agenti schierati per strada per aiutare il traffico e le centinaia di turisti in attesa in stazione e all'aeroporto. Alle 12.32, anche Valencia si è spenta da un momento all'altro, come il resto della Spagna, vittima del blackout, che ha provocato disagi, smarrimento e anche qualche isolata protesta. Ma la città sembra aver retto, pur nella grande paura di una notte senza corrente elettrica. Il primo segnale è il cellulare che improvvisamente non prende più, poi gli allarmi che suonano in lontananza, quindi la rete che cade definitivamente. Non funzionano più i pos per le carte di credito. E in pochi minuti si capisce che non è isolata solo la hall di un albergo, nemmeno una sola città, ma tutta la Spagna. Così Valencia, una città moderna, piomba immediatamente in una situazione di ante-guerra, di emergenza assoluta. Per fortuna è un giorno festivo e la città è semideserta: tutta la Comunità Valenciana celebra la festa di San Vicente Ferrer, patrono della regione, sempre una settimana dopo il lunedì di Pasqua. Le macchine procedono a passo d'uomo, stando molto attenti agli incroci dove tante pattuglie delle forze dell'ordine cercano di evitare incidenti. Alla stazione dei treni già da ore non si muove un vagone. La maggior parte dei pannelli informativi è fuori uso: resta acceso solo quello che annuncia i binari. E sotto una scritta che scorre sempre uguale: «Tutte le partenze e gli arrivi sono sospesi a causa del blocco elettrico». Passano le ore e arriva l'annuncio che non c'è più niente da aspettare: tutti i treni sono ufficialmente cancellati, se ne parla all'indomani. La stazione si sfolla ordinatamente, e subito si crea una coda enorme per prendere un taxi. I solerti addetti della società ferroviaria cercano di calmare un piccolo gruppo che non vuole andare via: «Verrete contattati tutti. Neanche io so come sta la mia famiglia a Madrid, non so cosa dirvi di più», spiega un impiegato tanto gentile quanto sfinito. Su Valencia calano le prime luci della sera. La rete continua a zoppicare, viene per pochi minuti e va via per interi quarti d'ora. Per strada c'è chi passeggia con una strana sensazione di estraniamento, cercando compulsivamente nel proprio telefono un filo di rete. Diversi turisti chiedono ai pochi locali aperti come raggiungere il proprio hotel: qualcosa che accadeva nei tempi passati, quando non esistevano i gps sui cellulari. E chiedendosi tra sé e sé come si possa sopravvivere senza luce, e senza il web. —

IL PRECEDENTE

Come in Italia nel 2003 per colpa di un albero

ROMA

Era la notte tra il 27 e il 28 settembre del 2003, di ventidue anni fa, quando l'Italia si ritrovò improvvisamente senza elettricità, avvolta nel buio, proprio come è accaduto in queste ore in Spagna e Portogallo. Su quasi tutto il territorio nazionale la luce si eclissò, i lampioni si spensero, i semafori smisero di funzionare e gli ascensori si bloccarono con gente all'interno.

Oltre 56 milioni di persone rimasero coinvolte in un evento che paralizzò il Paese, mentre cominciavano a diffondersi le prime teorie complottiste. L'interruzione durò non più di 12 ore e fu dovuta alla caduta di un albero in Svizzera su una linea ad alta tensione che riforniva l'Italia, a partire dalle 3:01 del mattino. Una caduta che causò il sovraccarico delle linee rimanenti, che si disattivarono a loro volta. Il problema principale era la vulnerabilità della rete elettrica italiana. —

MASTERS 1000

A Madrid stop al tennis Sospeso il torneo

ROMA

Anche il torneo di tennis di Madrid si è dovuto arrendere al blackout che ha colpito l'intera penisola iberica e parte del Sud della Francia. Dopo sole tre partite giocate, il programma è stato sospeso in attesa di un ritorno dell'energia elettrica, lasciando giocatori e pubblico in un limbo fatto di attesa e incertezza, un po' come in una stazione o in un aeroporto per uno sciopero improvviso. Intorno alle 16.30, gli organizzatori hanno infine deciso di cancellare tutti gli incontri ancora da disputare. Una delle poche eccezioni ha riguardato Matteo Arnaldi. L'azzurro stava portando a casa il secondo set contro il bosniaco Damir Dzumhur quando si sono spenti i tabelloni e tutte le apparecchiature a servizio del match. I due giocatori sono rimasti interdetti e la partita è stata sospesa, ma alla fine l'azzurro ha potuto in qualche modo finire opera, battendo il rivale per 6-3, 6-4 per accedere agli ottavi di finale. —

STRAGE DI MONREALE

Spari alla folla, confessa il 19enne Caccia ai complici dell'indagato

Salvatore Calvaruso, accusato dell'omicidio di tre giovani, è crollato con i carabinieri
Esplosi venti colpi ad altezza uomo quando in piazza c'era un centinaio di persone

Lara Sirignano / PALERMO

Ha confessato poche ore dopo aver sparato in mezzo alla folla uccidendo due ventenni e ferendo gravemente altre tre persone, una delle quali è poi morta in ospedale. È crollato davanti ai carabinieri scoppiando in lacrime ammettendo di aver fatto fuoco ma solo per difendersi.

Una ammissione durata poco quella di Salvatore Calvaruso, il 19enne accusato dell'omicidio di Andrea Miceli, Salvo Turdo e Massimo Pirozzo, ammazzati a colpi di pistola per strada, a Monreale, sabato notte, davanti a decine di persone. Comparso davanti al pubblico ministero insieme al legale d'ufficio, probabilmente su consiglio del difensore, il ragazzo ha poi scelto di restare in silenzio. Una linea che potrebbe rendere inutilizzabili le parole messe a verbale.

Calvaruso la sera della strage non era solo. Dallo Zen di Palermo e dal quartiere Borgo

Un momento della rissa conclusa con la morte di tre persone

Nuovo, erano partiti insieme a lui almeno altri 4 ragazzi. L'indagato si era fatto prestare il motorino da un amico. Al momento è l'unico a essere formalmente accusato del triplice omicidio, ma i carabinieri, coordinati dalla Procura di Palermo, stanno cercando gli altri. A sparare, secondo i primi accertamenti, sarebbero stati in due. Venti i colpi esplosi ad altezza d'uomo. Nessuna traccia, invece, dell'arma usata da Calvaruso incastrato, oltre che dai video girati dalle telecamere di sorveglianza dei negozi della zona, dal riconoscimento fotografico fatto da alcuni testimoni, dagli occhiali che lui stesso aveva ammesso di indossare ritrovati nel luogo della rissa e dalle parole di un amico. Sentito dai magistrati, il ragazzo ha sostenuto di aver prestato il motorino all'indagato la notte della sparatoria e che poche ore dopo questi si sarebbe presentato a lui chiedendogli di denunciare il furto del mezzo perché aveva «combinato un macello, sparando ed uccidendo due persone». Indizi pesanti indicati nel provvedimento di fermo che dovrà essere convalidato dal gip. Per Calvaruso, che dovrà cercare un altro legale, visto che quello nominato come difensore di fiducia ha rinunciato all'incarico, l'accusa è di strage e di detenzione illegale di armi. Contestazioni pesanti quelle mosse dai pm secondo i quali il bilancio poteva essere anche peggiore visto che la strada era piena di gente e sono stati sparati colpi ad altezza d'uomo. Secondo quanto riferito dai testimoni, nella zona della strage erano presenti infatti tra le 50 e le 100 persone.

«Siamo distrutti, ci dispiace per mio figlio e per gli altri ragazzi», dice la madre di Calvaruso che sostiene che il ragazzo, come testimonierebbero le ferite riportate, sia stato aggredito. —

IL DELITTO DI GARLASCO

Convocata in caserma la madre di Sempio tace e ha un malore

MILANO

Ha preferito non rispondere alle domande e ha anche avuto un malessere la madre di Andrea Sempio, convocata stamane dai carabinieri di Milano nell'ambito della nuova indagine della Procura di Pavia in cui il figlio è per la terza volta indagato per l'omicidio di Chiara Poggi. E questo mentre oggi per Alberto Stasi, l'allora fidanzato della giovane condannato a 16 anni di carcere, è al primo giorno di semilibertà.

Questa mattina Daniela Ferrari, 65 anni, accompagnata dall'avvocato Angela Taccia, che difende il figlio assieme al collega Massimo Lovati, si è presentata alle 10 in punto negli uffici milanesi del Comando Provinciale dell'arma per essere ascoltata per la terza volta dal giorno del delitto di Chiara, avvenuto a Garlasco il 13 agosto 2007. Uffici che ha lasciato circa mezz'ora dopo, in quanto ha ascoltato il consiglio dei due legali: alla prima domanda si è "avvalsa" e alla seconda ha accusato un malore. Tant'è che all'uscita dalla caserma, visibilmente "scossa" e facendosi largo tra una schiera di telecamere e microfoni, si è infilata in un taxi senza proferire parola.

«Questa convocazione non mi è piaciuta. Se i pm vogliono sentire la signora, che la convochino loro in Procura a Pavia», ha affermato Lovati esprimendo il disappunto per il modo in cui si sta conducendo l'inchiesta. È stato lui a consigliare alla madre di Sempio di "astenersi" dal rispondere. Avrebbe dovuto spiegare ancora a che ora, il giorno del delitto, è uscita di casa e per quali commissioni e a che ora è rientrata. Avrebbe dovuto ricostruire di nuovo, a distanza di quasi 18 anni, gli spostamenti del figlio e raccontare pure la vicenda dello scontrino del parcheggio di Vigevano che il giovane, su suggerimento dei genitori, decise di tenere.

E poi, tra l'altro, le sarebbe stato chiesto di fornire chiarimenti in merito a un "fuorionda" reso pubblico dalla trasmissione de Le Iene su come Andrea sarebbe venuto a conoscenza di alcuni atti dell'indagine del 2017 che si è chiusa con un'archiviazione. —

Friuli Venezia Giulia

Ok di Trento e riflessi in regione: il Pd incalza sul terzo mandato

Interrogazione in Senato. «Il Governo si rivolgerà alla Consulta pure stavolta come per la Campania?»

Marco Ballico

Il Pd sollecita il ministro per gli Affari regionali e le autonomie Roberto Calderoli a far sapere se il governo impugnerà la legge approvata dal Consiglio della Provincia di Trento che porta a tre il tetto dei mandati consecutivi da presidente. Un passaggio chiave, spiega la senatrice dem Tatjana Rojc, in quanto il recente stop della Corte costituzionale a una analoga legge della Campania non si applica alle Regioni a statuto speciale, tra le quali c'è un Friuli Venezia Giulia che, con Massimiliano Fedriga, è evidentemente interessato all'argomento.

A riaccendere il dibattito sul terzo mandato è un'interrogazione che Rojc ha depositato con il vicepresidente della commissione Affari costituzionali del Senato Dario Parrini e con il capogruppo Pd nella stessa commissione Andrea Giorgis. In premessa si precisa il motivo della richiesta. Nel caso in cui il Governo non ritenga opportuno impugnare la legge del Trentino, incalzano i dem, «si facciano conoscere le ragioni di tale decisione, anche con riferimento al principio di uniformità nell'applicazione dei limiti alla rieleggibilità delle cariche monocratiche sul territorio nazionale, nonché al rispetto delle competenze legislative tra Stato e Autonomie speciali. La fattispecie ha rilevante interesse anche per l'eventuale introduzione del terzo mandato nella Regione Friuli Venezia Giulia».

Rojc ricostruisce quindi i recenti passaggi della bocciatura del terzo mandato in Campania e di conseguenze nelle Regioni ordinarie, con concomitante approvazione però dell'estensione dei mandati da due a tre nell'autonoma Provincia di Trento, così da consentire la ricandidatura all'uscente leghista Maurizio Fugatti. Secondo la senatrice, la questione del terzo mandato per le Regioni a statuto speciale potrebbe essere valutata dalla Consulta se questa venisse nuovamente interpellata dal Governo. E in questo caso, sottolinea, «ci sarebbe da attendersi l'estensione del limite dei due mandati anche a Regioni e Province autonome». Di qui, la necessità di «chiarire la posizione del Governo su un punto di rilievo politico e istituzionale che non ammette disomogeneità né strumentalizzazioni».

Un intervento della senatrice del Pd, Tatjana Rojc, in aula a Roma

Iniziativa di Rojc, Parrini e Giorgis dopo il sì della Provincia autonoma

L'iniziativa viene commentata velenosamente dal segretario della Lega Fvg. Marco Dreosto trova «curioso come i democratici si preoccupino tanto del terzo mandato, considerando che non sembrano mai riuscire a riconfermare nessuno nemmeno al secondo. Anzi, la stessa Serracchiani non si è neppure ricandidata». Nel frattempo, prosegue il leghista, «Fedriga è il primo presidente di Regione a essere eletto per un secondo mandato, e continua ad avere un gradimento quasi bulgaro, un chiaro segno di come sia la volontà dei cittadini a parlare, non i limiti imposti dall'alto. La nostra posizione rimane invariata: siamo a favore degli elettori, che devono essere liberi di scegliere chi è capace di governare, senza vincoli da Roma, come qualcuno auspica». Per il coordinatore di Fratelli d'Italia Fvg Walter Rizzetto, «il terzo mandato interessa tutti gli schieramenti politici, ma evidentemente oggi il centrodestra, dominante soprattutto a Nord Est, è maggiormente coinvolto. Per quel che riguarda la nostra Regione, premesso che Fedriga è un ottimo governatore, conta la specialità, ma c'è anche un'armonia politica nazionale da conservare. È ancora un po' prematuro parlarne in modo definitivo». —

La richiesta della Uil Fpl ad aziende, Irccs e assessorato alla Salute
Il segretario regionale Bressan: «Giù del 15% come per i Carabinieri»

«Prestazioni in libera professione scontate per chi lavora in sanità»

IL FOCUS

Estendere a tutti i dipendenti della sanità regionale i contenuti della convenzione siglata da Asugi con il Comando Legione Carabinieri del Friuli Venezia Giulia per prestazioni in regime libero professionale a tariffa ridotta del 15%. La richiesta è della Uil Fpl ed è stata inviata ieri mattina alle tre Aziende Asugi, AsuFc e AsFo, ai due Irccs Burlo e Cro e all'assessorato alla Salute. L'iniziativa fotocopia l'accordo presentato la scorsa settimana da Asugi e che prevede un'agevolazione a favore dei militari in servizio nei reparti dei Carabinieri della Venezia Giulia, dei loro familiari entro il secondo grado, nonché del personale in quiescenza, per prestazioni in libera professione effettuate negli ospedali di Trieste, Gorizia e Monfalcone.

«Chiediamo con forza che le stesse condizioni vengano previste per i dipendenti della sanità pubblica regionale, che ogni giorno garantiscono, con professionalità e sacrificio, il diritto alla salute di tutti i cittadini», spiega il segretario regionale della Uil Fpl Stefano Bressan. Come per i Carabinieri, la Uil Fpl sollecita lo sconto del 15% per le prestazioni in libera professione, l'estensione del beneficio ai familiari entro il secondo grado e la possibilità di prenotazione tramite Cup o farmacie abilitate. Trattandosi di un'istanza a livello regionale, ci aggiunge la richiesta della disponibilità delle visite in tutti i presidi sanitari del Fvg e si mette a disposizione per un confronto tecnico-operativo su come procedere.

Nulla di nuovo, in realtà. La Fials ricorda infatti di avere inoltrato analoga richiesta ad Asugi nel novembre scorso. «Prima che con i Carabinieri, l'Azienda aveva stretto un'intesa con la Polizia – ricorda il segretario regionale Fabio Pototschnig –, e dunque ci eravamo mossi per estendere il tutto al personale del Ssr. La direzione ci ha risposto positivamente, precisando però che l'esito della proposta sarebbe dipeso dalla disponibilità di adesione. Ci fa piacere sapere che, dopo di noi, la Uil si sia ora attivata per chiedere di ridurre i costi delle prestazioni sanitarie effettuate in libera professione, ma il vero problema è un'adesione che risulta sin qui molto modesta».

LUCA BRESSAN
SEGRETARIO REGIONALE DELLA UIL FPL

La Fials: «Istanza già presentata ad Asugi a novembre. Il nodo è la bassa adesione»

Il dg di Asugi Antonio Poggiana informa che, a oggi, a lavorare con la scontistica del 15% sono 9 medici in area giuliana e 6 in area isontina. La Fials interviene anche sul tema della "fuga" dei sanitari dal sistema pubblico: «Una soluzione per arginare l'esodo degli operatori è intervenire perché si riducano i richiami in servizio nelle giornate libere e si smetta di negare ferie, legittimi permessi retribuiti e part time perfino ai genitori con più figli minori». —

M.B.

IL MINISTRO IN VISITA ANCHE A LEONARDO

Ciriani e Amirante a Fvg Strade «Il piano è volano di sviluppo»

Il ministro per i Rapporti con il Parlamento, Luca Ciriani, e l'assessore regionale alle Infrastrutture e Territorio, Cristina Amirante, hanno incontrato i vertici di Fvg Strade il cui presidente Simone Bortolotti ha illustrato il piano industriale che «potrà essere volano di sviluppo per il territorio».

Ciriani ha poi visitato lo stabilimento Leonardo di Ronchi dei Legionari: «Leonardo – ha detto – è un'eccellenza italiana e lo stabilimento di Ronchi dei Legionari è un esempio di avanguardia e modernità su cui l'azienda ha puntato e continuerà a puntare con prospettive di sviluppo». Si tratta, ha aggiunto, di «una realtà importantissima per il Friuli Venezia Giulia che dà lavoro a molte persone e che dà lustro alla nostra regione».

Per quanto riguarda Fvg Strade sono stati presentati i principali obiettivi strategici della società: la definizione di un piano industriale, il miglioramento della sicurezza stradale attraverso il potenziamento della manutenzione di segnaletica, asfalti e barriere di sicurezza, il monitoraggio dei transiti e dei flussi turistici, nonché l'ottimizzazione dei processi interni.

Bortolotti ha poi commentato: «È un onore aver ricevuto per la prima volta un ministro a cui illustrare gli obiettivi ambiziosi della nostra società e l'efficienza dei nostri processi. È stato un grande momento di confronto su tematiche di competenze parlamentari riguardanti Fvg Strade, finalizzate a snellire e rendere ancora più efficiente l'intera struttura e il relativo operato». Il ministro Ciriani, ha rimarcato: «È stato un vero piacere accettare l'invito di Fvg Strade, una realtà forte e radicata che gestisce oltre mille chilometri di strade regionali e tante opere strategiche per la competitività del nostro territorio. Ho potuto constatare tutto il lavoro fatto e soprattutto quanto ancora si intende fare. Il rapporto costante e collaborativo tra i diversi livelli istituzionali è un valore aggiunto per far prosperare la nostra regione».

L'assessore Amirante con il ministro Ciriani e il presidente Bortolotti

L'assessore Amirante ha evidenziato: «Alla luce delle rilevanti opere previste da Fvg Strade, il mantenimento di un rapporto diretto e costante di comunicazione e collaborazione con la Regione, principale ente finanziatore, e con il Governo risulta essenziale per semplificare gli iter procedurali, accelerare i tempi di realizzazione ed evitare incrementi dei costi». —

Friuli Venezia Giulia

Dalla Carta al Protocollo Il progetto Lorenzo per la sicurezza sul lavoro

Presentata a Osaka la piattaforma digitale Virtual safety training sviluppata da Lef Fedriga: «Con degli avatar si potranno simulare situazioni di rischio senza pericoli»

Cristian Rigo

Il nome di Lorenzo Parelli che in Friuli Venezia Giulia oi è diventato sinonimo di tragedia prima di trasformarsi in un simbolo della lotta per la sicurezza sul lavoro in tutta Italia, da ieri è conosciuto anche in Giappone. A Osaka in occasione dell'Expo è stato infatti presentato un progetto a lui dedicato.

«La battaglia che facciamo contro gli infortuni sul lavoro ci spinge a utilizzare tutti gli strumenti a disposizione per rafforzare la sicurezza dei lavoratori», ha detto il presidente della regione Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga durante la conferenza al padiglione Italia per la presentazione della piattaforma Virtual safety training sviluppata da Lef, l'azienda digitale fondata da Confindustria Adriatico e McKinsey & Company.

LA GIORNATA MONDIALE

L'iniziativa, lanciata nella Giornata mondiale della sicurezza sul lavoro, rappresenta un passo importante nella formazione alla sicurezza grazie all'utilizzo delle tecnologie immersive. «Questo sistema permetterà di sperimentare situazioni di pericolo, ma senza esporsi al pericolo stesso», ha sottolineato Fedriga, evidenziando come la realtà virtuale consenta di affrontare scenari d'emergenza, come incendi, impossibili da simulare in presenza.

LA RIUNIONE
DA SINISTRA BINI, FEDRIGA E IL DIRETTORE DI LEF, OLIVOTTO

> Bini: è un'iniziativa all'avanguardia su una tematica quanto mai attuale e fondamentale

LA MEMORIA

Il presidente di Confindustria Alto Adriatico e Lef, Michelangelo Agrusti, collegato da Pordenone, ha proposto di denominare l'iniziativa Protocollo Lorenzo, in continuità con la Carta di Lorenzo, di cui Caa è stata tra i primi firmatari. «Dimostriamo così che non è stato un episodio casuale collocato nel tempo, è la dimostrazione che è tutto ancora nelle nostre menti», ha aggiunto Agrusti ringraziando anche l'assessore regionale Alessia Rosolen per il contributo fondamentale alla realizzazione del progetto. «La sicurezza sul lavoro è diventata per noi un impegno categorico fondamentale, a partire dalle scuole – ha aggiunto Agrusti – e il Vst dimostra il nostro pionierismo e indica un'idea da trasmettere ad altre regioni italiane e ad altri paesi del mondo».

LA SINERGIA

L'assessore regionale alle Attività produttive, Sergio Emidio Bini, ha definito l'iniziativa «un progetto giusto nel giorno giusto e nel luogo giusto», sottolineando come il Vst sia «uno strumento attuale per i nuovi lavoratori e per gli imprenditori. Lef e Regione Friuli Venezia Giulia, ancora una volta, si stanno dimostrando all'avanguardia su tematiche quanto mai attuali e quanto mai fondamentali», ha concluso l'assessore.

LA TECNOLOGIA

Il direttore generale di Lef, Marco Olivotto, ha illustrato gli aspetti tecnici della piattaforma che abbina intelligenza artificiale e tecnologie 4.0. «La soluzione utilizza avatar animati creati con intelligenza artificiale generativa e realtà virtuale immersiva per ricreare qualsiasi ambiente industriale e simulare situazioni di rischio altrimenti impossibili da sperimentare», ha spiegato. «Bisogna imparare facendo, come diceva Confucio; in certi casi il fare è impossibile perché troppo rischioso – non si può dare fuoco a un impianto siderurgico per capire come viene gestita la via di fuga – ma si può replicare l'esperienza in ambiente virtuale, adattabile e senza barriere linguistiche», ha sottolineato Olivotto ringraziando la startup pordenonese Neiko nata in seno al polo tecnologico Alto Adriatico che quindici anni fa ha avviato lo sviluppo di queste tecnologie.

COME FUNZIONA

Il sistema, disponibile sia in modalità immersiva attraverso visori sia in versione browser web, permette di monitorare e registrare l'attività formativa garantendo al datore di lavoro la certezza che la formazione sia stata effettivamente svolta e verificando l'apprendimento. «Avere a disposizione dei dati che certificano che la formazione è stata svolta nella propria interezza e che ne verificano l'efficacia, è fondamentale perché all'interno di un impianto produttivo possa essere garantita la sicurezza dei lavoratori», ha spiegato al proposito Fedriga. Olivotto ha aggiunto che sono già stati realizzati oltre 20 ambienti virtuali per diverse tipologie di industrie e rischi, testati con più di 3 mila studenti che costituiscono una banca dati preziosa per migliorare la piattaforma.

I VISITATORI

All'Expo di Osaka aumentano considerevolmente gli accessi al Padiglione Italia, con una lunga fila di visitatori sin dal primo mattino e tempi di attesa fino a 120 minuti.

LE RELAZIONI

«La presenza del Fvg a Expo è un'opportunità che stiamo sfruttando per farci conoscere dal grande pubblico attraverso gli spazi espositivi del Padiglione Italia, ma anche per intessere relazioni con altri Paesi: in una sola giornata la nostra delegazione è stata ospite degli Stati Uniti, di Israele, della Serbia, della Corea del Sud e di San Marino». Lo ha precisato Fedriga, dagli stand dell'esposizione che, fino al 3 maggio prossimo, vedrà la Regione protagonista nel contesto della settimana "Co-creating cultures for the future", dedicata alla cultura. —

MICHELANGELO AGRUSTI

Impegno

«La sicurezza sul lavoro è diventata per noi un impegno categorico fondamentale, a partire dalle scuole – ha spiegato l presidente di Confindustria Alto Adriatico e Lef, Michelangelo Agrusti, – e il Virtual safety training dimostra il nostro pionierismo e indica un'idea da trasmettere ad altre regioni italiane e ad altri paesi del mondo». Agrusti, ha proposto di denominare l'iniziativa Protocollo Lorenzo, in continuità con la Carta di Lorenzo.

LORENZO PARELLI

Le iniziative

Dopo la morte di Lorenzo Parelli, lo studente dell'istituto Bearzi che, tre anni fa, perse la vita in fabbrica nel suo ultimo giorno di stage in azienda, sono state portate avanti diverse iniziative tra cui la Carta di Lorenzo, il documento di sensibilizzazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro redatto dalla famiglia Parelli e condiviso da istituzioni, studenti, organizzazioni sindacali e categorie economiche.

LA FESTA DEL PRIMO MAGGIO

Sindacati in piazza: «Infortuni mortali in aumento del 16%»

Sicurezza sul lavoro. È il primo tema che Cgil, Cisl e Uil sollevano alla vigilia del Primo maggio e mettono al centro delle manifestazioni in Friuli Venezia Giulia quest'anno anche alla luce della recrudescenza infortunistica che continuiamo purtroppo a registrare sia a livello nazionale sia in regione.

«Solo nei primi due mesi di quest'anno l'Italia ha visto 138 infortuni mortali, il 16% in più rispetto a quelli di gennaio febbraio 2024 – spiega Michele Piga, segretario generale Cgil Fvg –, e anche il Friuli Venezia Giulia piange già diverse vittime, come il giovanissimo Daniel Tafa, trafitto da due schegge lo scorso 25 marzo a Maniago. Dobbiamo tenere la guardia alta: la sicurezza non è un costo, ma un investimento, e la qualificazione del nostro sistema produttivo».

Alberto Monticco, segretario generale Cisl Fvg, ribadisce che «l'Italia è una repubblica fondata sul lavoro, che noi intendiamo buon lavoro, dignitoso, sicuro, correttamente retribuito che lasci alla persona la possibilità di realizzarsi e di programmarsi un futuro all'interno del proprio contesto sociale. È il lavoro che unisce e questo Primo Maggio oltre alla salute e sicurezza sul lavoro lo vogliamo pensare come un ponte di pace sul mondo».

Il segretario generale Uil Fvg, Matteo Zorn, evidenzia che «il governo sembra aver abdicato sui temi della sicurezza sul lavoro, della precarietà e dell'aumento del costo della vita per le persone. Anche quest'anno registriamo troppi infortuni sul lavoro in Friuli Venezia Giulia, e già tre mortali, in un contesto di occupazione quasi piena. Ma di anno in anno continuiamo a chiedere

Il corteo sindacale in una passata manifestazione del Primo maggio

sempre le stesse cose: più ispettori del lavoro, più controlli a campione, una vera "patente a punti" per le aziende (quella introdotta è inefficace), contratti stabili perché quando si è precari non si viene formati».

Il secondo tema che preme sul mondo del lavoro e sulla società in generale è la situazione politica ed economica internazionale. Per Piga, «le capacità di generare valore aggiunto e di competere sui mercati internazionali in una congiuntura internazionale difficile come questa, sono legate a doppio filo alla capacità di investire in professionalità, innovazione, qualità del lavoro e dei processi produttivi». «La destabilizzazione globale sta già avendo ed avrà sempre di più, un forte impatto sul mondo del lavoro e siamo molto preoccupati dinanzi alle politiche dei dazi», ammonisce Monticco. «Non vorremmo che i dazi fossero una nuova scusa per i datori per negare e comprimere i diritti del lavoro», conferma Zorn.

Gli appuntamenti per il Primo Maggio vedono, a Trieste, il ritrovo in Campo San Giacomo alle 9 e comizio in piazza Unità, con Maria Grazia Gabrielli, segretaria nazionale confederale Cgil. Nell'Isontino l'evento principale si terrà a Gradisca d'Isonzo, con il raduno alle 10 al parco di piazza Unità, e l'intervento del segretario nazionale confederale Cgil, Giuseppe Gesmundo. In Friuli l'appuntamento è a Cervignano: raduno alle 10.30 in piazza Indipendenza, e la presenza del segretario nazionale Cisl Giorgio Graziani. A Pordenone, infine, il ritrovo è alle 9.30 in piazza Maestri del Lavoro, con partenza del corteo fino a piazza Municipio, e conclusione delle segreterie territoriali Cgil, Cisl e Uil. —

La rassegna

Space economy e AI, è il Galileo Festival

Dal 9 all'11 maggio torna l'appuntamento a Padova con la scienza e l'innovazione promosso da Nord Est Multimedia

Marta Randon / PADOVA

L'apertura al Caffè Pedrocchi, la chiusura al Centro San Gaetano. In mezzo oltre 50 incontri di respiro nazionale che animeranno il centro di Padova e si interrogheranno sul presente, guardando al futuro.

Da venerdì 9 a domenica 11 maggio torna nella città del Santo il Galileo Festival della Scienza e Innovazione, giunto alla tredicesima edizione. Tre giorni di approfondimenti tra esperti, aziende e istituzioni per esplorare le frontiere dell'innovazione scientifica e tecnologica. Cinque le tematiche affrontate: space economy, life sciences, intelligenza artificiale, robotica e il futuro dell'energia. «Cercheremo di capire quello che il mondo di oggi ci sta proponendo per costruire un domani sempre più scientifico tecnologico ed economico – ha detto il direttore scientifico Giovanni Caprara, saggista ed editorialista del Corriere della Sera, intervenuto ieri alla presentazione in Comune –. Protagoniste saranno le grandi sfide: dalle imprese sullo spazio, ai super computer, passando per l'intelligenza artificiale che è molto più di ChatGPT e va regolamentata. Guarderemo anche alla sanità cercando di prevenire le pandemie».

Il programma è stato curato a più mani, in collaborazione con l'Università di Padova. «Il Galileo Festival è un luogo di conversazione e crescita, un'opportunità per condividere idee e farle conoscere agli altri» è il commento di Fabrizio Dughiero, direttore del Dipartimento di Ingegneria Industriale.
Tra gli ospiti la divulgatrice scientifica Antonella Viola, il

Protagoniste le grandi sfide: dalle imprese sullo spazio, ai super computer, alla sanità

docente e direttore sanitario dell'ospedale Galeazzi-Sant'Ambrogio Fabrizio Pregliasco, don Paolo Benanti, teologo esperto di bioetica ed etica delle tecnologie. Non mancheranno i big del mondo dell'impresa e dell'innovazione, tra cui Alberto Baban, presidente VeNetWork; Alessia Marchioro, co-founder Studio AM; Chiara Rossetto, amministratrice delegata Molino Rossetto

Il Galileo Festival è promosso da Gruppo Nem Nord Est Multimedia, Il Nordest, Il Mattino di Padova, Corriere della Sera, Comune di Padova, con il patrocinio dell'Università degli Studi di Padova, con Intesa Sanpaolo come main partner.

Ha il contributo di Camera di Commercio di Padova «le nostre imprese hanno bisogno di manifestazioni come questa» il commento della consigliera Silvia Dell'Uomo; della Fondazione Cariparo «l'innovazione è un'avventura che non ha mai fine e che siamo contenti di accompagnare» ha detto il presidente Gilberto Muraro, e dell'Interporto di Padova «la parola chiave è consapevolezza» ha sottolineato il direttore Roberto Tosetto.

Hanno confermato la partecipazione anche la Fondazione Airc per la ricerca sul cancro e la Fondazione Telethon con incontri sulle innovazioni nelle terapie avanzate e nella medicina genetica, fino ai nuovi orizzonti aperti dall'Ai nel trattamento delle malattie neurodegenerative. Per il primo anno è stata coinvolta anche la Facoltà Teologica del Triveneto. Confermata la partecipazione di un centinaio di studenti di università italiane ed europee. Per questi ultimi è prevista la traduzione simultanea in inglese di tutti gli interventi.

Il programma completo è disponibile sul sito *galileofestival.it*. È consigliata l'iscrizione ai singoli incontri. —

Il direttore scientifico Giovanni Caprara

CINQUE SEZIONI TEMATICHE

Focus su sfide etiche futuro dell'energia e digitalizzazione

Il Galileo Festival si svilupperà in cinque sezioni tematiche. Un primo focus approfondirà le tecnologie spaziali emergenti, il secondo le sfide etiche, filosofiche e giuridiche legate all'adozione dell'Ai. La terza sezione porrà l'accento sulle innovazioni nelle terapie avanzate e nella medicina genetica; il quarto il futuro dell'energia e delle risorse; la trasformazione tecnologica e digitalizzazione il quinto. —

Con il Festival torna anche il premio letterario Galileo con i cinque finalisti dell'edizione 2025
Appuntamento il 10 maggio con la presentazioni dei libri. Il vincitore premiato a novembre

La letteratura scientifica non è più di nicchia

IL PREMIO

Con il Festival torna anche il premio letterario Galileo per la divulgazione scientifica, arrivato alla diciannovesima edizione. Sabato 10 maggio, dalle 11 alle 18, i cinque autori finalisti di quest'anno – Nello Cristianini, Alfonso Lucifredi, Laura Crucianelli, Vittorio Lingiardi e Michele Pompei – presenteranno al pubblico le loro opere in gara in un ciclo di incontri in sala Paladin di Palazzo Moroni, a Padova.

Sul piatto ci saranno l'impatto dell'intelligenza artificiale e delle nuove macchine pensanti sul nostro modo di conoscere e decidere, il tema della sovrappopolazione e delle sue implicazioni ambientali, sociali ed economiche; la riscoperta del tatto come senso fondamentale per comprendere sé stessi e gli altri, la riflessione sul corpo umano come spazio di identità, memoria e trasformazione, fino alla decostruzione scientifica del concetto di razza, tra genetica, storia e cultura. Il premio è promosso dall'assessorato alla Cultura del Comune di Padova in collaborazione con l'Università degli Studi di Padova, con il contributo della Fondazione Cariparo. «Il Premio Galileo è certamente il più significativo in Italia per la grande partecipazione di editori, dalle grandi case editrici ai piccoli editori indipendenti, e ha contribuito in tutti questi anni ad una crescita della letteratura scientifica che non è più considerata un genere di nicchia. Importanti scienziati e ricercatori hanno iniziato a raccontare il fascino, la bellezza e l'importanza della scienza, catturando l'attenzione anche delle generazioni più giovani e contribuendo al rafforzamento di una cultura scientifica da parte del grande pubblico, quanto mai importante in un'epoca di fake news, se non addirittura di negazione dei principi fondativi della scienza stessa».

Tra gli obiettivi catturare l'attenzione delle generazioni più giovani

Il Premio Galileo entra nel vivo dopo la selezione della Giuria scientifica del 21 marzo scorso, presieduta dalla professoressa emerita di astrofisica all'Università di Trieste Maria Francesca Matteucci.

La presentazione del Premio Galileo in Comune

I cinque libri finalisti

Il 10 maggio, alle 11, il primo autore finalista ad intervenire sarà Alfonso Lucifredi, responsabile comunicazione di Fondazione Capellino e giornalista scientifico con il libro «Troppi» (Codice edizioni); seguono Vittorio Lingiardi, candidato anche al Premio Strega, psichiatra, psicoanalista e docente all'Università La Sapienza con «Corpo, umano» (Einaudi) alle 12; Michele Pompei, già giornalista, regista, autore, conduttore radiofonico con «Razze umane» (Scienza Express) alle 15; Laura Crucianelli, docente nel Dipartimento di psicologia alla Queen Mary University di Londra con «Storia naturale del tatto» (Utet) alle 16. Chiude alle 17 Nello Cristianini, docente di Intelligenza artificiale all'Università di Bath con il libro «Machina Sapiens» (Il Mulino).

Tra i temi in gara la riscoperta del tatto come senso fondamentale

Il vincitore sarà decretato da una giuria popolare, composta da 100 universitari e 10 classi di quarta superiore provenienti da tutta Italia, che nei prossimi mesi leggerà e voterà i cinque libri finalisti. La premiazione si terrà il 21 novembre a Padova dopo che gli autori finalisti presenteranno nuovamente in città le loro opere giovedì 20 novembre nell'Auditorium del Centro San Gaetano. —

MA. RA.

ECONOMIA

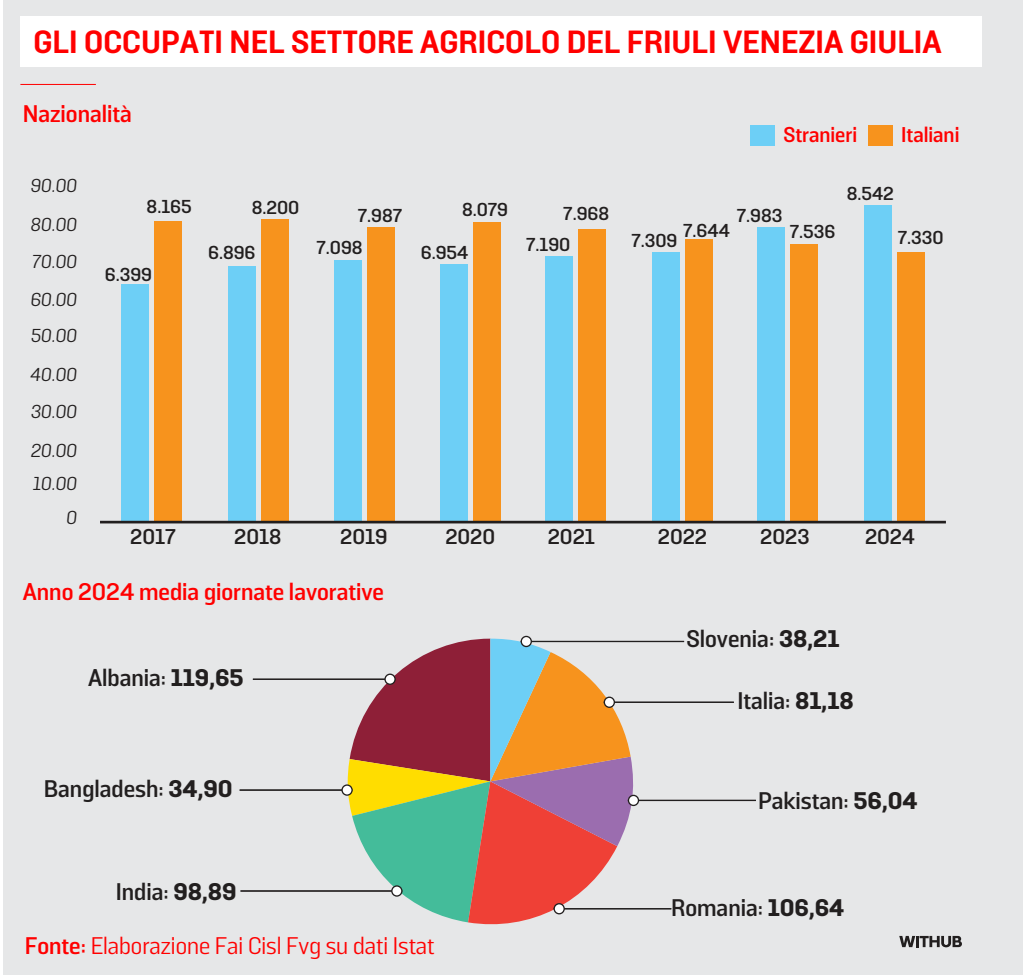
IL REPORT DI FAI CISL

Occupazione in agricoltura in Fvg più stranieri che italiani

Per il secondo anno i lavoratori immigrati risultano oltre il 50% del totale
Il sindacato denuncia situazioni di caporalato: «Appalti con gravi irregolarità»

Maura Delle Case / UDINE

I lavoratori immigrati si confermano lo zoccolo duro dell'occupazione in agricoltura. Anche in Friuli Venezia Giulia. Per il secondo anno consecutivo il peso degli stranieri sul totale degli occupati nel comparto è di oltre la metà: 8542 su 15872, pari al 54%. «Una quota ormai insostituibile per la sopravvivenza delle imprese agricole – evidenzia Stefano Gobbo, segretario generale di Fai Cisl Fvg –, mentre i lavoratori italiani si stanno lentamente allontanando». Sempre più nel corso degli ultimi anni, stando ai dati Istat rielaborati dal sindacato che mostrano come dal 2017 al 2024 la componente di lavoratori stranieri sia cresciuta di oltre 2143 unità in Fvg, al contrario di quella italiana, decresciuta di 835. Zoomando sulle nazionalità, Cisl evidenzia come i più rappresentati, guardando al 2024, siano i lavoratori provenienti da Pakistan (2.041), Romania (1402) e India (1.032), per finire con Bangladesh (651), Albania (623) e Marocco (430). Si tratta di lavoratori ingaggiati per lo più nell'ambito di appalti che fino a quale tempo fa erano confinati a qualche fase lavorativa altamente specializzata e che invece oggi sono divenuti «il modello predominante di occupazione nel settore, con i primi casi addirittura di subappalto» fa sapere Gobbo che non esita a definire la pratica «ormai fuori controllo, oltre ogni limite di legalità» chiamando in causa il «caporalato in agricoltura».

Stando a quanto riferisce il cislino, molte aziende del settore oggi si affidano infatti a «pseudo imprenditori agricoli, che non hanno terra da curare, ma che assumono confazionali per svolgere lavorazioni su fondi di proprietà altrui, in tutto il territorio regionale. Il fenomeno – continua Gobbo –, nella gran parte dei casi si avvia attraverso una parvenza di regolarità formale, vale a dire con regolare contratto di lavoro, dietro al quale si nascondono però, come sempre più frequentemente viene denunciato dagli stessi lavoratori, irregolarità e gravi violazioni dei diritti: sfruttamento lavorativo, mancata denuncia delle giornate lavorate (le buste paga indicano neanche un decimo delle ore effettive), mancati pagamenti degli stipendi e quando i bonifici vengono effettuati, parte del compenso deve essere restituito in contanti al Caporale. I lavoratori che si rivolgono a noi – fa sapere ancora il sindacalista – evidenziano inoltre la mancata sorveglianza sanitaria e il rispetto delle norme sulla sicurezza del lavoro, a dir poco ignorate».

Una denuncia grave, che Cisl ha voluto suffragare numeri alla mano. Le elaborazioni dei dati Inps mostrano come agli immigrati di nazionalità pakistana venga dichiarata una media di 56 giorni di lavoro pro-capite l'anno, che scendono a 35 nel caso di quelli provenienti dal Bangladesh. Meno di un terzo se paragonate a quelle di lavoratori di nazionalità maggiormente integrati nel nostro territorio come rumeni (107 giorni medi) e albanesi (120). Cisl evidenzia inoltre come la quota di stranieri sia particolarmente significativa in corrispondenza dei comuni che ospitano centri di accoglienza, utilizzati alla stregua di centri di reclutamento: a Gradisca d'Isonzo, su 541 lavoratori totali occupati in agricoltura, 382 sono pakistani, 72 provengono dal Bangladesh.

«Stiamo quotidianamente ricevendo denunce di irregolarità – conferma la segretaria regionale Francesca Pezzutto –. Come Fai Cisl Fvg stiamo accompagnando questi lavoratori a denunciare alle Procure e alla Guardia di Finanza quanto stanno subendo e valuteremo assieme ai nostri legali la possibilità di costituirci parte civile. Alcuni di questi "imprenditori" hanno già abbandonato il nostro Paese, rendendosi irreperibili, lasciandosi alle spalle una scia infinita di debiti e cause, mentre chi non lo ha ancora fatto cambia ragione sociale con regolarità, per evitare contenziosi».

Per far fronte alla situazione, Fai Cisl invoca la creazione di un nuovo sistema informativo per la lotta al caporalato e quella di una banca dati sugli appalti in agricoltura affidata all'Inps. «È indispensabile aumentare la capacità di analisi, di monitoraggio e di vigilanza sui fenomeni di sfruttamento dei lavoratori in agricoltura per tutelare il lavoro e le imprese agricole dai rischi di appalti non genuini – conclude Gobbo –. Come Fai Cisl Fvg siamo coscienti che per il comparto la carenza di manodopera. Come possiamo immaginare quindi di non trovare soluzioni adeguate per questi immigrati? Va superata la logica dell'accoglienza quando non è dignitosa, va evitata la loro ghettizzazione, occorre invece promuoverne la convivenza e la loro integrazione, dobbiamo agire e legiferare perché, a queste nuove forme di immigrazione, sia data la possibilità di lavorare nella regolarità, dignità e continuità».—

SIDERURGIA

Joint venture tra Danieli e Metinvest Via libera Ue

BUTTRIO

Un altro tassello del complesso puzzle che porterà alla realizzazione della maxi acciaieria Metinvest-Danieli a Piombino è andato al suo posto. La commissione europea ha dato il via libera alla creazione della joint venture tra Metinvest B.V. (Olanda) e Danieli & C. Officine Meccaniche (Italia). Una partnership finalizzata appunto alla costruzione della maxi acciaieria green a Piombino, investimento da circa 3 miliardi di euro, che sarà realizzata per il tramite della newco Metinvest Adria, partecipata dal colosso ucraino insieme alla friulana Danieli.

Incassato anche l'ok della commissione Ue, ora il progetto attende il via libera decisivo, quello relativo all'accordo di programma che coinvolge, tra gli altri, quattro ministeri, regione Toscana e comune di Piombino. Un passaggio fondamentale, che era atteso per lo scorso 19 aprile, ma che ancora non è arrivato. «Dovrebbe essere ormai questione di giorni» fa sapere l'ad di Metinvest Adria, Luca Villa, che evidenzia l'importanza del documento: conterrà infatti gli accordi relativi a progetto pubblico-privato sulla base dei quali saranno fatti tutti i passi successivi. Dalla stipula della copertura assicurativa con Sace, all'ottenimento dei finanziamenti da parte delle banche.

Al netto di qualche slittamento, Villa conferma il cronoprogramma: «Contiamo di chiudere tutti gli accordi entro l'anno per partire con i lavori all'inizio del 2026».—

M.D.C.

METALMECCANICA

Barel confermato presidente del Comet

PORDENONE

L'assemblea dei soci del cluster della meccanica del Fvg ha riconfermato alla presidenza Sergio Barel e alla vicepresidenza Giorgio Costacurta, consolidando la fiducia nella governance che ha guidato la crescita degli ultimi anni del Comet. New entry in Cda l'imprenditore Davide Boeri, presidente della sezione Metalmeccanica di Confindustria Udine.

L'assemblea ha approvato all'unanimità il bilancio 2024, che si chiude con un fatturato di oltre un milione di euro.

Con la conferma di Barel si punta alla continuità dei servizi alle imprese: aggiornamento continuo, certificazioni, temporary manager, supporto alle aggregazioni e alla partecipazione a fiere, accompagnamento nei percorsi di crescita.—

CAMBIO NELLA GOVERNANCE

Pirelli scarica i cinesi «Non ci controllano» Sinochem si oppone «Abbiamo la quota»

La delibera del cda, si punta all'allineamento con le norme Usa
Il disappunto dell'azionista di Pechino, che non vota il bilancio

I loghi di Sinochem e di Pirelli

Sara Bonifazio / MILANO

Dopo 10 anni di convivenza, Pirelli prova a prendere le distanze dal socio cinese che, dopo aver investito 7,1 miliardi di euro, non intende però farsi mettere alla porta. «È venuto meno il controllo di Sinochem» si leggerà nella relazione finanziaria che il 12 giugno i soci voteranno in assemblea, ma Marco Polo International Italy, il veicolo che detiene la quota del 37%, si oppone fin d'ora. In cda il presidente di Pirelli (e di Sinochem) Jiao Jian e i consiglieri Chen Aihua, Zhang Haitao, Chen Qian, Fan Xiaohua hanno votato contro e il bilancio è stato approvato a maggioranza, con il voto favorevole di 9 su 15 consiglieri. Ma il fronte cinese non è compatto: Tang Grace si è astenuta e gli indipendenti Marisa Pappalardo e Alberto Bradanini hanno votato a favore. Marco Polo International Italy esprime un «profondo disappunto e ferma opposizione». La relazione finanziaria di Pirelli, su proposta dell'ad Andrea Casaluci, contiene l'informativa secondo cui, «a seguito del Golden Power è venuto meno il controllo di Marco Polo Italy (e, per l'effetto, di Sinochem) su Pirelli ai sensi dell'Ifrs 10 (lo standard contabile internazionale sul principio di controllo, ndr)». Ma il socio cinese ribatte che il decreto «non include alcuna disposizione che privi Mpi del controllo su Pirelli, anzi lo presuppone». E poi arriva la precisazione: «Tra l'altro Mpi continua a detenere una percentuale rilevante per l'esercizio di un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria».

MA IL DIALOGO RESTA

Lo scontro diretto però non sembra nello stile del socio cinese: «In qualità di azionista responsabile di Pirelli, abbiamo sempre rispettato rigorosamente le leggi italiane ed estere, e continueremo a farlo con spirito di collaborazione con tutte le autorità competenti assicurando la naturale tutela degli interessi di Mpi e preservando sempre lo sviluppo e la crescita di Pirelli». Il dialogo dunque continua. Il venir meno del controllo, sottolineano i manager, è «un primo passo, ma non risolutivo, nel percorso di necessario adeguamento della governance societaria ai vincoli normativi negli Usa», un mercato chiave per l'High Value (un settore che pesa per il 76% dei ricavi totali) e la tecnologia Cyber Tyre. Gli analisti, Banca Akros, Equita e Mediobanca dicono cose simili, Pirelli «avrebbe bisogno di una nuova governance». «Tra le diverse soluzioni - elencano ricordando le indiscrezioni di stampa - vi è una riduzione della quota di Sinochem a meno del 25%, forse attraverso l'ingresso di un nuovo azionista di riferimento o una nuova governance che limiti il numero di membri cinesi nel cda». Casaluci ha un mese e mezzo per ricomporre lo strappo e poi porterà in assemblea il bilancio, il dividendo e il piano di incentivazione. Il 2024 si è chiuso con un utile netto consolidato di 501,1 milioni (+1%) e ricavi in aumento dell'1,9% a 6.773,3 milioni; per la capogruppo l'utile netto è stato di 302 milioni (+24,3%) e il cda proporrà la distribuzione di una cedola da 0,25 euro per azione per un totale complessivo di 250 milioni di euro. —

IN BREVE

Le tasse 2025
Precompilata al via E dal 15 maggio l'invio

Da domani pomeriggio la precompilata 2025 sarà disponibile in modalità consultazione sul sito dell'Agenzia delle Entrate. Dal 15 maggio sarà poi possibile modificare e inviare i modelli dichiarativi. I contribuenti potranno anche quest'anno optare per il 730 semplificato. Con questa modalità, la compilazione è facilitata e il cittadino viene guidato fino all'invio della dichiarazione.

Il Primo maggio
I sindacati uniti Basta morti sul lavoro

Una strage continua, che va fermata. Sul lavoro si continua a morire ogni giorno. Cgil, Cisl e Uil si preparano a celebrare il Primo maggio dedicandolo quest'anno proprio al tema della salute e sicurezza. Un tema sul quale non ci sono divisioni. A differenza di altre questioni. «Uniti per un lavoro sicuro», è lo slogan scelto per la giornata che vedrà i tre segretari generali in tre luoghi simbolici, con manifestazioni comunque unitarie, a ricordare le tante vittime e a dire «basta».

IL MERCATO AZIONARIO DEL 28-4-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
3						
3D Systems Corp	1,723	2,53	1,696	1,746	-46,49	-
3M	120,06	-	121	121	-2,84	-
A						
A2A	2,185	1,11	2,164	2,19	0,79	6.765,01
Abbvie	166,2	2,97	163,8	167,6	-3,33	-
Abitare in	3,22	2,55	3,145	3,22	-26,05	82,80
Acea	20	1,16	19,72	20,02	6,51	4.219,23
Acinque	2,06	-0,96	2,04	2,12	4,20	417,17
Adidas	216,7	-0,09	218	218	-12,06	-
Adobe	323,1	0,42	325,3	325,3	-24,59	-
Advanced Micro Devic	83,2	-0,66	83	85,76	-30,16	-
Aedes	0,1735	-	0,1665	0,1735	3,76	5,46
Aeffe	0,6	-0,99	0,597	0,616	-30,14	64,78
Aeroporto di Bologna	8,26	0,24	8,18	8,26	10,75	296,43
Ageas	54,65	1,58	53,5	54,4	16,44	-
Ahold Kon .	35,75	-0,08	35,38	35,56	13,39	-
Air France-Klm	7,72	0,76	7,67	7,826	-6,40	-
Airbnb	108,18	0,95	107,18	107,18	-17,11	-
Airbus Group	144,66	2,79	142,38	146,12	-8,66	-
Alcoa	22,38	-	22,6	22,6	-40,79	-
Alerion Cleanpwr	15	-0,66	14,88	15,3	-7,19	810,42
Alkemy	11,9	-	11,9	11,95	2,97	68,94
Allianz	360,1	0,31	359,8	362	22,03	-
Alphabet Classe A	140,26	-1,85	140,3	143,56	-20,11	-
Alphabet Classe C	141,92	-2,15	141,92	145	-19,90	-
Altea Green Power	7,09	-0,42	7,04	7,22	13,16	130,98
Altria Group	51,34	0,25	51,28	51,59	2,18	-
Amadeus It Group	69,38	-	71,92	71,92	-0,27	-
Amazon	163,8	-0,46	163,72	167,74	-21,83	-
American Airlines Group	8,58	0,68	8,719	8,719	-48,93	-
American Express	231,8	-0,69	233,9	234	-18,58	-
Amgen	249	1,30	248,5	249,3	-2,29	-
Amplifon	16,81	-0,74	16,81	17,13	-31,49	3.853,82
Anheuser-Busch	57,32	-0,07	57,2	57,2	20,02	-
Anima Holding	6	0,33	5,985	6,05	-9,84	1.938,44
Antares Vision	3,41	1,49	3,36	3,46	6,77	235,30
Apple	182,58	0,26	182,58	185,92	-24,74	-
Applied Materials	130,06	-	132,9	140,8	-18,08	-
Aquafil	1,246	0,65	1,228	1,26	-13,41	90,72
Ariston Holding	4,048	2,43	3,978	4,074	15,07	496,78
Ascopiave	3,245	-0,15	3,245	3,29	19,26	768,75
Asml	586	-0,71	584,4	600	-13,31	-
At&T	23,715	0,66	23,555	23,8	11,92	-
Autodesk	238,4	-	241,05	241,05	-21,99	-
Autostrade M.	2,9	0,69	2,8	2,9	9,08	12,39
Avio	18,8	-1,05	18,74	19,1	36,11	500,79
Axa	40,93	0,84	40,8	41,14	19,19	-
Azimut H.	24,3	1,38	24,16	24,6	-0,43	3.411,70
B						
B&C Speakers	15,3	2,00	15	15,65	-10,84	165,01
B. Cucinelli	99,42	-0,63	99,42	101,15	-5,52	6.794,27
B. Desio	7,61	-8,31	7,61	8	22,27	1.099,48
B. Generali	51,3	5,17	50,85	53,5	8,37	5.681,82
B. Ifis	22,06	2,70	21,66	22,12	1,33	1.153,27
B. Profilo	0,182	-	0,1795	0,1835	-2,85	122,60
B.Co Santander	6,531	2,11	6,46	6,549	44,52	101.762,01
B.F.	4,39	-	4,35	4,39	0,52	1.145,60
B.P. Sondrio	11,08	1,42	10,93	11,185	33,80	4.925,20
Banca Mediolanum	13,27	0,91	13,2	13,37	14,27	9.763,61
Banca Sistema	1,61	6,20	1,54	1,628	19,58	120,60
Banco BPM	9,88	1,46	9,77	9,968	24,01	14.648,60
Bank Of America	34,865	0,37	34,865	35,225	-17,80	-
Basf	45,46	1,34	45,04	45,8	5,93	-
Bitcoin Group	38,48	1,48	37,92	39,18	-25,86	-
Blackrock	801,1	0,39	798,3	810,3	-19,34	-
Block	50,76	-0,04	51,72	51,72	-39,15	-
Bmw	76,56	0,60	76,54	77,38	-3,27	-
Bmw Pref	72,1	0,91	72,85	72,85	-1,04	-
Bnp Paribas	74,05	2,14	73,63	74,3	23,27	-
Boeing	159,72	2,86	156,88	160,76	-4,40	-
Borgosesia	0,568	0,71	0,558	0,57	-2,05	27,07
Boston Scientific	89,8	0,90	89,6	89,6	1,63	-
Bper Banca	7,162	1,68	7,056	7,236	15,07	9.929,51
Brembo	8,135	0,12	8,1	8,24	-10,48	2.721,58
Brioschi	0,0616	1,32	0,0592	0,0616	6,45	47,86
Bristol-Myers Squibb	42,62	2,35	42,87	42,89	-27,81	-
Broadcom	165,58	0,13	165,06	168,74	-27,63	-
Buzzi	45,82	-0,30	45,56	46,36	28,73	8.828,83
C						
Cairo Comm.	2,87	1,23	2,845	2,88	16,74	382,30
Caleffi	0,818	0,99	0,79	0,82	10,59	12,46
Caltagirone	7,1	-0,56	7,08	7,4	8,57	843,64
Caltagirone Ed.	1,76	0,28	1,755	1,805	28,09	221,55
Campari	5,646	1,29	5,576	5,734	-7,40	6.888,35
Carel Industries	17,44	0,58	17,28	17,54	-5,92	1.957,93
Carl Zeiss Meditec	58,95	-	59,3	59,35	29,13	-
Commerzbank	22,98	0,26	22,9	23,5	48,04	-
Continental	67,54	-3,32	67,68	68,06	7,80	-
Costar Group	71,6	-	74,5	74,5	-2,18	-
Costco Wholesale	859,4	0,59	860,2	860,2	-3,80	-
Credem	12	2,56	11,78	12,08	8,40	4.001,69
Credit Agricole	17,125	1,57	16,995	17,2	26,50	-
Crowdstrike Hold	367,55	0,26	373	373	10,97	-
Csp Int.	0,282	-	0,275	0,282	-11,53	11,15
Curevac	2,938	-	2,98	2,98	-18,06	-
Cvs Health	57,1	-	57,2	57,2	32,36	-
Cy4Gate	3,93	1,81	3,86	3,985	-22,23	90,45
D						
Daimlerchrysler	55,08	0,86	55,09	55,4	0,96	-
D'Amico	3,248	-2,75	3,24	3,368	-17,20	413,26
Danaher	172,5	-	174,12	174,12	-22,97	-
Danieli	29,65	0,34	29,45	30,05	22,02	1.201,29
Danieli r nc	23,26	0,87	23	23,3	19,55	922,69
Datalogic	4,37	1,75	4,27	4,375	-15,47	252,22
De' Longhi	26,62	1,60	26,28	26,82	-12,94	3.977,59
Dentsply Sirona	12,125	-	12,71	12,71	-37,67	-
Deutsche Bank	22,435	-0,22	22,515	22,735	35,55	-
Deutsche Boerse	276,4	-	277,9	277,9	29,24	-
Deutsche Lufthansa	6,524	1,18	6,482	6,588	3,16	-
Deutsche Post	37,11	-0,56	37,14	0	10,01	-
Deutsche Telekom	30,84	-1,12	30,77	31,22	10,52	-
Deutz	6,77	0,59	6,78	6,79	54,62	-
Devon Energy	27,545	-	27,51	27,51	-7,26	-
Dexelance	8,12	-0,25	8,12	8,24	-8,22	220,41
Diasorin	98,72	-0,32	98,72	99,52	-0,36	5.548,54
Digital Bros	10,26	0,59	10,2	10,44	-10,90	144,83
Digital Value	17,56	-0,90	17,54	18	-29,18	181,47
Dollar General	80,47	-	75,16	83,47	14,02	-
doValue	1,812	0,17	1,81	1,853	26,19	346,03
Dow	26,7	-	26,2	26,8	-32,30	-
E						
E.On .	15,035	0,07	14,94	14,94	34,94	-
E.P.H.	-	-	-	-	-	-
Edison r nc	1,78	-5,62	1,78	1,84	1,58	205,06
Eems	0,1395	0,65	0,1362	0,14	-25,68	1,56
El.En	8,7	1,46	8,575	8,805	-26,21	686,17
Eli Lilly & Company	763,8	0,14	763	779,2	1,48	-
Elica	1,285	1,98	1,235	1,32	-20,47	84,87
Emak	0,777	-1,40	0,764	0,796	-11,65	128,70
Enagas	13,4	-	13,44	13,44	12,47	-
Enav	3,87	0,26	3,862	3,902	-5,51	2.090,27
Endesa	25,89	-	26,01	26,01	23,60	-
Enel	7,55	0,27	7,503	7,592	9,20	76.387,86
Enervit	3,32	-0,60	3,3	3,42	0,56	57,80
Eni	12,718	-0,31	12,684	12,878	-2,36	40.086,42
Equita Group	4,26	1,19	4,22	4,275	4,00	222,12
Erg	17,9	-0,44	17,89	18,14	-8,70	2.701,57
Esprinet	5,27	2,53	5,15	5,28	18,43	257,71
Essilorluxottica	250,1	-1,19	249,7	253,4	7,95	-
Estee Lauder Companies	52,4	1,16	51,8	52,6	-27,64	-
Eukedos	-	-	-	-	-	-
Eurocommercial Prop.	24,85	1,43	24,85	24,85	9,86	1.360,31
EuroGroup Laminations	2,432	-2,25	2,432	2,524	-9,98	234,80
Eurotech	0,767	1,99	0,754	0,781	-0,05	27,31
Evolution Ab	76,36	1,01	76,66	76,66	51,70	-
Evonik Industries	19,66	-	19,81	19,81	8,76	-
F						
Facebook	476,7	-0,05	475,55	492	-15,29	-
Faurecia	6,89	-2,32	6,886	7,116	-17,82	-
Ferrari	399,8	-0,50	398,4	406,3	-2,33	78.057,77
Ferretti	2,606	0,23	2,6	2,634	-7,22	882,31
Fidia	0,0041	5,13	0,0038	0,0041	-91,82	1,13
Fiera Milano	5,25	-3,31	5,22	5,38	20,75	388,41
Fila	11,42	0,53	11,3	11,48	10,20	487,62
Fincantieri	11,24	0,63	11,05	11,39	60,75	3.568,06
Fine Foods & Ph.Ntm	7,1	-2,74	7,1	7,22	-2,13	160,84
FinecoBank	17,455	0,20	17,385	17,625	3,38	10.606,46
First Solar	123,18	1,43	126,16	126,24	-30,24	-
FNM	0,395	0,77	0,395	0,401	-9,43	171,50
Ford Motor	8,793	-0,81	8,851	8,867	-6,31	-
Fresenius Medical Ca	43,74	-	43,69	43,69	-4,67	-
Fuelcell Energy	3,544	5,40	3,4585	3,4585	-64,87	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,576	2,49	0,566	0,576	1,66	34,15
Garofalo Health Care	5,32	2,50	5,23	5,32	-4,53	469,22
Gasplus	3,35	3,40	3,25	3,37	8,06	145,38
Gaz De France	17,54	0,80	17,5	17,68	14,72	-
Gea Group	56,05	0,90	56,45	56,45	18,40	-
Gefran	9,04	0,44	9	9,04	-1,02	130,99
General Dynamics	239,1	-	241,45	241,45	-7,15	-
General Electric	175,4	-	173,2	177	3,69	-
General Motors	41,265	-	41,225	41,225	-21,28	-
Generalfinance	14,95	-0,33	14,85	15	18,89	188,78
Generali	31,6	-1,13	31,12	32,4	16,83	50.008,20
Geox	0,3715	-0,13	0,355	0,391	-31,37	96,03
Giglio Group	0,357	6,25	0,349	0,379	-0,80	9,59
Goldman Sachs Group	478,25	-0,16	476,05	480,45	-12,60	-
GPI	9,06	2,03	8,91	9,16	-15,42	257,19
Grandi Viaggi	1,65	-1,49	1,64	1,69	49,81	79,35
GVS	4,205	1,08	4,155	4,23	-14,84	786,11
H						
Halliburton	18,178	-0,88	18,446	18,446	-29,04	-
Heidelberg Cement	174,75	1,42	174,85	175,65	43,37	-
Henkel	62,6	-	63,2	63,2	-15,99	-
Hensoldt	63,9	-0,31	63,4	63,4	86,13	-
Hera	4,098	0,89	4,064	4,104	18,67	6.051,24
Hochtief	167,8	0,36	170,7	170,7	40,87	-
Home Depot	314,05	-	313,55	316	-15,52	-
Honeywell International	175,76	-	175,66	175,66	-23,96	-
I						
Iberdrola	15,535	0,71	15,4	15,895	16,35	-
Ibm	204,65	1,66	203,85	206,9	-4,78	-
Igd - Siiq	3,06	-	3,05	3,105	22,22	334,53
Illimity bank	3,492	3,01	3,39	3,516	2,77	287,78
Immsi	0,4995	-0,10	0,498	0,504	-3,77	171,15
Incyte	51,64	-	52,48	52,48	-23,31	-
Indel B	19,65	3,69	19	19,95	-14,41	111,89
Indra Sistemas	27,12	-	26,96	26,96	12,27	-
Industrie De Nora	6,31	2,94	6,135	6,385	-18,98	314,91
Infineon Technologie	29,885	-1,04	30,04	30,48	-5,14	-
Ing Groep	16,95	0,58	16,95	17,116	12,44	-
Intel	17,78	1,40	17,53	18,54	-8,20	-
Intercos	13,02	3,01	12,74	13,08	-9,22	1.214,15
Interpump	30,3	2,85	30,14	30,76	-30,73	3.216,53
Intesa Sanpaolo	4,6925	0,59	4,679	4,734	20,03	82.617,04
Intuitive Surgical	448,45	0,12	454,45	456,9	-10,92	-
Inwit	10,28	0,59	10,21	10,31	4,43	9.536,64
Irce	1,965	-0,76	1,965	1,965	-0,72	55,69
Iren	2,47	1,81	2,422	2,47	26,28	3.148,93
Irobot	2,134	-	2,174	2,174	-79,84	-
It Way	1,07	-3,17	1,07	1,115	3,05	11,98
Italgas	7,135	0,99	7,06	7,145	30,79	5.738,52
Italian Exhibition Gr.	7,5	-0,79	7,4	7,52	16,05	230,98
Italmobiliare	24,75	1,02	24,5	24,9	-5,07	1.042,03
Iveco Group	14,13	1,04	14	14,28	48,80	3.764,59
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	212,5	-0,56	212,5	215,5	-6,66	-
Johnson & Johnson	136,48	1,01	135,8	136,32	-2,03	-
Juventus FC	3,04	-3,37	3,04	3,248	3,72	792,22
K						
Kering	178,32	2,24	175,88	180,04	-25,83	-
Kla-Tencor	597,5	-1,06	603,3	603,3	-0,82	-
KME Group	0,904	2,03	0,886	0,906	-2,75	238,92
KME Group r nc	1,31	-	1,26	1,31	-2,15	18,19
Koenig & Bauer	16,62	-	16,64	16,74	26,57	-
L						
Lam Research	61,68	-	63,1	63,1	-10,14	-
Landi Renzo	1,1282	2,98	1,0822	1,1694	-39,20	46,61
Lanxess	26,64	4,31	26,58	26,58	8,21	-
Lazio	0,88	2,33	0,858	0,89	-17,47	57,93
Leonardo	43,85	-1,73	43,72	44,86	71,83	25.706,46
Linde Plc	394,8	0,87	394	394,4	-1,78	-
Lottomatica Group	20,08	1,41	19,7	20,08	53,67	4.960,54
Lumen Technologies	3,036	-	3,009	3,036	-43,48	-
LU-VE	28,75	-0,69	28,75	29,5	3,83	639,50
Lvmh	501,9	-0,28	501,8	506,7	-20,99	-
Lyft	10,69	-	10,774	10,774	-20,05	-
M						
Maire	8,44	-	8,405	8,585	1,30	2.745,78
Mapfre	3,158	-	3,102	3,15	10,70	-
Marr	9,58	0,42	9,56	9,66	-4,51	638,58
Marvell Technology	50,25	-0,69	51,5	51,92	-52,41	-
Mastercard	469,4	0,36	470,6	470,6	-7,82	-
Mediobanca	17,45	-0,80	17,44	17,96	22,45	14.388,84
Medtronic	74,07	-	72	72,19	-2,57	-
Merck	122,65	-	120,75	124,45	-12,51	-
Merck & Co.	73,3	5,16	73,2	73,4	-26,06	-
Met.Extra Group	-	-	-	-	-	-
Mfe A	3,176	1,28	3,15	3,21	6,52	1.040,47
Mfe B	4,26	1,19	4,21	4,278	2,26	994,10
Microchip Technology	40,74	-0,46	41,42	41,42	-25,57	-
Micron Technology	67,8	-1,19	67,77	70,37	-16,83	-
Microsoft Corp	341	0,15	340,8	346,35	-16,57	-
Microstrategy	314,3	-2,78	311,8	331,6	4,47	-
Moderna	24,025	-1,70	23,83	24,84	-36,54	-
Moltiply Group	42,55	-0,12	42,25	43,3	17,45	1.705,40
Moncler	54,6	-0,29	54,44	55,62	7,32	15.060,31
Mondadori	2,15	1,65	2,11	2,16	0,43	552,54
Mondo TV	0,0212	-1,85	0,021	0,0214	-81,69	1,79
Monrif	0,054	-	0,054	0,054	8,00	11,15
Monte Paschi Si	7,35	2,08	7,237	7,462	5,17	8.974,99
Morgan Stanley	101,7	-0,02	101,4	102,76	-16,01	-
Munich Re	593,2	-	590	598	22,13	-
N						
Neodecortech	2,82	1,44	2,82	2,82	-3,26	39,53
Neste	8,05	0,42	7,952	8,4	-31,96	-
Netflix	959,9	-0,37	954,7	971,7	11,67	-
Netweek	0,0338	-2,87	0,033	0,0344	446,50	0,81
Newlat Food	17,26	-1,82	16,96	17,92	41,60	757,80
Newmont	47,035	-0,21	47,065	47,355	29,39	-
Nexi	5,16	-0,96	5,144	5,29	-2,63	6.421,73
Next Re Siiq	2,94	-	2,94	2,94	-6,41	32,16
Nike	50,4	-0,22	50,38	51,87	-29,12	-
Nokia Corporation	4,353	-0,93	4,291	4,406	2,32	-
Nordea Bank	12,01	2,04	12,315	12,315	9,98	-
Nordex	16,43	2,82	16,08	16,5	39,27	-
Northrop Grumman	422,8	-	416	416	-7,62	-
Nvidia Corp	93,99	-1,94	93,51	97,48	-27,81	-
O						
Occidental Petroleum	35,485	0,20	35,535	35,535	-24,83	-
Olidata	2,025	-0,98	2,0015	2,095	-37,15	39,53
Oracle	121,56	0,16	121,32	123,88	-23,75	-
Orange	12,41	-0,36	12,35	12,38	31,57	-
Orsero	12,96	0,31	12,9	13,1	2,21	228,26
OVS	3,174	1,28	3,134	3,182	-7,83	797,68
P						
Palantir Technologies	96,62	0,96	95,86	100,62	29,02	-
Palo Alto Networks	157,6	0,95	158	158	-12,51	-
Paypal	56,8	-0,82	57	57,72	-30,61	-
Pbb	5,495	-	5,465	5,465	1,14	-
Pepsico	118,48	1,61	117,76	118,6	-19,29	-
Pfizer	20,28	0,70	20,21	20,45	-21,09	-
Pharmanutra	52,7	1,93	51,5	53	-5,30	497,77
Philip Morris International	148,6	-	148,08	148,08	27,08	-
Philips	22,23	0,95	22,2	22,31	-9,83	-
Philogen	21,8	1,40	21,4	21,8	11,17	627,37
Piaggio	1,736	-0,57	1,735	1,762	-19,54	620,88
Pininfarina	0,77	-1,03	0,758	0,778	9,35	60,20
Piquadro	1,985	-	1,985	1,985	-1,56	99,79
Pirelli & C.	5,364	-0,48	5,364	5,484	-1,83	5.374,03
PLC	1,795	-0,28	1,775	1,825	1,00	46,24
Plug Power	0,934	27,84	0,71	1,026	-66,21	-
Porsche Automobil Holding Pref	36,86	0,93	36,93	37,2	0,27	-
Porsche Pref	47,35	0,89	47,44	47,63	-18,94	-
Poste Italiane	17,56	0,63	17,53	17,675	28,52	22.868,38
Procter & Gamble	142,94	2,33	141,2	142,16	-12,65	-
Prosiebensat1 Media	6,075	0,83	6,295	6,295	27,01	-
Prysmian	48,05	-0,04	47,15	48,7	-22,43	14.139,94
Puma	22,87	-0,17	22,7	23,23	-46,40	-
Q						
Qualcomm	128,08	-1,02	130,3	130,76	-14,08	-
R						
Rai Way	5,86	0,17	5,8	5,89	7,28	1.589,82
Ratti	2	0,50	1,93	2	-4,21	54,43
RCS Mediagroup	0,982	-	0,973	0,993	13,36	511,42
Recordati	49,04	-0,85	49,04	49,6	-2,24	10.363,85
Reddit Inc	103,28	1,85	104,18	104,18	-35,48	-
Regeneron Pharmaceuticals	535,4	-	532,6	532,6	-27,81	-
Renault	46,55	-0,51	46,63	47,52	-0,21	-
Reply	151,9	1,67	149,8	154,3	-3,06	5.588,01
Repsol	10,775	0,56	10,76	10,76	-6,05	-
Revo Insurance	13,72	-	13,58	13,8	12,00	361,33
Rheinmetall	1339,5	-3,49	1337,5	1387	125,13	-
Risanamento	0,0265	5,16	0,0252	0,0275	-13,43	45,85
Robinhood Markets	42,6	-1,14	42,6	44,9	18,03	-
S						
S. Ferragamo	5,515	-0,81	5,485	5,7	-18,32	941,48
Saab Ab	38,845	-6,17	38,5	39,6	17,60	-
Sabaf	14,6	-0,34	14,5	14,7	-2,89	185,42
Safilo Group	0,72	1,84	0,713	0,731	-23,30	295,80
Saipem	2,046	1,74	2,026	2,076	-20,54	3.972,48
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salesforce	232,8	-1,08	234,75	237,4	-27,42	-
Sanlorenzo	28,5	1,42	28,2	28,75	-13,50	1.003,92
Sanofi	93,06	0,55	92,28	93,12	-0,18	-
Sap	248,7	1,53	245,7	251,85	2,71	-
Seco	1,874	-0,53	1,858	1,91	5,44	252,58
Seri Industrial	2,005	-1,96	1,988	2,07	-21,14	110,26
Servicenow	821,6	-2,13	839,2	839,2	-19,07	-
Sesa	75,65	7,30	72,55	76,15	14,06	1.111,78
Siemens	205,1	-0,75	205,65	208	7,31	-
Siemens Energy	68,22	0,41	67,8	69,2	35,20	-
SIT	1,275	-0,39	1,175	1,28	34,91	31,32
Skyworks Solutions	53,84	-	53,84	54,74	-39,79	-
Snam	4,972	0,63	4,94	4,98	15,72	16.642,87
Snap - Classe A	7,716	1,53	7,598	7,716	-28,34	-
Snowflake	138,2	-0,65	139,04	140,2	-8,24	-
Societe Generale	43,33	1,29	43,1	43,4	57,91	-
Softlab	0,588	-0,34	0,54	0,59	-24,42	2,90
Sogefi	2,005	-1,23	2,005	2,085	0,53	240,88
Sol	37,45	0,27	37,15	38	0,77	3.381,88
Sole 24 Ore	1,085	0,46	1,08	1,085	78,38	60,93
Somec	11,25	-1,32	11,2	11,45	-1,60	77,98
Spotify Technology	526,8	-1,24	535	555,7	23,32	-
Starbucks Corp	73,82	0,98	73,7	74,47	-16,56	-
Stellantis	8,221	0,27	8,21	8,405	-34,96	23.734,86
STMicroelectr.	20,14	-1,37	20,115	20,66	-15,44	18.589,35
Super Micro C	31,98	2,07	31,68	33,11	6,82	-
SYS-DAT	7,02	0,57	6,9	7,1	36,17	218,18
T						
Tamburi Inv.	7,51	-1,44	7,52	7,7	-8,51	1.414,22
Teamviewer	12,93	-	12,84	12,84	26,22	-
Technogym	11,63	1,13	11,49	11,63	9,78	2.311,02
Technoprobe	5,68	0,71	5,65	5,745	-1,55	3.683,33
Telecom It. r nc	0,3891	0,70	0,3868	0,3914	33,48	2.325,16
Telecom Italia	0,3413	0,74	0,3387	0,3439	38,39	5.211,87
Telefonica	4,455	-	4,426	4,426	11,41	-
The Italian Sea Group	5,58	-	5,54	5,69	-24,51	297,07
The Kraft Heinz	25,645	-	25,545	25,68	-13,39	-
The Walt Disney	79,24	0,38	79,2	80,29	-25,64	-
Thermo Fisher Scientific	373,4	-	376	376	-25,26	-
Thyssenkrupp	10,245	3,90	9,978	10,345	151,27	-
Tinexta	9,37	-0,58	9,35	9,65	18,59	442,20
T-Mobile Us	207,3	-	203,9	207,1	0,07	-
Toscana Aeroporti	15,6	-1,27	15,6	15,8	9,34	291,46
Trevi	0,258	-1,34	0,2585	0,265	-5,53	81,76
Triboo	0,381	5,83	0,37	0,412	-43,26	9,58
Txt e-solutions	31,7	0,16	31,7	32,7	-9,76	409,66
U						
Uber Technologies	67,94	-1,75	68,19	68,91	18,63	-
Unicredit	51,74	1,71	51,01	51,89	31,37	78.768,05
Unidata	2,85	4,01	2,78	2,9	-7,12	85,69
Union Pacific	187,24	-	187,28	187,28	-17,63	-
Unipol	15,465	1,08	15,285	15,54	26,68	10.910,04
Unitedhealth Group	366,65	1,03	367,3	372	-25,55	-
V						
V.F.	9,939	-0,67	9,958	10,222	-50,96	-
Valsoia	10,6	0,95	10,45	10,6	3,84	114,27
Verbio Vereinigte Bioenergie	10,32	-	10,08	10,08	-4,60	-
Verizon Communications	37,12	1,68	36,82	37,085	-3,92	-
Virgin Galactic Holdings	2,5935	-	2,6375	2,7495	-56,53	-
Visa - Classe A	295,85	0,58	294,2	298,6	-2,87	-
Vivendi	2,638	-	2,647	2,669	7,45	-
Volkswagen	98,5	0,82	98,48	99,58	9,68	-
Volvo Car	24,87	-	23,76	27,91	4,30	-
Vonovia	28,23	-	28,48	28,57	4,67	-
W						
Walmart	83,61	-0,02	83,42	84,16	-3,89	-
Warner Bros Discovery	7,607	-	7,662	7,754	-30,43	-
Waste Management	200,4	-	201,05	203,4	3,07	-
Webuild	3,154	1,22	3,136	3,162	9,60	3.159,94
Webuild r nc	12,6	0,40	12,55	12,6	25,81	20,31
Wells Fargo & Co	60,85	-	58,82	61,56	-11,52	-
WIIT	15,8	-0,88	15,72	16,18	-17,56	444,16
Z						
Zalando	34,03	-	34,41	34,6	8,66	-
Zest	0,175	2,34	0,1695	0,1755	2,78	27,20
Zignago Vetro	8,8	0,92	8,73	8,89	-6,92	777,02
Zoetis	135,42	1,76	134,42	134,42	-13,82	-
Zoom Video Communications	66,79	-	66,6	66,6	-20,02	-
Zucchi	1,14	4,59	1,085	1,15	-28,37	4,23

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	872.69	-0.02
Cac 40	7573.76	0.50
Dax (Xetra)	22256.79	0.06
FTSE 100	8417.34	0.02
Ibex 35	13456.10	0.75
Indice Gen	60978.73	0.52
Nikkei 500	3173.77	0.60
Swiss Market In.	12028.25	0.72

EURIBOR 25-4-2025

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	2,151	2,181
1 Mese	2,151	2,181
3 Mesi	2,186	2,216
6 Mesi	2,124	2,154
1 Anno	2,066	2,095

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 28/4/2025	$ x Oz	€x Gr
Oro fino (per gr.)	89.5	93
Argento (per kg.)	871.22	931.08
Platino p.m.	970.00	0.0000
Palladio p.m.	943.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,1358	0,01	9,33
Giappone	162,8	0,00	-0,16
G. Bretagna	0,8514	-0,20	2,68
Svizzera	0,942	-0,01	0,08
Australia	1,7759	-0,21	5,88
Brasile	6,4691	0,19	0,68
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,5744	-0,06	5,33
Danimarca	7,4644	-0,02	0,09
Filippine	64,013	0,15	6,16
Hong Kong	8,8105	0,02	9,19
India	96,5725	-0,46	8,59
Indonesia	19095,01	-0,24	13,52
Islanda	145,5	0,41	1,11
Israele	4,1255	0,32	8,90
Malaysia	4,9555	-0,24	6,68
Messico	22,1708	-0,52	2,88
N. Zelanda	1,9094	0,16	3,03
Norvegia	11,8615	0,17	0,56
Polonia	4,2755	0,17	0,01
Rep. Ceca	24,969	0,16	-0,86
Rep.Pop.Cina	8,2891	0,14	9,31
Romania	4,9779	0,01	0,07
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4923	-0,05	5,36
Sud Corea	1640,53	0,35	7,07
Sudafrica	21,1585	-0,95	7,85
Svezia	10,997	-0,04	-4,03
Thailandia	38,152	0,16	6,94
Turchia	43,6646	0,08	18,86
Ungheria	404,48	-0,50	-1,67

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.05.25	1449	99,92	0,00
30.05.25	976	99,82	1,80
13.06.25	1966	99,78	1,43
14.07.25	1988	99,59	1,56
31.07.25	4465	99,49	1,72
14.08.25	2368	99,40	1,69
12.09.25	3905	99,24	1,72
30.09.25	9163	99,14	1,79
14.10.25	2140	99,10	1,63
14.11.25	1571	98,96	1,60
12.12.25	8035	98,83	1,61
14.01.26	2338	99,14	0,91
13.02.26	1573	98,48	1,66
13.03.26	1619	98,33	1,66
14.04.26	25157	98,22	1,63

MONETE AUREE

QUOTE AL 28/4/2025	Domanda	Offerta
Marengo	534,23	566,94
Sterlina	673,65	714,9
4 Ducati	1.267,06	1.344,64
20 $ Liberty	2.769,44	2.939
Krugerrand	2.862,39	3.037,64
50 Pesos	3.451,1	3.662,39

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
14.05.25	99,918	99,907	0,00
30.05.25	99,824	99,82	1,80
13.06.25	99,775	99,776	1,43
14.07.25	99,592	99,594	1,56
31.07.25	99,489	99,475	1,72
14.08.25	99,401	99,388	1,69
12.09.25	99,237	99,233	1,72
30.09.25	99,137	99,125	1,79
14.10.25	99,1	99,088	1,63
14.11.25	98,958	98,943	1,60
12.12.25	98,83	98,792	1,61
14.01.26	99,14	98,616	0,91
13.02.26	98,475	98,457	1,66
13.03.26	98,326	98,302	1,66
14.04.26	98,215	98,126	1,63
BTP			
15.05.2025	99,973	99,94	0,00
01.06.2025	99,939	99,934	1,94
01.07.2025	99,957	99,955	1,87
15.08.2025	99,746	99,746	1,86
29.09.2025	100,618	100,615	1,62
15.11.2025	100,304	100,298	1,59
01.12.2025	100,057	100,05	1,65
15.01.2026	101,057	101,045	1,55
28.01.2026	100,875	100,87	1,59
01.02.2026	98,945	98,93	1,83
01.03.2026	102,071	102,103	1,44
01.04.2026	98,284	98,273	1,88
15.04.2026	101,745	101,8	1,49
01.06.2026	99,75	99,72	1,64
15.07.2026	100,23	100,23	1,65
01.08.2026	97,77	97,74	1,80
28.08.2026	101,54	101,47	1,55
15.09.2026	102,55	102,56	1,49
01.11.2026	108,02	107,99	0,95
01.12.2026	99,06	99,08	1,70
15.01.2027	98,32	98,28	1,74
15.02.2027	101,74	101,71	1,59
25.02.2027	101,01	100,99	1,67
01.04.2027	98,48	98,44	1,78
01.06.2027	100,6	100,58	1,62
15.07.2027	103,09	103,09	1,60
01.08.2027	100,25	100,2	1,68
15.09.2027	97,66	97,63	1,85
15.10.2027	101,55	101,48	1,72
01.11.2027	110,91	110,92	1,25
01.12.2027	101,52	101,47	1,71
01.02.2028	99,87	99,79	1,80
15.03.2028	94,89	94,85	2,06
01.04.2028	103,53	103,47	1,72
15.06.2028	101,24	101,24	1,90
15.07.2028	94,85	94,81	2,09
01.08.2028	104,9	104,87	1,78
01.09.2028	108,07	108,05	1,66
01.12.2028	102	101,95	1,87
01.09.2029	106,21	106,15	1,85
15.02.2029	93,3	93,25	2,24
15.06.2029	101,34	101,5	2,12
01.07.2029	103,43	103,37	2,07
01.08.2029	102,35	102,36	2,06
01.10.2029	101,94	101,86	2,17
01.11.2029	111,93	111,82	1,83
15.12.2029	105,65	105,65	2,09
01.03.2030	104,46	104,38	2,10
01.04.2030	94,33	94,33	2,42
15.06.2030	104,82	104,84	2,22
01.07.2030	101,02	101,06	2,38
01.08.2030	91,54	91,55	2,57
15.11.2030	106,19	106,19	2,30
01.12.2030	94,24	94,26	2,56
15.02.2031	103,46	103,47	2,43
01.04.2031	89,49	89,47	2,74
01.05.2031	117,51	117,52	2,14
15.07.2031	102,85	102,88	2,53
01.08.2031	86,88	86,93	2,85
15.11.2031	100,8	100,84	2,63
01.12.2031	88	88,03	2,86
01.03.2032	91,68	91,72	2,80
01.06.2032	86,6	86,7	2,95
15.07.2032	100,61	100,75	2,77
01.12.2032	95,65	95,77	2,82
01.02.2033	117,4	117,52	2,56
01.05.2033	108,25	108,3	2,71
01.09.2033	94,13	94,28	2,96
01.11.2033	107,61	107,71	2,81
01.03.2034	106,33	106,4	2,88
01.07.2034	103,34	103,41	2,97
01.08.2034	112,65	112,74	2,83
01.02.2035	102,81	102,91	3,05
01.03.2035	98,96	99,12	3,07
01.08.2035	100,63	100,75	3,14
01.03.2036	80,66	80,83	3,44
01.09.2036	87,17	87,26	3,36
01.02.2037	103,31	103,46	3,18
01.03.2037	73,81	73,98	3,59
01.03.2038	94,41	94,4	3,41
01.09.2038	90,9	91,01	3,46
01.08.2039	111,96	112,17	3,34
01.10.2039	102,27	102,48	3,45
01.03.2040	90,67	90,84	3,55
01.09.2040	111,68	111,84	3,41
01.10.2040	97,95	98,13	3,57
01.03.2041	74,37	74,48	3,76
01.09.2043	104,23	104,43	3,60
01.09.2044	108,57	108,74	3,57
01.09.2046	87,33	87,55	3,74
01.03.2047	79,42	79,62	3,78
01.03.2048	89,28	89,66	3,75
01.09.2049	94,49	94,68	3,75
01.09.2050	72,8	73	3,86

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 5.54 e tramonta alle 20.14
La Luna Sorge alle 6.27 e tramonta alle 23.07
Il Santo Santa Caterina da Siena
Il Proverbio
Nancje il cjan nol mene la code dibant.

Lo scontro politico

Uno scorcio del Consiglio comunale di ieri. Sopra, il sindaco De Toni con gli ssessori Venanzi e Marchiol, sotto una parte dei banchi dei consiglieri di maggioranza / FOTO PETRUSSI

Imposta sui rifiuti più cara C'è anche l'ok del Consiglio

L'aumento dei costi per famiglie e imprese per la differenziata passa con i soli voti del centrosinistra

Mattia Pertoldi

Il Consiglio comunale ha approvato, con i voti della sola maggioranza e nonostante le polemiche dell'opposizione, l'aumento della tassa cittadina per la raccolta dei rifiuti – ed è il secondo consecutivo, dopo quello del 2024 – in parallelo alla crescita dei costi di Net. Dopo il via libera della giunta, infatti, mancava il placet dell'assemblea per rendere effettivo il balzo in avanti delle tariffe applicate all'interno del capoluogo. Da ieri, pertanto, i nuovi valori sono ufficialmente in vigore.

La seduta si è aperta con il ricordo, da parte della presidente Rita Nassimbeni, della figura di papa Francesco e di Samia Kedim, la 46enne uccisa dall'ex marito in via Joppi. Spazio, poi, a due interrogazioni a firma del meloniano Gianni Croatto. Se la prima, che verteva sulla situazione della pista ciclabile di via Chiusaforte, è stata archiviata senza sostanziali patemi, diverso è il discorso su quella che chiedeva conto a Ivano Marchiol della mancata risposta alla petizione contro la Ztl con centinaia di sottoscrizioni. L'assessore alla Viabilità, in sintesi, ha spiegato come «un terzo delle firme non siano di residenti a Udine» e che nessuna «è stata autenticata». Dura la replica di Croatto che, rivolto a Marchiol, ha sostenuto il «dovere di rispondere anche alla firma di un solo cittadino» accusando l'assessore di «non perdere occasione per denigrare il lavoro dei commercianti».

Il primo, corposo, punto all'ordine del giorno ha in seguito riguardato l'approvazione del rendiconto finanziario dello scorso anno. Come elencato da Alberto Felice De Toni, il 2024 si è chiuso con un deciso aumento delle entrate tributarie pari a 64 milioni contro i 52 del 2023 e i 45 del 2022. Un risultato su cui pesano l'addizionale Irpef comunale (11 milioni 600 mila euro) e la Tari (14 milioni). Pure in virtù del fatto che non è stato acceso «nessun nuovo mutuo», il debito di palazzo D'Aronco è calato, in dodici mesi, da 41 a 36 milioni per un rendiconto finale che parla di un avanzo da 14 milioni 944 mila euro. Numeri, questi, che hanno portato il centrodestra a votare contro e ad accusare la maggioranza di aver «inutilmente messo le mani nelle tasche dei cittadini con l'aumento dell'addizionale Irpef».

Approvata la nuova (mini) variazione di Bilancio e il riconoscimento di alcuni debiti fuori bilancio derivanti da alcune sentenze, la maggioranza ha votato in autonomia il via libero al balzo in avanti della Tari. In linea generale, entrando nel dettaglio, l'aumento della tassa sui rifiuti a Udine sarà del 3,7% per i nuclei familiari e del 5,92% per le utenze non domestiche. Confermata, inoltre, l'esenzione per chi presenta un Isee fino a 3 mila euro con uno stanziamento da 350 mila in calo, considerate le poche domande ricevute, rispetto al mezzo milione del 2024.

Ora, come anticipato una manciata di mesi fa, Net ha comunicato ai 58 Comuni serviti un aumento dei costi del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti del 7% rispetto allo scorso anno. Calcoli alla mano, fare fronte tout court alle richieste di Net avrebbe significato, per il Comune, approvare per la Tari uno schema tale da produrre un aumento

COMITATO MANSI

Protesta contro i passaggi a livello

Una decina di esponenti del Comitato Mansi – che si batte per l'eliminazione dei passaggi a livello cittadini – ha protestato ieri in avvio del Consiglio comunale. I manifestanti sono poi usciti dall'aula nel momento in cui la presidente Rita Nassimbeni ha ricordato il divieto di esporre cartelli in Aula.

Mozione per Samia

La consigliera Peratoner, assieme alla commissione pari opportunità, ha presentato una manifestazione di sentimenti per Samia Kedim approvata all'unanimità.

Via Chiusaforte

L'assessore Marchiol ha risposto, assicurandolo, al meloniano Gianni Croatto sulla situazione della pista ciclabile di via Chiusaforte.

Petizione anti-Ztl

Marchiol, sempre a Croatto, ha motivato la mancata risposta alla petizione anti-Ztl al fatto che «un terzo delle firme non fosse di cittadini non residenti a Udine».

del 9% per le famiglie e dell'11% per le attività commerciali: politicamente, prima ancora che da un punto di vista economico, qualcosa di insostenibile. Così palazzo D'Aronco è corso ai ripari stanziando 1 milione 600 mila euro – di cui il 53% a favore delle utenze domestiche e il restante 47% in quota commerciale – per contenere la crescita della tassa e che porterà, appunto, il balzo rispettivamente al 3,7% e al 5,92%. «Tutte le società dei rifiuti della regione – ha spiegato l'assessore Gea Arcella – hanno registrato un sostanzioso aumento dei costi di gestione». Complessivamente, il servizio presenta un conto di circa 16 milioni che scende a 14 milioni 425 mila con detrazioni e interventi comunali. Il totale verrà quindi spalmato sulle 50 mila 722 utenze domestiche della città e sulle 7 mila 780 legate alle attività commerciali. —

La minoranza attacca sindaco e assessori: «La città conta di meno perchè manca una visione» Nel mirino dell'opposizione anche la gestione della viabilità, del commercio e della sicurezza

Il centrodestra boccia De Toni «Due anni di tasse e vuoto»

IL BILANCIO

La sensazione è che quello slogan dall'accezione fortemente negativa – «giunta delle tasse» – scelto dal centrodestra per descrivere i primi due anni di mandato di Alberto Felice De Toni risuonerà a lungo. Anzi, ascoltando il capogruppo di Fratelli d'Italia Luca Vidoni sostenere che «lo ripeteremo in continuazione», c'è la quasi certezza di come vestirà i panni del claim scelto dall'attuale opposizione per provare a riprendersi il Comune nel 2028. In un'elezione, cioè, che rappresenterà il culmine di una lunga campagna elettorale che, con ogni probabilità, si è aperta proprio ieri.

Sì, perchè a una decina di giorni di distanza dalla data che ha segnato i 24 mesi esatti dalla vittoria del centrosinistra nel 2023, l'opposizione si è ritrovata per spiegare come mai, a suo dire, non si può non bocciare l'attuale amministrazione. «Irpef, Tari e imposta di soggiorno certificano – apre Vidoni per il centrodestra – come questa sia la giunta che passerà alla storia per aver aumentato, e non di poco, le tasse agli udinesi. Peraltro in maniera immotivata considerato come il bilancio 2024 si sia chiuso con un avanzo libero di 15 milioni». E se per il meloniano, «colpisce il fatto che De Toni sostenga che non servono assessori preparati, dando loro, di fatto, degli incompetenti», Vidoni assicura però un'apertura dell'opposizione su due temi. «Parlo della realizzazione del mercato coperto in piazza XX settembre – conclude – e del nuovo Carnera su cui adesso, dopo la promozione dell'Apu in serie A, bisogna accelerare anche per rimediare agli errori commessi ai tempi di Furio Honsell».

La conferenza del centrodestra e, sotto, la Stazione di posta e un ambulatorio di quartiere / FOTO PETRUSSI

In casa della Lega, invece, Francesca Laudicina, come lo scorso anno, ha redatto una sorta di pagella di giunta e assessori. Il risultato? Una sfilza di 2 e una sola sufficienza, a Chiara Dazzan. «È vero che lo sport non ha mai creato problemi – sostiene la capogruppo –, ma dobbiamo ammettere che si impegna. Sul resto la sintesi porta a ritenere che Udine non abbia un sindaco, ma un piazzista che promette tanto, ma poi offre prodotti scadenti». Passando a Identità Civica, Loris Michelini – che sceglie di leggere un testo preparato in precedenza e di non andare a braccio – taccia la giunta di «totale confusione sulla viabilità» e di aver abdicato al proprio ruolo sul commercio «come dimostra la decisione di affidare l'ex Vattolo a una società di servizi». Pollice verso anche sulla sicurezza «tema su cui sindaco e assessori prima hanno minimizzato e poi non risolto nulla perchè divisi al loro interno».

Michelini, in sintesi, non vede «alcun miglioramento» della situazione rispetto al passato, esattamente come Giulia Manzan. «De Toni deve avere il coraggio di concretizzare il rimpasto di giunta – attacca –. Mi riferisco in particolare ad Andrea Zini, bravo a collezionare deleghe ma della cui azione, tranne per quattro modifiche al piano regolatore, non si sa nulla e di Stefano Gasparin che ha trasformato Udine nella città del malessere. La realtà è il capoluogo conta meno, non di più come pensa il sindaco, perchè manca di una visione ed è fermo. Inviterei De Toni a occuparsi delle sue creature politiche, dal Quadrifoglio al ritorno della Margherita, a tempo perso e di concentrarsi sulla città». Chiara, infine, la posizione di Giovanni Barillari. «Nonostante 8 milioni in più a disposizione – è la chiosa del capogruppo di Forza Italia –, la città continua a perdere servizi. La giunta ha chiuso gli ambulatori di quartiere, perso il controllo sulla gestione dei minori stranieri e della Stazione di posta, che va chiusa e abbandonato i Faggi oltre ad aver ucciso, economicamente, il centro». La stocca finale, Barillari la riserva a Gasparin. «La sua azione è pari a zero», tuona. —

M.P.

Contestata l'azione dell'ex rettore che vuole fare rinascere la Margherita

Polemica sulla scelta di affidare gli spazi dell'ex Vattolo a una società di servizi

IL VICEGOVERNATORE

Progetto per il nuovo Carnera Anzil: appoggio della Regione

Mario Anzil ha assistito all'ultima gara interna dell'Apu – domenica contro Torino – a pochi seggiolini di distanza dal vicesindaco di Udine Alessandro Venanzi e al termine dell'incontro, poco prima della consegna della coppa ai ragazzi del presidente Alessandro Pedone, ha assicurato l'appoggio della Regione al progetto di realizzazione del nuovo Carnera.

«La promozione in serie A dell'Apu – ha detto il vicegovernatore – è un traguardo storico che riempie d'orgoglio non soltanto la città, ma tutta la nostra regione. È il risultato di anni di impegno, serietà e passione, da parte della squadra, dell'allenatore e del suo staff, della società con tutti i dirigenti guidati dal presidente e di una tifoseria sempre straordinaria. Una grande festa, non soltanto per la pallacanestro, ma per tutto lo sport, comparto al quale la Regione non ha mai fatto mancare il supporto anche con importanti investimenti, come è stato fatto per il nuovo palasport Carnera che sarà fondamentale per continuare a volare alto».

Anzil, quindi, ha allargato il discorso all'intero mondo sportivo del Friuli Venezia Giulia che mai come in questi anni sta vivendo, anche tra i professionisti, un momento molto positivo. «Questa vittoria – ha aggiunto Anzil, esprimendo il plauso dell'amministrazione regionale per il risultato conquistato dall'Apu – dimostra come investire nello sport, anche a livello territoriale, possa portare a risultati di alto livello. È un esempio virtuoso per tanti giovani e per tutto il movimento sportivo regionale. La Regione crede e investe nell'attività sportiva a ogni livello, tanto che è la prima in Italia per gli investimenti nello sport».

Anzil domenica sera al Carnera

A margine della cerimonia di premiazione, Anzil, come accennato, ha ribadito l'impegno della Regione nel sostenere lo sport come veicolo di crescita, coesione e valorizzazione del territorio. «Queste occasioni di successo – ha concluso il vicegovernatore – servono anche a ritrovare quello spirito e quell'orgoglio che contribuiscono a intraprendere una stagione di nuova rinascita. Partecipiamo alla festa di Udine con la consapevolezza che possa rappresentare il punto di partenza per ulteriori e ambiziosi traguardi. La serie A sarà una nuova sfida, ma sono certo che questa squadra saprà affrontarla con la stessa determinazione che l'ha portata fin qui».

Il progetto di ristrutturazione del Carnera, che punta alla realizzazione di un palazzetto da 8 mila posti, ha un costo stimato attorno ai 50 milioni. Cifra, questa, coperta in parte dalla Regione che ha già stanziato 3 milioni in una prima tranche cui se ne sono sommati altri 20 nelle pieghe dell'ultimo assestamento di bilancio estivo dello scorso anno. —

IL MEGLIO DELLA PRIMAVERA SULLA TAVOLA › VARIETÀ, GUSTO E BENESSERE CON I PRODOTTI DI STAGIONE

Il gusto della freschezza a tavola

Con la primavera, la natura si risveglia e porta sulle nostre tavole una sinfonia di colori, profumi e sapori. È il momento perfetto per rinnovare le nostre abitudini alimentari, approfittando delle straordinarie opportunità offerte dalla stagionalità.
Aprile e maggio, con le loro giornate più lunghe e miti, sono perfetti per cambiare alimentazione e scegliere frutta e verdura di stagione. Nei mercati locali troviamo una grande varietà di primizie: fragole dolci, asparagi teneri, piselli freschi, carciofi primaverili, fave fresche, sedano croccante, spinaci teneri e ravanelli piccanti. Con l'avanzare della stagione si aggiungono ciliegie succose, zucchine croccanti, fagiolini teneri, albicocche dolci, lattughe freschissime e pomodori profumati, veri ambasciatori dell'estate imminente.
Tutti questi alimenti sono una fonte preziosa di vitamine (come la C, essenziale per il sistema immunitario, e la A, importante per la salute della pelle), fibre che favoriscono il transito intestinale e antiossidanti naturali che combattono i radicali liberi. Integrare piatti semplici e colorati, come un'insalata di spinaci, fave e ravanelli o una ciotola di fragole e ciliegie fresche, aiuta a mantenere alta l'energia quotidiana, favorendo benessere e buonumore.
Consumare frutta e verdura di stagione significa scegliere prodotti più freschi, dal sapore autentico e dalle proprietà nutrizionali inalterate. Il raccolto avviene nel pieno della maturazione naturale, garantendo una qualità superiore e un gusto più intenso. Inoltre, prediligere prodotti locali e a corto chilometraggio riduce l'impatto ambientale, sostiene l'economia agricola del territorio e offre anche un importante vantaggio economico per il consumatore.

SAPORI PRIMAVERILI: CREATIVITÀ IN CUCINA

Aprile e maggio sono mesi ideali per esprimere la creatività in cucina. Dai risotti con ortaggi di stagione alle paste fredde arricchite di verdure colorate, dalle centrifughe vitaminiche a base di agrumi ai frullati di frutta fresca, le possibilità sono infinite. È anche il momento perfetto per realizzare torte salate con erbette fresche, vellutate tiepide di verdure primaverili, carpacci vegetali e smoothie energizzanti.
Una proposta semplice e gustosa? Una macedonia con fragole, arance, ciliegie e foglioline di menta fresca, perfetta per una merenda rinfrescante e ricca di vitamine. Per un pranzo leggero, una torta salata con bietole e ricotta può diventare il piatto forte della giornata, accompagnata magari da un'insalatona croccante di lattuga, pomodori e cetrioli.

› BOX IDEE PRIMAVERILI

Crema di piselli freschi e menta: una vellutata leggera, ricca di fibre e folati, perfetta come antipasto o piatto unico.
Insalata di fave, pecorino e ravanelli: un classico della primavera mediterranea, remineralizzante e gustoso.
Carpaccio di carciofi primaverili: fettine sottili condite con limone e olio extravergine, ideali per depurare l'organismo.
Frullato di agrumi, fragole e zenzero: bevanda fresca e vitaminica, perfetta per reintegrare i sali minerali dopo l'attività fisica.
Torta salata alle erbette e ricotta: una preparazione versatile che valorizza spinaci, bietole e altre verdure di stagione.
Smoothie energizzante di fragole e banane: una carica naturale di energia e freschezza, ideale per colazione o spuntino.
Questi sono solo alcuni spunti, chi ama esplorare troverà nel web un'infinità di idee per arricchire il proprio menu, variando con gusto e scoprendo sapori sempre nuovi. La straordinaria biodiversità offerta dal clima e dall'agricoltura italiana è un invito a lasciarsi sorprendere stagione dopo stagione, trasformando ogni piatto in un piacevole appuntamento con il gusto, la freschezza e la vitalità della primavera.

› CALENDARIO DEI SAPORI DI APRILE E MAGGIO

Frutta di aprile
Arance, Kiwi, Limoni, Fragole, Pere, Mele

Frutta di maggio
Fragole, Ciliegie, Albicocche, Nespole, Limoni

Verdura di aprile
Asparagi, Carciofi, Fave, Piselli, Spinaci, Bietole, Ravanelli, Sedano, Lattuga

Verdura di maggio
Zucchine, Fagiolini, Carciofi, Piselli, Ravanelli, Lattuga, Bietole, Spinaci, Cipollotti, Pomodori

Il rilancio del territorio

Rinnovate le cariche del mandamento cittadino di Confcommercio. Pigani nominato vice. Eletto anche il nuovo consiglio

Totolo alla guida dei commercianti «Saremo più rappresentativi e coesi»

L'ASSEMBLEA DEI SOCI

Si è rinnovato nel segno della continuità il mandamento cittadino di Confcommercio. Il successore di Giuseppe Pavan è l'udinese Rodolfo Totolo, 59 anni, da 25 attivo nel settore delle calzature con tre negozi in città, che guiderà il sodalizio per il prossimo quinquennio. Suo vice, Giovanni Pigani, titolare del The Black Stuff.

«Sono orgoglioso della fiducia che mi è stata accordata – ha dichiarato il neo presidente Rodolfo Totolo, consigliere mandamentale uscente – e mi impegnerò al massimo per ripagarla. Al mio fianco ho un gruppo di consiglieri motivati e pronti a collaborare con l'amministrazione comunale, affinché vengano ascoltate le esigenze di chi investe sia nel centro che nelle periferie. In una città dalle dimensioni contenute come Udine, è fondamentale riconoscere il valore strategico delle piccole imprese».

L'assemblea dei soci, riunitasi ieri sera nella sala Bravo della Camera di Commercio Pordenone Udine, alla presenza del vicepresidente nazionale di Confcommercio Giovanni Da Pozzo e del direttore provinciale Lorenzo Mazzolini, ha eletto il nuovo consiglio, sotto la supervisione della commissione elettorale composta da Pavan e Caterina Segat. Sono stati eletti i componenti della lista formata da Cristina Antonutti, Andrea Basso, Andrea Freschi, Deborah Innocente, Mariagiovanna Paulitti, Giovanni Pigani, Massimiliano Pratesi e Rodolfo Totolo. Il consiglio, successivamente, ha nominato Totolo presidente e Pigani vicepresidente.

«Un ricambio nella continuità – ha commentato Da Pozzo – con una squadra che riunisce esperienze consolidate e nuove energie. Il mandamento di Udine continuerà così a essere un punto di riferimento essenziale per l'economia della città. Un sincero ringraziamento va a Giuseppe Pavan, presidente uscente, per i tre mandati di lavoro, anche in anni particolarmente complessi segnati dalla pandemia e dalla crisi del potere d'acquisto».

Le linee programmatiche per i prossimi cinque anni «al momento sono solo abbozzate», ha precisato Totolo, che ha preannunciato: «Posso dire che iniziamo a lavorare in maniera più larga, con maggiore rappresentatività come categorie. Ce ne sono alcune non rappresentate in mandamento, come ad esempio i rappresentanti di commercio (una categoria trasversale, che può riguardare più settori, dall'abbigliamento ai gioielli). Questo è importante – ha sottolineato il nuovo presidente – per porsi in maniera più utile e incisiva nel risolvere le varie problematiche che si possono presentare». Un altro aspetto sul quale Totolo punta riguarda «una visione di coesione più ampia tra i vari settori». Sulla scia di quanto sta avvenendo, da un paio d'anni, tra i settori del commercio e della somministrazione.

«L'impostazione generale è questa, poi nel dettaglio vedremo nei prossimi giorni come partire» ha concluso il neo eletto, felice che ad affiancarlo ci sia un gruppo di volti nuovi e di volti storici. —

L.P.

RODOLFO TOTOLO
PRESIDENTE DEL MANDAMENTO DI CONFCOMMERCIO

Il neo presidente prende il posto di Giuseppe Pavan «Lavoreremo nel segno della continuità»

Da sinistra Mazzolini, Da Pozzo, Pavan e Segat. Sopra il nuovo consiglio

L'ospite del Feff conta oltre 700 mila follower
Contribuirà a decretare la migliore opera prima

Dal Sol levante ai like in Castello La star Megumi promuove Udine

IL PERSONAGGIO

SIMONE NARDUZZI

Dal Castello, il suo sguardo social sulla città. La vista ispiratrice, le views migliaia e migliaia, in gran parte provenienti da Oriente. Giudice e special guest del Far East Film Festival 27, l'attrice, pop idol giapponese Megumi si sta rendendo in questi giorni testimonial delle bellezze che Udine, col suo centro storico, ha da offrire.

All'ombra dell'Angelo, allora, ecco la star posare in kimono fornendo ad ogni location una vetrina per i suoi oltre 700 mila follower. Bandiera italiana in formato emoji, hashtag e citazioni del caso a canalizzare l'attenzione verso una location o l'altra: sia uno squarcio di piazza XX Settembre o il balcone della Casa della contadinanza.

In Castello, intanto, domenica Megumi ha vestito i panni della padrona di casa per uno fra gli appuntamenti più glamour del Feff di quest'anno: la Japan night, evento mondano salito agli onori della cronaca all'ultimo Festival di Cannes, serata esclusiva a cui la celebrità nipponica ha di recente associato il suo nome.

Classe 1981, Megumi è anche produttrice nonché imprenditrice di successo. Per lei, inoltre, pure alcune escursioni nel doppiaggio coi film di animazione Kung fu panda (uno e due), Elemental (Disney Pixar) e Garfield.

In quanto membro della giuria, la stella del Sol levante contribuirà a decretare quale film in gara si aggiudicherà il Gelso bianco, assegnato alla miglior opera prima. Con lei, impegnati nella valutazione anche la programmatrice del Sundance Film Festival Kim Yutani e l'international film representative Sakoda Shinji.

Lo ricordiamo: il Gelso d'Oro, così come quello d'Argento e quello di Cristallo, verranno decretati solo e soltanto dal pubblico: 49 i film in gara quest'anno su un totale di 77 pellicole inserite nella "line-up" ufficiale.

Il Gelso per la miglior sceneggiatura, invece, sarà deciso ancora una volta da tre giurati associati al premio internazionale di Gorizia "Sergio Amidei". Coinvolti in questa seconda giuria tecnica, allora, Massimo Gaudioso, storico collaboratore del regista Matteo Garrone, la sceneggiatrice Silvia D'Amico e il regista Francesco Munzi.

«Sono davvero entusiasta e onorata di far parte della giuria del Far East Film Festival – le parole di Megumi –. Ed è stato bellissimo poter portare la mia Japan night a Udine per la prima volta».

Sul suo apporto nell'economia del Feff, quindi, ha aggiunto: «Cercherò di far conoscere i film e la cultura giapponese a persone di tutto il mondo e, allo stesso tempo, festeggerò la firma di un accordo di coproduzione cinematografica tra Italia e Giappone». —

L'attrice Megumi in due location del Castello (foto da Instagram) e alla Japan night con Sabrina Baracetti

GLI EVENTI DEL FESTIVAL

Musica e cabaret si prendono le vie del centro

Potpourri di eventi serali, quest'oggi, nel contesto del Far East Film Festival. Alla Lino's and co. di via di Prampero Artico, dalle 18 alle 20, spazio al laboratorio dedicato alla stampa mokuhanga, tradizionale tecnica giapponese di stampa xilografica su carta realizzata con matrici di legno intagliate a mano.

Dalle 18.30 alle 20, invece, al teatro Nuovo Giovanni da Udine si svolgerà il dj set Discoverso, un progetto musicale che nasce dall'unione di tre collettivi udinesi promettendo di rivitalizzare la scena musicale in regione nel segno dell'elettronica underground. L'accesso sarà libero.

Dalle 21.30, infine, il De room di via Lovaria ospiterà il Block party, un'esperienza pensata per intrattenere fino a tarda sera tutti gli amanti del Feff. Per l'occasione, GinGin Mezzanotte, drag queen di origine taiwanese scalderà la serata con "Midnight express", uno show ispirato al mondo del cinema in stile queer cabaret. A prendersi poi la scena sarà il dj set a cura di Libra. Ingresso alla performance Midnight express su prenotazione; dj set ad accesso libero.

Il futuro dello storico locale

IL GRUPPO CONTA 42 PUNTI VENDITA IN ITALIA

Enoteca con cucina entro fine anno Così Signorvino rilancia il Contarena

Via libera del Comune alla concessione per nove anni
Arcella: «Procedura attrattiva che valorizza il patrimonio»

L'interno del Contarena, lo storico locale su via Cavour: diventerà uno dei punti vendita di Signorvino

L'OPERAZIONE

Sarà un'enoteca con cucina e farà parte della costellazione di Signorvino, noto marchio di proprietà del Gruppo Oniverse (ex Calzedonia). Da ieri, con il via libera alla concessione dei servizi, il destino dello storico Caffè Contarena promette nuovo lustro al locale e al centro storico cittadino. Il provvedimento adottato dal Comune di Udine è l'atto conclusivo della procedura di affidamento avviata nei mesi scorsi. Per l'avvio dell'allestimento, manca solo la stipula del contratto.

Della durata di nove anni, la concessione è stata assegnata al termine di una procedura innovativa incentrata sulla qualità e sulla sostenibilità della proposta di gestione, che ha visto Signorvino distinguersi per un progetto capace di valorizzare il prestigioso spazio di piazza Libertà. D'ora in poi il locale entra nell'orbita del brand che ha già 42 punti vendita in Italia nelle più belle piazze cittadine e che punta a crescere ancora, coniugando la passione per la degustazione all'accoglienza tipicamente italiana. Secondo Palazzo D'Aronco, è verosimile prevedere che il nuovo punto Signorvino possa inaugurare entro fine anno.

L'assessore Gea Arcella

«L'aggiudicazione della concessione del Caffè Contarena rappresenta per Signorvino un grande motivo di orgoglio», commenta il general manager, Luca Pizzighella. «Siamo felici di poter portare a Udine il nostro concetto di ospitalità italiana e di cultura enogastronomica, in uno spazio di così grande valore storico e simbolico per la città. Il nostro obiettivo – spiega – sarà quello di valorizzare al massimo questa splendida location, offrendo un'esperienza unica che unisce la passione per il vino, la cucina italiana di qualità e l'accoglienza che da sempre contraddistinguono il nostro brand. Con entusiasmo ci prepariamo a dare avvio a questo nuovo percorso insieme alla città di Udine».

Non meno soddisfatta si è detta l'assessore al Patrimonio, Gea Arcella. «Con l'aggiudicazione al marchio Signorvino – afferma – si chiude positivamente un innovativo procedimento di concessione di servizi, che ha garantito la massima trasparenza e attrattività, capace di attirare l'attenzione di un operatore di livello nazionale. Il Comune di Udine si conferma capace di valorizzare il proprio patrimonio con strumenti moderni e ad alto impatto economico e culturale».

Altrettanto entusiasmo è stato espresso dall'assessore alle Attività produttive, Alessandro Venanzi. «Stiamo lavorando per rendere sempre più attrattiva la città agli investitori – ha detto, commentando il risultato –. L'arrivo di un marchio di rilievo come Signorvino rappresenta un tassello importante nel più ampio progetto di rivitalizzazione del centro storico. Il Caffè Contarena, luogo simbolo della nostra città, tornerà a vivere, rafforzando il ruolo di Palazzo d'Aronco come uno dei punti nevralgici del nostro centro, capace di attrarre persone e servizi».

Prosegue così – fa sapere il Comune – il percorso di valorizzazione degli immobili storici cittadini, con l'obiettivo di stimolare nuova vitalità economica, culturale e turistica nel centro cittadino. Non resta che attendere la riapertura dello storico locale, meglio ancora se sotto le festività natalizie. —

PARLA LA CONSULENTE DI VENICA&VENICA

Parità di genere nelle cantine L'avvocata: luoghi equi e sicuri

Annachiara Baratto

In un settore tradizionalmente dominato dalla presenza maschile, l'azienda vitivinicola Venica & Venica, con sede a Dolegna del Collio, ha raggiunto un traguardo eccezionale: è una delle prime in Italia ad aver ottenuto la certificazione per la parità di genere. Il riconoscimento, ancora raro nel mondo agricolo e produttivo, introdotto dalla riforma del Codice delle pari opportunità del 2022 e rafforzata con il Pnrr, fa parte di una strategia più ampia promossa anche a livello europeo per aumentare la rappresentanza femminile all'interno delle organizzazioni.

A guidare Venica in questo percorso è stata Fleur Casanova, avvocata friulana, civilista dal 2006 e consulente di Confcooperative Alpe Adria, oggi specializzata in diritto del lavoro, relazioni sindacali e compliance aziendale. Selezionata come unica esperta tecnica di Unioncamere per il Friuli Venezia Giulia, Casanova è una delle circa 150 figure accreditate a livello nazionale per accompagnare le imprese che accedono ai fondi Pnrr.

In Italia è ancora poco diffusa nel comparto vinicolo, più frequente nei servizi e nella pubblica amministrazione, ma assume un valore concreto per le aziende che scelgono di intraprenderla con convinzione. «È un processo che nasce dall'analisi concreta della realtà aziendale – racconta Casanova – e si sviluppa poi attraverso un sistema di gestione volto a implementare politiche strutturate per l'equità di genere, l'inclusione e la sostenibilità, con azioni tangibili». Le buone pratiche già attivate includono percorsi formativi per genitori, strumenti per la conciliazione vita-lavoro, tolleranza zero verso le molestie, anche online, e il coinvolgimento delle forze dell'ordine in iniziative di sensibilizzazione interna. «L'obiettivo è chiaro: rendere l'ambiente lavorativo un luogo equo e sicuro».

L'avvocata Fleur Casanova

Unica esperta tecnica in Friuli Venezia Giulia è una delle 150 accreditate in Italia

Il cambiamento, secondo Casanova, è in corso. «Negli ultimi tre anni – dice – ho visto una trasformazione culturale, soprattutto tra aziende più giovani e dinamiche, ma anche in realtà tradizionali che mostrano crescente sensibilità per questi temi. La certificazione è solo un tassello, spesso il punto di partenza per trasformazioni profonde e durature». In un contesto in cui, come conferma l'analisi del gender gap pubblicata a inizio 2025, i numeri restano ancora poco incoraggianti, storie come quella di Venica – e di chi come Fleur Casanova lavora ogni giorno per renderle possibili – rappresentano l'inizio concreto di un cambiamento, un segno che la parità non è più solo un principio da dichiarare, ma un investimento concreto sul futuro delle imprese italiane. —

MIGLIOR BALSAMICO FUORI DALLA ZONA D'ORIGINE

Alla trattoria da Nando un premio per l'aceto

C'è anche un po' di Friuli nella ventesima edizione del Palio della Ghirlandina concorso dedicato all'Aceto familiare di qualità promosso dall'Associazione esperti degustatori aceto balsamico tradizionale di Modena Dop e dal Consorzio produttori antiche acetaie.

Il riconoscimento per il miglior aceto prodotto fuori dalle zone di origine, che, come è noto, sono Modena e Reggio Emilia, è infatti andato ai titolari della "Trattoria da Nando" di Udine, i cui proprietari, dopo una visita nella città di Luciano Pavarotti ed Enzo Ferrari, si sono talmente appassionati alla tradizione dell'aceto balsamico da acquistare una batteria di botti che viene regolarmente gestita da esperti modenesi in trasferta e rifornita con mosto cotto proveniente da Modena. Con impegno e dedizione sono riusciti a trovare il giusto microclima per mantenere inalterata la qualità del prodotto.

Botti nell'acetaia

Un impegno che gli organizzatori del Palio hanno voluto premiare assegnando ai ristoratori friulani il premio di miglior aceto prodotto fuori dalla zona di origine. —

HA OTTENUTO LA CERTIFICAZIONE UNI ISO 39001

Sicurezza sulla strada Despar Nord al top

Despar Nord ha conseguito la certificazione Uni Iso 39001, lo standard internazionale volto a promuovere la sicurezza sulla strada implementando un sistema di gestione Rts (Road traffic management system) con cui l'organizzazione si impegna a contribuire attivamente alla riduzione del rischio di incidenti.

Despar Nord è la prima azienda della grande distribuzione organizzata a raggiungere questo traguardo, così come nel 2013 era stata la prima a conseguire la certificazione Uni En Iso 14001 per il proprio sistema di gestione ambientale e, nel 2010, la certificazione del sistema di gestione della sicurezza sul lavoro Ohsas 18001.

La certificazione Uni Iso 39001, rilasciata da Dnv, coinvolge in modo diretto 119 collaboratori autisti e la flotta aziendale di proprietà, composta ad oggi da 65 mezzi pesanti. Anche grazie alla sua integrazione con la Iso 45001, consente di elevare ulteriormente il monitoraggio dei processi correlati alla distribuzione delle merci.

In particolare, con l'implementazione del sistema Iso 39001 l'azienda intende perseguire il monitoraggio costante di tutte le attività connesse alla gestione dei trasporti, il monitoraggio dei rischi e il miglioramento continuo delle prestazioni in materia di sicurezza stradale, nonché il contenimento degli infortuni e degli incidenti. L'azienda ha poi rinnovato la certificazione Uni En Iso 45001, lo standard internazionale che definisce i requisiti per un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro. —

L'INIZIATIVA SOLIDALE DI CARITAS E FONDAZIONE FRIULI

Giochi e gite contro la paura «Speranza ai bimbi ucraini»

Accolta una delegazione. In estate percorso riabilitativo per 40 piccoli a Lignano

Annachiara Baratto

«Dal male più grande può germogliare il bene più vero». Con queste parole, pronunciate da don Luigi Gloazzo, si è aperto a Udine un nuovo capitolo di speranza per i bambini ucraini colpiti dalla guerra. Nella giornata di ieri la città ha accolto una delegazione della regione della Transcarpazia, terra di confine che oggi ospita oltre 400 mila sfollati interni. È qui che, nonostante i pochi bombardamenti, la guerra ha scavato solchi profondi nell'anima dei più piccoli, segnati da stress, povertà e perdita.

La delegazione, guidata da Svitlana Yakimelina, garante dei diritti dei minori, e dal direttore dell'ospedale pediatrico di Mukachevo, Volodymyr Beyresh, ha incontrato il personale sanitario del Gervasutta, gettando le basi di una futura collaborazione tra sanità italiana e ucraina. Nel pomeriggio al Centro culturale Paolino d'Aquileia, è stata ospitata dalla Caritas di Udine per fare il punto sulle progettualità in corso ed è stato lanciato il nuovo progetto sostenuto dalla Fondazione Friuli: un ponte tra Italia e Ucraina, per i bambini, feriti, disabili, spesso orfani.

In alto, la conferenza stampa e, qui sopra, l'incontro al Gervasutta

Bimbi ospiti l'anno scorso di Getur

L'obiettivo è quello di creare una rete stabile tra terzo settore e sanità, con l'accoglienza nell'estate 2025 a Lignano di 40 bambini ucraini. I piccoli parteciperanno a un percorso riabilitativo fisico e psicologico alla Getur, dove avranno anche la possibilità di prendere parte ad attività laboratoriali, gite ed esperienze di svago. L'obiettivo è offrire loro non solo cure mediche, ma anche momenti di gioia e normalità, aiutandoli a ritrovare fiducia nella vita dopo anni di allarmi aerei e paura. Durante il soggiorno, saranno attivati tavoli di confronto tra fisioterapisti, educatori e psicologi italiani e ucraini, per condividere competenze e sviluppare percorsi di formazione futuri, garantendo la continuità del sostegno anche oltre questa esperienza. «Sebbene la Transcarpazia abbia subito pochi bombardamenti, la vita è scandita dagli allarmi aerei e da un diffuso stress psicologico – ha detto Yakimelina –. Vediamo crescere aggressività, violenza domestica e suicidi tra i più giovani».

Il direttore Beyresh ha sottolineato il bisogno urgente di supporto psicosociale per i bambini: «Offrire loro una pausa di serenità è oggi fondamentale». A supportare il progetto, anche il presidente di Fondazione Friuli, Giuseppe Morandini, che ha evidenziato come il lavoro di rete abbia effetti moltiplicatori sulle possibilità di intervento. Toccante la testimonianza di Eduard Buraš, ambasciatore della Slovacchia in Transcarpazia, che ha raccontato l'orrore dei bambini deportati in Russia: «Finora solo 540 sono stati riportati a casa. Continuiamo a lavorare perché nessuno venga dimenticato». La missione friulana della delegazione si inserisce in una collaborazione avviata da anni, consolidata anche grazie al contributo delle parrocchie locali e delle associazioni Dum e San Luigi Scrosoppi. Un cammino di umanità che punta a restituire ai bambini ucraini un futuro di speranza. —

LE ESIBIZIONI AL PALAMOSTRE

Al Palio teatrale studentesco sfilano inclusività e ironia

I gruppi sul palco del Palamostre e il pubblico di domenica /FOTO PETRUSSI

Secondo appuntamento per il Palio teatrale studentesco Città di Udine, organizzato dal Teatro Club Udine che 54 anni fa ha dato il via a una delle manifestazioni di teatro giovanile più longeve d'Italia. Un'edizione, in programma dal 24 aprile al 22 maggio al Palamostre, che prevede 15 serate di teatro tra aprile e maggio con 2 spettacoli a sera, 26 gruppi teatrali partecipanti per un totale di oltre 400 ragazzi e ragazze che tornano a prendersi la scena e farsi sentire, stimolando gli adulti, provocandoli, ma anche emozionandoli e stupendoli.

Dopo la serata del 24 aprile, quando si sono esibiti il Gruppo Kune dell'Itis Vallauri di Velletri, compagnia proveniente dal Palio di Velletri, con cui Udine è gemellata, e Gli assetati, gruppo nato dal laboratorio teatrale propedeutico, curato da Ornella Luppi e Sonia Pellegrino Scafati, il palio è proseguito domenica 27. In quell'occasione sul palco sono saliti i ragazzi e le ragazze del Gruppo Radio Magica Academy, un'accademia culturale post-diploma che si pone l'obiettivo di permettere a giovani adulti con disabilità di proseguire gli studi accompagnati da docenti e educatori esperti in metodologie didattiche inclusive. Oltre a loro anche i giovani attori e attrici del Bearzi con lo spettacolo "Benvenuto Cretino!". —

DOPPIO APPUNTAMENTO

Salute al femminile fra prevenzione e cura

In occasione della Giornata nazionale della salute della donna, la fondazione Onda ets ha organizzato la 10ª edizione dell'(H) Open week con l'obiettivo di promuovere la prevenzione e la cura al femminile. Oggi dalle 16 alle 18 al parco Moretti si terrà un evento informativo di attività motoria all'aperto, in collaborazione con l'AsuFc e il Comune di Udine – Progetto Oms "Città Sane", indirizzato alle donne in gravidanza e ai loro partner. Durante l'incontro verranno fornite indicazioni per un'adeguata postura che aiuti il corretto posizionamento fetale in utero. Alle 18, nella sala conferenze della biblioteca del Comune di Tavagnacco si svolgerà una serata di divulgazione scientifica e di sensibilizzazione sul tema "Vulvodinia – La punta dell'iceberg": l'evento sarà presentato dalla professoressa Lorenza Driul, direttrice del Dipartimento Mamma-Bambino di AsuFc e sarà condotto dalla dottoressa Anna Biasioli, specialista della Clinica. —

ALL'AUDITORIUM ZANON

Concerto in memoria della 20enne Elisa Ex corista del Marinelli

Il Coro Mgc del Marinelli ha promosso per questa sera un concerto «per celebrare la vita e il talento di Elisa Geatti», ex corista e studentessa del liceo scientifico. La giovane, colpita da una malattia, era mancata nel 2018 a Milano, dove frequentava con profitto il secondo anno del corso di laurea in Medicina e chirurgia alla Humanitas. L'appuntamento è alle 20.30 all'auditorium Zanon di via Leonardo da Vinci. L'evento vuole essere «un tributo all'eredità che Elisa ha lasciato nel nostro coro e nella nostra comunità».

LE FARMACIE

UDINE

Turno notturno

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Pelizzo
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891

Apertura diurna con orario continuato (8:30 / 19:30)

Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194
Ariis
Via Pracchiuso, 46 Tel. 0432501301
Aurora
V.le Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492
Beltrame
P.za Libertà, 9 Tel. 0432502877
Degrassi
Via Monte Grappa, 79 Tel. 0432480885
Manganotti
Via Poscolle, 10 Tel. 0432501937
Nobile
Piazzetta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786
Sartogo
Via Cavour, 15 Tel. 0432501969
Zambotto
Via Gemona, 78 Tel. 0432502528

PROVINCIA

Farmacie di Turno
(a chiamata fuori servizio normale)

BAGNARIA ARSA
Gergolet
Via Vittorio Veneto, 2/A Tel. 0432920747
BORDANO
Zanin Cristian
Via Roma, 43 Tel. 0432988355
CERVIGNANO DEL FRIULI
Vidali
Via Roma, 52 Tel. 043132190
CODROIPO
Mummolo
P.za Garibaldi, 112 Tel. 0432906054
FAEDIS
Pagnucco
P.za I Maggio, 19 Tel. 0432728036
FORNI AVOLTRI
Palci
Via Roma, 1 Tel. 043372111
LIGNANO SABBIADORO
Comunale
Via Raggio dell'Ostro, 12 Tel. 0431422396
MALBORGHETTO VALBRUNA
Guarasci
Via Potebbana, 14 Tel. 042860404
MANZANO
Sbuelz
Via della Stazione, 60 Tel. 0432740526
MORTEGLIANO
San Paolo
P.za San Paolino, 9/4 Tel. 0432828945
PASIAN DI PRATO
Di Passons
Via Principale, 4/6 Tel. 0432400113
RIVIGNANO TEOR
Braidotti
P.za IV Novembre, 16 Tel. 0432775013
SAN DANIELE DEL FRIULI
Mareschi
Via Cesare Battisti, 42 Tel. 0432957120
SAN PIETRO AL NATISONE
Strazzolini
Via Alpe Adria, 77 Tel. 0432727023
TARCENTO
Collalto
Strada Statale Pontebbana, 23 Tel. 0432614597
TOLMEZZO
Tosoni
P.za Garibaldi, 20 Tel. 04332128

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 28/4/2025

Ruota					
BARI	62	48	68	64	35
CAGLIARI	50	54	70	90	64
FIRENZE	56	43	77	70	22
GENOVA	56	80	78	87	10
MILANO	80	77	60	22	79
NAPOLI	40	16	28	64	18
PALERMO	5	41	90	6	68
ROMA	54	22	82	89	80
TORINO	72	21	25	16	70
VENEZIA	35	68	75	3	30
NAZIONALE	76	44	20	70	67

10eLotto COMBINAZIONE VINCENTE

5	16	21	22	35
40	41	43	48	50
54	56	60	62	68
70	72	77	78	80

Numero Oro 62 — Doppio Oro 62-48

SuperEnalotto

13-18-30-44-51-81

Jolly 38 — Superstar 52

JACKPOT 25.600.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 5	5	23.075,28 €
Ai 317	4	374,67 €
Ai 12.575	3	28,23 €
Ai 198.175	2	5,54 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
All'unico	4	37.467,00 €
Ai 59	3	2.823,00 €
Agli 843	2	100,00 €
Ai 6.444	1	10,00 €
Ai 14.455	0	5,00 €

La missione umanitaria in Africa

LA STORIA

Natalino Lettig impegnato nella distribuzione del vestiario e dei viveri ai bambini. Sotto a destra il pozzo che è stato ripristinato, una targa dedica il progetto ad Alfeo Comuzzi dall'Ana di Branco, scomparso di recente

Un pozzo e un mulino per Eliya Il coro dei bambini: «Grazie Resia»

Natalino Lettig è appena tornato dall'Etiopia dove ha realizzato un progetto per un migliaio di persone
L'ex carabiniere ha investito i propri risparmi per aiutare la comunità al confine con il Sud Sudan

Alessandra Ceschia / RESIA

"Grazie Resia. I vostri bambini". Quando Natalino Lettig è tornato nella piccola comunità di Eliya, città del distretto più occidentale dell'Etiopia al confine con il Sud Sudan, c'era un comitato festeggiamenti ad attenderlo, famiglie intere, mamme e soprattutto loro, i bimbi, con i loro ringraziamenti a quel lembo del Friuli dal quale era arrivato.

Rientrato dall'Etiopia da poco, racconta la sua recente spedizione nell'ambito della quale è riuscito a realizzare un mulino grazie al quale oltre 300 famiglie possono macinare il granoturco prodotto in loco ed è stato rimesso in funzione un vecchio pozzo cui attingono circa mille persone.

L'impegno di Natalino in Africa risale al 2017. Appesa nell'armadio la divisa da carabiniere al termine di una carriera di onorato servizio, indirizzato dai salesiani di Tolmezzo e da don Filippo Perin di Porcia, è approdato nel vicariato apostolico di Gambella, ha investito i suoi risparmi all'interno di quella comunità dove, nei mesi scorsi, è tornato per completare un progetto ambizioso.

«Abbiamo ultimato i lavori di costruzione di un mulino nella missione di Eliya-Gambella in Etiopia – racconta –. Ora, 300 famiglie possono macinare il granoturco e le donne non andranno più a Gambella per macinare il grano con il Bajaj, un mini-taxi azzurro a tre ruote che assomiglia a un'Ape 50 cc, percorrendo 45 km all'andata e altrettanti al ritorno su una pista in terra battuta con salti e buche profondi. L'anno scorso – aggiunge Natalino –, le mamme hanno seminato e poi raccolto per la missione di Eliya 5 quintali di granoturco, una grandissima soddisfazione per essere solo all'inizio di un bel progetto alimentare. Per noi – chiarisce – la missione comprende l'istruzione, i lavori manuali, il sostegno ai progetti».

La distribuzione della merenda ai bambini di Eliya

Durante la sua permanenza in Etiopia è stato inoltre riabilitato il pozzo d'acqua non più attivo nella missione di Eliya. Una risorsa indispensabile alla luce dello stato di estrema difficoltà ed emergenza delle popolazioni rurali della zona, colpite da frequenti periodi di siccità, sono infatti diffuse le infezioni intestinali causate principalmente dall'utilizzo per la mera sopravvivenza di acqua infetta, che colpiscono particolarmente i bambini.

Un'iniziativa dedicata ad Alfeo Comuzzi dell'Ana di Branco di Tavagnacco, scomparso da alcuni anni. Oltre mille persone potranno beneficiarne a Eliya, senza contare gli abitanti dei villaggi vicini. Ma è soprattutto ai più piccoli che è rivolta l'attività di Natalino il quale, con "Un progetto per la vita", è riuscito a creare una scuola materna e un progetto di alimentazione di cui usufruiscono oltre cento bambini.

Tante le persone che, venute e conoscenza del suo impegno, hanno voluto sostenerlo. Là dove un tempo c'erano solo capanne e polvere, oggi c'è una scuola che prepara i bambini dando loro non solo un pasto, dei vestiti, un'istruzione, ma anche la prospettiva di un futuro migliore.

«Ringrazio tutte le persone che mi hanno aiutato a realizzare tutto questo» commenta Natalino che già pensa alla prossima trasferta. —

RAVEO

Una scossa di terremoto La magnitudo è di 2.4

Tanja Ariis / RAVEO

Nuova scossa di terremoto, di magnitudo 2.4, a Raveo. Seppur decisamente più lieve di quelle del gennaio scorso (quando a più riprese, anche nel cuore della notte, la terra aveva tremato) è stata avvertita nitidamente dai residenti. Non sono stati segnalati danni a persone o edifici. Erano le 7 ieri, quando la comunità di Raveo si preparava a cominciare una nuova settimana, in un lunedì all'insegna del sole: chi alle prese con la colazione, chi coi bambini da accompagnare a scuola nei paesi vicini, chi pronto a uscire per andare al lavoro. La scossa, rumorosa ma per fortuna breve, di 2.4, è stata avvertita da tutti nella piccola comunità. Il movimento tellurico è stato localizzato dalla sala sismica dell'Ingv di Roma a una profondità di 9 km. E ha fatto tornare in mente a molti che si avvicina la data del 6 maggio, che per tutti in Friuli e anche a Raveo identifica il terremoto del 1976.

«Erano le 7 in punto questa mattina – racconta il sindaco, Daniele Ariis – e mi stavo lavando i denti prima di uscire. L'ho avvertita bene, era rumorosa, ma per fortuna leggera. La terra ha tremato anche questa volta da noi, ormai ci abbiamo fatto quasi l'abitudine, ma finché scarica, magari ci evita scosse più violente».

Sempre nella zona di Raveo la notte del 10 gennaio, alle 2.42, era stata registrata una scossa di terremoto di magnitudo 3.7 con epicentro a 3 km a ovest della città in provincia di Udine a 4.2 km di profondità. Ne sono seguite altre più o meno intense, compresa una, di 3, 8 alle 14.51 del 12 gennaio. —

IN BREVE

Chiusaforte
Frana sulla ciclovia Riapertura entro 10 giorni

Sono in corso da parte dei tecnici di Fvg Strade gli interventi per la messa in sicurezza della frana sulla Ciclovia Alpe Adria a Chiusaforte. I rilievi con l'ausilio di un geologo, inclusa una videoispezione, per individuare il punto di distacco e valutare la stabilità del versante. Salvo ulteriori criticità geologiche, FVG Strade prevede la riapertura della pista ciclabile entro una decina di giorni. Nel frattempo, i ciclisti sono invitati a utilizzare percorsi alternativi.

Sappada
Cade in un'escursione turista all'ospedale

La stazione del Soccorso alpino di Sappada è stata attivata dalla Sores a supporto dell'elisoccorso regionale ieri pomeriggio per la caduta di un'escursionista tedesca infortunatasi mentre scendeva da Sappada 2000 lungo la pista da sci, ormai priva di neve, a piedi. La donna, che era in compagnia di un connazionale, si è procurata un trauma ad un ginocchio. La donna è stata soccorsa e trasportata all'ospedale di Tolmezzo per accertamenti.

Cavazzo Carnico
Erbe spontanee Camminata nei boschi

Appuntamento a Cavazzo Carnico il 3 maggio con l'evento "Severus Piton, da Hogwarts alla Carnia – Alla ricerca di erbe spontanee, commestibili e velenose". Si tratta di una passeggiata tra prato e bosco, per imparare a riconoscere le erbe spontanee, commestibili o velenose, approfondendo anche i legami tra flora, ambiente e clima della Carnia. Il ritrovo nei pressi del parcheggio del Campo Sportivo con partenza alle 9.30. Info: 0432 1833633.

UP!Economia

CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE - UDINE

Registrazione Tribunale di Udine n. 7 del 18 Febbraio 1984

www.pnud.camcom.it » Mensile di attualità economica e culturale della Camera di Commercio di Pordenone-Udine » Aprile 2025 » Numero 3

I GIOVANI E LE NUOVE SFIDE

INNOVAZIONE SPINTA, VOGLIA DI AUTONOMIA ED EMIGRAZIONE, DA PAG. 2 A PAG. 5

FVG VIA DEI SAPORI, 25 ANNI DI SUCCESSI

Pag. 6

I 300 ANNI DELLA SOLARI

Pag. 7

I BENEFICI DELLA CERTIFICAZIONE DI GENERE

Pag. 14

IL 12,4% È UNDER 35

L'IDENTIKIT DELLE 202 START UP INNOVATIVE

UNA SU DUE OPERA NELLA PRODUZIONE DI SOFTWARE, CONSULENZA INFORMATICA E NEL SETTORE DELLA RICERCA E SVILUPPO

» ANTONELLA LANFRIT

Le start up innovative in Friuli Venezia Giulia erano 202 a fine 2024, cioè l'1,7% di quelle presenti in Italia e che possono rientrare in quella definizione. Cioè, avere almeno uno dei seguenti requisiti: sostenere spese in ricerca e sviluppo pari ad almeno il 15% del maggiore valore tra fatturato e costo della produzione, oppure impiegare personale altamente qualificato o essere titolare o depositaria o licenziataria di almeno un brevetto o software dedicato. A cimentarsi in questo sviluppo di un'idea che potrebbe fare la differenza nel settore in cui si inserisce, c'è una certa quota di giovani, cioè under 35, pari al 12,4 per cento, ovvero 25 su 202. Una percentuale che è superiore (esattamente di 5 punti) all'incidenza che le imprese giovanili hanno sul totale delle imprese attive in Friuli Venezia Giulia, pari al 7,6 per cento. I dati, forniti dall'Ufficio studi della Cciaa di Pn-Ud, dicono che la presenza territoriale delle start up è sufficientemente articolata, anche se la concentrazione maggiore si ha nella provincia di Udine (79) e di Trieste (65), seguite da Pordenone (45) e da Gorizia dove alla fine dell'anno scorso erano presenti 13 start up innovative. Più della metà delle start up innovative opera nella produzione di software e consulenza informatica e nella ricerca e sviluppo. Seguono realtà che si occupano della fabbricazione di prodotti di elettronica, costruzione di edifici, attività di direzione e consulenza, fabbricazione di articoli di gomma, di apparecchiature elettriche e altre tipologie di industrie manifatturiere.

PRINCIPALI SETTORI IN CUI OPERANO LE START UP INNOVATIVE IN FVG - Dati al 31.12.2024

SETTORE	N.	%
PRODUZIONE DI SOFTWARE, CONSULENZA INFORMATICA	72	35,6%
RICERCA SCIENTIFICA E SVILUPPO	36	17,8%
ATTIVITA' DEI SERVIZI D'INFORMAZIONE E ALTRI SERVIZI	15	7,4%
FABBRICAZIONE DI COMPUTER E PRODOTTI DI ELETTRONICA	11	5,4%
FABBRICAZIONE DI MACCHINARI ED APPARECCHIATURE NCA	11	5,4%
COSTRUZIONE DI EDIFICI	9	4,5%
ATTIVITA' DI DIREZIONE AZIENDALE E DI CONSULENZA	7	3,5%
FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA	4	2,0%
INDUSTRIE ALIMENTARI	3	1,5%
FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI	3	1,5%
FABBRICAZIONE DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE	3	1,5%
ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE	3	1,5%
COMMERCIO AL DETTAGLIO	3	1,5%
FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO	2	1,0%
ATTIVITA' DEGLI STUDI DI ARCHITETTURA E D'INGEGNERIA	2	1,0%
ALTRI SETTORI (CATEGORIA RESIDUALE)	18	8,9%
TOTALE START UP INNOVATIVE FVG	**202**	**100,0%**

Elaborazione Centro Studi CCIAA di Pordenone Udine su dati InfoCamere

IL PROCESSO DI ACCOMPAGNAMENTO

QUEGLI INCUBATORI DOVE VENGONO SELEZIONATE LE IDEE

TEC4I FVG FRIULI INNOVAZIONE E POLO TECNOLOGICO ALTO ADRIATICO METTONO A DISPOSIZIONE KNOW HOW, SERVIZI E ACADEMY FORMATIVE

Stefano Casaleggi (presidente Tec4I Fvg Friuli Innovazione)

Valerio Pontarolo (presidente Polo Tecnologico Alto Adriatico)

Due incubatori certificati che, messi insieme, vagliano ogni anno oltre 250 idee per individuare quelle che possono davvero concretizzarsi in start up innovative. Solo l'inizio, per altro, di un processo di accompagnamento tra input, servizi e Academy formative che creano quel "garage" da cui, in tante storie imprenditoriali diventate mito, tutto è iniziato. È il fermento positivo e quasi silenzioso, almeno rispetto agli altisonanti scossoni economici che pervadono il mondo, che corre tra Udine e Pordenone dove i poli tecnologici Tec4I Fvg Friuli Innovazione e Alto Adriatico assistono e coadiuvano le idee che cercano di convincere il mercato della loro innovazione e redditività. Un attivismo che è originato, concordano i due presidenti **Stefano Casaleggi** e **Valerio Pontarolo**, da «un humus e una dimensione culturale diffusi sul territorio». Un «ottimismo del fare e del "se vuoi, puoi" che porta a tentare», aggiunge Pontarolo, alla guida del polo tecnologico pordenonese che fa i conti con gli spazi ormai saturi.
«Quando sento le critiche rivolte ai giovani, penso ai 280 attivi nel nostro polo, uno meglio dell'altro», afferma con un'energia trascinante che racconta delle 150 idee selezionate ogni anno. «Attualmente ci sono 25 start up insediate a Pordenone e 8 nella sede triestina», spiega, evidenziando il valore di trovar sede all'interno di un polo tecnologico. «La reputazione oggi è tutto – sottolinea - e essere collocati in un contesto di prestigio avvalora la propria attività».
Al Tec4I Fvg le idee vagliate ogni anno sono un centinaio e la percentuale delle start up che superano la fase di avvio e restano in vita «non è basso», afferma il presidente Casaleggi, ricordando che sono 22 le start up coadiuvate nelle tre edizioni dell'Accademy organizzata dal polo udinese.
In entrambi gli incubatori le start up innovative appartengono ai settori più diversi, tutte accomunate da un alto tasso di presenza tecnologica e digitale al proprio interno. Un indubbio crocevia di creatività – Pontarolo ricorda che sono nati a Pordenone il cambio per la bici elettrica e la modalità di recupero delle informazioni da un cellulare indipendentemente dalle sue condizioni -, del quale però Casaleggi intravvede anche il limite. «Manca una filiera, ci sono tante idee in tanti settori diversi e, non di rado, i business plan sono ragionevoli sì, ma non contemplano la crescita importante». Un cambio di passo potrebbero generarlo «gli incubatori di tipo corporate, cioè l'azione di grandi gruppi industriali che favoriscono la nascita di start up legate allo loro attività – sostiene -. Qualche segnale in questa direzione c'è».
Intanto, a Pordenone e Udine si mettono a disposizione know how (dal redigere un business plan corposo, robusto, bancabile alle più diverse informazioni sugli obblighi nel far imprese) e tanti servizi: individuazione dei finanziamenti spazi, banda larga, indagini di mercato, brevettazione, contatti per costruire un portafoglio clienti. Quanto alle risorse, «gli strumenti finanziari sono tanti e diversi», afferma Casaleggi, con riferimento anche al bando regionale Por Fesr che si aprirà il 15 maggio. E Pontarolo conferma: «I finanziamenti ci sono, bisogna avere idee e determinazione».

(a.l)

DALLE ORE 10 DEL 15 MAGGIO

BANDO DA 2 MILIONI DI EURO

Per la creazione e lo sviluppo di start up innovative, il 15 maggio alle 10 parte il nuovo bando messo a disposizione dalla Regione con un plafond di 2 milioni di euro di fondi Pr-Fesr. Il bando sarà gestito sul territorio dalle Camere di Commercio e consiste nella concessione di aiuti a fondo perduto a copertura delle spese di avvio, di accompagnamento imprenditoriale e di investimento, secondo le modalità disciplinate dal Bando. Il documento è disponibile, assieme alla modulistica, sul sito di Regione Fvg (raggiungibile anche dal sito camerale, sezione Contributi Pr-Fesr). La domanda va presentata alla Camera di commercio competente per territorio entro le ore 16 del prossimo 16 giugno esclusivamente in modalità telematica tramite portale messo a disposizione dalla Regione. L'accesso alla pagina online per la compilazione della domanda avviene tramite Spid, Cie, Cns o con firma digitale, qualora contenente un certificato di autenticazione Cns compatibile. Alla domanda deve essere allegata la documentazione prevista redatta secondo gli schemi disponibili sul sito della Regione. Beneficiarie possono essere imprese iscritte nella sezione speciale del Registro imprese dedicata alle start up innovative e start up innovative al momento della presentazione della domanda non ancora iscritte nella sezione speciale, ma che si impegnano a comunicare l'ottenimento dell'iscrizione entro 30 giorni dal termine ultimo di presentazione delle domande.
L'intensità dell'aiuto per ciascun progetto presentato è pari al 50% della spesa ammissibile. Il limite minimo di spesa ammissibile è pari a 12.500 euro. Il limite massimo dell'aiuto concedibile pari a 100.000 euro.

Mensile fondato nel 1984

Direttore editoriale:
Giovanni Da Pozzo
Direttore responsabile:
Chiara Pippo
Vicedirettore:
Massimo Boni
Caporedattore:
Davide Vicedomini
Editore e Redazione:
Camera di Commercio di Pordenone-Udine
via Morpurgo, 4 - 33100 Udine
Corso Vittorio Emanuele II, 47 - 33170 Pordenone
Per scrivere alla redazione:
up.economia@pnud.camcom.it
Progetto grafico:
Unidea / Udine
Impaginazione:
Altrementi ADV / Udine
Stampa:
Finegil Editoriale Spa Divisione Nord-Est
Fotoservizi:
Foto immagini di Gianpaolo Scognamiglio
Archivio:
C.C.I.A.A. - Diego Petrussi Foto

THROUGH TECH SRL - THE GLASS ÉLITE

LE CRIPTOVALUTE NEL MONDO DEL VINO

Alessandra Tugnolo

Non sono trascorsi nemmeno due anni dalla sua nascita a Pordenone, ma Through Tech srl - The Glass Élite ha fatto parlare di sé fin dagli esordi. «Glass Élite è il nome commerciale del progetto – spiega **Alessandra Tugnolo**, amministratore unico – in pratica è arrivato prima il nome del marchio, rispetto all'azienda che è nata il 3 luglio del 2023, dopo che noi soci ci siamo conosciuti attraverso progetti di tecnologia». Through Tech, infatti, offre soluzioni avanzate nel mondo delle criptovalute e delle tecnologie decentralizzate. A farsi notare è Glass Élite, ideato da Tugnolo dopo un periodo difficile della sua vita: «Mi sono messa a riflettere sul fatto che 3 cantine avevano bisogno di fondi, ma non avevano accesso al credito, quindi il tema era chi compra il vino e perché. Studiando varie normative e altri mercati ho pensato di copiare quello che facevano, ad esempio, i francesi e trasformare in un processo massivo tutta la filiera. Ci stiamo concentrando sul mondo del vino perché è un mercato gigantesco che vale miliardi, ma in futuro questo progetto può essere un vantaggio per altri prodotti italiani di alta qualità». Ad ora questa realtà sta lavorando sulla narrazione del territorio del vino, offrendo la possibilità di esplorare le cantine con un visore, «poi, con l'IA – precisa Tugnolo – potremo costruire una narrazione dei contenuti con l'obiettivo di avvicinare un pubblico distante, anche quello dei giovani, dando loro una corretta conoscenza. Abbiamo già molti clienti e vogliamo guardare anche all'estero, soprattutto all'Est Europa».

Lisa Zancaner

TALENTWARE

LA PIATTAFORMA CHE VALORIZZA I TALENTI

Giacomo Marchiori

Quanto vale un talento?. Molto per un'azienda. Lo ha colto bene **Giacomo Marchiori**, 35 anni, Ceo e co-founder di Talentware, la piattaforma pordenonese che permette di gestire le aziende basandosi proprio su competenze e conoscenze, in una parola le skills. «Ho avuto varie esperienze in ambito aziendale abbastanza importanti e ho sempre riscontrato il problema sulle opportunità di crescita interne, quindi i lavoratori cercano un posto altrove e questo perché all'interno delle aziende manca un controllo dei dati - spiega Marchiori che, assieme agli altri fondatori, ha trasformato questa sua esperienza in una start up unica in Italia – Poi, dall'idea è partita un'analisi su quali fossero le problematiche, un trend confermato anche nel post pandemia, soprattutto sulle fasce più giovani della popolazione». Problematiche che, a detta di Marchiori, permangono tuttora, per cui un'azienda dovrebbe rispondere a certe esigenze, altrimenti il rischio è di perdere il know-how. «Siamo nati il 10 luglio del 2023 – prosegue Marchiori – e abbiamo avuto finora un riscontro molto positivo, passando dai primi clienti ad avere anche degli investitori. Da giugno 2024 a oggi abbiamo raggiunto 15 clienti sul mercato interno, ma servendo realtà internazionali», tant'è che l'obiettivo per quest'anno è consolidare il mercato italiano e, dal 2026, puntare sui mercati internazionali, soprattutto in Europa. «Le aziende - conclude – si rendono conto che la nostra soluzione offre un ritorno economico, perché oggi con le competenze bisogna stare al passo».

(l.z)

EMC GEMS SRL

SOLUZIONI PER LE SFIDE ELETTROMAGNETICHE

Ruben Specogna

Nasce nell'hinterland udinese in piena pandemia, ovvero a marzo 2021, Emc Gems Srl, una start up in grado di offrire strumenti di simulazione elettromagnetica, sensori smart e digital twin al servizio delle aziende. «Siamo nati in peno Covid e abbiamo fatto numerose scoperte proprio per quello, per dedicarci alla ricerca pura – spiega - **Ruben Specogna**, 47 anni, Ceo della start up e professore in ingegneria elettrica all'Università di Udine – Infatti questo progetto nasce da Uniud per valorizzare la ricerca scientifica. Può essere brutto da dire – ammette – ma la pandemia è stata uno start», accompagnato dalle intuizioni di Specogna, come la tecnica di simulazione che consiste di simulare, appunto, in un pc i dispositivi che sono presenti nelle automobili, piuttosto che negli elettrodomestici. «Costa meno ed è più veloce – precisa Specogna – queste tecniche finora erano molto lente, mentre la mia intuizione è stata quella di farlo più rapidamente». Il valore, infatti, sta nella velocità, grazie alla quale le aziende possono innovarsi continuamente, come richiede oggi il mercato. A pochi anni dalla sua nascita, Emc Gems ha realizzato un bilancio molto positivo, soprattutto sui mercati americani: nel 2024 il 90% del fatturato è arrivato dagli States, «ma ora – aggiunge – vogliamo rivolgerci alle Pmi italiane, con l'obiettivo futuro di scalare sia il mercato intero sia quello europeo. Siamo cresciuti da soli – conclude – senza capitali, in modo forse un po' lento ma più organico».

(l.z.)

INFINITE LOOP

IL PARTNER SU MISURA NELLA DIGITALIZZAZIONE

Simone Bierti

Infinite Loop: freschezza ed innovazione nei servizi IT aziendali. Si presenta così la startup di Amaro che ha puntato sul settore della programmazione e dei servizi digitali, un ecosistema in continua evoluzione. Le aziende devono guidare una trasformazione che offre grandi opportunità ma anche sfide complesse. Infinite Loop ha scelto di essere partner nella digitalizzazione con un approccio audace e riflessivo. Non è la classica startup che parte da zero, «ma – come afferma il Ceo **Simone Bierti** – una startup con qualche capello bianco, nata dall'esperienza pluridecennale dei soci nel mondo ICT. Unisce la freschezza delle nuove imprese alla saggezza di chi ha attraversato i cambiamenti tecnologici più importanti. La consulenza proposta dall'azienda vuole essere un percorso di digitalizzazione costruito sul cliente, anche attraverso l'adozione di soluzioni già esistenti, se più efficaci». A distinguere Infinite Loop, infatti, è la capacità di offrire risposte oggettive, non solo commerciali, in un settore affollato. Non manca l'innovazione con soluzioni su misura, come ILMed, piattaforma di televisita, ADSportify, gestionale per l'ottimizzazione commerciale delle società sportive e Maintify, strumento di controllo e programmazione delle manutenzioni sulle linee di produzione. Tre strumenti che esprimono i valori chiave dell'azienda: semplicità, efficienza e centralità dell'utente. Infinite Loop ha preso parte anche a TEC4I Academy, il percorso di accompagnamento imprenditoriale organizzato da TEC4I FVG.

(l.z.)

NORTHERN LIGHT COMPOSITES (NLCOMP)

DALLE BARCHE RICICLABILI ALLE PALE EOLICHE SOSTENIBILI

Il team di Nlcomp

Northern Light Composites (Nlcomp) è una startup innovativa che sviluppa materiali compositi sostenibili secondo i principi dell'economia circolare, affrontando una delle principali sfide del settore: lo smaltimento dei materiali a fine vita, in particolare della vetroresina, oggi ampiamente utilizzata ma non riciclabile. «Partendo dal settore nautico – spiega **Fabio Bignolini**, co-founder e Ceo - abbiamo sviluppato rComposite®, una tecnologia proprietaria che consente la produzione di manufatti in composito ad alte prestazioni con un impatto ambientale significativamente ridotto, grazie all'utilizzo di fibre naturali e matrici riciclabili. Nel campo della nautica abbiamo dato vita a Ecoracer, una linea di imbarcazioni a vela da regata sostenibili, e collaborato con cantieri di primo piano come Cantiere del Pardo e Devoti Sailing per l'integrazione dei nostri materiali in progetti industriali reali. Dopo i primi successi nel settore marino, stiamo ora estendendo la nostra tecnologia al comparto delle energie rinnovabili, in particolare allo sviluppo di pale eoliche più sostenibili». Nel 2023 Nlcomp ha partecipato alla prima edizione di TEC4I Academy, il percorso di accompagnamento imprenditoriale dedicato a startup e giovani imprese organizzato da TEC4I FVG, potendosi confrontare con altre startup innovative. «Nel 2024 - conclude - abbiamo chiuso un importante round di investimento che ci consentirà di rafforzare il team, avviare la produzione in serie nel nostro primo stabilimento industriale e continuare a investire in ricerca e sviluppo».

(l.z.)

WILLEASY

L'ECOSISTEMA DIGITALE PER FACILITARE L'ACCESSIBILITÀ

Il team di Willeasy

Willeasy, la PMI innovativa di Martignacco, fondata da **William Del Negro** nel 2018 sviluppa soluzioni digitali personalizzate basate principalmente sulla raccolta, elaborazione e distribuzione di dati sull'accessibilità per pubbliche amministrazioni, aziende, privati; fornisce consulenze e corsi di formazione su accessibilità e inclusione, nonché si occupa di digitalizzare il patrimonio culturale e migliorarne la fruizione soprattutto per le persone con disabilità. «Willeasy ha sviluppato un ecosistema digitale per facilitare l'accessibilità a luoghi, strutture ed eventi – dice Del Negro - il servizio fornisce informazioni oggettive facilmente consultabili sull'accessibilità e l'usabilità degli spazi, rispondendo ai bisogni di persone con disabilità, famiglie, anziani, donne in gravidanza o con esigenze specifiche. L'obiettivo - aggiunge - è semplificare la mobilità quotidiana e promuovere una società più inclusiva». La startup ha realizzato anche il primo sistema di Open Data di accessibilità della rete metropolitana di Lisbona e organizzato il format "Accessibility for Future. Sono numerosi i riconoscimenti ricevuti, dal primo premio categoria inclusione di Unioncamere, al premio Spirale dell'Innovazione (Confindustria Chieti-Pescara), fino al Premio America Innovazione 2025 (Fondazione Italia USA). Per la crescita della PMI, un ruolo fondamentale è stato quello rivestito da TEC4I FVG, dove Willeasy ha svolto un percorso di pre-incubazione, incubazione e insediamento, nonché dove parte del team ha preso parte alla TEC4I Academy.

(l.z.)

PRINCIPALI SETTORI IN CUI OPERANO LE IMPRESE GIOVANILI IN FVG - Dati al 31.12.2024

SETTORE	N.	%
LAVORI DI COSTRUZIONE SPECIALIZZATI	1.086	14,7%
COLTIVAZIONI AGRICOLE	800	10,8%
SERVIZI PER LA PERSONA	698	9,4%
SERVIZI DI RISTORAZIONE	692	9,4%
COMMERCIO AL DETTAGLIO	661	8,9%
COMMERCIO ALL'INGROSSO	405	5,5%
SERVIZI FINANZIARI E ASSICURATIVI	242	3,3%
SERVIZI IMMOBILIARI	232	3,1%
RIPARAZIONE AUTOVEICOLI	227	3,1%
COSTRUZIONE DI EDIFICI	202	2,7%
ALTRI SETTORI (CATEGORIA RESIDUALE)	2.151	29,1%
TOTALE IMPRESE GIOVANILI FVG	**7.396**	**100,0%**

Elaborazione Centro Studi CCIAA di Pordenone Udine su dati InfoCamere

PRIMI DIECI SETTORI PER CRESCITA DI IMPRESE GIOVANILI IN FVG NEL PERIODO 2019-2024

SETTORE	Var. in valore assoluto	Var. %
Lavori di costruzione specializzati	220	25,0%
Pubblicità e ricerche di mercato	110	282,1%
Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali	78	10,8%
Altre attività di servizi per la persona	75	11,9%
Attività immobiliari	64	38,1%
Riparazione di autoveicoli	38	19,7%
Attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale	38	56,7%
FCostruzione di edifici	26	14,4%
Produzione di software, consulenza informatica	25	32,1%
Attività ausiliarie dei servizi finanziari	22	10,0%
TOTALE TUTTI I SETTORI	**265**	**3,7%**

Elaborazione Centro Studi CCIAA di Pordenone Udine su dati InfoCamere

I DATI ELABORATI DAL CENTRO STUDI DELLA CCIAA DI PORDENONE-UDINE SU BASE INFOCAMERE

IMPRESE UNDER 35, UNA CRESCITA LENTA MA COSTANTE

QUESTE REALTÀ RAPPRESENTANO IL 7,6% DEL TOTALE DELLE AZIENDE IN FVG. A TRAINARE I SETTORI DELLE COSTRUZIONI E DEI SERVIZI. AUMENTA LA PROPENSIONE AL LAVORO AUTONOMO

» ALBERTO ROCHIRA

In Friuli Venezia Giulia le imprese guidate da giovani under 35 rappresentano una realtà ancora contenuta, ma dinamica. Alla fine del 2024 se ne contavano 7.396 su un totale di 97.001 imprese registrate, pari al 7,6%. Un dato leggermente sotto la media nazionale (8,3%), ma in linea con quello delle regioni del Nord Est, come Veneto (7,4%) ed Emilia Romagna (7,3%).
I dati, elaborati dal Centro Studi della Camera di Commercio di Pordenone-Udine su base InfoCamere, mostrano una crescita contenuta ma costante: rispetto al 2019, le imprese giovanili sono aumentate di 265 unità (+3,7%). A trainare sono i lavori di costruzione specializzati (+220 imprese), la pubblicità e ricerche di mercato (+110), l'agricoltura (+78), i servizi alla persona come parrucchieri ed estetiste (+75) e le attività immobiliari (+64). In calo, invece, il commercio al dettaglio (-112). Un tessuto imprenditoriale giovane che, pur restando una nicchia, riflette scelte settoriali precise e una crescente propensione al lavoro autonomo.

A livello territoriale, la provincia di Udine concentra quasi la metà delle imprese giovanili regionali (3.285), seguita da Pordenone (1.914), Trieste (1.451) e Gorizia (746).
Queste imprese sono in prevalenza individuali (78,3% del totale), contro il 51,2% delle imprese non giovanili. Le società di capitale rappresentano il 15,6% (contro il 27,2%), mentre le società di persone appena il 5,7% (contro il 19,4%).
I settori più scelti dai giovani imprenditori sono costruzioni (14,7%), agricoltura (10,8%), servizi alla persona e ristorazione (entrambi al 9,4%). Tuttavia, le incidenze più alte si registrano nei servizi postali e attività di corriere (dove un'impresa su tre è giovanile) e nella pubblicità e ricerche di mercato (una su quattro).

CARLOS CORVINO (OSSERVATORIO MERCATO DEL LAVORO)

«SI SCELGONO DI PIÙ I DESIDERI»

Carlos Corvino, responsabile dell'Osservatorio regionale sul mercato del lavoro, analizza il fenomeno crescente dell'autoimprenditorialità tra i giovani. Una scelta che nasce dalla voglia di autonomia, ma anche da un contesto lavorativo sempre più instabile.

Perché oggi molti giovani scelgono di mettersi in proprio?
«Per molti giovani costruire un'impresa è opportunità di crescita professionale e di realizzazione personale. Il lavoro autonomo può essere preferito a lavori precari, mal pagati e non soddisfacenti dal punto di vista professionale: un giovane dipendente su tre, infatti, è occupato a tempo determinato e i salari dei giovani (€ 15mila) sono molto più bassi di quelli medi (€ 26mila)».

Quali sono stati i cambiamenti più importanti negli ultimi anni?
«Dopo la pandemia il mondo del lavoro è profondamente cambiato. Molti si sono dimessi dalle aziende di appartenenza e hanno deciso di costruirsi una propria attività autonoma, più in linea con i propri desideri e che permettesse una migliore conciliazione tra vita privata e lavoro. Per le giovani generazioni, infatti, è molto importante non sacrificare completamente gli affetti al lavoro. Occorre, però, considerare che spesso dopo alcuni anni sono costretti a chiudere».

Che cosa si può fare per arginare questo fenomeno?
«È importante sostenere i giovani imprenditori, anche pensando a attività formative ad hoc, volte a rafforzare le competenze manageriali: dalla realizzazione di un business plan solido alla realizzazione di un'organizzazione efficace, dalla gestione economica e finanziaria di bilancio al rafforzamento delle strategie di mercato».

(a.r.)

LE DIFFICOLTÀ NEL MONDO DEL LAVORO

PIANETA GIOVANI E LA VOGLIA DI CAMBIAMENTO

Il tema del "Pianeta Giovani" è centrale per riflettere sulla realtà di tanti ragazzi. Si intrecciano diverse dimensioni, come la voglia di cambiamento, le difficoltà nel trovare un posto nel mondo del lavoro e le esperienze legate alle migrazioni.
I giovani di oggi sono spesso percepiti come una generazione che desidera rompere con il passato, cercando soluzioni innovative a problemi vecchi e nuovi. Si tratta di una generazione sempre più consapevole delle problematiche globali, come la disuguaglianza sociale.
La digitalizzazione ha certamente contribuito a rafforzare questa voglia di cambiare.
Tuttavia, nonostante questa forza propulsiva, la realtà del cambiamento è spesso più complessa di quanto sembri. La resistenza istituzionale, la mancanza di risorse e le difficoltà nell'influenzare concretamente le politiche pubbliche sono ostacoli.
Un altro tema centrale riguarda le difficoltà che i giovani incontrano nell'ingresso nel mondo del lavoro. La crisi economica, la digitalizzazione e la globalizzazione hanno reso il mercato del lavoro più competitivo e in costante evoluzione, ma anche meno stabile e meno accessibile.
Inoltre il divario tra l'educazione e le richieste del mercato del lavoro è una realtà drammatica. L'educazione scolastica e universitaria, sebbene importanti, non sempre preparano i giovani per le necessità di un mercato in continua trasformazione, dove competenze digitali, soft skills e capacità di adattamento sono sempre più richieste.
Le migrazioni giovanili sono, poi, un altro aspetto fondamentale in questo contesto. Molti giovani sono spinti a migrare per cercare opportunità lavorative migliori, una vita più dignitosa, paghe adeguate.
I giovani sono spesso portatori di speranza, creatività e cambiamento, ma si trovano a fronteggiare ostacoli sistemici, economici e sociali che limitano le loro possibilità
Investire nei giovani, nelle loro competenze e nei loro sogni è fondamentale per costruire un futuro migliore, dove le difficoltà non siano barriere insormontabili, ma sfide da affrontare insieme.

Daniele Damele

LE TESTIMONIANZE

CITTADINI DEL MONDO

Fabio Bressan

Francesca Morandini

Ilaria Gianfagna

Marco Melchior

Che sia per una vera e propria vocazione o per un'opportunità professionale, sono tanti i friulani che da anni vivono e lavorano con successo all'estero.

Fabio Bressan, udinese classe 1974, ha iniziato nel motorsport, lavorando in Formula 1 e nel settore delle supercar e oggi è Business Executive Director per il settore aerospaziale del gruppo Persico in USA. «Dopo una lunga esperienza nelle competizioni navali, ho vissuto dal 2007 al 2013 tra Italia, Valencia e poi a San Francisco, come responsabile dei modelli di calcolo per imbarcazioni di Coppa America e Volvo Ocean Race per diversi team internazionali. Mi sono trasferito negli USA nel 2014 in California, dove sono diventato cittadino americano per merito professionale. Nel 2008, con la barca Ericsson 4, abbiamo stabilito un record internazionale di velocità imbattuto per oltre 7 anni: 596 miglia in 24 ore. Ho speso la mia vita specializzandomi in progettazione, analisi e produzione di materiali compositi avanzati e di strutture altamente performanti. Ho lavorato su progetti speciali - in alcuni classi classificati - principalmente aeronautici per DARPA (agenzia governativa che sviluppa tecnologie ad uso militare) e con gruppi di difesa come Lockheed Martin e Boeing».

Marco Melchior, classe 1977 di Fagagna, gira il mondo dal 2004 come event producer e sound engineer. «Il mio lavoro ha due anime: il fonico musicale e il manager di grandi eventi. Sono responsabile tecnico di Umbria Jazz per cui lavoro dal 2000 e fonico personale di artisti jazz internazionali come Omar Sosa (dal 2008) e Jan Garbarek. Come event producer, invece, mi occupo della gestione tecnica degli eventi: ho iniziato in regione e in Italia, lavorando per Danieli, per l'Università di Udine e per il Miur. Ho curato per tre anni la produzione del Global Teacher Prize di Dubai che premia i migliori insegnanti del mondo e, recentemente, la progettazione audiovisiva del padiglione Italia dell'Expo 2025 di Osaka che ha inaugurato il 13 aprile. Il prossimo progetto sarà un evento in Etiopia ad inizio maggio con istituto italiano nel mondo.»

È originaria di Fagagna anche **Francesca Morandini**, classe 1972, che dal 1999, con un primo viaggio in Camerun come volontaria, ha iniziato a lavorare nella cooperazione internazionale e non è più rientrata in Italia. «Ho studiato Scienze politiche internazionali a Trieste e, dopo il master in sviluppo internazionale a Napoli, sono partita per l'Africa dove ho lavorato per i successivi 18 anni, girando diversi Paesi e occupandomi soprattutto di violenza di genere con UNFPA. Nel 2004 sono passata a Unicef per cui ho seguito progetti di protezione dell'infanzia sul campo, mentre, dal 2018, mi occupo di pianificazione strategica nella sede centrale di New York, sviluppando le linee guida per i vari programmi-paese di Unicef e viaggiando in Africa, Asia e America Latina.»

Ilaria Gianfagna, giornalista di Udine, ha fatto del viaggio il suo lavoro: è partita nel 2014 per scoprire l'Australia e ha ormai la doppia cittadinanza: «insieme ad un altro udinese, Stefano Riva, ho fondato a Melbourne l'agenzia Just Australia che supporta chi vuole trasferirsi dall'altra parte del mondo. Dopo aver aperto la sede Just Australia a Milano e dopo il periodo del Covid, ho di nuovo fatto le valigie e comprato un biglietto di sola andata per il Sud America che si è trasformato in un viaggio lungo 2 anni. Oggi posso essere definita una "nomade digitale" che, sempre con base a Melbourne, lavora da remoto da ogni parte del mondo: non solo per Just Australia, ma anche come giornalista di viaggi attraverso un blog, una newsletter, consigli e guide di viaggio su Google Maps». (f.g)

CHI VA IN AUSTRIA, CHI PUNTA A UN ALTRO CONTINENTE

LAUREATI IN LINGUE E IN INFORMATICA: ECCO CHI VA ALL'ESTERO

SONO CIRCA IL 3% DELLA POPOLAZIONE UNIVERSITARIA. IL PICCO DEL PERIODO PRE-COVID È ANCORA LONTANO

La propensione all'espatrio dei laureati dell'Università degli Studi di Udine non ha registrato impennate o una sensibile crescita negli ultimi anni e risulta abbastanza costante dal 2015. Lo spiega, numeri alla mano, **Marco Sartor**, professore di ingegneria gestionale e delegato per il Placement di Uniud.

"Guardando i dati AlmaLaurea, il Consorzio che analizza le performance occupazionali di 82 atenei, emergono dati interessanti. Per quanto riguarda Uniud, si può vedere come, dopo un picco del 6% del 2016 e la flessione degli anni del Covid, la percentuale di laureati che vanno all'estero si attesta su circa il 3%.

Le differenze tra dipartimenti sono notevoli: la propensione all'espatrio è più alta in coloro che studiano lingue o informatica. I primi hanno competenze linguistiche internazionali che probabilmente li spingono a fare questa scelta; i secondi "parlano" un linguaggio di programmazione per definizione universale. Numeri estremamente contenuti si registrano a giurisprudenza dove molti corsi sono focalizzati sul contesto nazionale.

I Paesi a cui i nostri laureati puntano sono in generale quelli in cui le retribuzioni sono più alte, come la vicinissima Austria o più a nord la Germania, oppure oltreoceano Stati Uniti, Canada e Australia.

Quello che è importante sottolineare è che, pur essendo Uniud un ateneo in terra transfrontaliera, la percentuale dei laureati che espatriano è più bassa rispetto alla media nazionale: il motivo è probabilmente la qualità della vita in Fvg, migliore rispetto ad altre parti d'Italia per il costo della vita, per i servizi, per il tessuto industriale vivace, per il contesto naturalistico, paesaggistico e culturale.

Una nota metodologica: tali considerazioni nascono dai dati del database più ricco a livello nazionale (Almalaurea) che presenta alcuni limiti: i rispondenti sono decine di migliaia, ma coprono solo il 70% dei laureati italiani.

Francesca Gatti

UNIUD

ANNO DI LAUREA	NUMERO DI LAUREATI TOTALE	LAVORO ALL'ESTERO TOTALE
2023	2.827	3,1%
2022	2.971	3,1%
2021	3.026	2,3%
2020	3.096	2,7%
2019	2.901	4,8%
2018	2.768	4,1%
2017	2.926	4,9%
2016	2.800	6,0%
2015	2.868	3,8%

IL PUNTO GEOECONOMICO DI MARCO MARTELLA

DOLLARO IN DECLINO, EURO IN ASCESA: OPPORTUNITÀ E RISCHI PER L'ECONOMIA EUROPEA

L'equilibrio valutario globale sta vivendo un profondo cambiamento. Dopo decenni di indiscusso dominio, il dollaro americano mostra segni di vulnerabilità, mentre l'euro potrebbe aspirare a un ruolo più centrale nello scacchiere finanziario internazionale. La fine di un'era?

Negli ultimi mesi si è incrinato lo schema classico che guidava i mercati: nelle crisi, gli investitori si rifugiavano nei titoli Usa, facendo salire il dollaro. Il meccanismo, efficace nel 2008 e nel 2020, sembra ora incepparsi. L'aumento dei dazi deciso da Trump ha prodotto un effetto inedito: mentre i rendimenti dei decennali Usa sono saliti dal 4,2% al 4,5%, il dollaro ha perso oltre il 9% rispetto a un paniere di valute globali. Le cause sono molteplici: politica commerciale aggressiva, imprevedibilità amministrativa, scetticismo di alcuni consiglieri verso il ruolo internazionale del dollaro. Questi fattori hanno allontanato investitori stranieri che detengono circa 32mila miliardi di dollari in asset americani.

In questo contesto, l'euro si propone come alternativa. Sebbene rappresenti solo un quinto delle riserve globali (il dollaro i tre quinti), diversi elementi lo rafforzano. La Bce è diventata prestatore di ultima istanza, come dimostrato dal "Whatever it takes" di Draghi e dai successivi programmi di acquisto. Il Recovery Fund ha creato una massa significativa di debito comune europeo, offrendo asset sicuri a chi cerca alternative ai titoli di Stato americani.

L'euro è oggi moneta comune di 20 Paesi, con una Banca centrale indipendente e regole difficilmente modificabili. In tempi di instabilità, questa rigidità appare come una garanzia. Con gli Usa che si ritirano dal libero scambio, l'Europa può diventare una guida, favorendo transazioni in euro e la nascita di mercati accessori nella stessa valuta.

L'apprezzamento dell'euro rispetto al dollaro, combinato con le tariffe Usa sui prodotti europei, apre uno scenario complesso. Un euro forte riduce il costo delle importazioni – a partire da energia e materie prime – e alleggerisce le pressioni inflazionistiche. Internazionalizzare la moneta unica significherebbe maggiore autonomia strategica, minore dipendenza da Usa e Cina e più libertà geopolitica.

Un euro rafforzato come valuta di riserva abbasserebbe i costi di finanziamento per i governi europei, decisivo in tempi di aumento della spesa militare e di transizione ecologica. Ma la combinazione di euro forte e dazi è un doppio ostacolo per l'export europeo, in particolare per automotive, meccanica e lusso. Con una domanda interna debole, l'Europa rischia inoltre di diventare mercato di sbocco per l'eccesso produttivo cinese, specie nelle auto elettriche.

Un euro forte in un'economia fragile, potrebbe accentuare le spinte deflazionistiche e complicare il compito della Bce. Non tutti i Paesi dell'eurozona ne beneficerebbero allo stesso modo: Germania e Italia, più orientate all'export, rischiano di soffrire più di chi a mercati interni più robusti.

Per trasformare questa sfida in opportunità, l'Ue dovrà affrontare riforme strutturali ambiziose. Francia e Italia dovranno generare crescita sostenibile, Germania e Paesi Bassi aumentare gli investimenti strategici, contribuendo alla creazione di "safe assets" europei.

Fondamentale sarà anche una strategia coordinata di emissione di debito comune, per finanziare transizione energetica, infrastrutture digitali, innovazione, coesione sociale, capitale umano e risposta alla crisi demografica. Andrà accelerata l'integrazione dei mercati dei capitali, armonizzando normative e rafforzando la politica industriale per tutelare i settori strategici dalla concorrenza sleale, senza cadere nel protezionismo.

La Bce dovrà bilanciare gli effetti di un euro forte, garantendo che la stabilità dei prezzi non freni la crescita. Collegare Paesi terzi al sistema europeo dei pagamenti e sviluppare una versione internazionale dell'euro digitale rafforzerebbe l'uso globale della valuta. L'indebolimento del dollaro è dunque un'occasione storica. Ma richiede equilibrio tra apertura e tutela degli interessi europei. La finanza internazionale risponde a logiche di fiducia e stabilità: forse, oggi, il vecchio continente è pronto a cogliere la sfida.

Marco Martella
(Economista e già direttore della Banca d'Italia a Trieste)

UN PERCORSO DI CRESCITA COSTELLATO DA 185 EVENTI

FVG VIA DEI SAPORI, 25 ANNI DI SUCCESSI

IL CONSORZIO, CHE VALORIZZA LA RISTORAZIONE REGIONALE, HA RAGGIUNTO IL TRAGUARDO. IL PRESIDENTE, WALTER FILIPUTTI: «PILASTRO STRATEGICO PER IL TURISMO».

» ADRIANO DEL FABRO

Il Consorzio "Friuli Venezia Giulia Via dei Sapori", ambasciatore del "Made in Friuli" enogastronomico, compie 25 anni. Un traguardo raggiunto con professionalità, determinazione e tanta qualità messa in tavola durante tutto il suo percorso di crescita. Nel corso dell'avvio delle celebrazioni, che proseguiranno fino al mese di settembre, abbiamo incontrato il presidente, **Walter Filiputti**.

Partiamo dall'inizio…

Tutto è nato il 12 settembre del 2000 quando il compianto Aldo Morassutti, della trattoria Da Toni a Gradiscutta, riunì al ristorante Là di Moret una decina di colleghi, mossi da una visione comune: promuovere e valorizzare la gastronomia locale e mi invitò a presentare un programma. Quel giorno non solo nacque l'idea del Consorzio, ma venne posta la prima pietra di un progetto che avrebbe contribuito a collocare la ristorazione di qualità nel sistema di promozione del turismo. Le esigenze che spinsero alla creazione del Consorzio erano semplici, ma fondamentali: la necessità di dare una voce forte, unitaria e autonoma alla ristorazione regionale creando una piattaforma per lanciare le eccellenze locali e di fare squadra. La Carta di fondazione del Consorzio, sottoscritta da 20 ristoranti, sanciva l'impegno a superare le individualità e lavorare, allo stesso tempo, per il bene collettivo. La componente territoriale fu il motore del successo del progetto, trasformando il panorama enogastronomico in un pilastro strategico per il turismo regionale e aprendo le porte alla collaborazione con le Istituzioni locali, come la Cciaa Udine e di Pordenone-Udine, Promoturismo Fvg e vari Comuni.

Con quali numeri vi presentate 25 anni dopo?

In sintesi: oltre un milione di assaggi serviti all'insegna dell'eccellenza e della valorizzazione del territorio; 185 eventi in 83 località di tutto il mondo in cui sono state promosse la cultura e l'enogastronomia del Friuli Venezia Giulia; oltre 2.000 ricette create per deliziare il pubblico con piatti unici che hanno raccontato in modo inedito la storia culinaria regionale; più di 35.000 bottiglie stappate; 1.383 le volte in cui vignaioli, artigiani del gusto e partner sono apparsi nei menù rendendo ogni esperienza irripetibile.

Quale è stato il momento più difficile nel percorso del Consorzio?

Indubbiamente: la pandemia. La ristorazione era completamente chiusa e rasentava la disperazione. Noi abbiamo reagito spingendo i consorziati a non mollare e dedicarsi alla creazione di ricette innovative che venivano presentate e condivise all'interno del progetto "Nuova cucina".

E i momenti più belli?

Tanti, ma ricordo con piacere la prima volta dell'evento a Grado, nel 2001 e l'uscita del primo nostro libro, nel 2003, tradotto in 6 lingue. Al Buy Italy del turismo, nel 2004, a Milano, quando organizzammo una cena evento per 500 ospiti da tutto il mondo e quando, nel 2013, l'Università SDA Bocconi di Milano ci fece oggetto di studio.

Quali cambiamenti hai visto nella ristorazione regionale in questi 25 anni?

È cambiato tutto, completamente. I gusti e le scelte dei consumatori (molto attenti alla sostenibilità e al salutismo), i prodotti utilizzati per preparare le ricette, il modo di servire in tavola, le quantità di cibo nei piatti e il modo di presentarli…

Dopo tutti questi anni di collaborazione, il Consorzio oggi è un affiatatissimo gruppo composto da 72 aziende top-quality: 25 ristoratori che – dall'Adriatico alle Alpi - sono portabandiera delle molteplici anime della cucina regionale, pensata e rielaborata da ciascuno secondo il proprio personalissimo percorso di ricerca; 24 tra vignaioli e distillatori e 16 artigiani del gusto a cui si affiancano 7 partner tecnici.

LE CELEBRAZIONI

DAL CASTELLO DI SPESSA ALLA FONDAZIONE FRIULI

Il calendario celebrativo del 25° compleanno si aprirà il 17 giugno al Castello di Spessa di Capriva d'Isonzo con una Cena spettacolo, format di cui il Consorzio è stato pioniere, che vedrà i 25 chef cucinare in contemporanea davanti al pubblico un menù primaverile, affiancati dai vignaioli e dai produttori, per raccontare la propria terra attraverso cibi e vini.

L'8 luglio, la festa si sposterà al Castello di Udine, la città dove nel 2000 è stato fondato il Consorzio in collaborazione con la Cciaa di Udine presieduta, allora, da Enrico Bertossi. Ciascun ristorante presenterà il proprio piatto iconico che lo rappresenta al meglio.

La sera del 29 luglio sarà di scena sulla spiaggia di Grado la Cena spettacolo con un focus sulla cucina estiva. Il 15 settembre sarà dedicato alla Celebrazione dei 25 anni, che sarà ospitata nelle sale della Fondazione Friuli di Udine. Per l'occasione saranno presentati un video e un magazine che racconteranno, in maniera agile e attraente, la storia di "Fvg Via dei Sapori".

Parole di elogio all'attività del Consorzio, durante la conferenza stampa di presentazione del programma, sono state spese dall'assessore alle Attività produttive e Turismo del Friuli Venezia Giulia, Sergio Emidio Bini (Il punto di forza di questa iniziativa risiede nell'aver riconosciuto l'importante nesso che lega turismo ed enogastronomia, mettendo a sistema i professionisti della ristorazione in regione e puntando su eventi votati alla qualità), dal presidente della Cciaa Pn-Ud, Giovanni Da Pozzo (Il Consorzio è, ormai, un'istituzione per la nostra regione, un'esperienza speciale e una squadra che non ha eguali) e dal vicesindaco del Comune di Udine, Alessandro Venanzi (Il segnale che arriva da questo compleanno è quello della grande capacità dei nostri imprenditori nell'interpretare il cambiamento).

(a.d.f)

Il Duca Alessandro I al Grop

ANCHE A MILANO NELLA "CASA DEI FRIULANI", L'OSTERIA DELLA STAZIONE

ASPARAGUS D'ARGENTO FINO AL 30 MAGGIO

MANIFESTAZIONE PROMOSSA DAL DUCATO DEI VINI FRIULANI. VENTICINQUESIMA EDIZIONE CON NOVE VENERDÌ CONSECUTIVI DI APPUNTAMENTI

Ha preso il via il 4 aprile al Ristorante Al Grop di Tavagnacco e per nove venerdì consecutivi, fino al 30 maggio, la venticinquesima edizione di Asparagus, la manifestazione promossa dal Ducato dei vini friulani animerà alcuni fra i migliori ristoranti del Fvg (e non solo). L'evento è stato presentato in Cciaa Pn-Ud, tradizionale sostenitrice dell'iniziativa, realizzata con Io sono Fvg – Regione, Fondazione Friuli e la collaborazione della rivista Qb-Quanto basta. Ospite della conferenza stampa il presidente dell'ente **Giovanni Da Pozzo**, a presentare l'evento sono stati, per il Ducato, il duca Alessandro I, ossia **Alessandro Salvin**, ed **Enzo Cattaruzzi**.

QUEST'ANNO CI SONO QUATTRO NUOVI RISTORANTI INSERITI NEL CIRCUITO

«Quest'anno ci sono quattro nuovi ristoranti inseriti nel circuito», ha spiegato il duca Alessandro I, citando la Locanda alle Vigne a Subida di Cormons, Ae do Paanche a Giai di Portogruaro, Osteria Solder a Corno di Rosazzo e in un collegamento ideale l'Osteria della Stazione di Milano, gestita dal friulano Gunnar Cautero, che promuove esclusivamente prodotti friulani. Locali che si vanno così ad aggiungere agli storici Al Grop di Tavagnacco, Là di Moret a Udine, Lokanda Devetak 1870 a San Michele del Carso, Da Nando a Mortegliano e La Dinette a Grado. «E proprio l'Osteria friulana a Milano – ha aggiunto il presidente Da Pozzo – ha ricevuto la nostra targa "Qui si mangia friulano", essendo praticamente la casa dei nostri conterranei nel capoluogo lombardo. Una felice "esportazione" di questo Asparagus d'argento – ha detto Da Pozzo –, che con il bel traguardo rappresenta una tradizione in grado di rinnovarsi costantemente».

In tutti i ristoranti ci sarà un piatto comune, il classico, ma sempre di grande fascino e gusto, "asparagi e uova", lasciando poi alla fantasia degli chef declinare gli altri piatti nei vari e ricchi menù. I vini in abbinamento saranno «i grandi bianchi friulani lasciando però anche spazio a qualche rosso in cerca di avventure», aggiungono i rappresentanti del Ducato.

Questo il calendario dell'edizione 2025, che come simbolo ha un piatto decorato dal maestro **Giorgio Celiberti** per celebrare l'importante anniversario: dopo le tappe del 4 aprile Al Grop-Tavagnacco, dell'11 aprile alla Locanda alle Vigne-Subida di Cormons, del 18 aprile-Da Nando a Mortegliano, il 2 maggio l'Asparagus andrà in scena Là di Moret a Udine, il 9 maggio alla Lokanda Devetak 1870 di San Michele del Carso; il 15 maggio in felice trasferta all'Osteria della Stazione-Milano, il 16 maggio a La Dinette di Grado; il 23 maggio in Veneto, Ae do Paanche di Giai di Portogruaro, per concludersi il 30 maggio all'Osteria Solder-Corno di Rosazzo.

UN SOLO NOME E UN'EREDITÀ CHE CONTINUA

I 300 ANNI DELLA SOLARI

LE REALTÀ DI PESARIIS E UDINE FESTEGGIANO INSIEME DOPO 300 ANNI DI STORIA. L'AZIENDA, CHE DIVENTA SPA, VANTA OLTRE 3500 IMPIANTI IN TUTTO IL MONDO E OCCUPA 285 ADDETTI

Dopo trecento anni di storia imprenditoriale l'azienda Solari, fondata a Persariis nel 1725 e oggi annoverata tra i leader mondiali nei sistemi di informazione al pubblico, cambia nome. Si chiamerà infatti "Solari spa, premiata fabbrica di orologi fondata nel 1725, Pesariis-Udine", e il nome potrà essere abbreviato semplicemente in Solari spa. A siglare i documenti, immediatamente spediti alla Camera di commercio per la necessaria registrazione, è stato il presidente e ad della Società, **Massimo Paniccia**, con i componenti del cda e dal Collegio dei Sindaci, dal presidente della Regione, **Massimiliano Fedriga**, dall'assessore alle Attività produttive, **Sergio Bini** e dal sindaco di Udine e di Prato carnico, **Felice De Toni** ed **Erica Gonano**. Si tratta insomma della riunificazione tra la storica realtà carnica, dove tutto ebbe inizio, con quella di Udine. Come dire. un solo nome ma un'eredità che continua. All'epoca, cioè alle sue origini, la Solari si rese protagonista di una rivoluzione tecnologica grazie a **Remigio Solari**, che trasformò il modo di comunicare le informazioni al pubblico. Oggi, quei sistemi di informazione campeggiano in oltre 3.500 impianti in tutto il mondo, dagli aeroporti alle stazioni ferroviarie, dalle grandi aziende alle istituzioni. Il suggello del nuovo marchio cade a ridosso dell'approvazione del bilancio 2024 che chiude con un fatturato di gruppo di 50 milioni di euro e un utile di oltre 2 milioni. La Solari spa oggi occupa 285 addetti, dei quali una trentina nella fabbrica in montagna, nella stessa Pesariis. La storia della Solari registra – tra innovazione e nuovi brevetti (uno su tutti l'invenzione dell'orologio a paletta, la cui tecnologia fu sfruttata nei moderni sistemi informativi al pubblico) – anche diversi cambiamenti societari. Nel 1964 registrò la fine dell'impresa familiare con il passaggio della proprietà alla Pirelli che tuttavia designava **Fermi Solari** come presidente della società per i successivi dieci anni. Pirelli cedette poi l'azienda al gruppo Fornara (siamo nel 1988) che acquistò per 20 miliardi di lire la Solari con 400 dipendenti. Nel 1992 Solari entrò in crisi finendo l'esercizio 1992 con un Ebit negativo per 9 miliardi e un patrimonio netto negativo di 7 miliardi. Grazie all'intervento della finanziaria della regione, Friulia, e alle indiscusse capacità di Massimo Paniccia, si riuscì a salvare l'azienda dal fallimento. Nonostante le difficoltà iniziali, dal 1994 la nuova amministrazione intraprese un percorso di ristrutturazione aziendale che permise a Solari di riprendere il percorso di crescita, senza battute di arresti, riacquistando competitività su mercati e riunificando il cammino delle due aziende divisosi nel 1940. La Solari prima del salvataggio – è stato sottolineato a margine della firma – aveva appena 113 dipendenti. E ottimisticamente si pensava che l'impegno di Paniccia potesse fare un percorso di una decina di anni. Invece, la Solari spa è ancora più viva e vegeta che mai, a oltre 30 anni da allora, a festeggiare un altro, lusinghiero traguardo di successi.

Domenico Pecile

UNA STORIA DI AMORE E PASSIONE PER LA PROPRIA TERRA

DALLE DIFFICOLTÀ AI SUCCESSI DI OGGI

REGISTA DEL SALVATAGGIO IL PRESIDENTE E AD, MASSIMO PANICCIA: «L'IMPEGNO A LASCIARE ALLE GENERAZIONI FUTURE UN'IMPRESA PIÙ FORTE»

Soddisfazione contenuta e pochi, essenziali commenti con il solito aplomb che lo contraddistingue. Queste, infatti, le parole del presidente e amministratore delegato della Solari, Massimo Paniccia, a margine dell'ormai "storica" firma: "Chiamato a riflettere sul ruolo avuto in questa straordinaria avventura di riunificare quello che la storia divise e pensando ai trent'anni trascorsi in Solari, continuo a ritenere che la responsabilità dell'imprenditore nel governo della propria azienda è un tutt'uno

DAGLI OROLOGI A PALETTE, NEL CORSO DEGLI ANNI SOLARI HA CONTINUATO A RIVOLUZIONARE I SISTEMI DI INFORMAZIONE

con quella di chi ci lavora e il mondo in cui opera". L'ad ha poi aggiunto di essere "convinto che il mio impegno di imprenditore sia quello di lasciare alle generazioni future e/o a chi avrà il compiti di guidare la Solari un'azienda più forte e stabile di quando mi è stata consegnata". E a proposito di questo riferimento storico, nel ricordare il suo ingresso nella società nel 1994 e il salvataggio che fu portato a termine all'epoca grazie all'aiuto della Regione, Paniccia aveva affermato che "nessuno credeva che ce l'avremmo fatta, l'azienda era in amministrazione straordinaria e aveva poche possibilità di risollevarsi". Invece, l'impresa riuscì, eccome. Ed è stato il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, a riconoscere i meriti dello stesso Paniccia "che ha avuto il merito – ha sottolineato – di rilanciare a livello internazionale l'impresa, aumentando i posti di lavori. Quando viaggio negli aeroporti di tutto il mondo e vedo i display Solari, penso sempre con orgoglio che c'è un pezzo della nostra terra". Per Fedriga, inoltre, impegno, passione, grande amore per il proprio territorio "sono alla base del successo internazionale di Solari spa, una realtà nata 300 anni fa in un piccolo paese del Friuli Venezia Giulia e oggi conosciuta in tutto il mondo per creatività e per i suoi orologi a palette, vere e proprie icone, oltre che prodotti nati da uno straordinario impegno". Il presidente Fedriga si è poi complimentato con il presidente e con i membri del Consiglio di amministrazione della società e con i membri dell'assemblea straordinaria dei soci per la grande

Il Presidente della Cciaa Pn-Ud, Giovanni Da Pozzo consegna la moneta d'oro di Linussio a Massimo Paniccia, presidente e Ad della Solari, alla presenza del Presidente della Regione Fvg, Massimiliano Fedriga e all'assessore regionale alle attività produttive, Sergio Bini.

determinazione e per l'entusiasmo che animano quotidianamente ogni loro azione, nel perseguimento di sempre più ambiziosi obiettivi, per la crescita del territorio e lo sviluppo di nuove idee. Da parte sua, l'assessore regionale alle Attività produttive e al Turismo, Sergio Emidio Bini, "Solari non costituisce unicamente il simbolo tangibile di un territorio vocato all'operatività e alla creatività, ma rappresenta allo stesso tempo uno dei primissimi esempi di gestione del lavoro e dell'impresa stessa secondo canoni moderni, con una grande propensione all'innovazione insita nel suo dna fin dalla nascita avvenuta trecento anni fa, a Prato Carnico. "Solari – ha infine chiosato l'assessore Bini – ha rivoluzionato prima il sistema di comunicazione diretta della misurazione del tempo tramite i cosiddetti orologi a palette e quindi anche il sistema di informazione al pubblico negli spazi urbani disseminati ormai in tutto il mondo".

(d.p.)

LA RUBRICA DEDICATA AI VOLTI IMPRENDITORIALI DAL PROFILO INSTAGRAM DELLA CAMERA DI COMMERCIO @CAMCOMPNUD

Foto di Laura Battel - Testi di Chiara Pippo

@AURORA_AZZURRA_

AURORA AZZURRA, L'ARTI-AGRICOLTORE

DALLE BOMBONIERE A MOSAICO ALLA COLTIVAZIONE DELLO ZAFFERANO. DUE MONDI CHE SEMBRANO DIVERSI MA SI UNISCONO NEL LABORATORIO DI MAJANO

Si definisce arti-agricoltore, unendo artigianato, creatività artistica e agricoltura. E se questo già vi sembra tanto, sappiate che non è tutto. **Aurora Azzurra** @aurora_azzurra_ , dal 2017 ha deciso per un cambio di vita (faceva la segretaria in un'azienda) per mettere a frutto una sua impresa che le permettesse di passare più tempo con i figli piccoli e nel contempo riunisse i suoi interessi e diversificati talenti.

Ad accomunare tutto? Cura per il dettaglio e rispetto per l'ambiente, manualità e capacità di lavorare con pazienza. Il suo sorriso è contagioso ed è segno della soddisfazione con cui porta avanti la sua attività, che pure la impegna su tanti fronti: da un lato c'è il mosaico, passione di sempre, tecnica attraverso cui realizza un'ampia collezione di oggettistica per la casa e da regalo, soprattutto bomboniere. Dall'altro... lo zafferano! Sì, Aurora ha voluto puntare su questa produzione «perché la spezia è ottima - ci spiega - ed è una pianta che permette di raccogliere subito i risultati dell'impegno, dalla semina all'essiccazione degli stimmi, processo che gestisco in piena autonomia».

Spesso, le due direttrici aziendali viaggiano a braccetto, in quanto

IL SITO WWW.AURORAAZZURRA.IT È UN'INVITANTE VETRINA, MA I PRODOTTI SI POSSONO TROVARE ANCHE IN ALCUNI NEGOZI DI ALIMENTI TIPICI FRIULANI DELLA ZONA COLLINARE E ALLA BOTTEGA DEL FRIULI

una delle più richieste bomboniere è uno scrigno di mosaico al cui interno c'è il suo prezioso zafferano, coltivato in modo totalmente naturale e a... metro zero!

I suoi prodotti si possono acquistare andando a trovarla nel suo

Aurora Azzurra Gregorutti

laboratorio di Majano, di cui il sito www.auroraazzurra.it è invitante vetrina, ma si possono trovare anche in alcuni negozi di alimenti tipici friulani della zona collinare e in particolare alla Bottega del Friuli.

Il laboratorio di mosaico diventa anche sede di corsi, soprattutto per i più piccoli (ma c'è il desiderio di mettere in cantiere un progetto analogo anche per gli anziani). Aurora collabora spesso anche con le scuole e i centri estivi, ispirandosi all'arteterapia e trasformando la sua attività in un'esperienza in grado di creare competenze, collaborazione, empatia e benessere.

Ambra Tilatti

@ADELAIDE1931_HANDMADE

LA SARTORIA ARTIGIANALE ED ECOSOSTENIBILE

IN VIA ALFIERI A UDINE VENGONO REALIZZATI ABITI E COLLEZIONI ALLA MODA, MA PENSATI PER MANTENERSI PERFETTI NEL TEMPO

È un incrocio di esperienze, coincidenze e occasioni quello di Adelaide 1931 @adelaide1931_handmade, sartoria artigianale ed ecosostenibile in cui il rapporto umano è al centro, dove le clienti più affezionate diventano naturalmente adelaiders, componenti di una sorta di affiatato club informale, in cui gli abiti diventano mezzo per riconoscersi ed entrare in confidenza, sentendosi bene e belle.

Ce lo racconta, sempre sorridente, **Ambra Tilatti**, artefice di questo spazio, in via Alfieri a Udine, in cui nascono abiti e collezioni alla moda, ma pensati per mantenersi perfetti nel tempo.

Il background di Ambra è una laurea in design d'interni al Politecnico di Milano. Quindi il trasferimento in Islanda. «Un'amica lavorava all'Opera di Reykjavik ed entrare in contatto con la sartoria teatrale mi ha fatto capire che quello era il mio mondo», ci dice Ambra, affezionata fin da piccola a quella scena fatta di tessuti, metri a nastro e modelli, quando aiutava la nonna, sarta, a sistemare i rocchetti.

Così è partita l'avventura, con un corso di modellistica all'@iresfvg e i primi lavori (precari) nel campo della moda, quindi la decisione, nel 2019, di avviare un'attività in proprio. Un corso in Camera di Commercio, con una tutor che l'ha aiutata a inquadrare il progetto e a produrre il business plan, quindi l'avvio vero e proprio dell'impresa.

«Ho aperto Partita Iva il 9 marzo 2020, quindi i primi due mesi sono stati abbastanza difficili», ironizza, ormai con sollievo, ripensando a quell'avvio complesso in piena pandemia, ma comunque cruciale per capire da subito l'importanza di essere aperti, pronti, flessibili. «Questi primi quattro anni sono stati però un crescendo di soddisfazione», ci conferma, rivelandoci che ha cominciato con le vendite online dapprima su Instagram e quindi tramite il proprio

AMBRA TILATTI HA COMINCIATO CON LE VENDITE ONLINE DAPPRIMA SU INSTAGRAM E QUINDI TRAMITE IL PROPRIO SHOP ONLINE, WWW.ADELAIDE1931.COM

shop online, www.adelaide1931.com, facendo tutto da sola, in ogni fase del lavoro. Oggi basta prendere appuntamento per andare a scoprire e provare le creazioni di Ambra, che si definisce, a ragione, «un'artigiana designer 3.0».

@TRIAIMMOBILIARE

TRIA IMMOBILIARE, I PROFESSIONISTI DELLA CASA

DALLE MEDIAZIONI ALLE RISTRUTTURAZIONI: COSÌ TRE GIOVANI SI SONO UNITI PER GARANTIRE COMPETENZA AL SERVIZIO DEL CLIENTE

Kenny Copetti, Fabio Fabro, Edoardo Fadini (Tria Immobiliare)

Fabio (classe '91) è un preciso ed è il riferimento per gli aspetti più tecnici. **Kenny** (dell'89) si occupa dell'organizzazione, in quanto gli piace l'ordine e avere tutto sotto controllo. Il suo coetaneo, **Edoardo**, è il problem solver, «meno ordinato e più istintivo».

Sono loro l'anima di Tria immobiliare e «siamo soci, colleghi e

GLI IMMOBILI SONO SIA TERRENI SIA ABITAZIONI SIA SPAZI COMMERCIALI PER L'AFFITTO O LA VENDITA

amici», sottolineano. È facile credergli, perché sono affiatatissimi, si completano le frasi a vicenda e sono subito pronti a evidenziare i pregi (e, scherzosamente, i difetti) degli altri. La società @triaimmobiliare è partita con Edoardo, già impegnato nel settore, e Kenny che, provenendo da una carriera da rugbista professionista e dagli studi in economia, ha deciso di dedicarsi totalmente a questa nuova attività. A loro si è unito Fabio, commerciale in un'impresa locale, da tempo alla ricerca di un cambio di prospettiva.

Tria (https://triaimmobiliare.it) è specializzata soprattutto in mediazione immobiliare, a cui aggiunge anche ristrutturazioni e operazioni immobiliari diverse. «Offriamo al cliente un pacchetto completo, accompagnandolo in tutte le fasi», spiegano, ricordando che gestiscono immobili soprattutto a Udine città, ma anche nel Friuli collinare, di cui tutti i soci sono originari. Gli immobili sono sia terreni sia abitazioni sia spazi commerciali per l'affitto o la vendita, ma Tria gestisce anche patrimoni immobiliari.

«Trovare il nostro ruolo in azienda è stato un fatto del tutto naturale – rimarcano –: lavorando insieme, ciascuno con il suo carattere e le sue competenze, ci sosteniamo a vicenda. Nel lavoro devi dimostrare con i fatti quello che vali e, con la nostra struttura, ciascuno di noi riesce a esprimersi al meglio in autonomia e contemporaneamente a essere di aiuto agli altri quando serve».

Tra i progetti per il futuro c'è ovviamente la volontà di crescere, magari aprendosi al mercato turistico del mare e della montagna, ma anche avviare un ramo societario nuovo (e sempre più richiesto) specializzato nell'efficientamento energetico.

PAROLE D'ORDINE: INTERNAZIONALIZZAZIONE E SOSTENIBILITÀ

ECCELLENZA NELLA CARPENTERIA METALLICA LEGGERA

DAL 1982 L'AZIENDA ROS SI OCCUPA DELLA LAVORAZIONE DI LAMIERE GESTENDO INTERAMENTE TUTTE LE FASI DEL PROCESSO PRODUTTIVO

» ROSALBA TELLO

Una storia di famiglia e dedizione, una lungimirante visione imprenditoriale, un passaggio generazionale armonioso e spontaneo. Sono gli ingredienti del successo della Ros Srl, azienda che ha saputo unire le competenze e l'intraprendenza del suo fondatore **Gianfranco**, attuale presidente, allo spirito di squadra e all'entusiasmo delle nuove leve, le figlie **Francesca** e **Marta**, sotto la guida della mamma, ancora oggi un supporto e un punto di riferimento indispensabile.
Era il 1981 quando l'operaio Gianfranco Ros, nello scantinato di casa - dove l'artigiano, contemporaneamente al suo lavoro in fabbrica, amava dedicarsi alla realizzazione di ringhiere e cancelli - mise la prima pietra della sua azienda. A seguire, l'apertura di un primo capannone industriale in affitto, poi uno stabilimento tutto suo ad Azzano Decimo di 700 mq.

Francesca, Gianfranco e Marta Ros

Da allora, l'azienda ha conosciuto una continua espansione, culminata con l'attuale sede produttiva di 16.000 mq, ubicata nella zona industriale; una realtà strutturata in grado di gestire internamente tutte le fasi del processo produttivo, dal co-design al taglio laser, dalla saldatura automatizzata alla verniciatura a polvere, fino all'assemblaggio e alla spedizione. Sotto la supervisione dei genitori, alla guida dell'azienda vi sono le sorelle Francesca e Marta, affiancate dal direttore generale, da 25 anni parte integrante del team nonché marito di Marta.
Oggi Ros è un'eccellenza nel settore della carpenteria metallica

Robot di pressopiegatura

leggera e della lavorazione lamiera conto terzi, impiega 75 persone, con punte di 90 nel 2022, anno record per fatturato. Sono stati effettuati importanti investimenti per il potenziamento di tutti i reparti produttivi: nel 2023, l'installazione di un impianto fotovoltaico da un milione di euro ha confermato l'attenzione dell'azienda per la sostenibilità. Per il prossimo futuro, si guarda a nuovi macchinari e all'inserimento di figure dedicate allo sviluppo commerciale.
Ros Srl lavora su commessa per importanti brand dell'arredo italiano e copre tutti i settori: meccanotessile, agricolo, logistica, riscaldamento, industria. «Esportiamo il 40% in Europa – informa Francesca -, soprattutto Svizzera, Austria, Germania, Spagna. Il mercato italiano è in ripresa, ma stiamo puntando ad altri paesi. L'Inghilterra, ad esempio, è inesplorata, così come i paesi scandinavi, ma stiamo sondando il terreno anche all'Est».
La governance aziendale ha registrato un passaggio significativo nel 2023, quando la madre ha lasciato il Consiglio di amministrazione, sostituita dalle due figlie, segnando simbolicamente l'inizio di una nuova fase, sempre nel solco della tradizione. E che le cose siano cambiate lo si deduce visitando le fiere di settore: «Una volta, quando vi partecipavo – racconta Francesca Ros – gli interlocutori si rivolgevano sempre a mio padre. Oggi è diverso: non solo si fermano a parlare con me, ma si incontrano imprenditrici sempre più competenti, anche in ruoli tecnici e decisionali».

BUONA PARTE DEI 75 DIPENDENTI È UNDER 40

ETRAMETAL, COMPONENTI METALLICI PER L'ARREDO

L'AZIENDA CON SEDE A MARON DI BRUGNERA SPICCA PER LA FORTE SPINTA ALL'INNOVAZIONE.

Insourcing e digitalizzazione per il controllo totale del processo produttivo e focus sui giovani, con buona parte del 75 dipendenti al di sotto dei 40 anni: sono queste le caratteristiche distintive di Etrametal, attiva dal 2006 a Maron di Brugnera, che opera nella fornitura di componenti metallici per l'industria del mobile e dell'arredamento. «Realizziamo tutto internamente, e questo è il principale punto di forza che ci è riconosciuto dai clienti e testimoniato dalla certificazione Iso 9001 – spiega **Lucrezia Zilli**, responsabile vendite e figlia del titolare **Andrea** –, perché consente maggiore attenzione alla qualità del prodotto. Poi, siamo in tutto un'azienda 4.0: la carta è sostanzialmente stata eliminata, con vantaggi ambientali ed organizzativi: possiamo monitorare la produzione in tempo reale per dare risposte immediate ai clienti, e personalizzare con maggior facilità e precisione sulle esigenze di ciascuno di questi».
Un approccio che implica un continuo lavoro di ricerca e sviluppo: «Investiamo costantemente non solo sui macchinari, perché rimanere all'avanguardia in questo senso è essenziale in quanto terzisti, ma anche sul personale dell'ufficio tecnico – precisa Zilli -. Sempre più aziende ci affidano in toto la progettazione unendo

competenze che riguardano la parte metallo con quelle della parte legno, cosa che non tutti hanno: per questo siamo passati da due a cinque persone dedicate a questo, tutti under 30, e non escludiamo ulteriori ampliamenti in futuro. Stiamo infatti vedendo uno sviluppo significativo del settore contract: abbiamo ad esempio seguito di recente due grossi progetti andati in Australia».
Certo, non tutto è rose e fiori in questa fase di forti incertezze: «Non nascondo che siamo preoccupati – riconosce Zilli –, soprattutto per il fatto che non si riesce a fare alcun tipo di previsione: se prima potevamo ragionare su due o tre anni, adesso gli ordini si fermano a due o tre mesi. Però non ci scoraggiamo: puntiamo ad espandere la piccola fetta di mercato estero che abbiamo ora, soprattutto in Francia, essendoci strutturati per farlo. Poi intendiamo diversificare rivolgendoci non solo all'arredo, ma anche al retail e all'ambito sostenibilità, come i supporti per il fotovoltaico e la climatizzazione". Il futuro, poi, si coltiva anche nel rapporto con le scuole: "Accogliamo regolarmente in visita all'azienda studenti dell'Istituto Carniello di Brugnera – conclude Zilli –, così da porre le basi per un eventuale lavoro con noi».

Chiara Andreola

EFFICIENZA ENERGETICA

L'EDILIZIA INNOVATIVA DI AVANT COSTRUZIONI

L'associata di Confapi Fvg, Avant Costruzioni s.r.l. è un general contractor che propone sistemi costruttivi all'avanguardia in fatto di efficienza energetica e sostenibilità ambientale: la storia imprenditoriale nel settore immobiliare e delle costruzioni è alle radici di una realtà conosciuta con il marchio BIOHAUS per le costruzioni in legno e con il marchio ECO SMART BUILDING per le costruzioni ecosostenibili innovative.

Fin dagli anni '80, l'innovazione nel settore edile ed immobiliare è stata il principio ispiratore del cofondatore **Sandro Gennaro**, che oggi alla guida della newco SYNEXIS s.r.l., società di consulenza alle PMI, cura la pianificazione e lo sviluppo della Avant Costruzioni. Ed è proprio spinto dal desiderio di innovare, che alla fine degli anni '90 Sandro Gennaro è stato uno dei pionieri della bioedilizia ed in particolare nel mercato delle costruzioni prefabbricate in legno, che in Italia era ai primi albori. Dapprima con la fondazione del marchio Biohaus, successivamente nel 2005 con la realizzazione dell'iniziativa immobiliare "Biovillage", primo villaggio in Bioedilizia d'Italia, e in seguito con l'espansione dell'attività al di fuori della regione attraverso la creazione di una rete commerciale nel nord e centro Italia.

Sandro Gennaro

«Il Friuli, per le eccellenti competenze in ambito edilizio riconosciute in tutto il modo, è stato il terreno ideale per fare crescere la nostra iniziativa imprenditoriale», dichiara l'amministratrice **Patricia Araya** che, arrivata in Italia agli inizi del 2000, nel 2013 ha ricevuto dalla Camera di Commercio di Udine il premio «Imprenditore straniero in Friuli».
Grazie alla collaborazione con importanti aziende friulane e venete del settore dell'arredo, l'offerta negli ultimi anni è stata ampliata con l'inserimento del servizio "Interior Design & Furniture", per consentire ai committenti di facilitare la realizzazione dei loro progetti avvalendosi di un unico interlocutore che gestisce e coordina tutti gli aspetti della costruzione, compreso l'arredamento degli interni.
«I progetti per il futuro», continua l'amministratrice Patricia Araya,« prevedono l'implementazione di processi di digitalizzazione che ci permettano una più facile interazione con il cliente e con tutti gli attori della filiera, e l'ampliamento della nostra rete di partner con l'obiettivo di creare dei concessionari di zona che con il nostro modello di business offrano lo stesso servizio, a portata di mano, anche per i clienti lontani, che riconoscono nel Made in FVG un elevato valore in termini di competenza ed affidabilità.»

Patricia Araya

UNA STORIA DI SUCCESSO INIZIATA A FINE ANNI SESSANTA

TENNIS GARDEN, IL TEMPIO DELLO SPORT

DA REGNO DELLA TERRA ROSSA, OGGI LA STRUTTURA DI PASIAN DI PRATO È DIVENTATA UN CENTRO POLIFUNZIONALE CHE OSPITA ANCHE IL FENOMENO PADEL, IL CALCETTO, IL BEACH VOLLEY

Decine di persone, ogni giorno, svestono giacca, cravatta, tailleur, indossano maglietta, calzoncini e scarpette, caricano in macchina il borsone e si infilano al Tennis Garden, in via Colombo a Pasian di Prato, per giocare con palline e pallone. Nelle ore di punta, soprattutto quelle serali, si fatica a trovare un parcheggio. Non a caso, **Marco Santarelli**, il titolare, ce l'ha al primo posto dell'agenda: «Abbiamo acquistato alcuni spazi esterni, sistemeremo a breve le aree di sosta».

Da regno della terra rossa, il Tennis Garden si è trasformato in una struttura polifunzionale che ospita anche il fenomeno padel, il calcetto, il beach volley, in mezzo al verde e con la possibilità di fermarsi per il terzo tempo, tra grigliate, pizza (valore aggiunto degli ultimi anni) e caraffe di birra.

La storia comincia a fine anni Sessanta ed è legata all'intuizione di **Aldo Gobitta**, uno dei fondatori del tennis in regione. Già custode del circolo de Braida di via Podgora, zona birreria Moretti, Gobitta inaugura il Tennis Garden a inizio Settanta e lo gestisce fino a metà degli Ottanta, costruendo uno dopo l'altro otto campi in terra rossa.

Dopo un paio di altre gestioni (la prima segnata dalla sostituzione dei precedenti palloni pressostatici con strutture fisse e dalla realizzazione di un nono campo da tennis in erba sintetica), nel 1996 Marco e il fratello **Massimiliano Santarelli** acquistano il circolo e decidono di puntare pure su altri sport. «Abbiamo sostituito tre campi da tennis con altrettanti campi da calcetto – racconta Marco, oggi unico titolare –. Primi in regione a farlo, abbiamo poi aggiunto due campi da beach volley».

Nel 2017, l'ulteriore svolta: il boom del padel. «Ne avevo sentito parlare, e ho avuto informazioni più precise dall'ex campione di tennis Marco Armellini. Il primo campo, esterno, l'abbiamo costruito nel 2018, secondi in regione dopo Cordenons. Senza dimenticare, però, che i primi campi da padel, nella palestra Modulor di Udine, risalgono ai primi Novanta».

Al Garden, oggi, i campi da padel sono diventati sette (quelli da tennis sono quattro), spazio per fare sport, divertirsi, socializzare. Con la possibilità di fermarsi a mangiare nel dopo partita (una quarantina di coperti all'interno, un centinaio all'esterno). Al fianco di Marco, i due preziosi collaboratori **Gabriele Romanin**, «istruttore di secondo livello di padel e impegnato nella parte organizzativa di tornei, feste, sponsorizzazioni», e **Aurelio Occhipinti**, «giudice arbitro e prezioso aiuto su iscrizioni e tesseramenti».

I prossimi investimenti? «Oltre al parcheggio, la manutenzione su un paio di campi e sul riscaldamento. Mi piacerebbe anche un altro campo da tennis, superficie play-it». Nel 2026 ci sarà pure da organizzare la festa dei trent'anni di gestione.

Marco Ballico

IL CONVEGNO

IN FVG LA COOPERAZIONE VALE IL 12% DELL'ECONOMIA PRIVATA

I RICAVI SEGNANO 701 MILIONI DI EURO, CON UNA CRESCITA, NEGLI ULTIMI CINQUE ANNI, DEL 44%.

«In Europa nel settore dell'Economia Sociale lavorano 11,5 milioni di addetti, impiegati soprattutto nelle cooperative. In Italia, l'Economia Sociale comprende più di 398.000 organizzazioni e impiega oltre 1.500.000 persone. Il sistema cooperativo, parte rilevante dell'Economia Sociale della Penisola, contribuisce quasi all'8% dell'occupazione privata e genera tra il 7 e l'8% del valore aggiunto, numeri paragonabili a quelli registrati da settori chiave del "Made in Italy" come quello della moda». L'ha detto **Gianluca Salvatori**, segretario generale di Euricse, intervenendo ai lavori dell'assemblea di Confcooperative Alpe Adria.

La presidente di Confcooperative Alpe Adria, Serena Mizzan

«IN EUROPA NEL SETTORE DELL'ECONOMIA SOCIALE LAVORANO 11,5 MILIONI DI ADDETTI»

«Il sistema della cooperazione italiano è tra i più rilevanti a livello europeo, sia quantitativamente (Francia, Italia e Spagna sono infatti i Paesi con la maggiore presenza di cooperative rispetto alle imprese e alla popolazione) sia qualitativamente – ha aggiunto Salvatori -. La nostra creatività ha portato nel corso dei decenni a innovazioni organizzative significative, come nel caso della cooperazione sociale, nata in Italia e poi adottata in molti altri contesti. Ora, entro la fine del 2025, tutti i Paesi dell'Unione, Italia compresa, sono chiamati a compilare un Piano d'azione nazionale sull'Economia Sociale, su indicazione normativa della Commissione Europea».

«In Friuli VG – ha sottolineato **Serena Mizzan**, presidente di Confcooperative Alpe Adria – la cooperazione vale circa il 12% dell'economia privata. Un ruolo che abbiamo voluto evidenziare proprio durante i nostri lavori assembleari dando il via alle celebrazioni organizzate nell'ambito dell'Anno Internazionale delle Cooperative delle Nazioni Unite. Inoltre, abbiamo scelto Gorizia, Capitale Europea della Cultura Transfrontaliera, per dare una dimensione continentale a quello che stiamo facendo, che vorremmo fare e che si potrebbe ancora fare».

Il direttore, **Paolo Tonassi**, ha illustrato la situazione organizzativa dell'Associazione: «Sono 380 le imprese cooperative associate (nei territori di Udine, Trieste e Gorizia), per quasi 73.000 soci, oltre 12.000 addetti e un monte salari pari a 363 milioni di euro. I ricavi segnano 701 milioni di euro, con una crescita, negli ultimi cinque anni, del 44%».

IL SETTORE GENERA TRA IL 7 E L'8% DEL VALORE AGGIUNTO DEL PAESE

All'assemblea, dopo i saluti delle autorità presenti (il Sindaco di Gorizia, **Rodolfo Ziberna**; il presidente del Consiglio Regionale Fvg, **Mauro Bordin** e l'europarlamentare, **Alessandro Ciriani**), hanno portato il loro contributo anche **Petra Peternel**, presidente del Caap di Maribor (Slovenia) e **Borut Florjančič**, presidente dell'Unione delle cooperative agricole della Slovenia, mentre le conclusioni sono state affidate a **Giuseppe Guerini**, presidente della Confederazione europea delle cooperative industriali e di servizi.

SPECIALISTI NELLA SANITÀ

GRUPPO CORAM E LA LOTTA AL DIABETE

Aumentano i casi di diabete1 ed anche di diabete2, in regione. Anche e soprattutto fra i giovani.

'Fino a non molto tempo fa, il diabete2 era prerogativa degli adulti, non vedevamo mai giovani con il tipo 2. Forse solo negli Stati Uniti. Ora invece occorre anche qui. Insieme ai casi aumentati di diabete1 per tutte le età'. Il Gruppo Coram di Udine, con la specialista in Medicina Interna ed una esperienza trentennale nella diabetologia **Maria Antonietta Pellegrini**, pone l'accento sul numero sempre maggiore di casi di diabete, in particolare del diabete di tipo 2, patologia che colpisce prevalentemente i soggetti adulti, caratterizzata dall'aumento dei valori del glucosio (glicemia) nel sangue. I numeri della malattia sono significativi e, come spiega Pellegrini, "il trend di nuove diagnosi è in continuo aumento, soprattutto tra i più giovani". I più a rischio sono gli adolescenti, spiega la diabetologa. Il suo allarme riguarda l'esplosione di patologie come il diabete di tipo 2 in pazienti giovanissimi, di 12 o 13 anni.

PER FACILITARE LA GESTIONE DELLA MALATTIA, LA TECNOLOGIA OFFRE OGGI DEI DISPOSITIVI CHE CONSENTONO LA MISURAZIONE DEL LIVELLO DI GLICEMIA ATTRAVERSO APP DI AUTOMONITORAGGIO 24 ORE SU 24

In regione sono 100.000 i casi di diabete, e 30.000 persone non sanno di averlo.

Per risolvere il problema delle liste di attesa, possono essere di aiuto la telemedicina e, per facilitare la gestione della malattia, la tecnologia offre oggi dei dispositivi che consentono la misurazione del livello di glicemia attraverso app di automonitoraggio 24 ore su 24, effettuate con sensori molto discreti applicati sul corpo o sotto la pelle. Questi comunicano in modalità wireless con app che danno l'allarme in caso di picchi o di crisi ipoglicemiche. Una buona sinergia tra medico di famiglia e specialista "riduce la mortalità del 19% nelle persone con diabete, migliora l'accesso all'innovazione farmacologica e alle tecnologie per il monitoraggio e la cura della malattia. Il Friuli Venezia Giulia si distingue per l'efficienza delle strategie di screening e prevenzione. 'Un aspetto positivo offerto ai giovani è la facilità di accesso alle attività sportive, ma spingendo i più piccoli a essere meno sedentari, a mostrare schermi e divano, è un compito che spetta alle famiglie e alla scuola. Il reparto di Diabetologia del Gruppo Coram ha competenza e preparazione sul tema. Oltre ai medici, sono specializzati anche gli infermieri, per assistere i pazienti diabetici nelle attività di autocontrollo dei valori della glicemia e nell'individuazione del percorso alimentare più adatto. Sono le attività necessarie per migliorare l'empowerment del paziente. La consapevolezza e il dialogo medico-paziente sono la base della cura' conclude Pellegrini.

Nella foto, da sinistra: Maria Antonietta Pellegrini e Alessia Rampino, ceo del Gruppo Coram

PORTA PORTELLO

IL PUNTO DI RIFERIMENTO PER I PANZEROTTI

Con 11 gusti diversi di panzerotti salati, 2 versioni dolci e 7 gusti di focacce farinati, una nuova offerta gastronomica è stata inaugurata anche a Udine, nella centralissima via Erasmo Valvason.
Porta Portello, questo il nome del locale che ha già diverse sedi a Padova e Venezia, ha aperto le porte a gennaio 2025 anche nel cuore cittadino udinese. E ha già iniziato a sfornare i suoi panzerotti al forno per i locals e per i turisti, a prezzi più che popolari.
E ben presto, con la bella stagione, il locale intende diventare non solo un punto di riferimento per gli amanti di queste gustosissime specialità, ma anche uno spazio collettivo accogliente.
Come ha raccontato **Ahmad Rida**, il giovane imprenditore che ha investito in questo progetto «vorrei creare uno spazio collettivo, un posto accogliente, dove stare insieme e poter mangiare fino a tardi».
Come è nata questa idea?
«Sono di origine libanese – racconta Ahmad – poi ho studiato ingegneria civile a Trieste. Dopo la laurea, ho lavorato a Padova, dove ho iniziato a mangiare i panzerotti di Porta Portello. Ero loro cliente. Mi piacevano tantissimo».
Poi il lavoro da ingegnere civile lo ha portato prima a Venezia quindi di nuovo in Friuli Venezia Giulia. Oltre alla sua professione, ha cominciato a concretizzare questo sogno nel cassetto.
«Cercavo un posto adatto – spiega – per portare qui a Udine questo tipo di locale. Così ho iniziato a cercare lo spazio giusto e lo scorso anno ho trovato via Valvason». Dopo alcuni lavori, a gennaio il via ufficiale.

Il locale, aperto tutti i giorni dalle 11 alle 24, e il venerdì e sabato fino alle 2.00, si propone come alternativa per pranzi informali per giovani, famiglie e turisti, come pausa pranzo veloce per chi deve rientrare al lavoro, per aperitivi informali, per cene di gruppo e per trascorrere la serata dopo cena.
I prezzi sono molto competitivi, per permettere soprattutto ai giovanissimi di avere un luogo dove mangiare con un buon rapporto qualità-prezzo.
Da cosa deriva il nome?
Porta Portello è una delle storiche porte della città di Padova, chiamata Porta Ognissanti, tuttora esistenti lungo le mura cinquecentesche realizzate dalla Repubblica di Venezia. Il nome Portello sembra far riferimento alla porta medievale collocata verso il porto fluviale, nell'odierna via San Massimo. Proprio a Padova è iniziato questo progetto imprenditoriale da parte di due giovani, fratelli, Enrico e Luca Bortolami, che ora ha una sua sede in franchising a Udine.

Mara Bon

A UDINE IN VIA CUSSIGNACCO

STAR PER UN GIORNO

L'"ATELIER DELLE SARTE" REALIZZA VESTITI DA CERIMONIA E FESTA, MA ANCHE COSTUMI DI CARNEVALE, CHE SPOPOLANO IN TUTTO IL MONDO, DA TOKYO A MIAMI

Dal mago di Oz al Piccolo Principe e Cenerentola, smoking e costumi per feste a tema, fino ad arrivare alla creazione di abiti unici e appariscenti per il festival americano Burning man. "Atelier delle Sarte" nasce nel 2011 a Udine, in via Cussignacco, quando **Simona Sebastianis**, con una laurea in lingue e letterature e un'esperienza di dieci anni come insegnante, realizza il suo sogno di dedicarsi all'attività sartoriale, dopo un periodo di formazione in modellistica e taglio-cucito. «Inizialmente, il lavoro era incentrato prevalentemente sulla confezione di abiti prêt-à-porter su misura, di

capi da cerimonia, per donna e bambino e costumi storici e teatrali – racconta Simona Sebastianis, la titolare - ma nel 2013 l'attività si amplia con l'avvio del servizio di noleggio abiti, "Ti presto un incanto" di cui si occupa mia sorella **Sabina**». Vestiti da cerimonia donna e uomo, da sposa, smoking, tight e costumi di carnevale: un servizio che funziona e, dopo le restrizioni del Covid, le richieste sono aumentate soprattutto per gli smoking, richiesti sia per eventi aziendali, sia per matrimoni. «Spesso scherziamo dicendo che invidiamo i nostri vestiti che viaggiano più di noi perché sono arrivati fino a Tokyo, Miami, Londra e in tutta Europa - aggiungono Simona e Sabina - e in generale le abitudini stanno un po' cambiando, con le spose che prendono in prestito l'abito per il grande giorno».

Le maggiori gratificazioni si concentrano non solo nel periodo di Carnevale, ma anche per feste a tema, spettacoli teatrali e servizi fotografici. «Sono molto apprezzati gli abiti in stile '700 che i clienti ci richiedono e sfoggiano al Carnevale di Venezia, "divi per un giorno" - raccontano - e abbiamo anche una selezione di abiti rinascimentali e medievali per chi vuole partecipare alle rievocazioni storiche, realizzati da noi con broccati preziosi, passamanerie e bottoni gioiello». Non manca la parte di creatività con la realizzazione di costumi per appassionati di cosplay, per replicare capi futuristici e fantasiosi e, «tra i lavori che ricordiamo con più affetto, ci sono le collaborazioni con le compagnie teatrali, che ci chiedono di disegnare e realizzare tutti i capi: è sempre una grande emozione andare agli spettacoli e vedere i nostri abiti che prendono vita sul palcoscenico». In questo laboratorio anni Venti, in cui si respira un'atmosfera senza tempo e prendono vita creazioni uniche e irripetibili, si possono acquistare vestiti e accessori pronti, nonché una vasta selezione di stoffe naturali. È possibile visionare le creazioni sulle pagine Facebook e instagram e sul sito web www.ateliersarte.it. «Crediamo che un abito debba raccontare la storia di chi lo indossa ed essere espressione della sua personalità - concludono -, saperne nascondere i difetti e valorizzare i pregi, per noi questa è una continua e sempre bellissima sfida».

Giulia Zanello

LOCALE ANCHE PER FESTE, COMPLEANNI ED EVENTI

CAFÈ DIVINO, A UDINE LA QUALITÀ PARTENOPEA

LA BEVANDA NERA È UN RITO IN VIA MARINONI. VA SERVITO CALDO, COMODO E CARICO. AD ACCOMPAGNARLO DOLCI E PIATTI CAMPANI

Caldo, comodo e carico. Così deve essere il caffè a Napoli e, da 7 anni a questa parte, cerca di esserlo pure a Udine. Parola di **Tommaso Maiorino**, che, insoddisfatto della qualità della nera bevanda esperita nel capoluogo friulano ha deciso di aprire il suo Cafè Divino, piccolo "tempio" della qualità partenopea in via Marinoni. Possiamo tranquillamente definirlo un tempio perché, d'altronde, il caffè è un rito e pure il cibo, in tal senso, non scherza. La "beatificazione" definitiva del prodotto napoletano passa attraverso il racconto di Tommaso. «Serviamo principalmente dolci e piatti campani, come la frittata di pasta napoletana, il casatiello, i tostoni con i friarielli vicino ai classici panini, ai piatti freddi, alle insalatone. Aprire questo bar comunque nasce principalmente dall'esigenza di servire un ottimo caffè alla napoletana» - racconta. Per chi non lo sapesse, scaldare le tazze in questi casi è, ad esempio, una questione fondamentale. Il caffè va poi bevuto bollente (l'acqua in uscita dalla macchina deve essere tra gli 88 e i 90 gradi, il caffè nella tazzina deve raggiungere i 70 gradi), per sprigionare le sue caratteristiche migliori di aroma, profumo e sapore. Così si arriva a un caffè con le "3 c", lettere che sembrano derivare dalla frase dialettale "comme cavolo coce", scritta sul muro dietro il Conservatorio di Napoli da alcuni musicisti che, seppur in ritardo, non rinunciavano a un caffè e ad una breve chiacchierata. Come a dire che l'espresso va bevuto bollente e comodamente seduti per poterlo assaporare al meglio e riceverne la giusta carica. Oltre che del caffè, Tommaso parla anche un po' della sua storia. «Lavoro dalle 7 del mattino alle 8 di sera, sono andato via nel sud Italia a 17 anni. Ho fatto delle stagioni a Jesolo e Lignano e abito a Udine ormai da 18 anni». Un imprenditore che, nel suo locale, fa tutto da solo e con una certa passione.
Cafè Divino si trova in via Marinoni 69 ed è aperto tutti i giorni tranne la domenica (mezza giornata il sabato). Oltre che per un buon caffè Tommaso presta i suoi locali anche per feste, compleanni, eventi e occasioni speciali.

Tommaso Maiorino

Emanuela Masseria

SCHIANCHI A MANZANO

CONFETTURE FRIULANE E SPEZIE DAL MONDO

L'associata di Confapi Fvg Schianchi Srl di Manzano commercializza prodotti gastronomici di alta qualità, come pepe, sale, zucchero, the e spezie in generale, ma anche confetture, sughi e gelatine di vino. L'Impresa si è da poco trasferita in una nuova sede, quadruplicando lo spazio dedicato ai laboratori artigianali e ampliando la metratura del punto vendita aperto al pubblico.
Tutto cominciò agli inizi del Duemila, quando **Alessandro Schianchi**, all'epoca poco più che ventenne e appassionato di lingue straniere, decise di trasferirsi per un periodo in Francia da uno zio che aveva fatto fortuna. Lo zio non aveva molta voglia di cucinare e, potendoselo permettere, per settimane portò il nipote a mangiare, sia il pranzo che la cena, al ristorante. Durante quei giorni fortunati, Alessandro allenò il palato ai gusti più ricercati e raffinati, essendo giovane e curioso assorbiva ogni nozione e sensazione come una spugna.

Tornato in Italia, Schianchi decide di avviare un'attività dedicata al commercio dei sapori più particolari, le spezie. In poche settimane raccoglie i primi clienti in zona Milano, poi piano piano si espande in tutta la Lombardia, il Veneto e, infine nella sua terra d'origine, il Friuli. Come nelle migliori leggende d'oltreoceano, nel garage di casa cominciano anche i primi esperimenti culinari per la produzione di confetture, per poi aprire un vero e proprio laboratorio in uno stabile di famiglia nella zona di Manzano.
Oggi la Schianchi Srl, forte della sua costante qualità, è diventata un'affermata realtà aziendale a livello nazionale e internazionale che offre ai propri clienti una gamma di prodotti eccellenti tali da meritarsi riconoscimenti da parte della rivista Gambero Rosso, e anche l'invito da parte del Governo Italiano a fornire la marmellata per le colazioni del summit G8 all'Aquila. I prodotti Schianchi - le confetture extra, le gelatine di vino, le mostarde di frutta e di verdura, le composte piccanti, i sali, i pepi, le spezie, gli zuccheri - sono diventati oggi un sinonimo e una garanzia di eccellenza nel campo dell'artigianato gastronomico di qualità
Ma non è finita qui. Perché proprio a cavallo della crisi pandemica, Schianchi ha creato il marchio "La Dispensa Friulana" per confetture e marmellate, riuscendo a entrare nei circuiti della GDO e a sfondare, raddoppiando di anno in anno il fatturato. Ora "La Dispensa Friulana" è un marchio riconosciuto come family friendly. Il tenore di frutta è altissimo, ben 100 gr di frutta per 100 gr di prodotto finito, lo zucchero utilizzato è quello di canna e, naturalmente, non vengono aggiunti conservanti e coloranti.

Alessandro Schianchi

NUOVA COOPERATIVA A SACILE

FARINE VENDRAME, REGNO DEI PANIFICATORI

Segnali positivi di iniziativa imprenditoriale dal territorio. Una moderna cooperativa attiva in un settore antico, quello delle farine per panificazione, è sorta a Sacile. Si tratta della Farine Vendrame, nuova aderente a Confcooperative Pordenone. Il presidente è **Paolo Vendrame**, imprenditore under 40 che ha voluto con sè in qualità di soci i genitori **Emilio Vendrame** ed **Eddi Da Frè**. Già attivi nel settore dei mulini, i tre hanno deciso di dare vita a questa nuova avventura rispondendo a un bisogno sentito sul territorio. «Ci sono dei mulini di regioni d'Italia lontane dalla nostra - spiega Paolo Vendrame - che necessitano di un punto di immagazzinamento delle proprie farine per coprire i bisogni dei loro clienti panificatori attivi a livello locale. A questa richiesta del mercato abbiamo voluto unire un ulteriore servizio, aprendo a breve anche un punto vendita per la rivendita al minuto ai privati delle stesse farine». Centro di questa attività la struttura nella cittadina del Livenza in via Gorizia, con magazzino e negozio. «Abbiamo scelto Sacile - aggiunge Vendrame - perché in posizione strategica per essere raggiunta comodamente non solo dal Friuli Venezia Giulia ma anche da Trevigiano, Veneziano e Bellunese. Collaborano con noi mulini di Milano, Torino, Marche, Umbria, Puglia e Sicilia, solo per citarne alcuni, con anche farine particolari di grani antichi o adatte specificatamente per le pizze». La scelta di costituirsi in cooperativa è stata motivata dal fatto che «con questa struttura - conclude il presidente - possiamo gestire meglio l'avvio della nostra realtà potendo contare sulla forza di essere tra di noi tutti soci allo stesso livello. Grazie agli uffici della Direzione di Confcooperative Pordenone per il sostegno fondamentale nella fase di avvio». «Siamo un territorio ad alta vocazione imprenditoriale - commenta il presidente di Confcooperative Pordenone Fabio Dubolino - e la cooperazione è sempre pronta a fare la sua parte. Nello specifico caso della Farine Vendrame va sottolineata la capacità di unire un mestiere antico a nuove esigenze dell'economia locale».

COLLABORAZIONE CON UNIUD

RICERCA SUL VALORE NUTRIZIONALE DEL MONTASIO

Il Consorzio di tutela del formaggio Montasio Dop e l'Università di Udine insieme per un'ambiziosa collaborazione scientifica al fine di identificare e valorizzare le proprietà salutari del Montasio Dop. L'obiettivo della ricerca è di raccogliere evidenze scientifiche sulla presenza nel formaggio Montasio di sostanze bioattive che possono influenzare positivamente l'organismo, determinando un'attività benefica e una possibile riduzione del rischio di sviluppare alcune patologie. Informazioni che saranno tradotte e condensate poi in linee guida mirate ad una corretta alimentazione e stile di vita. La convenzione che sancisce la collaborazione tra Consorzio Montasio e Università di Udine è stata presentata a Palazzo Florio e a firmarla sono stati il presidente del Consorzio di tutela del Montasio Dop, **Valentino Pivetta**, e il capo dipartimento di Scienze Agroalimentari dell'Università di Udine, **Edi Piasentier**. Intervenuti, inoltre, la professoressa **Nadia Innocente**, coordinatore scientifico del progetto e docente dell'Università di Udine e **Renato Romanzin**, direttore del Consorzio Montasio.

UN MENÙ CHE SEGUE LE STAGIONI

AL MERLO BIANCO, CUCINA CON VISTA SUL NATISONE

IL LOCALE CIVIDALESE È PARTE DI UN'AMPIA STRUTTURA CHE COMPRENDE ANCHE SEI CAMERE, ISPIRATE ALLE SANTE DEL TEMPIETTO LONGOBARDO

» MARCO BALLICO

Un anno e mezzo di lavoro è un tempo sufficiente per dirsi «soddisfatto». Dal novembre 2023, **Simone Rossi** gestisce Al Merlo Bianco, ristorante cividalese che è parte di un'ampia struttura che comprende anche sei camere, ispirate alle Sante del Tempietto longobardo.
Rossi è nel mestiere da sempre. Una passione di famiglia, racconta citando il papà: «Noi non trasformiamo cibo, non vendiamo vino e liquori, noi trattiamo ogni giorno le persone». I genitori hanno condotto prima la trattoria cividalese Al Tulipano e poi, a lungo, La Frasca al Collio a Dolegna, noto ritrovo per serate anche danzanti. Simone è titolare pure del Caffè del Corso, meglio conosciuto come "da Rossi", ma poche decine di metri più in là, con un affaccio mozzafiato sul Ponte del Diavolo, letteralmente con vista Natisone, eccolo dietro al bancone di un ristorante di proprietà dell'imprenditore **Alessandro Pedone**. «Una mente che guarda lontano – sottolinea il gestore – e che ha ascoltato la mia proposta di aggiungere al pernottamento il servizio di ristorazione».

A GESTIRLO SIMONE ROSSI, MENTRE IL PROPRIETARIO È L'IMPRENDITORE ALESSANDRO PEDONE. SI TROVA ALL'INTERNO DI UN PALAZZO STORICO, PASSATO NEL 1448 DAL CONVENTO DI SAN FRANCESCO ALLA FAMIGLIA DEL MERLO

Il tutto all'interno di un palazzo storico, passato nel 1448 dal Convento di San Francesco alla famiglia Del Merlo. Diverse le successive proprietà – da Gabrici a De Pollis, fino a Bonessa –, «ma non siamo mai usciti dalla linea dei discendenti di quell'epoca medievale». In questo contesto, Rossi presenta una cucina friulana «pensata per identificare un locale». Un menù contenuto, «tutto fatto da noi», che segue le stagioni e che in questa primavera prevede, tra gli antipasti, la tartare di manzo e le sue salse, il radicchio con fagioli, cipolla marinata e salame cotto nell'aceto; tra i primi, i blecs di grano saraceno con cime di rapa e fonduta di formaggi e i tagliolini fatti in casa al ragù di salsiccia; tra i secondi, il frico di Lucia e lo stinco di maiale al forno con patate in tecia. Chiusura con tiramisù "di mia nonna" e gubana del panificio "Al Foro".
Al Merlo Bianco, una quarantina di coperti (altri cinquanta d'estate sul terrazzo) è aperto sette giorni su sette (per le prenotazioni 0432/1590456). La cantina? «Etichette soprattutto del territorio, una selezione di aziende che conosco personalmente. In lista anche qualche bottiglia francese, della Toscana e del Piemonte».

A BUJA

BAR DA UGO, IL "COVO" DEI TIFOSI DI JONATHAN MILAN

Il covo del campione a due ruote, Jonathan Milan, e dei suoi tifosi, è il bar "Da Ugo", a Buja (via Ursinins Grande 49). In questo piccolo borgo abita anche la famiglia del "Toro di Buja" mentre, tra i tavoli e il bancone del bar, si muovono **Luca Cappelletti** e sua moglie, **Marisa Ziraldo**. «Ugo era mio padre – spiega Luca -. Rientrato dalla Svizzera, verso la metà degli anni Cinquanta prese in affitto il locale che, alcuni anni dopo, acquistò. Dal 1987 la gestione è passata a me». Da allora, Luca ha provveduto a modernizzare costantemente il suo bar, non solo in occasione del post terremoto del 1976, ma anche nel 1993 e nel 2018. Oggi, tra l'altro, è dotato di un televisore di grandi dimensioni, con un piccolo anfiteatro di poltroncine per godersi al meglio le imprese ciclistiche del beniamino del paese. I posti a sedere, all'interno, sono una quarantina e una ventina sotto il portico. Il punto di forza del bar sono i panini caldi preparati al momento. Una sorta di esperimento nato durante i mesi difficili della pandemia e, in seguito, abbracciato stabilmente con successo. Ora la lista è assai varia (e apprezzata dai clienti), con una quarantina di proposte diverse a base di formaggi, salumi, salse e verdure. A questi, si affianca un'offerta di una ventina di toast con diverse farciture. I vini in mescita sono soprattutto friulani, con alcuni inserimenti di altre regioni dell'Italia settentrionale. Il bicchiere della casa viene imbottigliato nei Colli Orientali. Dalla spina scendono quattro tipi di birre provenienti da Belgio, Austria e Germania. Uno spazio del retrobanco è dedicato alla tabaccheria.
In alcune occasioni, il bar "Da Ugo" organizza degli eventi esclusivi per i propri clienti. Il più vicino è quello del 17 maggio, in collaborazione con l'Arcu di Urbignacco, dedicato i calamari fritti "conditi" con musica dal vivo.
Il bar è chiuso di mercoledì. Durante la settimana, è aperto dalle ore 7.00 alle 13.30 e dalle 14.30 all'1.00. Per info: tel. 0432 960128.

Luca Cappelletti e Marisa Ziraldo

Adriano Del Fabro

BIRRIFICI

GLI ANNIVERSARI DI CAMPESTRE E BONDAI

Il mese che sta per aprirsi è tempo di anniversari nel mondo della birra artigianale friulana. Si inizia il weekend che va da venerdì 9 a domenica 11 maggio con il decennale del birrificio Campestre di Corno di Rosazzo: sono infatti passati 10 anni da quando il birraio **Giulio Cristancig** esordiva allo slogan di «I colli orientali non sono più solo terra di vino, ma anche di birra». Alle due birre iniziali se ne sono aggiunte molte altre, tra cui la nuova creazione brassata per l'anniversario: la Mugiwara, una birra di ispirazione giapponese. Il programma dei festeggiamenti mette insieme musica (Manuel Rizzo Dj, le Pink Armada e dj set di Mark DarkBlood, rispettivamente nelle tre giornate), buon cibo (le pizze fritte di Tomo Tomo Bistrot, i panini di Eccolo e le creazioni culinarie di Elio della Taverna ai Mastri d'Arme di Trieste), e le birre della casa. La Mugiwara sarà poi disponibile anche in diversi pub, sia in Regione che fuori. Sabato 24 e domenica 25 maggio è invece la volta dei 5 anni di Bondai di Sutrio, che nonostante gli inizi non certo facili – aveva iniziato a produrre a febbraio 2020 con l'idea di inaugurare poco dopo, salvo dover cedere il passo alla pandemia ed aprire le sue porte soltanto a fine maggio dello stesso anno – è ormai affermato nel panorama nazionale. Pezzo forte del "Bonday", come viene chiamato l'evento che ogni anno celebra il compleanno dell'attività, saranno le 24 spine attive, di cui 12 della casa e altrettante di birrifici ospiti. Anche qui sarà presentata per l'occasione una nuova birra, più altre due già realizzate in collaborazione con altri birrifici; e completeranno il quadro musica con dj set e cibo da quello che viene preannunciato come "un super food truck" ancora non svelato. Per il programma completo e altre informazioni (tra cui i pub in cui sarà spillata la Mugiwara) è possibile consultare i social e i siti dei birrifici.

Chiara Andreola

FU PRESIDENTE FIPE

ADDIO A CIMENTI, RISTORATORE DELLA CARNIA

Ci ha lasciati lo scorso 20 marzo, all'età di 71 anni e dopo una lunga malattia, **Paolo Cimenti**, nome di spicco nella ristorazione in Carnia. Originario di Villa Santina, aveva mosso con i fratelli i primi passi nell'albergo-ristorante di famiglia, già allora molto noto in zona. I Cimenti si sono poi trasferiti a Tolmezzo nel 1971, dove l'attività riaperta l'anno successivo ha conosciuto notevole sviluppo: «Paolo si occupava in particolare della sala – ricorda **Paola Schneider**, presidente degli albergatori Fvg – e si distingueva per la maniera in cui accoglieva tutti gli ospiti. Il ristorante era molto noto e frequentato, e attirava una clientela di fascia alta da tutta la provincia».

Paolo Cimenti

Cimenti viene poi ricordato dai colleghi per il suo impegno in Fipe Carnia, arrivando ad assumere anche la carica di presidente dal 1980 al 1998: «Di lui ricordo che era un dirigente molto attento – prosegue Schneider –. Ci insegnava ad essere rigorosi nel nostro lavoro, in particolare nella gestione economica dell'attività. È stato uno dei grandi nomi del settore in Carnia, che dava a tutti un esempio non solo in veste di dirigente Fipe, ma anche con il suo stesso lavoro. Del resto, lui stesso aveva avuto un ottimo esempio in questo senso da sua madre». Cimenti è stato anche l'ideatore di iniziative come "In tavola con Linussio" e "A tavola in Carnia", comparendo anche in tv.

Negli anni '90 Cimenti si è poi dedicato alla ristrutturazione e rilancio del "vecchio" albergo-ristorante di famiglia a Villa Santina, rimasto gravemente danneggiato nel terremoto del '76: un ritorno alle origini concretizzatosi nel 1997, e a cui Cimenti ha lavorato fino al 2010. Dopo il pensionamento si è occupato della direzione di alcune attività e di corsi di formazione, fino al completo ritiro a vita privata.

Per quanto gli ultimi anni della sua vita siano stati segnati appunto dalla malattia, il ricordo che lascia non solo all'interno della sua categoria, ma anche nel territorio in cui ha operato, è molto vivo.

Chiara Andreola

UN PERCORSO DI SEMINARI E INCONTRI

CERTIFICAZIONE DI GENERE, ECCO TUTTI I BENEFICI

SGRAVI FISCALI, PREMIALITÀ NELLE GARE PUBBLICHE: SONO SOLO ALCUNI DEI VANTAGGI. IL COMITATO IMPRENDITORIA FEMMINILE MIRA A DIFFONDERNE LA CULTURA

La Camera di Commercio Pordenone-Udine con il suo Comitato imprenditoria femminile, composto dalle imprenditrici rappresentanti tutte le categorie economiche e presieduto da Renata Lirussi, nel 2025 ha avviato un nuovo progetto, che mira a diffondere la cultura della certificazione della parità di genere nel sistema imprenditoriale. Il tema è importante: le imprese possono avviare il percorso di certificazione su base volontaria e sono significativi i vantaggi che il suo ottenimento può apportare all'impresa, da quelli molto operativi come sgravi fiscali, premialità nelle gare pubbliche, riduzione delle garanzie fideiussorie, a quelli di più ampio respiro, ma non meno importanti, come la promozione dell'occupazione femminile e la diminuzione del gender pay gap, oltre al miglioramento sostanziale dell'immagine aziendale. Tra fine maggio e giugno, il Comitato camerale organizzerà un primo seminario informativo per spiegare i contorni e la struttura, nonché i benefici della certificazione di genere per le imprese. È previsto l'intervento della consigliera di parità regionale e di un professionista esperto sul tema della certificazione Uni/PdR 125. Sarà inoltre presentata l'esperienza di imprese che abbiano già ottenuto la certificazione.

Al seminario farà seguito, nei mesi di giugno e luglio, un percorso formativo vero e proprio, strutturato in tre incontri, che aiuteranno le imprese partecipanti a strutturare il proprio iter di certificazione. Il corso presenterà i contenuti e la ratio della Missione 5 "inclusione e coesione" del Pnrr, per una maggiore inclusione delle donne nel mercato del lavoro. Quindi si affronterà operativamente il piano strategico sulla parità di genere, con il manuale di gestione, e saranno portati esempi pratici. Si parlerà infine di competenze e strumenti per gestire con maggior autonomia il processo per la certificazione nella propria impresa.

EDIZIONE 2025 A PORDENONE

PREMIAZIONE DELL'ECONOMIA, CANDIDATURE ENTRO IL 30 MAGGIO

Premiazione dell'economia e dello sviluppo 2025: quest'anno tocca a Pordenone ospitare la cerimonia, che di anno in anno si alterna nei due capoluoghi. E se l'evento di consegna delle benemerenze si terrà il prossimo autunno, le domande per le imprese che vogliono candidarsi alle diverse categorie di premi vanno inviate entro il 30 maggio alla Cciaa Pn-Ud. Il bando è stato recentemente pubblicato ed è disponibile, assieme alla modulistica, nell'apposita sezione del sito www.pnud.camcom.it. Il concorso prevede come da tradizione premi differenti, con ripartizione dei riconoscimenti rispetto alla rappresentatività dei due territori di competenza. Per informazioni è possibile rivolgersi, nella sede di Pordenone, allo 0434.381633 o a ufficiopromozione.pn@pnud.camcom.it, per la sede di Udine ai numeri. 0432.273-535/508 o a promozione.ud@pnud.camcom.it.

LEGAME FORTE CON IL MERCATO TEDESCO

LA SUBFORNITURA E LO SPETTRO DEI DAZI

LE MISURE MINACCIATE DALL'AMMINISTRAZIONE TRUMP PREOCCUPANO IL SETTORE IMPEGNATO AD HANNOVER NELLA ANNUALE FIERA

Lo spettro dei dazi dell'amministrazione americana rappresenta una seria minaccia per l'export europeo, notizia che allarma anche il Friuli Venezia Giulia dove una parte significativa della subfornitura è legata proprio al comparto automobilistico.
La preoccupazione emerge a conclusione della partecipazione della Camera di Commercio di Pordenone-Udine, con il Centro Regionale della Subfornitura del FVG – che fa capo alla società consortile camerale TEF – alla Hannover Messe, la fiera di settore più importante al mondo. Quest'anno l'evento ha posto particolare attenzione su digitalizzazione, automazione, intelligenza artificiale e sostenibilità, rappresentando un'occasione cruciale, vista l'attuale contingenza internazionale, per comprendere le direttrici strategiche della manifattura del futuro.
I dati dell'ufficio Studi Statistica della CCIAA di Pordenone-Udine confermano quanto sia strategico il mercato tedesco per le imprese locali. Lo scorso anno, la Germania si è confermata il principale partner commerciale delle imprese dell'Udinese e del Pordenonese per i prodotti della metalmeccanica, un settore in cui la subfornitura rappresenta un segmento importantissimo. L'export verso la Germania costituisce il 14,5% dell'export totale (seguono Stati Uniti con il 9,5% e Francia con il 6,1%), pari a 830 milioni di euro di fatturato. Questa quota, tuttavia, è diminuita di 170 milioni rispetto all'anno precedente (-17%), con Udine a -125,5 milioni (-18,2%) e Pordenone -14,3% (-44,5 milioni), a testimonianza della crisi del sistema tedesco.
In linea con quanto pianificato per il 2024, sia le aziende del comparto sotto l'egida del Centro, sia la delegazione composta da Confindustria Udine, Confindustria Alto Adriatico, DITEDI – Distretto Industriale delle Tecnologie Digitali, LEF, Università di Trieste, Comet e Bean Tech, eccellenza nel campo dell'imprenditoria informatica, hanno presentato a imprenditori e investitori tecnologie in grado di supportare la trasformazione industriale. Va sottolineato che il rapporto tra la CCIAA di Pordenone-Udine e la Hannover Messe ha raggiunto lo scorso anno il traguardo del trentennale di presenza.

NEL CENTRO STORICO DI VIENNA

LA MASTERCLASS DELLA COLTELLERIA

Successo alla Scuola di Cucina Andante nel centro storico di Vienna della Masterclass dedicata alla coltelleria maniaghese dove sono stati utilizzati strumenti di qualità in cucina, promossi al pubblico austriaco specializzato composto da referenti Ho.Re.Ca., rivenditori, distributori/importatori e opinion leader.
L'iniziativa è stata realizzata in collaborazione con la Camera Italo Tedesca di Monaco di Baviera, nell'ambito di un più ampio progetto a favore della coltelleria Pordenonese, avviato già nel 2024 dalla CCIAA Pordenone-Udine attraverso la propria società in house TEF che ha svolto un ruolo fondamentale nel coordinare le attività promozionali non solo sul mercato austriaco, ma anche in Germania e in Belgio.

Protagoniste dell'evento sono state tre ditte di eccellenza della coltelleria maniaghese: Coltellerie Maserin, Coltellerie F.lli Antonini e Due Ancore. Gli esperti coltellinai hanno messo in mostra la loro straordinaria maestria attraverso una varietà di prodotti di alta qualità: coltelli da sashimi, trincianti, spelucchini, coltelli per pane, pan di spagna, prosciutto e disosso.
La moderazione dell'evento è stata affidata a Susanne Wess, rinomata giornalista e scrittrice di enogastronomia tedesca, mentre lo svolgimento delle dimostrazioni è stato curato dalla chef pordenonese Lume Lami, in duetto con lo chef austriaco Christoph Sallinger. Durante la Masterclass sono stati utilizzati prodotti tipici pordenonesi, successivamente offerti al pubblico specializzato per un brindisi con degustazione finale, creando un perfetto connubio tra eccellenze gastronomiche e artigianali del territorio pordenonese.

TRA OBBLIGHI E NUOVE CLASSIFICAZIONI

PEC E NUOVI ATECO: LE NEWS DAL REGISTRO IMPRESE

Ecco le ultime importanti news dal Registro delle Imprese.
Pec. Da quest'anno è obbligatorio per legge anche per gli amministratori di società di dotarsi e iscrivere nel Registro Imprese il proprio domicilio di Pec (era già obbligatoria per le società e le imprese individuali). La Cciaa informa che, da aprile, nelle richieste di iscrizione degli atti costitutivi, deve essere indicata, oltre alla Pec della società, la Pec di ogni amministratore, così come nelle richieste di iscrizione di nuovi amministratori e in sede di rinnovo degli organi amministrativi (ciò anche per le società già costituite prima del 1° gennaio 2025). Inoltre, nelle richieste di iscrizione di nuovi soci amministratori di società di persone deve essere indicata la Pec di ogni socio amministratore, anche per le società già costituite prima del 2025. L'obbligo riguarda anche le iscrizioni delle nomine di liquidatori. Gli amministratori possono indicare come proprio domicilio digitale l'indirizzo pec della società per cui eseguono la comunicazione. L'obbligo di comunicazione di Pec vale infine anche per gli amministratori delle società cooperative e delle società consortili, mentre si escludono le reti di impresa.
Nuovi Ateco e portale attivo. Con il 2025 è in vigore la nuova classificazione Ateco 2025, che consente di rilevare in maniera più puntuale le attività economiche. La struttura di Ateco 2025 è disponibile sul sito dell'Istat. La nuova classificazione è stata adottata il 1° aprile scorso e va utilizzata per tutti gli adempimenti di natura statistica, amministrativa e fiscale. Sempre da aprile è cominciato il processo di riclassificazione d'ufficio delle attività già iscritte ed è a disposizione delle imprese fino al 30 novembre un portale dedicato, che consente loro di compilare una richiesta con tutte le rettifiche dei nuovi codici assegnati d'ufficio. L'impresa che ritenesse non corretta la riclassificazione può pertanto chiederne rettifica senza oneri. Per richieste di chiarimento su Ateco 2025 contattare l'Istat scrivendo a atecoinfo@istat.it. Per segnalazioni utili alle future attività di aggiornamento e revisione scrivere a comitatoatecoistat@istat.it

Mese	Evento
MAGGIO	**(UD) SERVIZI DIGITALI - ANALISI COMPETITORS ONLINE (online)** 01 maggio-30 novembre | Food&Wine, Arredo Design, Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità, Altro
	(UD) B2B VIRTUALI INBUYER: ARREDO (online) 07-08 maggio | Arredo Design
	(PN) WEBINAR "EXPORT CONTROL: MISURE A PRESIDIO DELLE AZIENDE" (online) 14 maggio | Food&Wine, Arredo Design, Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità, Altro
	EEN - GIORNATE INFORMATIVE SU EUROPEAN COMPLIANCE NAVIGATOR (in presenza) 27-28 maggio | Udine | Food&Wine, Arredo Design, Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità, Altro
	(Ud) SHORT MASTER IN INTERNAZIONALIZZAZIONE D'IMPRESA (online) 29 maggio-10 luglio | Food&Wine, Arredo Design, Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità, Altro
GIUGNO	**(UD) B2B VIRTUALI INBUYER: SUBFORNITURA MECCANICA (online)** 04-06 giugno | Meccanica Elettronica
	(UD) B2B VIRTUALI INBUYER: VINI E LIQUORI (online) 17-19 giugno | Food&Wine
LUGLIO	**(UD) B2B VIRTUALI INBUYER: PACKAGING (online)** 01-02 luglio | Meccanica Elettronica
	EEN - TORINO FASHION WEEK (in presenza) 01-03 luglio | Torino | Altro
	(UD) PROGETTO TASTE ITALIAN EXCELLENCE 2025 (in presenza) 14 luglio | Monaco di Baviera | Food&Wine
SETTEMBRE	**(UD) BUSINESS MATCHING IN ARGENTINA PER LE IMPRESE DELL'OIL & GAS (in presenza)** 08-12 settembre | Argentina | Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità
	(UD) RICERCA PARTNER CON INCONTRI D'AFFARI IN ARABIA SAUDITA (in presenza) 30 settembre-02 ottobre | Food&Wine, Arredo Design, Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità, Altro

EXPORT FRONT DESK - INCONTRO PERSONALIZZATO CON ESPERTI ICE
Rivolgiti allo sportello "Export Front Desk" presso la tua sede di riferimento
e prenota un appuntamento "in remoto" collegandoti a https://www.ice.it/it/export-front-desk.

INTERNAZIONALIZZAZIONE

Partecipa alle attività della
"Rete Enterprise Europe Network",
cofinanziata dall'Unione Europea:
molteplici occasioni per fare business e svilupparlo!
TEF e Promos Italia
sono i tuoi riferimenti sul territorio

PORDENONE – TEF
internazionalizzazione.pn@pnud.camcom.it
TEF sovrintende il "Centro Regionale della Subfornitura del Friuli Venezia Giulia" e il progetto "Pordenone With Love"

UDINE – PROMOS ITALIA
udine@promositalia.camcom.it
Promos Italia ha sede ad Udine ed è la struttura nazionale del sistema camerale a supporto dell'internazionalizzazione, con diverse proposte anche declinate sul digit export

WWW.PNUD.CAMCOM.IT
Tutte le iniziative sempre aggiornate sul sito camerale. Le imprese possono rivolgersi agli uffici camerali della sede territorialmente competente.

SEGUICI SUI SOCIAL E ISCRIVITI ALLE NOSTRE NEWSLETTER!

IL FORMAT

LEF OPERATIONS TALKS

LEF Operations Talks si confermano tappa di riferimento per aziende e professionisti, un format periodico, promosso da LEF – l'azienda digitale modello fondata da Confindustria Alto Adriatico e McKinsey & Company – che offre un'opportunità unica di apprendimento e networking per chi punta all'eccellenza operativa. L'evento ha affrontato il tema della qualità strategica e del suo impatto sui processi aziendali.

Dopo l'apertura dei lavori a cura di **Marco Olivotto**, direttore generale di LEF, **Marco Lo Sardo**, Lean & Digital Operations Expert, ha introdotto il concetto di qualità come elemento determinante per la competitività delle imprese. Ha evidenziato l'importanza di spostare il focus dai semplici controlli qualitativi a una gestione strutturata della qualità di processo, in grado di ridurre sprechi e costi nascosti. «La qualità non è solo un sistema di certificazione, ma un vero e proprio strumento strategico che incide sulla sostenibilità aziendale. Ogni difetto che arriva al cliente è una perdita difficilmente recuperabile», ha affermato Lo Sardo.
A seguire, **Marco Pasquin**, Training Manager e Lean & Digital Expert, che ha illustrato strumenti e metodi per rendere la qualità un valore reale. Ha sottolineato come l'adozione di tecniche di analisi avanzate, dalla standardizzazione alla metodologia PDCA, possa garantire un miglioramento sostenibile nel tempo. «Le aziende devono spostare il loro focus dalla risoluzione immediata del problema a un approccio strutturato e preventivo. Solo così possiamo creare una qualità stabile e ridurre drasticamente i costi di non qualità», ha dichiarato Pasquin.
Due testimonianze aziendali hanno arricchito l'incontro con esempi concreti di applicazione delle strategie discusse. **Elia Fornasier**, Production & Engineering Manager di Savio Macchine Tessili S.p.A., ha raccontato un caso aziendale in cui un problema di produzione è stato risolto grazie all'approccio integrato tra team interfunzionali e strumenti di analisi qualitativa.
Mara Sgubin, Sustainability Manager di Friul Intagli Industries S.p.A., ha illustrato come un approccio preventivo alla qualità abbia permesso di lanciare un nuovo processo produttivo con un livello di scarti prossimo allo zero, dimostrando l'efficacia di una pianificazione accurata.

JAZZINSIEME FACTORY

MUSICA E IMPRESA SI INCONTRANO

Cultura e impresa s'incontrano grazie alla musica, nel segno della responsabilità sociale e delle relazioni interpersonali. S'intitola Come non mAI: l'Intelligenza artificiale nutre il capitale umano la seconda edizione di Jazzinsieme Factory che, dopo il successo dell'esordio, sta per alzare nuovamente il sipario.
L'idea è di portare la musica come strumento formativo all'interno delle aziende del territorio, espandendo le attività culturali all'interno degli stabilimenti produttivi e coinvolgendo le aziende partner non solo come sponsor, ma anche come palcoscenico e luogo di formazione, trasformando l'intrattenimento musicale in risorsa di apprendimento.
Da pochi giorni l'iniziativa - unica nel suo genere in Italia e promossa dall'Associazione culturale Blues in Villa, con il sostegno della Regione Fvg e i partner Confindustria Alto Adriatico e Baker Tilly Hidra – coinvolge due aziende: Oesse di Porcia, leader nella progettazione e produzione di scambiatori di calore per l'industria, e Moretto di Pordenone, che opera da oltre 60 anni nel settore demolizioni, scavi e trasporti.

Il progetto sarà sempre articolato in tre fasi. Nella prima, i formatori **Paolo Largo** e **Sabina Caso** hanno messo a punto attività di team building e formazione su misura per le imprese coinvolte; la seconda, chiamata work-show e ispirata al teatro d'impresa, mescolerà – grazie al musicista e musicologo **Enrico Merlin** e al giovane pianista **Nicola Guidolin** - musica e narrazione per stimolare il potenziale creativo, suscitare la voglia di mettersi in gioco e ripensare la qualità delle proprie relazioni.
Nella terza, infine, le aziende si apriranno al pubblico, con una serie di concerti organizzati all'interno degli stabilimenti, che si trasformeranno così in palcoscenici inusuali. Tutti gli appuntamenti saranno a ingresso libero con prenotazione obbligatoria al sito www.jazzinsieme.com.
Non mancherà, poi, il coinvolgimento della Cooperativa Sociale Itaca per favorire l'inserimento lavorativo di ragazzi e ragazze con disabilità.
L'Associazione culturale Blues in Villa è già al lavoro anche per la terza edizione, che tornerà tra la fine dell'estate e l'autunno.

PORDENONE WITH LOVE

IN VETRINA ARREDO E VINO

È tornata la Vetrina Pordenone With Love, l'iniziativa promossa da TEF, società consortile della Camera di Commercio di Pordenone-Udine che da fine marzo al 26 aprile ha ospitato - nei locali camerali - l'Azienda Agricola Bagnarol di San Vito al Tagliamento e Mobidea di Nave di Fontanafredda.

L'esposizione, che si inserisce nel programma di promozione e valorizzazione del territorio pordenonese, ha presentato una selezione di prodotti derivanti da scarti di tessuti industriali, in prevalenza borse, insieme alle eccellenze vitivinicole dell'azienda friulana.
L'Azienda Agricola Bagnarol, con i suoi vigneti situati nella rinomata zona Doc Friuli Grave, è caratterizzata da un terreno ricco di sassi bianchi che favoriscono la maturazione delle uve conferendo aromi distintivi ai vini. L'azienda segue l'intera filiera produttiva, dalla vigna al calice, ed è una delle poche cantine friulane a effettuare direttamente la spumantizzazione.
Particolarmente attenta alla sostenibilità, Bagnarol aderisce ai parametri del sistema SQNPI con ridotto utilizzo di fertilizzanti e impiega tecnologie a basso impatto ambientale come impianti fotovoltaici e sistemi di irrigazione a risparmio idrico. Oltre ai vini, l'azienda produce vermut, grappe, gelatine di vino, confetture d'uva e una linea di cosmesi a base di estratti di vinacce di Refosco dal Peduncolo Rosso e olio di vinaccioli.

Mobidea, falegnameria artigiana specializzata nella realizzazione di arredamenti su misura in legno massiccio, per ambienti domestici e per il settore contract, ha esposto invece nella vetrina quasi adiacente a quella dell'azienda agricola. Qui i visitatori hanno trovato l'equilibrio tra tradizione, creatività e innovazione che sapientemente permette di creare prodotti unici a livello mondiale.
La Vetrina Pordenone With Love, che si ripete da diversi anni, si distingue per l'eterogeneità delle aziende partecipanti, caratteristica particolarmente apprezzata dal pubblico.

NEWS CCIAA

PORDENONE-UDINE
www.pnud.camcom.it
PEC: cciaa@pec.pnud.camcom.it

Ci trovi a PORDENONE
Corso Vittorio Emanuele II,47
tel. 0434 3811
urp@pnud.camcom.it

Ci trovi a UDINE
Piazza Venerio, 5
tel. 0432 273111
urp@pnud.camcom.it

ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a venerdì, 08:30-12:30
Carburanti:
da lunedì a venerdì 08:30-12:30
lunedì, martedì, giovedì 14:30-16:30
Gli uffici ricevono **SOLO SU APPUNTAMENTO**, da prenotare online per i servizi per cui è prevista tale modalità, con mail agli uffici per gli altri.

ESAMI IDONEITÀ AGENTI D'AFFARI IN MEDIAZIONE
Termine presentazione domande: 27 maggio 2025
CONTRIBUTI ALLACCIAMENTO RETE FOGNARIA
Termine presentazione domande: 30 maggio 2025
CONTRIBUTI RACCOLTA ACQUE METEORICHE
Termine presentazione domande: 30 maggio 2025
MODELLO UNICO DI DICHIARAZIONE AMBIENTALE
Termine presentazione MUD: 28 giugno 2025
BANDO SOSTEGNO INVESTIMENTI IN SICUREZZA PER PMI E ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Termine presentazione domande: 30 giugno 2025
REGISTRO IMPRESE STORICHE
Termine presentazione domande: 31 luglio 2025
BANDI IMPRESE - DISTRETTI DEL COMMERCIO EMPORIO SINCERO, FRIULI ORIENTALE, CORMOR
pid@pnud.camcom.it

Lo sportello della Camera di commercio è un servizio pensato per fornire alle imprese informazioni di primo orientamento su tematiche correlate all'etichettatura e alla sicurezza dei prodotti, fornendo il necessario supporto nell'assolvimento degli obblighi di legge. Scopri il servizio!

STUDI STATISTICA E PREZZI

INDICI FOI SENZA TABACCHI
Diffusione il 16 maggio (dalle 13:00)
REPORT ECONOMICO STATISTICO
Aggiornamento mensile sulla situazione regionale
PREZZI PRODOTTI PETROLIFERI
Diffusione quindicinale
PREZZI PRODOTTI RILEVANTI
Rilevazioni settimanali
LISTINO DEI PREZZI ALL'INGROSSO
Rilevazioni mensili
OSSERVATORIO SULL'ECONOMIA DEL FVG
Diffusione semestrale
EXCELSIOR INFORMA
Rilevazioni mensili dei fabbisogni occupazionali delle imprese

Vuoi ricevere notizie su eventi, nuove iniziative, adempimenti, contributi, progetti della Camera di commercio?
SEGUICI SUI CANALI FACEBOOK, YOUTUBE, LINKEDIN E INSTAGRAM E ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWSLETTER!

TRICESIMO

La minoranza sulle grandi opere «Poche notizie e lavori a rilento»

Il gruppo Idea in comune ha presentato alcune interrogazioni al sindaco
Le richieste riguardano la rotonda di piazza Verdi, la casa di riposo e la Ellero

Alessandra Ceschia / TRICESIMO

Una stagione di grandi cantieri, quella avviata a Tricesimo, che però, evidenzia la minoranza consiliare, sembra non giungere mai alla fine. Parte da questo assunto la raffica di interrogazioni presentate dal gruppo "Idea in comune" cui il sindaco Giorgio Baiutti e il suo esecutivo potranno dare risposta in aula a partire dal consiglio comunale che si riunirà domani alle 17.30 in seduta ordinaria.

«Sono tanti i cantieri avviati sul territorio comunale che non vanno avanti o vanno a rilento – fa notare il consigliere Filippo Piron – penso alla scuola elementare e alla casa di riposo, tanto per fare degli esempi. A tutt'oggi non disponiamo di un cronoprogramma certo che chiarisca lo stato di avanzamento e definisca la fine lavori».

Idea in comune focalizza l'attenzione sul progetto per la realizzazione della rotonda in piazza Verdi: «I lavori stanno provocando disagi tra i residenti del centro, in particolare di via Foscolo e via Carnelutti – fanno notare nell'interrogazione –. A oggi non risulta chiaro alla cittadinanza come verrà riorganizzato il traffico al termine dei lavori, non è stato presentato in consiglio comunale alcun piano viabilistico definitivo, né un cronoprogramma dettagliato dell'opera». Da qui la richiesta sul termine per la conclusione dei lavori, sull'assetto viabilistico definitivo previsto per piazza Boschetti e su un piano di gestione del traffico che tenga conto delle esigenze di residenti, attività commerciali e sicurezza stradale. Richieste che riguardano anche il cantiere della casa di riposo.

Il cantiere della rotonda in piazza Verdi a Tricesimo

«Era stata affermata la volontà di riportare gli ospiti nella sede di Tricesimo entro Natale 2025» premettono i consiglieri che chiedono «se il cantiere ad oggi sta proseguendo come stabilito e se si riuscirà a mantenere la promessa data agli ospiti di passare le prossime festività a Tricesimo».

Stesso dicasi dei lavori di costruzione della nuova biblioteca e di ammodernamento della scuola primaria Ellero per i quali «l'amministrazione comunale ha dovuto stanziare ulteriori fondi» la chiosa dell'opposizione.

All'ordine del giorno figurano anche l'approvazione di bilancio, stato patrimoniale e conto economico, la modifica del Documento unico di programmazione 2025-2027 e l'adesione alla convenzione Distretto di Protezione civile "Val Torre". —

ALPINI DI VENZONE

Il gruppo Ana dell'Ottavo con l'assessore Zilli prima della partenza

Dal Friuli a Biella Il gruppo dell'Ottavo partito in bicicletta

VENZONE

Prima di partire in bicicletta per partecipare all'adunata di Biella il gruppo Ana dell'8° Reggimento Alpini di Venzone ha voluto fare tappa alla sede della Regione di Udine dove ha incontrato l'assessore alle Finanze Barbara Zilli per un saluto. «È motivo d'orgoglio vedere nei loro occhi il desiderio di portare con fierezza il nome della nostra Regione in tutta Italia – il commento dell'assessore –: nonostante molti di loro provengano da altri territori, sono ormai friulani di adozione e si sentono di appartenere a questa comunità, ben lieta di averli accolti. A legarci sono i valori, i principi e appunto questo senso di appartenenza che ci fa riconoscere attraverso quella penna sul cappello che significa affidabilità, sicurezza e fiducia». Nell'incontro l'assessore ha parlato con loro di futuro e di iniziative da costruire assieme per lasciare nei più giovani un seme di "alpinità". Zilli ha augurato buon viaggio a loro e a tutti gli alpini della Regione «che sapranno portare anche a Biella alti i valori in cui tutti crediamo». —

MARTIGNACCO

La maggioranza: Pinzan e Zuliani spinti dai rancori non sopiti

Raffaella Sialino / MARTIGNACCO

Decisa presa di posizione della maggioranza nei confronti degli ex assessori Pinzan e Zuliani che, dopo la bocciatura dei loro emendamenti al Regolamento approvato in consiglio comunale, avevano lamentato scarso dialogo e collegialità nella maggioranza che governa Martignacco. La replica giunge tramite i capigruppo, ritenendo le loro esternazioni «fuorvianti e finalizzate a screditare l'operato dell'amministrazione e metterne in dubbio coesione e solidità». «Forse – dicono – spinti da rancori non sopiti per il recente riassetto amministrativo, che li ha visti esclusi dalla maggioranza e dalla giunta in cui, per quasi due anni, hanno potuto conoscere e condividere le problematiche amministrative, oggi Pinzan e Zuliani si allineano all'opposizione, fino a criticare delibere da loro approvate».

La maggioranza rivendica che «i principi della democrazia non sono cambiati a Martignacco; le scelte dei consiglieri e della giunta sono frutto di decisioni collegiali, serene e condivise. Al sindaco è stata data la facoltà di concedere patrocini per eventi senza oneri per il Comune (il 10% del totale annuo), per snellire il lavoro degli uffici. Se, dopo mesi, l'allora assessore Zuliani non è riuscito a proporre un documento sull'uso di gonfalone, fascia, patrocini e stemma che trovasse l'accordo della maggioranza, significa che già allora mancava l'intesa». Le polemiche sull'impossibilità di concedere la fascia tricolore a soggetti diversi dal sindaco e dal vice «denunciano ignoranza o distorsione strumentale di una realtà nota – sostiene la maggioranza–. La normativa stabilisce che tale prerogativa spetti unicamente al sindaco, al vice o a chi riveste la funzione di ufficiale di stato civile. Esprimere opinioni o ricercare una sintesi non equivale a mancanza di dialogo, come sostenuto da Pinzan, né significa che tutto sia deciso dal sindaco. Anche il nuovo regolamento, contestato dai due ex assessori, è il risultato di una concertazione democratica interna a un gruppo che ha ripreso il proprio lavoro senza la loro presenza ambigua, verso la maggioranza e probabilmente influenzata da soggetti esterni. Tutti dovrebbero impegnarsi in modo costruttivo, al di là delle differenze politiche, senza preconcetti né calcoli strategici volti alla visibilità mediatica». —

SAN DANIELE

Il rischio osteoporosi Incontro in auditorium

SAN DANIELE

Prosegue il ciclo di informazione medica e di promozione della salute organizzato dall'associazione Alimentazione e Benessere Aps di San Daniele: venerdì, alle 20, nell'auditorium delle scuole medie di via Kennedy (al civico 11) si terrà la conferenza "Osteoporosi. Scopriamo se siamo a rischio di osteoporosi", che avrà come relatori il primario del reparto di Medicina dell'ospedale di San Daniele, Stefano De Carli, e il dottor Mattia Da Rio. Moderà l'incontro Lucio Mos, consigliere comunale con delega alla Sanità. «Grazie al coinvolgimento di medici e professionisti che si mettono a disposizione per sensibilizzare la cittadinanza su importanti tematiche relative alla salute e ai corretti stili di vita, e grazie al patrocinio del Comune di San Daniele – sottolineano i promotori – daremo continuità ad un percorso di divulgazione orientato al benessere della persona nella sua globalità». —

L. A.

SAN DANIELE

Processione della peste L'impegno dei volontari

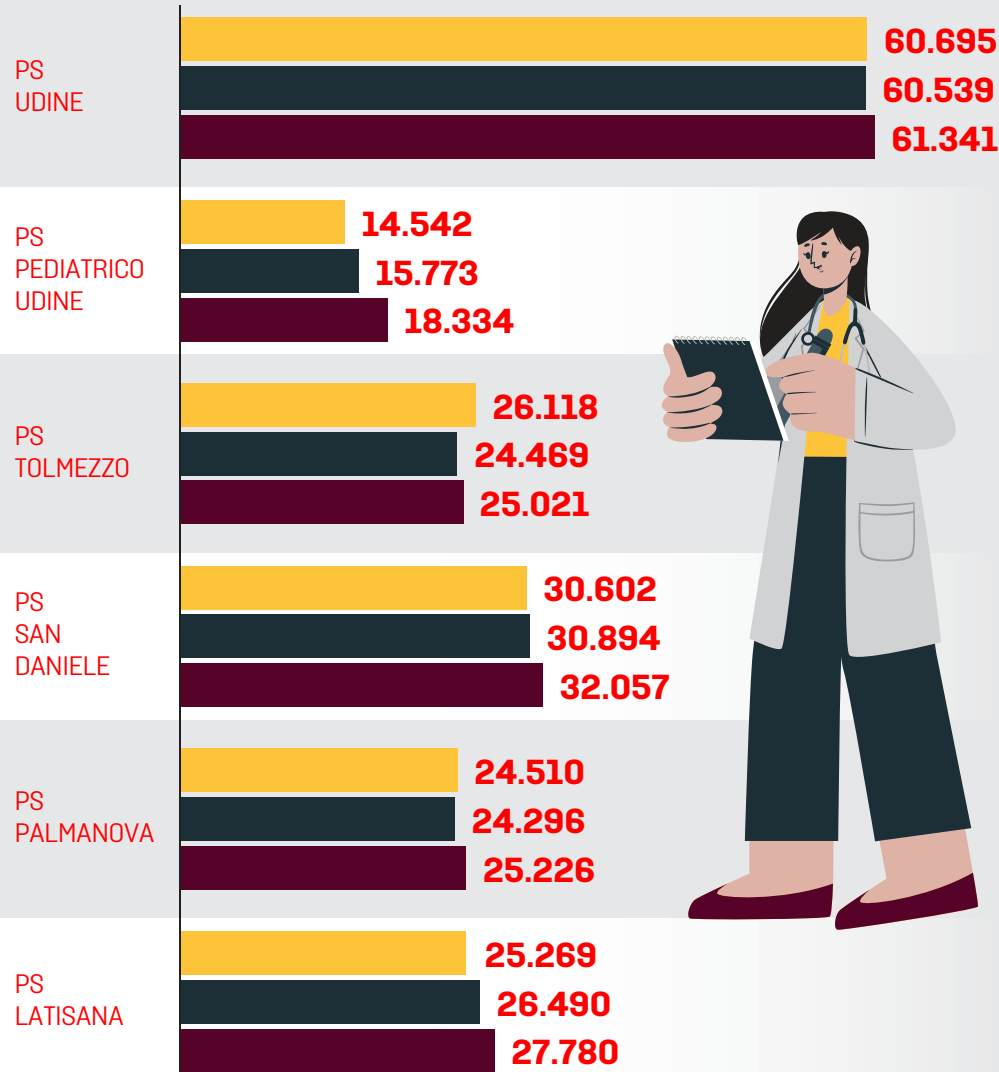
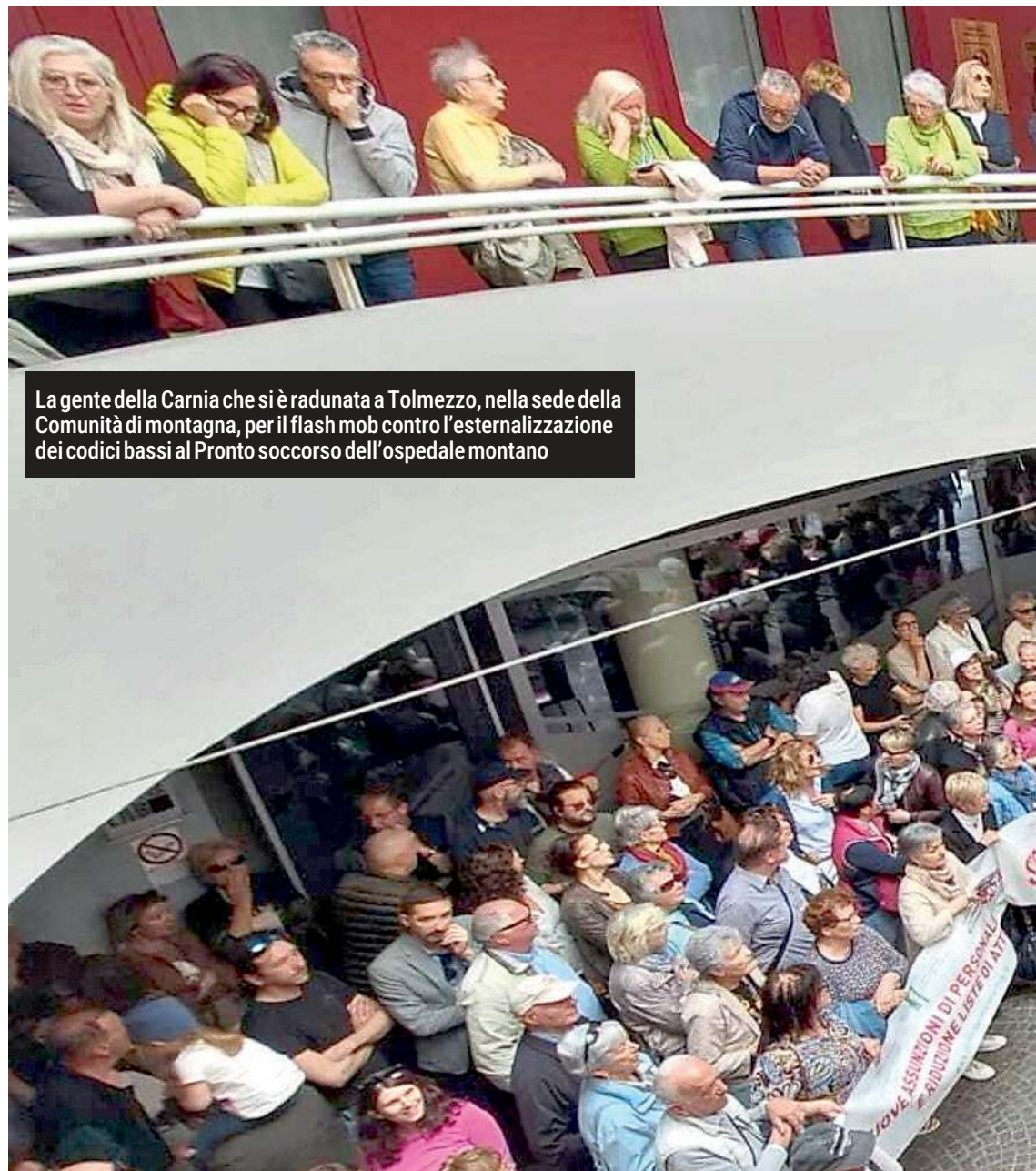
Lucia Aviani / SAN DANIELE

Un ringraziamento ai volontari «per la lodevole iniziativa» di cui si sono fatti carico, ma anche la rivendicazione dell'impegno del Comune nel settore delle manutenzioni. All'indomani della campagna di pulizia delle erbe infestanti promossa su via Osoppo dal consigliere di minoranza Nino Di Luch per assicurare decoro all'antichissima processione della peste – svoltasi domenica per la 620^ volta –, un altro esponente dell'assemblea civica, Dimitri Quaglia, mette i puntini sulle "i". «Anzitutto – premette – ringrazio sentitamente le persone che hanno risposto all'invito Di Luch; nel contempo faccio presente che la squadra di manutenzione comunale sta svolgendo con grande impegno e dedizione il proprio lavoro, diretta in maniera esemplare dall'ufficio tecnico. Purtroppo le condizioni atmosferiche degli ultimi periodi non hanno permesso il completamento del programma stilato per gli sfalci; in molte vie, nonostante le attività di cura del verde siano appena terminate è già ora di ricominciare. Pregherei dunque chi ha coordinato il progetto funzionale alla processione di informare preventivamente, in eventualità simili, anche il sottoscritto, che detiene la delega alle manutenzioni: in questo modo queste belle esperienze potranno essere organizzate in maniera congiunta, per il bene della nostra comunità». Un appello alle sinergie allargate, insomma, nell'interesse collettivo. —

FAGAGNA

Song Contest Il tabaccaio di Belluz è il vincitore

Un'edizione all'insegna del successo quella del Fvg Song Contest vinto da Francesco Belluz di Sacile, con il suo brano "Il tabaccaio". A premiarlo (nella foto) è stato il presidente del consiglio regionale, Mauro Bordin. Seconda Chiara Inguscio di Pasian di Prato, terzo il triestino Victor Armando Gomez Manzueta.

Il dibattito sulla sanità in montagna

La gente della Carnia che si è radunata a Tolmezzo, nella sede della Comunità di montagna, per il flash mob contro l'esternalizzazione dei codici bassi al Pronto soccorso dell'ospedale montano

Riccardi sull'Emergenza «L'esternalizzazione è una scelta necessaria»

L'assessore regionale ha incontrato i sindaci nella sede della Comunità montana

Tanja Ariis / TOLMEZZO

«Se non si esternalizza la gestione dei codici minori al Pronto soccorso, l'unica alternativa è chiudere il servizio». Lo ha sottolineato ieri l'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi, nella sede della Comunità di montagna della Carnia ai primi cittadini dell'Alto Friuli convocati ieri sul tema dal sindaco di Tolmezzo, Roberto Vicentini, a seguito del mandato conferitogli dal suo Consiglio comunale.

Riccardi ha osservato come non basti dirsi contrari a tale scelta: «Se qualcuno ha una soluzione alternativa sostenibile, lo ascolto. Nessuno è contento di arrivare all'esternalizzazione, ma è l'unica soluzione. Non mi si può continuare a dire di assumere personale, che non troviamo, di pagarlo di più, quando lo paghiamo quello che possiamo, perché i contratti non li facciamo noi, siamo vincolati. Questo fenomeno riguarda l'intera Italia. E noi stiamo riuscendo con questa soluzione comunque a garantire l'apertura dei servizi».

RICCARDO RICCARDI
ASSESSORE REGIONALE ALLA SALUTE

«Mi aspetterei critiche qualora chiudessimo i servizi, non quando facciamo di tutto per far sì che restino aperti»

L'incontro dei sindaci della Comunità di montagna della Carnia con l'assessore regionale Riccardi

Il direttore generale di Asu-Fc, Denis Caporale, ha illustrato i dati dei codici bianchi, verdi e azzurri (con esclusione dei pazienti fragili e pluripatologici) al Pronto soccorso di Tolmezzo: per essi, da luglio partirà l'esternalizzazione (come in altri Ps della provincia di Udine) con un ambulatorio con personale medico attivo 24 ore su 24, tutti i giorni. Nel 2024 su 25 mila 021 accessi al Ps di Tolmezzo l'80,4% erano codici minori: bianco 3 mila 998, verde 5 mila 843, azzurro 10 mila 275. Solo il 19,6% quelli più importanti: codice arancione 4 mila 608, rosso 296, nero 1.

«Questi dati significano – ha analizzato Riccardi – che 8 su 10 in Pronto soccorso non ci dovrebbero andare. Oggi accade che per togliere un tappo di cerume ci si rivolge al Pronto soccorso, ne deriva pressione, sovraesposizione, attese. Abbiamo un numero di codici con una quota di inappropriatezza rilevante e con competenze professionali interne all'azienda non sufficienti numericamente a reggere. È un problema di tutti i Pronto soccorsi dell'ex provincia di Udine. Noi preferiamo l'esternalizzazione per i codici minori, destinando invece a fragili e codici maggiori il personale interno. L'alternativa a non seguire questo processo di riorganizzazione è chiudere i servizi. Noi invece così garantiamo i servizi ai cittadini. Mi aspetterei critiche qualora li chiudessimo, non quando facciamo di tutto per tenerli aperti. Su Tolmezzo abbiamo tutta una serie di investimenti: 35 milioni e 762 mila euro tra ristrutturazione e accreditamento dell'ospedale, nuovo parcheggio, realizzazione della Casa di comunità e Centrale operativa territoriale. Per non

Il dibattito sulla sanità in montagna

Il direttore generale di AsuFc Caporale ha illustrato le cifre legate ai codici, a giustificazione del provvedimento

I dati dell'esponente della giunta: «Su 8 persone, 10 non avrebbero bisogno di andare al Pronto soccorso»

parlare delle funzioni che garantiremo. Per cui non si può dire che vogliamo smontare l'ospedale di Tolmezzo».

La situazione è completamente cambiata rispetto al passato, ha aggiunto Riccardi: «C'è una domanda che ha una componente sociale molto più elevata nel tempo rispetto alla pura domanda sanitaria. Abbiamo un'impostazione troppo ospedale-centrica e non abbiamo la disposizione territoriale per cui la gente si rivolge all'ospedale per tutto. Per risolvere l'eccessivo ricorso al Pronto soccorso bisogna agire sul rapporto tra sanità pubblica e medicina generale, con le case di comunità, sulle quali ci stiamo organizzando dappertutto, e speriamo di concludere presto anche l'accordo con la Medicina generale, perché quest'ultima è un altro protagonista importante di questa intercettazione dei bisogni di salute». —

La protesta dei cittadini in difesa dell'ospedale di Tolmezzo
Oltre settecento le persone che si sono radunate per manifestare

La rabbia dei carnici con gli striscioni: «Non mettete le mani sulla sanità pubblica»

TOLMEZZO

Sono arrivati da ogni angolo della Carnia (e non solo) per testimoniare la loro contrarietà all'esternalizzazione della gestione dei codici minori del Pronto soccorso di Tolmezzo. E per scandire a chiare lettere la loro rabbia contro servizi che divengono via via – hanno protestato molti, snocciolando esperienze – sempre più lontani e difficili da raggiungere, costringendo non di rado a lunghe peregrinazioni verso altri ospedali. Oltre 700 persone, di tutte le età, provenienze e professioni hanno partecipato alla protesta spontanea all'esterno della Comunità di montagna della Carnia, nella cui sala era in corso il confronto tra l'assessore regionale Riccardo Riccardi e i sindaci dell'alto Friuli sul Pronto soccorso di Tolmezzo.

«La salute è un tema che riguarda tutti» hanno rimarcato tanti partecipanti al flash mob. La critica ricorrente alla politica regionale e ad AsuFc è di allontanare sempre più i servizi da chi vive un territorio fragile come quello montano dell'Alto Friuli e che si sente sempre meno considerato. Armati di striscioni e slogan come «giù le mani dalla sanità pubblica, un diritto per tutti», alla politica regionale con lunghi cori hanno chiesto di scendere a parlare con loro, con attimi anche di tensione, in cui parte dei partecipanti alla protesta voleva salire nella sala dove era in corso il confronto politico e dove alla fine si è recata una delegazione.

«Siamo parecchio arrabbiati» ha osservato una manifestante a capo di un folto gruppo. E c'è anche chi ha già invitato i manifestanti a presenziare oggi alle 17 al Consiglio comunale di Tolmezzo, convocato sul tema. Mirco Dorigo ha puntato il dito contro i costi per la collettività dell'esternalizzazione e ha segnalato che il Pronto soccorso di Tolmezzo, quanto a personale, «è quello messo meglio in provincia: ha 12 addetti – la sua disamina – sui 14 necessari. Al contrario, il Pronto soccorso di Udine – ha argomentato – ha una ventina di addetti sulla quarantina necessaria. La privatizzazione di Tolmezzo in realtà è per inviare tre turnisti a Udine. In Carnia semmai mancano medici di base e guardie mediche».

LA MANIFESTAZIONE
SONO STATE CONTATE OLTRE 700 PERSONE AL FLASH MOB DI TOLMEZZO

Il consigliere regionale Honsell: «Silenzi e comunicati non servono per costruire un sistema che funzioni»

I portavoce del dissenso potrebbero rivolgersi oggi al consiglio comunale convocato proprio su questo tema

«Oltre 700 persone – afferma il consigliere regionale Furio Honsell – hanno manifestato contro le scelte di Riccardi di esternalizzare reparti all'ospedale di Tolmezzo. A più riprese hanno chiesto a Riccardi di poterlo incontrare. Lui è rimasto asserragliato nella sede della Comunità montana. La sanità pubblica si costruisce sul campo e non con i silenzi e i comunicati».

«Esternalizzare parte del Pronto soccorso – commentano il responsabile regionale Sanità del Pd Fvg Nicola Delli Quadri con il consigliere regionale Massimo Mentil e il consigliere comunale tolmezzino Marco Craighero, membro della segreteria Pd Fvg – è sbagliato. In più il Pronto soccorso di Tolmezzo non ha una sofferenza di personale tale da giustificare l'esternalizzazione, mentre ce l'ha il Pronto soccorso di Udine cosicché l'operazione parrebbe essere finalizzata anche a recuperare personale da mandare nel capoluogo».

«Come medico e come consigliera regionale – commenta Simona Liguori – ritengo inaccettabile che si continui a smantellare pezzo per pezzo il sistema sanitario pubblico, soprattutto in territori montani come la Carnia, dove garantire servizi di prossimità è fondamentale per la qualità della vita e la tenuta delle comunità locali. Tanta gente è scesa in piazza per riaffermare che la sanità è un diritto di tutti, non un privilegio per pochi». —

T.A.

L'IPOTESI È CHE SI TRATTI DELLA STESSA BANDA

Dopo la sala slot, altri tre colpi nel Manzanese

Nel mirino la zona adiacente alla regionale 56. Ripuliti un bar, un negozio e un ufficio. Gli imprenditori: «C'è preoccupazione»

MANZANO

«C'è preoccupazione». «Sta succedendo qualcosa». «I ladri hanno agito indisturbati, per la seconda volta in pochi giorni. Ci vorrebbero più controlli di notte». Queste le riflessioni degli imprenditori manzanesi che, tra sabato e domenica, sono stati vittime di furti. Colpi ben organizzati e messi a segno al bar Grey, da Living interni e nei locali della Friuli immobiliari Biancuzzi. Tutti con una tecnica analoga a quella utilizzata nella notte tra domenica 13 e lunedì 14 aprile, sempre a Manzano, ai danni della sala slot Macao Club di via Trieste (lungo la regionale 56). In quell'occasione i malviventi avevano tagliato i cavi dell'illuminazione e la rete di recinzione, avevano bloccato i due cancelli che conducono al cortile interno del complesso commerciale in questione e poi avevano svuotato le slot machine in pochi minuti, mettendo insieme un bottino di 8 mila euro.

«Anche stavolta hanno fatto così – racconta Roberta Baulini, responsabile del bar Grey che si affaccia su via Trieste –: rete tagliata, così come i fili della luce. Poi mi hanno forzato la porta d'ingresso, che sarà da cambiare e, non trovando contanti in cassa, perché non ne teniamo, hanno preso diverse bottiglie di superalcolici, quelle ancora chiuse. Quindi un po' di danni ci sono. Spero che questa volta si riesca a individuare i responsabili, perché per quanto riguarda il furto di un paio di settimane fa, nulla si è poi saputo. Agiscono incappucciati e indisturbati. Comunque, c'è una situazione di preoccupazione e disagio per i fenomeni di delinquenza nella zona. Forse ci vorrebbero più controlli di notte».

«Non si capisce bene come abbiano fatto a entrare – spiega Paolo Codolo, titolare di Living interni di via Trieste –, comunque hanno portato via strumenti di precisione come laser e metri elettronici e piani cottura. Dobbiamo ancora fare l'inventario esatto di ciò che manca, comunque il danno sembra di diverse migliaia di euro. In ogni caso – conclude – sta succedendo qualcosa, solo due settimane fa c'è stato un altro furto a poca distanza. Potrebbero essere sempre gli stessi». —

A.R.

Sopra: la rete di recinzione sfondata e il negozio Living interni. Sotto: l'esterno del bar Grey e il particolare della porta forzata FOTO PETRUSSI

Al teatro di Tavagnacco spettacoli e dj set

Giornata della danza Eventi al Maurensig «Arte protagonista»

La presentazione delle iniziative per la Giornata della danza

IL PROGRAMMA

La Compagnia Arearea dà appuntamento, oggi, al teatro Maurensig di Feletto Umberto per festeggiare la "Giornata internazionale della danza". Lo farà grazie a un programma ricchissimo di iniziative. Un evento speciale perché inserito in un "contenitore" che lo è altrettanto: "Arearea Dance Library" progetto triennale, finanziato dalla Regione con contributo Pr Fesr, che vede il coinvolgimento di AsuFc, Comune di Udine, Educandato statale collegio Uccellis e partner privati. Si comincerà alle 9.30: dopo i primi laboratori seguirà musica dal vivo e uno spettacolo delle allieve e degli allievi dell'Uccellis. La giornata proseguirà con alcune performance fra cui anche quella della compagnia laziale "Mandala dance company". A chiudere, un dj set dalle 20.30. «Festeggiare la giornata internazionale della danza significa, per noi, celebrare la potenza del corpo; che ci ricorda quanto questa arte sia profondamente radicata in ogni essere umano. Ci sta consentendo di ribadire che questa arte è un bene comune, un archivio vivente di emozioni, relazioni e possibilità» hanno spiegato i direttori artistici della Compagnia Arearea, Roberto Cocconi e Marta Bevilacqua, alla conferenza stampa. Tra i presenti anche l'assessore regionale alle Finanze Barbara Zilli che ha sottolineato: «Questo progetto è un esempio virtuoso di come il nostro territorio e le realtà che lo rendono vivo e fertile siano capaci di trasformare in realtà anche le idee più ambiziose».—

SAN PIETRO AL NATISONE

Dramma in Palestina Stasera un incontro

SAN PIETRO AL NATISONE

Questa sera, alle 20, nella sala consiliare di San Pietro al Natisone si parlerà di "Genocidio e apartheid in Palestina": a cura di Alleanza Verdi Sinistra, l'iniziativa offrirà anzitutto il contributo della deputata israelo-palestinese Aida Touma, da sempre impegnata per la difesa dei diritti umani; Salim El Maoued, di Sanitari per Gaza, porterà poi la drammatica testimonianza della situazione umanitaria a Gaza, mentre Andrea Di Lenardo, dottorando in scienze dell'antichità e capogruppo di Avsp in consiglio comunale a Udine, ripercorrerà brevemente la storia della Palestina. Emanuel Oian, laureando in Relazioni internazionali e politico di Sinistra italiana/Avs, traccerà infine un'analisi dei crimini di guerra e contro l'umanità perpetrati e indicherà le azioni che l'Italia e l'Unione Europea dovrebbero intraprendere per obbligare Israele a rispettare le leggi internazionali. —

L.A.

IL CONSIGLIO COMUNALE A CIVIDALE

Un momento del consiglio comunale svoltosi ieri a Cividale

Stop per la piscina Cantiere nel 2026

Lucia Aviani / CIVIDALE

Le tempistiche non possono essere ancora indicate con precisione, ma verosimilmente il cantiere per la completa ristrutturazione della piscina comunale – chiusa ormai da mesi e già interessata da un primo lotto lavori, appena conclusosi – partirà nel 2026. Il punto è stato fatto ieri in consiglio comunale, in risposta a un'interrogazione sul tema presentata dalle liste Prospettiva Civica, Civi_Ci e Impegno Comune, preoccupate dal dilatarsi del periodo di interruzione del servizio: «È stato ultimato – ha informato l'assessore Giuseppe Ruolo – il rifacimento della copertura, con installazione di un impianto fotovoltaico, opera finanziata dalla Regione con 500 mila euro. È stato ora inserito a bilancio un milione e mezzo di euro, mentre la somma mancante per completare l'intervento (che richiederà, in totale, tre milioni e mezzo) dovrebbe arrivare in sede di concertazione, in estate. Adesso potremo affidare la progettazione definitiva ed esecutiva, che sarà relativa all'intero programma di adeguamento; il milione e mezzo disponibile servirà per il rifacimento dell'impiantistica idraulica ed elettrica e del sistema di filtraggio delle acque, non più a norma». Si era presa in considerazione, ha reso noto l'assessore, la possibilità di un partenariato pubblico-privato, come già fatto con le precedenti gestioni, ma «dopo un confronto con gli uffici e dopo aver ascoltato alcune proposte, rivelatesi del tutto insoddisfacenti per gli importi offerti – ha spiegato Ruolo –, abbiamo ritenuto preferibile che la struttura resti in capo al Comune, il quale manterrà un controllo diretto». Quanto alla gestione, il bando per l'assegnazione potrà partire – ha comunicato sempre l'assessore – di pari passo con l'avvio del cantiere. Parzialmente soddisfatta delle risposte l'opposizione: «Lasciamo in sospeso – ha dichiarato il capogruppo di Prospettiva Civica Fabio Manzini – il giudizio sulle questioni che restano aperte, a cominciare dai tempi di attuazione degli interventi. Apprezziamo l'impegno a portare avanti l'obiettivo di una radicale riqualificazione dell'impianto, ma resta il fatto che se ci fossimo mossi prima avremmo già potuto disporre del progetto definitivo-esecutivo». Intanto si è provveduto al cambio di gestione dell'area camper attigua alla piscina, inizialmente affidata, in forma sperimentale, all'Unione Nuoto Friuli, l'ultima realtà che ha condotto il complesso natatorio. «L'incarico – ha comunicato Ruolo – avrà durata quinquennale. Concordo – ha poi precisato, raccogliendo un input di Manzini – sull'opportunità di apportare alcuni miglioramenti al sito, con la piantumazione di qualche albero, la collocazione di panchine e altri accorgimenti. Allo scopo potremo usare i canoni che ci vengono versati dal gestore o utilizzare parte degli introiti della tassa di soggiorno». —

PREVISTA ANCHE UNA CAMMINATA DI OTTO CHILOMETRI

Sindaci e assessori di corsa «Uniti nel segno dello sport»

Hanno aderito in 17. L'evento il 1° maggio nell'ambito del trofeo Città di Codroipo Nella stessa giornata alla base di Rivolto il tradizionale volo delle Frecce tricolori

Le Frecce tricolori; sotto, da sinistra, Trevisan, Iacuzzo e Legname e la partenza della scorsa edizione

Viviana Zamarian / CODROIPO

Per ora hanno accettato la sfida in 17. Sono i sindaci e politici dei Comuni – a partire dal vice sindaco di Codroipo Giacomo Trevisan – che hanno deciso di partecipare alla "corsa degli amministratori" su un tragitto di cinque chilometri con partenza da piazza Garibaldi. Un appuntamento, questo, in programma il 1° maggio, che rientra nel programma del "Trofeo Città di Codroipo", gara podistica di 10 chilometri lungo le vie del centro (prenderà il via alle 9.30). L'Atletica 2000, che organizza la competizione con l'Atletica San Martino, ha voluto allargare il proprio raggio d'azione e coinvolgere per la prima volta gli amministratori i quali, per l'occasione, indosseranno una maglia preparata dagli organizzatori con una fascia tricolore (presentata da Trevisan con il presidente di Codroipo c'è Piergiorgio Iacuzzo e il consigliere comunale Rosario Legname).

Assieme a Trevisan ci saranno i sindaci di San Martino al Tagliamento (Lorena Baruzzo), Sesto al Reghena (Zaida Franceschetti), Bertiolo (Eleonora Viscardis), Sedegliano (Debora Donati), Morsano al Tagliamento (Elena Moiolla), il vice sindaco di Meduno Paolo Borsoi, l'assessore alla salute di Codroipo Paola Bortolotti, gli assessori allo sport di Basiliano (Umberto Nola), Porpetto (Rosita Albanese) e Brugnera (Michele Boer), l'assessore all'ambiente di Pordenone Mattia Tirelli, i consiglieri di Gradisca d'Isonzo Elisabetta Morussi, di San Vito al Tagliamento Alfredo Caso e di Rivignano Gabriele Pilutti. A questi potrebbero aggiungersene altri. La corsa più importante dal punto di vista sportivo sarà quella valida per la Coppa Provincia Pordenone, di cui il "Trofeo Città di Codroipo" rappresenta la terza tappa. Al via saranno attesi circa 500 atleti, che dovranno percorrere quattro volte un giro da 2,5 km. La prova è inserita nel calendario della Federazione italiana di atletica Leggera e della federazione mondiale World Athletics. In collaborazione con l'associazione "Codroipo c'è" è anche prevista una camminata non competitiva di 8 chilometri dal campo sportivo a Villa Manin, toccando la zona delle Risorgive e il Mulino di Bosa. Piazza Garibaldi ospiterà le manifestazioni dimostrative di ginnastica artistica e pickleball (a cura della Polisportiva Codroipo e della Uisp). Gran finale con il pranzo degli alpini di Beano. Saranno presenti dei punti per la raccolta fondi da destinare a Lucyland Aps per costruire un parco giochi in memoria dell'atleta dell'Atletica 2000 Lucia Valvason. Il 1° maggio a Codroipo è legato alle Frecce tricolori. Alla base di Rivolto, infatti, la Pan incanterà gli appassionati dei pony club con l'ultimo volo di addestramento acrobatico prima dell'inizio della stagione. —

Cristian Feruglio partito in direzione di Biella a piedi

La prima tappa Codroipo - Motta di Livenza

A piedi fino a Biella Partita l'avventura dell'alpino Feruglio

L'AVVENTURA

Le penne nere di Codroipo si sono riunite per salutarlo. In piazza Garibaldi, ieri mattina poco prima delle 8, è partita l'avventura dell'alpino Cristian Feruglio.

Si è messo in cammino verso la prima tappa del suo viaggio che lo porterà a Biella, la città piemontese in cui dal 9 all'11 maggio sarà ospitata l'adunata nazionale dell'Ana. Gioia, adrenalina, voglia di partire con il suo zaino «carico di emozioni» passo dopo passo in direzione di Motta di Livenza dove sarà ospitato dal locale gruppo di penne nere.

Alle spalle mesi e mesi di allenamento, davanti a sè un obiettivo da raggiungere. Una sua sfida personale da vincere chiamata "On the road Biella 2025". A supportarlo tante persone che hanno deciso di sostenere questa impresa: percorrere in 10 giorni 435 chilometri e arrivare a destinazione il 9 maggio tra le vie vestite di tricolore e il suono delle fanfare.

«Ne avrà da camminare afferma il capogruppo delle penne nere codroipesi Giorgio Della Longa –. Una impresa del genere nessuno l'aveva tentata nel nostro gruppo, siamo fieri di Cristian e ci siamo dati appuntamento a Biella».

Un viaggio nel nome della solidarietà. Con il progetto "On the road Biella 2025" è stata ideata una maglietta e tutto il ricavato sarà devoluto a Lucyland - per realizzare un parco giochi inclusivo a Bertiolo e far diventare realtà il sogno di Lucia Valvason, morta a 38 anni dopo aver lottato contro una malattia - e l'Aps Con il sorriso di Silvia Piccini in memoria della giovane ciclista morta a 17 anni travolta da un'auto.

Cristian, alpino nel 2004/2005 a Cividale, corriere di professione, determinato lo è sempre stato. Da quando promise che a Biella ci sarebbe arrivato a piedi. La sua avventura è partita ieri. Il viaggio di uno che diventa viaggio di tutti. Che diventa gruppo, squadra, unione in nome della solidarietà. Interpretando quelli che sono i valori alpini, del resto. —

V.Z.

CODROIPO

Il rugby a villa Manin Festa per mille studenti «Imparare e divertirsi»

CODROIPO

Hanno giocato nella piazza tonda di Villa Manin. Si sono di divertiti sperimentando sull'erba della dimora dogale il rugby tag, senza rischi perchè questa disciplina sostituisce il placcaggio con la presa di una striscia di tessuto appesa alla cintura. È stata una festa quella vissuta ieri mattina da un migliaio di studenti appassionati della palla ovale degli istituti comprensivi di tutta la regione.

Una festa dello sport "Tagghiamo la scuola" e della condivisione. Una festa per l'associazione OverbugLine Codroipo che ha portato nelle scuole un progetto per imparare a giocare a rugby tag.

Grazie a poche semplici regole (si può giocare pure in palestra, in squadre composte di cinque giocatori, anche miste), gli studenti hanno avuto così nei mesi scorsi, durante l'anno scolastico, la possibilità di mettersi alla prova con il rugby tag e di partecipare ieri alla grande giornata svoltasi all'insegna dello sport e dell'amicizia.

«È stato fantastico – riferisce il responsabile tecnico della società Riccardo Sironi –, davvero uno spettacolo. Abbiamo ricevuto tanti complimenti dalle scuole e dagli stessi studenti, che erano proprio felici di essere lì. I loro sorrisi ci hanno riempiti di gioia e di soddisfazione». Presenti ieri anche il sindaco di Codroipo Guido Nardini e il consigliere comunale delegato allo sport Rosario Legname. Nelle pause tra una partita e l'altra, gli atleti hanno avuto la possibilità di sperimentare anche altre discipline sportive e proposte entusiasmanti. —

Gli atleti che hanno giocato a rugby tag nella piazza Tonda di villa Manin a Passariano

IL CASO A CERVIGNANO

Accesso alla guardia medica «Percorso buio in un cantiere»

La segnalazione del capo della Protezione civile: bisogna camminare sopra alle reti La risposta del sindaco: il protocollo prevede la telefonata e poi decide il medico

In alto, l'accesso alla guardia medica con la rete abbattuta; sotto, il cantiere del distretto sanitario

Francesca Artico CERVIGNANO

I lavori di ristrutturazione del Distretto sanitario di via Trieste a Cervignano stanno creando problemi agli utenti del servizio di guardia medica, in quanto le transenne del cantiere rendono impossibile l'accesso.

A denunciare la situazione, anche a nome di altri cervignanesi, è Livio Ferlisi, coordinatore della Protezione civile di Cervignano, che per due volte non ha potuto accedere al servizio di guardia medica, in quanto «non è possibile entrare – dice –: la zona la sera è al buio e il tragitto passa attraverso un percorso problematico a causa delle reti che transennano il cantiere, che sono state abbattute, per cui ci si deve camminare sopra a proprio rischio e pericolo. Non è accettabile questa situazione, penso alle persone anziane che hanno bisogno di questo servizio sanitario e non sanno come andarci. Non si può continuare così anche perché da quanto si sa i lavori dureranno almeno un anno».

Ferlisi afferma di aver segnalato all'assessore competente la situazione ottenendo come risposta che non ci si deve recare all'ambulatorio, ma si deve telefonare; «ma perché devo telefonare se mi serve andarci?», si chiede.

È il sindaco Andrea Balducci a rispondere: «Il protocollo di ingresso al servizio di guardia medica prevede si acceda telefonicamente – sottolinea –, spetterà poi al medico di turno rispondere, ovvero se effettuare una visita a domicilio o invitare il paziente all'ambulatorio. In questo caso, il medico sarà fuori della struttura ad attendere l'arrivo della persona per poi accompagnarla all'interno dell'ambulatorio. Questo va fatto indipendentemente dalla presenza di un cantiere: è così che ci si deve approcciare. Comunque, una volta completati i lavori l'ambulatorio di guardia medica sarà trasferito al primo piano, al fine di renderlo più facilmente accessibile».

L'intervento al Distretto sanitario, i cui lavori di ristrutturazione sono stati avviati a marzo e prevedono una spesa complessiva di 5,5 milioni di euro, a fronte di una spesa che la precedente amministrazione aveva quantificato in 4 milioni di euro.

A supporto del Distretto sanitario il Comune di Cervignano è in fase di acquisizione dell'ex supermercato Crai (250 mila euro): l'immobile limitrofo al distretto sarà destinato a servizi socio-assistenziali e tra questi si sta pensando che sarebbe il luogo ideale per insediarvi la farmacia comunale, oltre che un magazzino destinato ai materiali sanitari e studi fisioterapici.

Infine, nell'area esterna saranno realizzati circa quaranta posti auto a servizio degli utenti della struttura sanitaria stessa. —

SAN GIORGIO DI NOGARO

Arriva Luigi Dimino tetraplegico in sidecar

Grande attesa oggi alle 18, per l'arrivo a villa Dora di San Giorgio di Nogaro del survivor on the road Luigi Dimino, il primo tetraplegico al mondo a viaggiare in sidecar. Dimino sta attraversando l'Italia per portare un messaggio di speranza: «Nessuno è sconfitto fino a che ha un respiro», un modo, anche, per far conoscere le enormi difficoltà che un disabile vive nella quotidianità. (f.a.)

LAVORI PUBBLICI PER 11 MILIONI DI EURO

Il rendering del Palazzo della laguna a Marano

Il Palazzo della laguna sarà una delle opere in progetto a Marano

MARANO

Il nuovo Palazzo della laguna, il restauro dello storico palazzo dei Provveditori, il rifacimento di due piazze, il nuovo asilo nido e la rinaturalizzazione di parte della Muzzanella: è il corposo elenco di opere pubbliche per quasi 6 milioni di euro inserite nel bilancio approvato dal consiglio comunale di Marano che vale 11 milioni di euro. Un progetto ambizioso che, come spiega il sindaco Mauro Popesso, «vede la preponderante parte degli investimenti alimentata da importanti progetti come il Palazzo della laguna (2,6 milioni di cui 1,7 di contributo regionale) che troverà posto in uno storico squero e ospiterà le tipiche barche da laguna, le "batele", costruite dagli artigiani e le sedi di associazioni, oltre a una sala riunioni, mentre all'esterno sarà realizzato un alaggio per la messa in acqua delle imbarcazioni.

E poi il restauro del palazzo dei Provveditori (circa un milione di euro) che diventerà il Museo archeologico della laguna; e la rinaturalizzazione della Muzzanella (2,5 milioni di euro di contributo regionale). Ripartiranno inoltre i lavori di realizzazione dell'asilo nido – rimarca – che si concluderanno a dicembre 2025 con avvio del servizio nel corso del 2026 come da Pnrr (600 mila euro). Ma anche la riqualificazione di piazza Olivotto e di piazza Giudobaldo D'Umbria (700 mila euro)».

Altre le voci inserite a bilancio, riguardano i servizi in aggiunta a quelli ordinari (mensa, centri estivi, impianti sportivi, smaltimento rifiuti e altri) e sono: il servizio legato alla gestione delle riserve naturali, che vale oltre 200 mila euro annui e il servizio gestione colonnine acqua/luce nelle banchine comunali a cui hanno aderito circa una quarantina di pescherecci e a disposizione di oltre 60 addetti tra pescatori e vallicoltori. «Garantiremo il funzionamento del servizio pubblico di mercato ittico che serve la flotta peschereccia maranese, nonché ristoratori commercianti al dettaglio e pescherie della zona e non, che vale oltre 200 mila euro e permette il commercio di oltre 6.300 quintali di prodotto pescato fresco all'anno», sottolinea Popesso.

«Istituiremo il kit nascita, come gesto di supporto e vicinanza dell'amministrazione alle coppie che nel corso del '25 avranno figli – aggiunge il vicesindaco Sandro Cecchetini –; reintrodurremo il premio San Vio, a gratitudine di chi si è distinto all'interno della nostra comunità. Inoltre in occasione della triennale collaboreremo a organizzare la serata principale con spettacolo pirotecnico». —

F.A.

FRIULI ORIENTALE E LAGUNARE

La Confcommercio del mandamento sceglie Notarfrancesco

UDINE

Dopo il rinnovo del mandamento di Lignano, che ha visto la nomina del neopresidente Loris Salatin, prosegue il lavoro di Confcommercio provinciale per avviare il mandato 2025-2030. Nella sede di viale Alpe Adria a Tavagnacco, alla presenza del vicepresidente nazionale Giovanni Da Pozzo, del direttore Lorenzo Mazzolini e della commissione elettorale formata da Giuseppe Pavan e Caterina Segat, si è proceduto al rinnovo cariche di altri due mandamenti: quello del Friuli orientale e di quello Lagunare.

Da sinistra, Bon, Notarfrancesco, Aizza e Mattiussi

Nel mandamento Lagunare, l'assemblea ha eletto nel nuovo consiglio i componenti della lista formata da Monya Aizza, Fabiana Bon, Pierluigi Mattiussi, presidente uscente, e Mauro Notarfrancesco. Il rinnovato consiglio ha quindi indicato Notarfranceso nel ruolo di presidente e Bon in quello di vice. «Dopo gli anni del Covid, che hanno cambiato la vita a tutti, è giunto il momento di consolidare i rapporti con le amministrazioni del mandamento – afferma Notarfrancesco –, sempre con obiettivo principale la tutela delle imprese che rappresentiamo».

«Proseguiamo nella ridefinizione dei mandamenti sul territorio – commenta il vicepresidente nazionale e presidente provinciale di Udine di Confcommercio Giovanni Da Pozzo –, consapevoli dell'importanza del radicamento dell'associazione. Un sincero ringraziamento ai consigli in carico nel precedente mandato e un in bocca al lupo ai nuovi eletti. Accanto alla riconferma di Temporini e all'inserimento di Notarfrancesco, da tempo uomini Confcommercio, è motivo anche di particolare soddisfazione vedere le new entry Borin, Cerno e Tassotto nel mandamento del Friuli Orientale». —

F.A.

UN CALENDARIO DI EVENTI

Afds di Aiello-Joannis Magrino neopresidente

AIELLO

Cambio al vertice della sezione dell'Afds di Aiello-Joannis: Andrea Magrino è il nuovo presidente al posto Luca Mocchiut. Il direttivo è invece composto da Elisabetta Buiat vicepresidente; Amelia Baldassi rappresentante di sezione; Martina Sdrigotti, segretaria; e dai consiglieri Andrea Bignulin, Duilio Bignulin e Luca Mucchiut. Revisori dei conti sono Alessandro Decorte, Serena Giaiot e Carla Zanin. La sezione è composta da 189 donatori di cui 83 attivi. Il direttivo è già al lavoro per organizzare le donazioni collettive con i colleghi di San Vito al Torre e Campolongo Tapogliano: le prossime saranno l'8 giugno. Poi, domenica 4 maggio la messa del Donatore nella cappella votiva e sabato 5 luglio Donatori in festa" quando saranno premiati i più attivi. —

F.A.

A LATISANA

Centri estivi per l'intera estate A richiesta c'è anche il pranzo

Ampliata l'offerta per bambini e ragazzi (da 3 a 15 anni) con sport e gite
L'assessore Pitton: «Saranno un'occasione per fare esperienze tra i giovani»

Sara Del Sal / LATISANA

Centri estivi aperti anche tutto il mese di agosto anche per i più piccoli. È questa la novità di quest'anno annunciata dall'assessore alle Politiche sociali Denisa Pitton.

«Dopo aver portato a 40 i posti disponibili per i bambini tra i 3 e i 5 anni e avere prolungato l'orario di permanenza dalle 7.30 alle 16.30, siamo riusciti a garantire il servizio anche per tutto il mese di agosto per le famiglie che ne faranno richiesta. Nell'offerta è compresa la possibilità di frequentare mezza giornata e di fruire del pranzo».

Quello dei centri estivi è da sempre «un servizio che ci sta a cuore – spiega Pitton –. Dal 2021 abbiamo iniziato un percorso per implementare il servizio per le famiglie e i bambini durante la loro pausa estiva, pensandolo come un'occasione per fare esperienze tra giovani, giocare e praticare dello sport ma anche per promuovere una educazione al rispetto e allo stare insieme agli altri».

L'assessore alle Politiche sociali Denisa Pitton e, a destra, la scuola elementare di Pertegada, una delle sedi

I ragazzi tra i 6 e i 15 anni avranno la possibilità di iniziare dal 9 giugno al 31 agosto con orario 7.30-17.30. «Volendo potranno anche decidere di frequentare soltanto mezza giornata – spiega Pitton – scegliendo le settimane a cui aderire. Per loro non è previsto un servizio mensa, viene mantenuto il pranzo al sacco».

Per i giovani sarà quindi possibile passare le giornate dedicando del tempo a fare i compiti ma anche praticando calcio, tennis o nuoto. Sono previste due gite fuori porta e una serata a tema, oltre alla grande festa finale con le famiglie. Anche quest'anno si potrà compilare un questionario per fornire un'opinione sul servizio e indicare eventuali suggerimenti, dati che permettono agli enti di lavorare sulla pianificazione per le prossime edizioni.

«Le tariffe per i residenti sono state mantenute, mentre sono state ritoccate leggermente quelle per i non residenti – prosegue l'assessore –. Un bambino residente o frequentante le scuole nel comune di Latisana di età compresa tra i 3 e i 5 anni pagherà 50 euro a settimana per mezza giornata, che salgono a 65 euro settimanali per la giornata intera, compresi i pasti. Per i non residenti le tariffe saranno di 70 euro settimanali per la mezza giornata e di 85 euro settimanali per la giornata intera. I giovani tra i 6 e i 15 anni residenti pagheranno 40 euro a settimana per la mezza giornata e 50 per la giornata intera. Le tariffe diventeranno di 60 euro settimanali per la mezza giornata e 70 per quella intera per i non residenti o non frequentanti le scuole di Latisana».

L'assessore aggiunge che è previsto anche l'inserimento di bambini segnalati dai servizi sociali fino a un massimo di 10 richieste. «Quest'anno anche il nido sarà aperto nelle prime due settimane di agosto. Il Comune ha stanziato 70 mila euro – conclude – per poter dare risposte concrete e venire sempre più incontro alle necessità delle famiglie». —

POMERIGGIO E SERA

Laura Giorgi sindaco di Lignano

Nei consigli di Lignano e Latisana si parla di Tari

LIGNANO

Pomeriggio di consigli comunali nella Bassa friulana. Si parte alle 18 con Lignano Sabbiadoro e alle 20 si riunirà la massima assise pubblica latisanese. Qui il sindaco Lanfranco Sette aprirà la seduta con undici punti all'ordine del giorno che partono dall'approvazione del piano di eliminazione delle barriere architettoniche, al rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2024 con un aggiornamento del Documento unico di previsione. Saranno inoltre discusse le modifiche al regolamento di polizia rurale, le nuove tariffe della Tari e il regolamento che disciplina la sosta degli "stalli rosa" quelli destinati ai veicoli adibiti al servizio delle donne in stato di gravidanza o di genitori con un bambino di età non superiore ai due anni. In questo caso, il contrassegno denominato "Permesso rosa" sarà strettamente personale e non sarà in nessun caso consentita la cessione a terze persone. Il contrassegno non è però vincolato a uno specifico veicolo e consente la sosta esclusivamente negli stalli dedicati, appositamente segnalati con segnaletica orizzontale e verticale. D'ora in poi quindi in città l'uso improprio delle strutture riservate alla sosta dei veicoli di titolari del permesso e l'inosservanza delle condizioni e dei limiti indicati nell'autorizzazione saranno sanzionati ai sensi del codice della strada.

A Lignano invece si partirà dal nuovo piano del verde, per poi passare all'approvazione delle nuove tariffe della Tari per il 2025. Seguirà l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario per il 2024 e una variazione al Dup e a una variazione dl bilancio di previsione 2025/27. Si passerà quindi al riconoscimento del debito fuori bilancio legato alla riassunzione del giudizio davanti alla Corte d'appello di Trieste. A chiudere ci sarà la mozione presentata dal consigliere di minoranza Alessandro Santin della civica Lignano Crescita e sviluppo che ha come oggetto la censura del comportamento del presidente del consiglio comunale (il sindaco Laura Giorgi) per mancata imparzialità e mancato rispetto delle norme che regolano lo svolgimento dei lavori in sala. —

S.D.S.

Le nuove divise consegnate in municipio ai volontari della sicurezza di Trivignano Udinese

A Trivignano la consegna in municipio
Il sindaco Tuniz elogia il lavoro svolto

Sicurezza: i volontari con le nuove divise «Loro fondamentali»

L'ADEGUAMENTO

A Trivignano Udinese i volontari della sicurezza del Comune hanno nuove divise. È un gruppo che dal 2012 supporta il lavoro del corpo di Polizia locale. Alla cerimonia di consegna delle divise erano presenti il sindaco Roberto Tuniz e la giunta, che hanno accolto con soddisfazione questo momento di riconoscimento per i 18 volontari che quotidianamente si impegnano a favore della comunità. Le nuove divise sono state acquistate grazie a un contributo della Regione e a una compartecipazione con fondi comunali, un investimento che ha permesso di adeguare l'abbigliamento degli operatori alle normative regionali, garantendo anche maggiore visibilità e professionalità durante le operazioni di servizio.

Il sindaco Tuniz esprime la propria soddisfazione per l'iniziativa: «Ritenevamo necessario adeguare le divise a quanto previsto dalla normativa regionale – spiega –, inoltre ci sembrava il minimo riconoscimento per tutti i volontari che ogni giorno mettono a disposizione il loro tempo per la nostra comunità. Grazie al loro impegno, possiamo garantire servizi importanti come quelli durante le manifestazioni, i funerali, o la sorveglianza nei cimiteri durante le festività di Ognissanti. Un altro servizio fondamentale è quello del "Piedifruts", dove i volontari, oltre a supportare la Polizia locale, svolgono un ruolo sociale ed educativo per i bambini delle nostre scuole. Non possiamo che essere grati nei confronti di persone che mettono a disposizione il loro tempo per i bambini e per la comunità intera».

I volontari della sicurezza di Trivignano rappresentano un pilastro fondamentale per la comunità, un esempio di dedizione e di impegno civico che consente di offrire un supporto costante nelle attività quotidiane. —

F.A.

RIVIGNANO TEOR

Autofurgone si ribalta Indenne il conducente

RIVIGNANO TEOR

Traffico rallentato, nel pomeriggio di ieri, in seguito a un incidente verificatosi lungo l'autostrada A4, in direzione San Giorgio di Nogaro. All'altezza del chilometro 471, in zona Rivignano Teor, un autofurgone si è ribaltato autonomamente, senza che tamponamento alcuno contribuisse a causare la carambola.

Una volta arrivati in loco, i vigili del fuoco hanno appurato come il conducente, già uscito dal veicolo in seguito all'incidente, senza l'ausilio dei soccorsi, non risultasse ferito. Gli stessi hanno provveduto quindi a verificare la sicurezza dei luoghi.

Sul tratto autostradale, in seguito, si sono riscontrati dei lievi rallentamenti poi risolti anche grazie all'arrivo del carroattrezzi, il quale ha raddrizzato e rimosso il mezzo.

Sempre sulla A4, ieri mattina, da registrare un'incidente avvenuto all'altezza di Meolo. —

IN BREVE

Latisana
Ladri in azione a Gorgo Rubati alcuni attrezzi

Furto in casa, domenica sera, a Gorgo di Latisana. Un residente ha segnalato ai carabinieri l'intrusione di ladri che, dopo aver forzato un infisso, hanno rubato attrezzi da lavoro per circa mille euro. L'appello delle forze dell'ordine è sempre lo stesso: fare molta attenzione quando si esce di casa, ricordandosi di azionare l'antifurto (se c'è) e di chiudere finestre e tapparelle. E, se l'assenza è prolungata, sarebbe bene chiedere ai vicini di rimanere vigili.

Latisana
Pertegada senza energia domani pomeriggio

Interruzione di erogazione di energia elettrica domani, 30 aprile, a Pertegada tra le 14 e le 20. A essere interessate dai lavori agli impianti di e-distribuzione saranno le vie Divisione Julia, del Sole, Lignano Sabbiadoro, e via Laguna. Per tutta la durata dell'intervento, anche se venisse riallacciata momentaneamente la corrente elettrica, la compagnia invita i cittadini a non utilizzare gli ascensori e a non commettere imprudenze. Info via sms al 3202041500. (*s.d.s.*)

Ha raggiunto il suo amato Romano

DELIA FATTORI FERUGLIO

Lo annunciano con infinita tristezza ricordando l'amore ricevuto, i figli Mariarosa, Paolo con Federica, i nipoti Roberta con Andrea, Alessandra e Giovanni e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 30 aprile alle ore 14.00 nella chiesa del Bearzi, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Il Santo Rosario sarà recitato stasera alle ore 19.30 nella chiesa di Beivars.
Si ringrazia per l'affetto e la dedizione la cara Giulia.
Un grazie di cuore al medico curante dott. Armando Caroselli, agli infermieri domiciliari ed in particolare alla cara Jessica.

Udine, 29 aprile 2025

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Partecipano al lutto:
- Famiglia Morettin.

In questo triste momento tutti i collaboratori della Dierre sono vicini con profondo affetto a Mariarosa, Roberta, Alessandra e a tutta la famiglia Feruglio, per la scomparsa della cara mamma

DELIA

Tarcento, 29 aprile 2025

benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, via Udine 35 - tel. 0433 791385 - www.benedetto.com

È volata in cielo l'anima buona di

ANNAMARIA CECUTTI in PINOSA
di 67 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Carlo, il figlio Lorenzo con Maria Laura, il fratello Edi, gli zii, i parenti e amici tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 30 aprile alle ore 15.30 nella chiesa parrocchiale di Feletto Umberto, partendo dalla Casa Funeraria Marchetti in via Tavagnacco, 150 a Udine.
Seguirà sepoltura presso il cimitero dei Rizzi a Udine.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarla.

Feletto Umberto, 29 aprile 2025

CASA FUNERARIA MARCHETTI UDINE (via Tavagnacco, 150)
ONORANZE FUNEBRI MARCHETTI UDINE-POVOLETTO tel.0432/43312
messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebrimarchetti.it

È mancata

RITA MISSIO ved. GRASSI
di 90 anni

Lo annunciano con dolore i figli Sandra e Michele, i nipoti Jacopo, Serena, Riccardo ed Elena, il genero Franco e la nuora Adelina.
I funerali avranno luogo mercoledì 30 aprile alle ore 15.30 presso la Chiesa del Cimitero di San Vito a Udine.

Udine, 29 aprile 2025

O.F. Ardens, Udine via Colugna 109
0432-471227
Messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebriardens.com

"Siamo grati per il tempo trascorso con te e per l'esempio di generosità e altruismo che hai lasciato, illuminando la vita di molti."

Ci ha lasciati

ALDO MARCUZZO
di 97 anni

Con amore lo ricordano i figli Doris e Guglielmo, i nipoti e i pronipoti.
I funerali avranno luogo martedì 29 aprile alle ore 15:30 nella chiesa di Lauzacco, partendo dall'abitazione dell'estinto.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Lauzacco, 29 aprile 2025

O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova-Porpetto-Mortegliano-Manzano
Tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

È mancata all'affetto dei suoi cari

PIERINA PAGABEN in SERAFINI
di 71 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Renato, i figli Claudia con Fabio, Loris con Moira unitamente ai parenti tutti.
Il Rito delle Esequie avrà luogo a Gemona del Friuli nel Duomo di "S. Maria Assunta"
mercoledì 30 aprile alle ore 15:00.
Seguirà la cremazione.
Si ringrazia sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Gemona del Friuli, 29 aprile 2025

Onoranze Funebri Casa Funeraria GIULIANO, via Battiferro n°15, Gemona del Friuli 0432/980980
www.ofgiuliano.it

È mancata

PALMINA GORI MARINUTTI
89 anni

Lo annunciano i figli, nuora, nipoti e sorella.
I funerali avranno luogo mercoledì 30 aprile alle 15.00 nel Tempio di Cargnacco, partenza ospedale Udine.

Cargnacco, 29 aprile 2025

O.F. Gori Pozzuolo del Friuli - Castions di Strada Tel. 0432 768201

È mancata

VERA SCLAUSERO ved. DE LUISA
di 91 anni

Lo annunciano la figlia Marina, il nipote Alex con Alessia, la cognata, nipoti con rispettive famiglie e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 30 aprile alle ore 14 nella chiesa del cimitero di Udine, partendo dall'ospedale.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Udine, 29 aprile 2025

O.F. Comune di Udine
Via Stringher 16
0432/1272777 oppure 320/4312636
onoranze.funebri@comune.udine.it

È mancato

Cav. RENATO VERZEGNASSI
di 88 anni

Lo annunciano la moglie, i figli e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati mercoledì 30 aprile alle ore 15 in Chiesa a Tapogliano.

Tapogliano, 29 aprile 2025

Casa Funeraria Sartori
Romans d'Isonzo, via N. Sauro, 17
tel. 0481/90023
www.onoranzefunebrisartori.it

Improvvisamente ci ha lasciati

LIDIA VIOLINO ved. FLOREANI
di 88 anni

Ne danno il triste annuncio i figli, la nuora, il genero, gli adorati nipoti, le cognate e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo mercoledì 30 aprile alle ore 10.30 a San Daniele nella chiesa di Madonna di Strada partendo dall' ospedale locale.
Seguirà la cremazione.

San Daniele del Friuli, 29 aprile 2025

Rugo tel. 0432/957029

L'intervento

IL PAESAGGIO STRAVOLTO DALLA CORSA AL FOTOVOLTAICO

ROBERTO MAIDA

In questi ultimi anni, sotto il vessillo della transizione ecologica, assistiamo a un fenomeno che rischia di travolgere irreversibilmente uno dei patrimoni più preziosi d'Italia: il paesaggio. Ed in particolare quello del nostro Friuli, "un piccolo compendio dell'Universo" come diceva Ippolito Nievo.

Una corsa cieca, quasi febbrile, all'installazione di impianti fotovoltaici a terra sta modificando, in modo spesso irreversibile, territori fragili e identitari, senza adeguata ponderazione né salvaguardia.

La questione è drammaticamente assurda proprio perché paradossale. Nessuno mette in dubbio la necessità di accelerare la produzione da fonti rinnovabili, pena il fallimento degli obiettivi climatici. Il fotovoltaico limitato alle nostre case non è contestabile ma solo utile. Tuttavia, ciò che stiamo vivendo, specialmente in alcune regioni ed in particolare nel Friuli Venezia Giulia, non può e non deve essere considerato "transizione ecologica". È piuttosto una transizione burocratica, in cui l'urgenza si sostituisce alla visione, e la quantità oscura la qualità. A Pradamano, esempio fra i molti oramai, si prevede l'installazione di ben 150 ettari di pannelli fotovoltaici: quasi il 10% dell'intero territorio comunale. Una cifra enorme, che fa tremare chi conosce e ama il paesaggio friulano, modellato nei secoli da mani sapienti secondo equilibri sottilissimi tra uomo, natura, ambiente ed architettura.

A Pradamano si prevede l'installazione di ben 150 ettari di pannelli solari: è il 10% del territorio

Come si può, con onestà intellettuale, ignorare che operazioni di queste dimensioni cambieranno radicalmente l'identità dei luoghi, frammentando habitat, riducendo la biodiversità, cancellando la memoria storica e rurale? Un abuso alla civiltà! Le energie alternative non possono diventare un alibi per nuove forme di consumo dissennato di suolo, esattamente come è stato per anni con l'edilizia incontrollata.

La crisi della bellezza come crisi culturale. Quello che più inquieta non è solo la quantità degli impianti, ma l'assenza di una riflessione alta, civile, culturale. La bellezza del paesaggio italiano non è un lusso estetico: è un bene comune, un valore costituzionale e un motore potente della nostra identità collettiva. Difendere il paesaggio significa difendere la biodiversità, la memoria, la qualità della vita e perfino la sostenibilità vera, quella che si intreccia con l'armonia e il rispetto dei luoghi. Eppure, attorno a questa nuova invasione c'è un silenzio assordante. La politica regionale e nazionale si trincera dietro procedure emergenziali che, nella pratica, lasciano carta bianca a chiunque voglia posare migliaia di pannelli su suoli agricoli fertili o in aree di pregio naturalistico, senza una pianificazione oculata, senza strumenti di indirizzo chiari, senza nemmeno il pudore di un dibattito pubblico serio.

Le associazioni culturali, le accademie di architettura, i movimenti ambientalisti sembrano inerti o distratti. Pochissime voci si levano a denunciare questo nuovo assalto.

C'è poi un altro aspetto fondamentale che spesso viene taciuto: l'illusione dell'autosufficienza energetica. Molti di questi mega-impianti non sono progettati per servire direttamente i territori che li ospitano, ma sono funzionali a logiche di profitto e di mercato, spesso slegate dalle reali esigenze delle comunità locali. Il rischio è quello di perpetuare un modello estrattivo, mascherato da green economy, in cui il territorio viene nuovamente sacrificato all'altare di interessi lontani, in nome di una "transizione" che rischia di perdere la propria anima. Serve una nuova consapevolezza. Siamo contro la banalizzazione del paesaggio, contro la cancellazione delle identità locali, contro l'idea che sviluppo e sostenibilità possano camminare su strade separate. Serve un quadro normativo chiaro, che tenga conto della qualità del paesaggio, della biodiversità, del consumo di suolo, della bellezza dei luoghi. Serve il coraggio di dire che non tutto ciò che si dichiara "verde" è buono. Serve una nuova cultura della responsabilità ambientale, che unisca energia, architettura e paesaggio in un disegno lungimirante di politica e di civiltà.

L'autosufficienza energetica è un'illusione: gli impianti sono funzionali a logiche di profitto e di mercato

In fondo, non si tratta di scegliere tra energia pulita e tutela del territorio. Si tratta di capire che la vera energia, quella che alimenta la nostra storia e il nostro futuro, è proprio nel rispetto della terra che abitiamo. Non possiamo più far finta di non vedere. Non possiamo più tacere. —

Architetto ed esperto ambientale

LE ATTIVITÀ DELLE PRO LOCO

DAVIDE FRANCESCUTTI

Il mese dei sapori locali, dal salame a Mortegliano alle rane di Rivis

Aprile saluta, maggio arriva: tra un mese e l'altro, prosegue ricco il programma primaverile delle Pro Loco del Friuli Venezia Giulia.

I sapori locali sono saldamente al centro delle varie proposte. Come il salame tipico friulano, che a Mortegliano vedrà l'ottava edizione del concorso dedicato al salume simbolo del territorio. Appuntamento con la Pro Loco di Mortegliano Lavariano e Chiasiellis il primo maggio alle 18.30 alla Trattoria "Da Nando" per scoprire i vincitori insieme alla cooperativa agricola Blave di Mortean. Sapore di un tempo riproposto ogni anno invece quello delle rane, che a Rivis di Sedegliano vede iniziare la tradizionale Sagra giunta alla sua 46ª edizione. Ci sono anche due Sagre di qualità che proseguono il loro programma: quella del vino a Casarsa della Delizia fino al 5 maggio e quella degli asparagi a Tavagnacco fino al 12 maggio (primizia protagonista anche a Gorgo di Latisana e Fossalon di Grado). A San Daniele del Friuli spazio a colori e profumi in centro storico con San Daniele sboccia il 3 e 4 maggio. Sulla riva opposta del fiume Tagliamento, nelle stesse date, a Spilimbergo D'erbe di natura e benessere, mercatino con prodotti naturali, conferenze e laboratori. A Buttrio il 4 maggio Profumi e sapori, viaggio alla scoperta delle tipicità locali in Villa di Toppo-Florio. C'è poi la tradizione della Maja, l'albero di maggio che in diversi borghi sul confine viene inalzato ogni anno dai coscritti che entrano nella maggiore età: a Malborghetto il primo maggio tocca all'annata 2007, con la Pro Loco Tiglio Valcanale. Il primo maggio anche Mercatino dell'antiquariato a Venzone.

Ci sono poi varie altre proposte, come quella per i giovani a Pozzuolo del Friuli con Pozzuolandia il 4 maggio: giochi, concorsi, spettacoli, balli, tornei e laboratori. Per le camminate nella stessa data Tra le Tor e lis culinis a Savorgnano al Torre, di 7 e 14 chilometri. Il primo maggio camminata in Val Resia e Marcia del vino nella sopracitata Casarsa. A Torviscosa il 2 maggio alle 17 passeggiata storico culturale alla scoperta del Rayon, fibra tessile vegetale che qui fu protagonista dello sviluppo industriale. A Gorizia nella stessa data alle 20.30 passeggiata con visita ai tesori del Settecento goriziano. A Subit di Attimis il 4 maggio escursione botanica dalle 8.40. Per gli incontri culturali a Latisana il 2 maggio alle 20.30 all'ex stazione ippica appunti di storia latisanese sulla guerra di liberazione con Italo Cati. —

Da sinistra, la Marcia del vino della Pro Casarsa e il salame friulano della Pro Mortegliano

LE LETTERE

Nel 1944

La missione di Del Din e i documenti segreti

Gentile direttore,
la grande considerazione di cui gode la Medaglia d'oro al valor militare, Paola Del Din, nel Regno Unito, manifestata dall'intervento del re Carlo III d'Inghilterra al Senato italiano, per il coraggio dimostrato nell'aprile del 1945 per essersi lanciata col paracadute in Friuli durante l'occupazione nazifascista, non può farci dimenticare una prova di coraggio ancora maggiore anche se meno spettacolare, nell'aver portato una busta di documenti segretissimi consegnatale dal comandante della missione britannica in Friuli, maggiore Manfred Beckett Czernin, dal quartier generale osovano di Pielungo fino a Roma liberata, nel luglio-agosto del 1944.
In questo viaggio dovette relazionarsi con militari tedeschi, anche delle SS, per poter attraversare la Linea Gotica, il sistema difensivo tedesco che da Massa Carrara a Pesaro lungo gli Appennini divideva in due l'Italia. Ovviamente il minimo errore che li avesse fatti insospettire per trattenerla e perquisirla sarebbe stato per lei fatale. Con notevole padronanza di sè e sprezzo del pericolo riuscì nella missione, ma quei documenti che riguardavano la possibilità di uno sbarco in forze nell'alto Adriatico, caldeggiato da Wiston Churchill, avevano perso interesse per il comando Alleato e finirono dimenticati in una cassaforte del controspionaggio britannico e, dopo la guerra, al National Archives di Londra. Finora sono stati pubblicati solo quelli riguardanti la persona dell'agente segreto nel volume "Nome in codice Renata" di Alessandro Carlini. Ma sarebbero molto interessanti anche quelli redatti dal comandante osovano Verdi e da Beckett stesso oggetto della missione.
Essendo trascorso il periodo della riservatezza nel 2024, e dopo il riconoscimento del re Carlo per l'eroismo della Resistenza, non dovrebbero esserci problemi per il rilascio dei file da parte dell'autorità dell'United Kingdom e la loro pubblicazione. Storici e semplici appassionati ne sarebbero felici.

Oliviero Paoletti
Povoletto

Uffici pubblici

Grazie per l'aiuto ricevuto a Moggio

Gentile direttore,
mi chiamo Lalla Amina e risiedo a Tarcento, non sono molto pratica con gli strumenti informatici e con le tante domande e richieste che si devono formulare in Italia sia per gli adulti sia per i bambini e ragazzi.
Risiedo già da vent'anni in Friuli, ho due figli in età scolare e per loro devo sempre compilare numerose carte. Pratiche come la creazione dello Spid, domande rispetto all'alloggio, le pratiche di iscrizione scolastica, le nuove domande relative ai contributi per dote scuola, dote famiglia e gli abbonamenti per i mezzi di trasporto. E così ho cercato aiuto dove risiedo, ma non l'ho trovato.
Delle persone mi hanno indicato l'Informagiovani di Moggio e così mi sono recata a Moggio presso quell'ufficio e lì la persona che segue il servizio mi ha aiutata e seguita nelle varie pratiche dall'acquisizione dello Spid e per tutte le pratiche dedicate ai contributi per i miei ragazzi. Dirò di più, in questo periodo sta seguendo mia figlia maggiore nelle pratiche inerenti la ricerca del lavoro.
Un centro piccolo, che offre un servizio gratuito, aperto a tutti, non pubblicizzato con cartelli luminosi e campagne pubblicitarie su giornali, ma che funziona; mi hanno detto le persone che lo frequentano che è operativo degli anni Novanta.
Grazie del servizio che offrite a tutti anche ai non residenti e grazie al personale sempre attento, puntuale e gentile.

Lalla Mina Elbighitia
Tarcento

Salute

Dare voce agli anziani ricoverati

Gentile direttore,
avevo scritto due parole, per dare voce a chi, come me, ha una persona cara, in istituto. Purtroppo in certi casi, sia figli sia badanti, non sono addestrati a seguire i propri parenti, proprio perché privi di ogni conoscenza medica e paramedica. Triste vedere gli anziani chiusi in una struttura, allettati e con la mente lontana, mi riferisco ai malati di Alzheimer e non solo.
La vita da vegetali vale per qualcuno?
Ecco il teso che ho preparato.
"Ti guardo mentre parli, confusa, mondi lontani dove non posso raggiungerti.
Ti guardo mentre dormi, nella speranza che nel poi ti aspettino, quello in cui non hai mai creduto, ed una lacrima scende lenta segnando il mio profilo.
Le tue mani leggere si muovono lente, mani che un tempo forti e sicure, mi hanno accompagnato nella vita che oggi hai dimenticato".

Daniela Marcon
Pordenone

AI LETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli.
L'indirizzo al quale inviare la posta è
posta.lettori@messaggeroveneto.it

LE FOTO DEI LETTORI

L'esperienza dei riti della Pasqua in Romania

Quest'anno la Pasqua ortodossa ha coinciso con la Pasqua cattolica e, il nostro gruppo da Gemona, che includeva amici del Friuli e del vicino Veneto, si è organizzato per vivere l'esperienza dei riti tradizionali della Pasqua in Romania. Oltre alle chiese-monastero della Bucovina (nella foto il gruppo è ritratto davanti alla chiesa di Moldovita insieme all'energica guida del Monastero, suor Tatiana) il nostro itinerario includeva anche la semi sconosciuta regione di Maramures, al confine con l'Ucraina dove, in occasione della Pasqua e di altre importanti feste, gli abitanti usano indossare bellissimi e colorati costumi tipici di quella regione. Le foto sono state inviate da Claudio Dallolio di Gemona.

CULTURA & SOCIETÀ

Far East Film Festival

Corea del Sud Quel sogno di giustizia sociale

Un Paese che vive in difficoltà dopo la proclamazione della legge marziale
Il consulente Darcy Paquet: «Un Papa asiatico? Lì c'è una chiesa progressista»

I due protagonisti del film "Hear Me: Our Summer", una delle opere al Feff provenienti dalla Corea del Sud

L'INTERVISTA

GIAN PAOLO POLESINI

Durante i festival gli intrecci fra vita, cinema, società, religione, politica hanno una loro vita autonoma, ma in sintonia con la pura visione del cinefilo incantato. Ci si nutre di ciò non per fame, ma per desiderio di esplorare.

D'altronde "Far East" è una florida base di lancio dalla quale far partire tematiche e ipotesi, studi sociologici e antropologici, l'unica raffinata lente del microscopio europeo dove posizionare l'Asia intera, a Udine, una volta l'anno.

Approfittando dell'opera sudcoreana delle 19.30 di oggi, "Her Me: Our Summer", di Jo Seon-ho, 2024, una prima italiana piuttosto delicata sul mondo dei non udenti con largo uso d'amore, scatta naturale un viaggio virtuale in un Paese che al Feff, da ventisette anni, spedisce con orgoglio una decina di pellicole a edizione di varia natura e sostanza.

Domani, per dire, alle 14.30, altro giro, altra corsa con "About Family" di Yang Woo-seok del 2024, la vicenda di un tizio piuttosto ricco al quale una sola cosa gli manca da morire: un nipote.

> «La popolazione vive in una zona sismica: sai che da un momento all'altro potrebbe tremare la terra».

E il Virgilio scelto per non sbagliare strada è il conosciutissimo Darcy Paquet, qui in via Trento è un'istituzione, bostoniano di nascita e, da parecchi lustri, coreano d'adozione. Dal 2002 Paquet è il consulente di riferimento del "Far East" e non solo. Mister Darcy, attenzione, è da oltre vent'anni al fianco del regista Bong Joon-ho, il premio Oscar dell'illuminato "Parasite". Sue le traduzioni delle opere del famoso cineasta.

Se la rassegna orientale è un lungo fiume, diciamo il Mekong, gli affluenti contribuiscono ad arricchirlo di nuova energia fluida. Leggendo il "Corriere della sera" ci siamo imbattuti ieri in una pagina delle tante dedicate alla morte di Papa Francesco, con un focus specifico su uno dei tanti papabili del momento, il cardinale sudcoreano You Heung-sik, che scelse a 16 anni il nome di Lazzaro.

> «L'industria sta cambiando e il pubblico non è tornato in massa al cinema. La pandemia l'ha allontanato dalle sale»

Farebbe buon gioco al Paese un Santo Padre asiatico?

«Onestamente non lo conosco. Posso rivelare, invece, l'attuale situazione religiosa della nazione, perlopiù a trazione cattolica progressista con una larga maggioranza di cristiani. Negli anni Ottanta durante le proteste del popolo per la democrazia, la Chiesa è stata al loro fianco, va sottolineato. E ai ricercati dalla polizia venivano spalancati i portoni delle parrocchie, un sostegno importante. Per concludere direi che è maggioritario il principio di giustizia sociale».

Ci giungono voci di una crisi del cinematografo, sono vere?

«L'industria sta cambiando e il pubblico non è tornato in massa al cinema. La pandemia l'ha allontanato dalle sale e, da allora, è entrata in scena una sorta di pigrizia sostenuta dal largo uso casalingo di streaming. A ciò si aggiungono i costi sempre più elevati della produzione che hanno spento l'entusiasmo dei registi a girare. Ben diversa era la situazione di una decina d'anni fa quando la settima arte coreana stava un passo avanti a tutti e la gente attendeva le novità con ansia, conscia che il loro cinematografo sapesse guardare al futuro».

Addentriamoci nella politica. La proclamazione della legge marziale da parte del presidente Yoon Suk-yeol, alla fine del 2024, avrà creato panico nel Paese.

«Oh sì, è stato un momento spaventoso e, per molti mesi, chiunque pensava solamente a questo. Anche il cinema ha patito la follia del partito conservatore che temeva le attività anti-statali delle opposizioni, ovvero una mano tesa verso gli interessi della Corea del Nord. Per fortuna a giugno ci saranno le elezioni e si spera in una stabilità duratura con l'elezione di un candidato progressista molto avanti nei sondaggi».

A proposito di Nord, si temono ancora assalti?

«Ora meno di un tempo, cer-

IL FILM DEL GIORNO

Silent City Driver: un noir a tinte forti che arriva dalla Mongolia

GIORGIO PLACEREANI

Gli spettatori del Far East Film Festival ricorderanno il film della Mongolia "The Sales Girl" di Sengedorj Janchivdorj. Lo stesso regista firma "Silent City Driver", che è, a parere di chi scrive, più bello di "The Sales Girl", ma anche molto diverso: più intellettuale, per così dire, quasi d'avanguardia e molto elegante, a tratti maestoso. Il racconto del film fraziona l'esperienza di vita del protagonista in una serie di "momenti significanti", con un effetto a mosaico. Il giovane, semi-ritardato dopo un inumano trattamento in carcere, lavora come autista di carro funebre in una specie di azienda "tutto-per-la-morte", dai funerali alla fabbricazione delle bare al lavoro di scalpellino per le lapidi. A un certo punto il protagonista si imbatte in un mistero: una ragazza che esce di nascosto da casa di notte. In breve, vediamo che è ricattata dal padrone di un hotel a causa di certe foto erotiche. Nel rapporto fra i due e nella rabbia di lui sembra di avvertire una vaghissima reminiscenza di "Taxi Driver", ma tutto si svolge in un contesto buddhista (gustosa una spiritosa figura di giovane bonzo tifoso di calcio): tema ultimo di questo film complesso ma ricco di fascino è l'espiazione.

Silent City Driver, regia di Sengedorj Janchivdorj (Mongolia, 2024)

Una scena del film Silent City Driver, per la regia di Sengedorj Janchivdorj

LA MOSTRA DEL CINEMA

Alexander Payne presidente della giuria a Venezia

Sarà il regista statunitense Alexander Payne (The Holdovers-Lezioni di vita, Sideways-In viaggio con Jack, Nebraska,The Descendants-Paradiso amaro) a presiedere la Giuria internazionale del Concorso della 82esima Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica della Biennale di Venezia (2 che assegnerà il Leone d'oro per il miglior film e gli altri premi ufficiali. La decisione è stata presa dal Cda della Biennale, che ha fatto propria la proposta del Direttore artistico del Settore cinema Alberto Barbera. Alexander Payne, nell'accettare la proposta, ha dichiarato: «È un grandissimo onore e una gioia far parte della giuria di Venezia. Anche se confesso l'imbarazzo di un regista nel dover confrontare i film uno contro l'altro, mi inchino davanti alla storia quasi centenaria della Mostra del Cinema di Venezia, che celebra a gran voce il cinema come arte. Non potrei essere più entusiasta».

tamente. Però abbiamo la sensazione di stare in una zona sismica: sai che da un momento all'altro potrebbe tremare la terra».

Come si vive in Corea, Darcy?

«L'organizzazione globale è avanzata, per cui non ti devi preoccupare troppo di certe questioni pubbliche. A livelli pericolosi, al contrario, ci stanno lo stress, a causa di un'esistenza caotica, e la pressione sul lavoro. Però molti Paesi vorrebbero essere la Corea e di ciò le istituzioni sono ben consce, tant'è la frequente voglia di leadership, nonostante l'oppressione di Cina e America».

E l'Italia? Ci amano o no?

«I coreani sono pazzi del cibo italiano, della moda italiana e del design italiano».

IL FOCUS

La star Lily Franky a Udine «Amo il mio personaggio tra l'odioso e il simpatico»

Il celebre attore protagonista di Diamonds in the Sand
Storia di un uomo che vede una speranza nelle Filippine

Il celebre attore Lily Franky al Giovanni da Udine FOTO ALICE DURIGATTO

L'INCONTRO

ELISA PELLEGRINO

Nei giorni scorsi è arrivato a Udine Lily Franky, attore di fama internazionale che ha recitato in moltissime pellicole, tra cui "Un affare di famiglia" e "Father and son" di Hirokazu Kore'eda. Quest'anno è ospite al Feff per presentare il film filippino-giapponese "Diamonds in the Sand", insieme alla regista Janus Victoria e alla produttrice Lorna Tee. «La fase di casting è stata lunga – racconta Lorna Tee – perché ci siamo rese conto che per il personaggio di Yoji ci serviva qualcuno che potesse rappresentare una vasta gamma di sentimenti ed esprimere sia forza che debolezza. Quando ci è venuto in mente lui, siamo state felici di trovarlo disponibile a partecipare».

«Non conosco tanti attori giapponesi – continua Janus Victoria – ma ricordavo bene le sue interpretazioni e il senso dell'umorismo che metteva nei suoi ruoli, così ho ignorato la mia timidezza verso la sua popolarità e l'ho chiamato». Lily Franky, dal canto suo, dimostra altrettanta gioia nell'aver preso parte al progetto: «Quando ho letto la sceneggiatura ho notato che il protagonista era sia odioso che simpatico e ho capito che dietro alla storia c'era stata una grande ricerca, perciò mi sono affidato volentieri. E in alcune scene, come quelle col gallo, mi sono proprio divertito».

Al centro di "Diamonds in the sand" c'è Yoji, un uomo solitario che in Giappone fatica a creare legami e che vede nelle Filippine, note per avere un grande senso di comunità e una cultura basata sulla famiglia, la speranza di una vita più in condivisione. La regista, nell'ideazione della storia, è partita da un articolo letto per caso su un giornale: «Ho scoperto che in Giappone ci sono squadre di pulizie addette a pulire gli appartamenti delle persone morte da sole in casa, spesso anziane e abbandonate. Quando l'ho saputo mi sono sentita sia impaurita che sollevata, perché ho la sensazione che sia impossibile succeda una cosa del genere nelle Filippine».

«È tragico essere dimenticati così", aggiunge affranta la produttrice. "Per sviluppare il progetto – continua la regista – ho chiesto la residenza in Giappone, in modo da andare più a fondo nella faccenda. Essendo anche una documentarista, ho voluto osservare da vicino i comportamenti degli abitanti e ho percepito un forte senso di vergogna in loro e una paura del giudizio». Nel film, Yoji si sente oppresso da una vita che non è più vita e trova, grazie alla badante filippina della madre, una via di fuga. «Dopo la morte della madre, Yoji non ha più nulla e vede in Minerva l'unica possibilità di salvezza, per cui prende la decisione di partire per le Filippine perché sente di non avere altre alternative. Si deve aggrappare all'unica che c'è».

A proposito della fase produttiva, Lorna Tee sottolinea quanto sia stato importante favorire un processo di lunga durata: «L'approccio filippino è molto frenetico, mentre noi avevamo bisogno di sviluppare le cose con calma. Un film come questo richiede maturità e la possibilità di soffermarsi sui significati di vita e morte». C'è stato bisogno di trovare una via di mezzo tra gli approcci produttivi, anche affrontando vari ostacoli, compresa la pandemia. «È stata una co-produzione complicata, abbiamo unito Giappone e Filippine, ma abbiamo lavorato anche con professionisti malesi e non c'era sempre una lingua comune. Un momento chiave per noi è stato l'incontro con la direttrice della fotografia, una persona talentuosa che ci ha fatto da angelo custode e che ha convinto definitivamente Lily Franky a prendere parte al film». Si tratta di Ashizawa Akiko, collaboratrice storica di Kurosawa Kiyoshi. «Con lei – aggiunge la regista – ho visitato Manila in cerca di possibili location e ci siamo subito capite nel processo creativo. Ha un entusiasmo contagioso, magico». "Diamonds in the Sand" è un'opera che attraversa molti stati d'animo e, come afferma l'attore, «è possibile entrare in sintonia con la storia anche se le proprie abitudini sono diverse, perché Janus Victoria riesce a trasmettere le sensazioni che racconta in modo trasversale». —

IL PROGRAMMA DI OGGI

Le ballerine over 65 di Luka Yang brillano in Chinatown Cha-Cha

Superospite del Feff 27, dove ha appena accompagnato la bellissima opera prima di Janus Victoria Diamonds in the Sand, il grande Lilly Frankie porterà un po' di Feff anche sulla Croisette: assieme alla giovanissima Yui Suzuki, sarà infatti in concorso a Cannes 78 con Renoir, il secondo film di Chie Hayakawa. Dopo Operation Tatar di Baatar Bat-Ulzii nel 2011 e Sales Girl di Sengedorj Janchivdorj nel 2023, oggi andrà in scena il terzo titolo mongolo della storia fareastiana: l'attesissimo Silent City Driver, sempre firmato da Sengedorj Janchivdorj.

Tra gli altri nove film di questa sesta giornata, un vero e proprio viaggio che connette Udine con Hong Kong (The Way We Talk), il Giappone (Good Luck), la Cina (Successor), Taiwan (Family Matters) e la Corea del Sud (Hear Me: Our Summer), è impossibile non evidenziare l'incredibile horror Green Snake di Tsui Hark, fresco di restauro, e l'altrettanto incredibile Chinatown Cha-Cha della regista Luka Yang, dove scintillano le ballerine over 65 della compagnia di danza senior Grant Avenue Follies. —

Domani al Museo Lets di Trieste la presentazione del nuovo romanzo dello scrittore esperto di multilinguismo

Le maschere di Mariani nell'Ultima falsità Storie di uno psicanalista e di un paziente

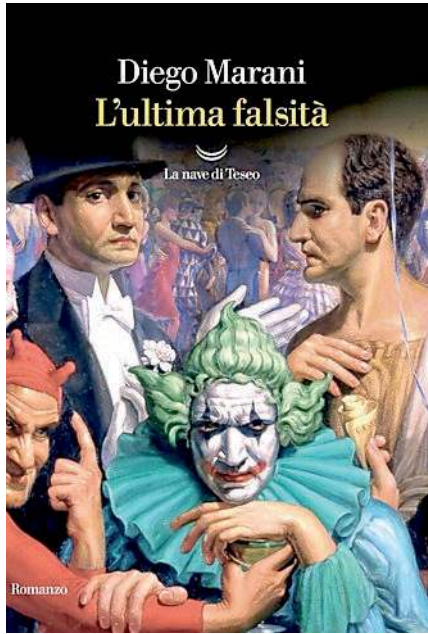
IL LIBRO

MARGHERITA REGUITTI

Un'esuberante tessitura di narrazione in un'aleatoria sherazade di passioni, paure, sentimenti e aspirazioni, con obiettivo la scalata del potere ma di fatto l'immergersi in speculazioni alla ricerca di risposte definitive all'ansia umana di dare senso all'esistenza, di non essere dimenticati. Personaggi protagonisti di realtà parallele in intrecci di raffinata e esilarante ironia.

Il tutto perfettamente incardinato in surreali e mistici viaggi fra memoria e senso del tempo, analisi psicanalitiche, guerre e amori, nelle mistificazioni di vite reali e immaginate. Sarà presentato in anteprima nazionale domani, mercoledì 30 alle 18 nell'ambito di Trieste BookFest al Museo della Letteratura di Trieste il romanzo di Diego Marani *L'ultima falsità* (La Nave di Teseo, pagine 240, euro 19), in dialogo con il critico letterario Fulvio Senardi.

Uno psicanalista italiano con studio a Parigi racconta la terapia con un paziente, Danilo Zanca, diplomatico di secondo rango all'ambasciata italiana, che vive all'ombra della moglie e del suocero in continua ansia da prestazione e affanno di essere riconosciuto per le sue straordinarie capacità. Durante le sedute Zanca rivela la passione per la scrittura, inconciliabile con le mire di denaro e carriera. Il terapeuta diventerà così il pubblico-lettore dell'aspirante scrittore di successo, in un rapporto nel quale le parti muteranno con sviluppi inattesi e imprevedibili. Come un caleidoscopio di mille colori e forme si paleseranno storie-rifugio, ora cura ora veleno.

«É stato lungo e laborioso comporre le diverse storie - spiega Marani - che dagli abissi più oscuri e profondi riconquistano la luce. La fragile esistenza di schizofrenico in continua rincorsa di tante vite e esistenze che non riesce a vivere, è votata alla causa del potere in alleanza con la moglie, il vero maschio alfa, e alla ricerca di denaro e successo nella carriera in complicità con il suocero».

La copertina dell'ultimo libro di Diego Marani, L'ultima falsità, e un ritratto dello scrittore

Pagine-turbinio di situazioni ora ilari e surreali, ora drammatiche e oniriche, ambientate in lande deserte del nord della Russia dove la rude essenzialità dei caratteri mette in primo piano sentimenti e pulsioni di un'umanità circondata dal nulla.

Ma anche nella quotidianità di Parigi, in provincia, in lidi d'inverno o su palcoscenici teatrali. Attraverso la scrittura intesa come cura cambia il rapporto fra malato e psichiatra: «L'analista è un cinico e dubita della sincerità del paziente fino a quando gli sfugge di mano il comando della terapia, perché l'assistito lo trascina nella sua logica pazza e tumultuosa costringendolo con le sue trame a seguire le piste false delle sue multiformi personalità».

Pulita, limpida, classica la scrittura di Marani lavorata per essere raffina, in potente contrasto con quanto di oscuro e sporco emerge dai racconti. «Scrivere è terapeutico per il mio personaggio, che vive in un mondo affollato di personaggi della sua psiche malata. Scrivere mi aiuta invece a decifrare la realtà rendendola più affidabile di quanto non lo sia oggettivamente».

La scrittura è dunque mescola di identità, grimaldello di apertura dei confini, contenuto di vite vuote. Affilata e irresistibile l'ironia dello scrittore quando descrive gli italiani all'estero, rappresentandoli, alcuni non tutti, nelle loro manie e certezze provinciali: la ricerca degli stessi riferimenti, del cibo, spaghetti e caffè, e la sicurezza nell'associare l'affidabilità alle scelte di presunta eleganza. Se calzano le scarpe di moda nella sua città sono persone per bene. Provinciale la concezione che costoro hanno del proprio paese non il paese stesso.

Molti i personaggi femminili, che sottosotto sono sempre la stessa donna irraggiungibile, fate, demoni, fantasmi che insegue inutilmente. Marani, esperto di multilinguismo e diplomazia culturale è saggista, romanziere e sceneggiatore, blogger e collaboratore di varie testate.

Funzionario della Commissione culturale europea ha svolto prestigiosi incarichi fra il quali direttore dell'Istituto italiano di Cultura di Parigi. Molti i riconoscimenti letterari, dal Grinzane Cavour all'Oxford-Weidenfeld Translation e al recente "Friuli Venezia Giulia. Il racconto dei luoghi e del tempo". Quale è l'ultima falsità? "Potrebbe non esserci - conclude l'autore - forse è la vita vera". —

LA SERIE

Straordenari racconta in tv la disabilità oltre gli stereotipi

ANNACHIARA BARATTO

«L'obiettivo è che un giorno iniziative come questa non siano più considerate straordinarie», ha dichiarato Riccardo Riccardi, assessore regionale alla salute, politiche sociali e disabilità, presentando "straordenari" , la serie tv che racconta storie di persone con disabilità capaci di trasformare la quotidianità in un esempio di coraggio e tenacia. «La disabilità – ha aggiunto – coinvolge ogni aspetto della vita: servono risposte che superino il solo ambito sanitario». Alla conferenza stampa di presentazione, accanto a Riccardi, sono intervenuti William Cisilino, direttore dell'Arlef, Alessandro Gropplero, presidente del Fondo Audiovisivo Fvg, Guido Corso, direttore della sede di Rai Fvg, e Dorino Minigutti, regista della serie. "STRAordenari – siet storiis par siet documentaris" , realizzata da Agherose, sarà trasmessa dal 6 maggio su Rai 3 bis (canale 810) e disponibile su RaiPlay.

La serie, interamente in friulano con sottotitoli in italiano, racconta sette storie di resilienza e sogni realizzati, rompendo pregiudizi e barriere. Minigutti, ispirato dalla visibilità internazionale delle Paralimpiadi, ha cercato storie autentiche e semplici che restituiscono la straordinarietà della normalità: «Cambiare punto di vista ci fa scoprire mondi inaspettati». I protagonisti sono Remo Molaro, tetraplegico inventore di carrozzine da corsa; Mauro Costantini, pianista cieco e informatico; Benedetta De Cecco, comunicatrice digitale affetta da una malattia genetica rara; Giada Rossi, campionessa paralimpica di tennistavolo; Moreno Burelli, artista che dipinge con la bocca; Flavio Frigè, attivista per la sicurezza sul lavoro; ed Elisa Zoratto, diventata cieca a quarant'anni e ora atleta e appassionata motociclista.

La presentazione dell'iniziativa ieri nella sede della Regione

Cisilino ha evidenziato come il friulano sia in grado di esprimere al meglio l'intimità delle esperienze raccontate, mentre Alessandro Gropplero ha sottolineato il valore della collaborazione tra istituzioni regionali, RAI e Fondo Audiovisivo: «Non solo tuteliamo una lingua, la rendiamo viva e contemporanea». Per Guido Corso, la sede Rai Fvg continua così a essere punto di riferimento per storie che valorizzano il territorio e sensibilizzano su temi cruciali. Mauro Costantini ha ricordato quanto sia ancora difficile raccontare la disabilità senza cadere negli stereotipi: «Abbiamo bisogno di narrazioni vere e rispettose».

"Straordenari" si pone l'obiettivo di diventare uno strumento di sensibilizzazione grazie a un linguaggio autentico e diretto. Il progetto, sostenuto da istituzioni e associazioni regionali, mette al centro le persone, invitando a riconsiderare la normalità con occhi nuovi. —

L'EVENTO

L'identità nel mondo globale: se ne parla a Linguamater.it

Un viaggio attraverso le radici linguistiche del mondo, una riflessione urgente e necessaria nell'epoca della globalizzazione: è questo il cuore di Linguamater.it, il progetto multimediale promosso da Belka Media e sostenuto dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Un'iniziativa che esplora il valore affettivo, storico e culturale delle lingue madri come pilastro dell'identità personale e collettiva. Il sito raccoglie interviste, mappe linguistiche, contributi accademici e testimonianze da tutto il mondo, sottolineando il ruolo delle lingue madri nella trasmissione di tradizioni, valori e memoria. Alla conferenza stampa di presentazione hanno partecipato il vicepresidente della Regione e assessore alla Cultura Mario Anzil, il direttore del Cirf dell'Università di Udine Gabriele Zanello e il regista e ideatore del progetto Massimo Garlatti-Costa, con la moderazione della giornalista Martina Delpiccolo.

Anzil ha evidenziato il valore identitario della lingua madre e il sostegno della Regione a progetti di tutela linguistica, mentre Zanello ha sottolineato la valenza didattica di Linguamater.it. Per Garlatti-Costa la lingua madre è "la voce dell'identità", custode di memorie e visioni del mondo. Il sito, attualmente in italiano, sarà arricchito in futuro e ospita contributi di autorevoli linguisti e esperti internazionali. Una sezione è dedicata al documentario omonimo, diretto da Garlatti-Costa e prodotto da Belka Media e Raja Films, che sarà presentato al festival Vicino/Lontano il 9 maggio. Frutto di sei anni di ricerca, il documentario raccoglie testimonianze da Europa, Africa e Sud America.

L'incontro di presentazione del progetto multimediale Linguamater.it

Il progetto ha un forte valore educativo, sensibilizzando sul rischio di estinzione delle lingue minoritarie e promuovendo il plurilinguismo come risorsa sociale. Linguamater.it dà voce a lingue come friulano, bretone, catalano e corso, sfidando l'omologazione globale e sottolineando l'importanza di proteggere il patrimonio linguistico.

Il documentario utilizza la metafora del mare e delle navi, simboli della globalizzazione e della convivenza tra diversità. Zanello ha parlato del rischio di folclorizzazione delle lingue minori e della necessità di mantenerle vive; ha inoltre richiamato l'attenzione sul tema della decolonizzazione linguistica. Anzil ha ribadito l'impegno della Regione per una cultura polifonica, sottolineando l'importanza di progetti che promuovano l'identità linguistica. Linguamater.it si configura come una piattaforma che racconta un patrimonio a rischio e invita a una riflessione collettiva sull'identità, la memoria e il futuro della diversità culturale. —

A.B.

AGENDA

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

La partigiana Dora e L'Empireo al Teatro Verdi

CRISTINA SAVI

Cinema, teatro e una serata speciale per celebrare gli 80 anni della Liberazione, oggi, a Pordenone e dintorni, cominciando da quest'ultima, in programma alle 20. 15 nel Centro culturale Aldo Moro di Cordenons, organizzata dall'associazione Arcipelago, intitolato "Nome di battaglia, Dora: Nella Carli, partigiana e sindacalista di Cordenons". La biografia umana e politica di "Dora" , appunto il nome da partigiana di Nella Carli, rivivrà attraverso il racconto degli storici, le parole stesse della protagonista in un'intervista del 2023 e letture poetiche. Emergerà il ritratto di una donna coraggiosa, protagonista di una Resistenza che, come scrive Benedetta Tobagi, "libera la stirpe" permettendoci di "prendere la rincorsa dal passato per spiccare il volo". La serata sarà introdotta da Maria Teresa Grillo, seguiranno gli interventi di Luigino Burigana, Fulvia Giust — che metterà in dialogo le vite di Nella Carli e della poetessa Nella Nobili —, Monica Emmanuelli e la studentessa Dalila Raspa in un dialogo sulle donne e la Resistenza. Gigi Bettoli chiuderà la serata raccontando la famiglia Carli, autentico nucleo partigiano di Cordenons.

Sempre oggi, Cinemazero di Pordenone, alle 20.45 la rassegna "Serate di Cinema muto – Capolavori centenari" porta sul grande schermo "Variété" (1925) di Ewald André Dupont, capolavoro restaurato dalla F.W. Murnau Stiftung. Un dramma potente e visivamente ardito, ambientato nel mondo del circo, dove le passioni amorose e la gelosia sfociano in tragedia. La proiezione sarà preceduta da un intervento critico di Paolo D'Andrea che condurrà il pubblico nelle "pieghe" del film.

A chiudere il panorama degli eventi della serata, il Teatro Verdi di Pordenone ospita oggi e domani, alle 20.30, "L'Empireo" , spettacolo diretto da Serena Sinigaglia e tratto dall'opera di Lucy Kirkwood. Ambientato nella campagna inglese del Settecento, il testo — portato in scena da tredici attrici e un attore — esplora, fra ironia e dramma, le vite di donne segnate dal giudizio sociale e religioso, in una cornice storica e al tempo stesso di vibrante attualità.. Uno spettacolo "militante", avvincente, divertente, con un cast che viaggia dentro la scrittura della Kirkwood, dentro ai corpi e agli umori delle 12 matrone, dell'imputata, del giudizio di un cielo tanto luminoso quanto impotente, nella vana speranza che una cometa passi e cambi la storia. In La produzione è una prestigiosa collaborazione fra alcuni dei più importanti teatri italiani e svizzeri. —

IL FESTIVAL

Aspettando la Notte dei lettori Andrea Maggi oggi a Gonars

L'insegnante e scrittore presenta Il mio Socrate Sarà una settimana ricca di appuntamenti

Aspettando la Notte dei Lettori ha preso il via ieri alla Biblioteca Joppi a Udine con una tavola rotonda a cura dell'Aib Fvg, dal titolo "Generazioni leggono" sulla funzione sociale e le abitudini di lettura nelle varie generazioni attraverso diverse forme di accessibilità. Inizia così il viaggio dell'anteprima itinerante in programma fino al 31 maggio in una trentina di Comuni che hanno collaborato al progetto, in attesa dell'inizio del festival in città dal 4 all'8 giugno.

Tema dell'edizione 2025 è "GenerAzioni", un invito a generare azioni e a promuovere il dialogo intergenerazionale. Oggi alle 15 appuntamento a Pasian di Prato, nella residenza Sereni Orizzonti: il consiglio comunale dei Ragazzi leggerà testi alle persone anziane sollecitando un incontro che si nutre della ricchezza di età diverse. Alle 18.30 a Gonars, nella Nuova Sala adiacente alle Scuole, Parco dei Tigli, Andrea Maggi, insegnante e scrittore, incontrerà generazioni di ragazzi e ragazze di ieri e di oggi presentando il suo ultimo libro, Il mio Socrate (Giunti).

Domani, alle 18, a Udine, alla Biblioteca Joppi, "La strega del Novecento. Storie vere di donne coraggiose" (Intermedia Edizioni) di Monia Montechiarini, evento in collaborazione con Associazione Culturale Gruppo Storico Medievale di Borgo Pracchiuso. Alle 18.30, alla Biblioteca dell'Africa, "L'Africa martoriata" (colonizzazione e decolonizzazione) di e con Soumaila Diawara, a cura di Associazione Time for Africa.

Lo scrittore Andrea Maggi, il prof del cast della serie Il Collegio

Venerdì 2 maggio alle 9.30, a Udine, in piazza Libertà, si svolgerà la Festa della Terra, un incontro con Istituto Comprensivo 2 di Udine. Alle 18.15, alla Caffetteria da Romi Al Vecchio Tram, "Fiore raro" (L'Orto della Cultura) di Andrea Spessotto. Alle 18.30, a Remanzacco, nella Biblioteca Comunale, presentazione di "Nel cuore dei Giusti" (LifeBooks) di Stefania P. Nosnan, romanzo ispirato a donne che, durante la Seconda Guerra mondiale, salvarono dallo sterminio nazista centinaia di vite, bambini ebrei e non solo.

Sabato 3 maggio, alle 9.30, a Udine, all'Auditorium Zanon, appuntamento con "rispettAMI!", educazione ai sentimenti per la prevenzione della violenza di genere: incontro conclusivo del progetto con classi secondarie di secondo grado, in collaborazione con IT Zanon e Biblioteca Civica Joppi. Alle 11 a Trieste, al Museo Sartorio, presentazione di "Identitalie/Identitalies" (Vita Activa Nuova) di Laila Wadia, in collaborazione con Trieste Book Fest. Alle 17.30, a Fontanabona di Pagnacco, nel Museo di Storia contadina, verrà raccontata la figura di "Cora Slocomb di Brazzà. L'ingegno e il coraggio" (Gaspari) a cura di Marisa Sestito, con letture di Alessandra Pergolese. Seguirà la visita alla sezione del Museo di Storia Contadina dedicata alla tessitura.

Alle 18 a Udine, alla Libreria Friuli, "Reo confesso" (Corvino Edizioni) di Mario Gasparini. —

MARANO

Quattro incontri con autori friulani

A partire da domani, mercoledì 30, il comune di Marano Lagunare ospiterà un ciclo di quattro incontri letterari nato dalla collaborazione tra la Gaspari Editore di Udine e la Biblioteca Comunale "Giulio Regeni", che si terranno alla Vecchia Pescheria alle 18.

Domani verrà dato il via alla rassegna con la pluripremiata Antonella Favaro e il suo Il carteggio Shakespeare. Il romanzo, vincitore del Premio Giorgione 2024 – Sezione Noir, è un'indagine tra passato e presente che, tra le vie oscure di Venezia, porta alla luce segreti nascosti sull'identità del Bardo inglese.

L'appuntamento successivo, previsto per mercoledì 14 maggio, vedrà la presenza dello studioso e giornalista Martin Brecelj, il cui ultimo libro Il triplice omicidio di Via Rossetti ricostruisce il delitto politico di Stanko Vuk nella Trieste occupata del 1944. Il racconto dell'Est durante la guerra continua mercoledì 28 maggio con Diego Lavaroni, grande esperto di tradizioni e storie popolari, che nel suo Quando verrà la primavera ricostruisce la storia del partigiano "Verde", un ragazzo di 17 anni che tra il 1944 e il 1945 combatté a Nord-Est e in Jugoslavia. A chiudere la rassegna il 4 giugno sarà Cicinella Kechler, autrice di Non è sempre Bacalà, biografia intima dell'imprenditore Pietro Marzotto attraverso la lente delle sue grandi passioni, e in particolare quella della cucina; l'autrice sarà accompagnata dalla presenza e dalla viva testimonianza del figlio Umberto Marzotto. Ad accompagnare il pubblico sarà Damián Comas, autore e artista di origine messicane, che dialogherà con gli autori. —

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle, 8 — 0432/504240
Chiuso per lavori

CINEMA VISIONARIO
Via Asquini, 33 — 0432/227798

Film	Orari
Queer VM14	14.30-16.35-21.20
In viaggio con mio figlio	14.30-19.15
Mr. Vampire V.O.	14.00
La gazza ladra	14.45
Green Snake V.O.	16.00
Accidental Trio V.O.	18.00
Chinatown Cha-cha V.O.	20.00
Le assaggiatrici	16.50
Sotto le foglie V.O.	21.20
Generazione romantica V.O.	17.00-19.15
Sotto le foglie	17.10-21.20
La gazza ladra V.O.	21.25
Una figlia	14.55-19.15-21.00
Pink Floyd at Pompei - MCMLXXII	19.10

CERVIGNANO DEL FRIULI

CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI
Piazza Indipendenza, 34 — 0431/370273
Riposo

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE
Via 20 Settembre, 1 — 0432/970520
Chiuso per lavori

LIGNANO SABBIADORO

CINECITY
Via Arcobaleno, 12 — 0431/71120
Riposo

PONTEBBA

ITALIA
Via Giovanni Grillo, 2 — 0428/91065
Riposo

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6

Film	Orari
Un film Minecraft	16.15-18.50-21.35
Una figlia	16.25-21.45
The Accountant 2	16.00-19.00-19.15-21.20
In viaggio con mio figlio	16.45-19.25-22.25
Pink Floyd at Pompei - MCMLXXII V.O.	17.10-21.50
Until Dawn - Fino all'alba	16.30-18.30-22.00
L'amore, in teoria	17.35-20.00-22.35
Operazione vendetta	16.55-22.20
A Working Man	21.00
Tetsuo II: Body Hammer V.O.	19.50
Le assaggiatrici	22.10
Moon il panda	16.00-18.00
Queer VM14	18.10-20.45
April Come She Will	18.30
I peccatori VM14	21.05

SAN DANIELE DEL FRIULI

SPLENDOR
Via Ippolito Nievo, 8
Riposo

TOLMEZZO

DAVID
Piazza Centa, 1 — 0433/44553
Riposo

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINE CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli, 4 — 199199991

Film	Orari
30 notti con il mio ex	15.00-20.30
In viaggio con mio figlio	15.30-18.30-20.30
L'amore, in teoria	15.30-18.00
Moon il panda	15.00-16.00
April Come She Will	17.45
Operazione vendetta	15.00-20.45
Queer VM14	17.30-20.45
Pink Floyd at Pompei - MCMLXXII V.O.	18.30-20.00
The Accountant 2	15.00-17.45-20.45
Un film Minecraft	15.00-16.00-17.30-20.00
Una figlia	15.30-18.00-20.30
Until Dawn - Fino all'alba	16.00-18.30-21.00
Drop - Accetta o rifiuta	18.30-21.00
I peccatori VM14	17.45-20.45

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263

Film	Orari
In viaggio con mio figlio	18.00-20.15
Pink Floyd at Pompei - MCMLXXII	20.30
Moon il panda	17.45
Queer VM14	20.20
La gazza ladra	17.45

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020

Film	Orari
Un film Minecraft	17.15
Operazione vendetta	19.10
Pink Floyd at Pompei - MCMLXXII	21.15
Moon il panda	17.20
Until Dawn - Fino all'alba	19.10-21.10
Queer VM14	18.00-20.45
The Accountant 2	18.00-21.00
Una figlia	17.45-20.45

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE
Tiare Shopping, Località Maranuz, 2

Film	Orari
Biancaneve	20.20
L'amore, in teoria	18.30-21.00
Moon il panda	17.40
Until Dawn - Fino all'alba	17.50
Pink Floyd at Pompei - MCMLXXII	20.30
The Accountant 2	17.20-20.40
Un film Minecraft	17.30-20.10

PORDENONE

CINEMA ZERO
P.zza Maestri del Lavoro, 3 — 0434/520404 - 520527

Film	Orari
In viaggio con mio figlio	17.15-19.00
Una figlia	19.15-21.15
La gazza ladra	16.15
Queer VM14	16.15-18.15-21.00
Sotto le foglie	17.00
Pink Floyd at Pompei - MCMLXXII	21.00
Generazione romantica	18.45

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO
Via Maestri del lavoro 51

Film	Orari
The Accountant 2 V.O.	19.00
The Accountant 2	16.30-20.10-22.00
L'amore, in teoria	17.40-19.20
Until Dawn - Fino all'alba	16.20-22.30
Un film Minecraft	17.00-18.45-19.30-21.10
Pink Floyd at Pompei - MCMLXXII V.O.	20.30
Moon il panda	18.00
Biancaneve	21.00
I peccatori VM14	21.50
Un film Minecraft V.O.	16.40
April Come She Will	21.10
I colori dell'anima	21.40

MANIAGO

MANZONI
Via Regina Elena, 20 — 0427/701388

Film	Orari
Mickey 17	21.00

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Un sorriso dispettoso

L'Udinese torna a fare punti dopo un mese e mezzo e ben cinque sconfitte di fila
Traversa di Davis, Orsolini lo imita: il Bologna frenato nella rincorsa Champions

Pietro Oleotto / UDINE

Un'Udinese con una faccia finalmente credibile e terribilmente dispettosa – come avrebbero voluto più spesso i tifosi bianconeri – ha rallentato la rincorsa Champions del Bologna ed è tornata produrre punti dopo cinque sconfitte di fila. La vera novità di ieri è stato Keinan Davis, il centravanti che era mancato nella prima ora a Torino, ma anche nel mese precedente, quando Lorenzo Lucca era diventato un attore non protagonista, orfano dei palloni avvolti dallo zucchero filato confezionati da Florian Thauvin per rendere spassoso il Luna Park bianconero (quattro vittorie e due pareggi, con Napoli e Lazio). L'inglese è stato un punto di riferimento costante nel gioco bianconero, incentrato fondamentalmente su un 5-4-1, più che su un 3-5-1-1. Di sicuro Runjaic ha piazzato una finta degna del miglior Garrincha, visto che ha lavorato lungamente durante la settimana sulla difesa a 3, considerata l'assenza dello squalificato Jaka Bijol al centro della difesa. Invece no: là in mezzo mister Kosta ha ripescato dalle tenebre della panchina l'esperto Christian Kabasele – promosso – per completare il reparto composto da Thomas Kristensen a destra e Oumar Solet a sinistra. Insomma, tutto come da Manuale delle Giovani Marmotte di Coverciano, dove consigliano di spostare meno pedine possibile in caso di assenze. A livello di esterni, invece, il tecnico tedesco ha optato ancora per Kingsley Ehizibue e Hassane Kamara, ai quali ha chiesto però di restare "bassi", praticamente il linea con la difesa: da qui la sensazione che la retroguardia sia stata a 5, con un centrocampo a 4, dal quale a turno si staccavano Payero, Atta ed Ekkelenkamp, con Karlstrom a fare da "equilibratore", con grande sapienza tattca.

Partendo da queste basi l'Udinese è stata pericolosa fin dalle prime battute, con Davis che ha subito fatto vibrare la traversa della porta di Skorupski con una bordata di sinistro dopo una tipica azione palla al piede, sapientemente governata dopo un rilancio. Un vero numero 9, tanto che c'è da immaginare che Gino Pozzo insisterà su d lu anche il prossimo anno, sperando di aver trovato la formula magica per amministrarlo nella gestione delle forze e, di conseguenza, dei piccoli problemi fisici che, se non tenuti in considerazione, poi rischiano di incidere a lungo su un giocatore muscolare come il 27enne di Stevenage.

Davis, comunque ha continuato a produrre calcio e occasioni per tutta la prima frazione, dove la poca qualità nella finalizzazione di Payero è balzata agli occhi. Sì, perché se c'era una squadra che ieri doveva passare in vantggio per prima questa era l'Udinese che ha continuato sfruttare le ripartenze anche dopo l'infortunio di Ekkelenkamp che, complice un guaio muscolare da valutare nelle prossime ore, ha lasciato il posto a Rui Modesto già nel primo tempo. Il Bologna è venuto fuori alla distanza, cercando anche di sfruttare i cambi ordinati dall'alto dallo squalificato Vincenzo Italiano, sostituto in panchina dal vice Daniel Niccolini che qualuno in Friuli si ricorderà dodici anni fa con la maglia del Pordenone. Da quarto d'ora della ripresa i rossoblù hanno avanzato il proprio raggio d'azione, ma non stati davvero pericolosi solo con Orsolini che prima ha centrato la traversa su punizione e poi, nella volata finale, di testa ha cercato di convertire un cross dalla sinistra verso il secondo palo, senza trovare però lo specchio della porta.

Dall'altra parte Davis si è spento progressivamente, tanto che quando Runjaic ha ordinato il cambio proponendo Iker Bravo (in coppia con Lautaro Giannetti che ha sostituito Kabasele), la benzina nel serbatoio dell'inglese era letteralmente finita, altro che spia della riserva. Nel finale per chiudere il conto con sullo 0-0 l'inserimento di Lovric e Zarraga per Atta e Payero, uno che dovrà saltare la prossima sfida a Cagliari assieme a Ehizibue: il segnale d'emergenza ha già cominciato a suonare. —

UDINESE	0
BOLOGNA	0

UDINESE (3-5-1-1) Okoye; Kristensen, Kabasele (36' st Giannetti), Solet; Ehizibue, Atta (42' st Zarraga), Karlstrom, Payero (42' st Lovric), Kamara; Ekkelenkamp (36' st Modesto); Davis (36' st Iker Bravo). All. Runjaic.

BOLOGNA (4-2-3-1) Skorupski; Calabria, Beukema, Lucumi, Miranda; Aebischer (1' st Pobega), Freuler (38' st Moro); Orsolini, Odgaard (18' st Fabbian), Dominguez (18' st Cambiaghi); Dallinga (38' st Castro). All. All. Niccolini (Italiano squalificato).

Arbitro Maresca di Napoli.

Note Ammoniti: Ehizibue, Lucumi. Karlstrom, Beukema per gioco falloso, Payero per comportamento non regolamentare. Angoli: 5-5. Recupero: 2' e 3'. Spettatori 23.414 (14.034 abbonati) per un incasso di 239.530,39 euro (141,620,29 euro).

IL PUNTO

Sabato a Cagliari Ehizibue e Payero saranno squalificati

Sono due ammonizioni pesanti quelle rimediate ieri da Martin Payero e Kingsley Ehizibue. I due bianconeri erano diffidati e saranno quindi squalificati in vista della trasferta di Cagliari in programma sabato, alle 15. È l'appuntamento che riporterà a disposizione Jaka Bijol, ieri squalificato, ma che potrebbe saltare anche Jurgen Ekkelenjamp, l'olandese uscito ieri al 35' a causa di un problema muscolare che sarà da valutare oggi, alla ripresa della preparazione in cui lo staff avrà qualche indicazione in più anche da Lorenzo Lucca, ancora assente a causa del trauma al polpaccio. Il centravanti non dovrebbe farcela per Cagliari, al pari del lugodegente Florian Thauvin.

S.M.

IL FILM

PAYERO CI PROVA TRE VOLTE

3' Traversa
Davis raccoglie un pallone vagante, accelera e spara una bombarda di sinistro che s'infrange sulla parte superiore della traversa a portiere battuto.

14' Alto
Karlstrom ruba palla e serve Payero che parte in contropiede e appoggia a Ekkelenkamp. L'olandese converge e calcia altissimo.

22' Occasione
Payero ruba palla e ci prova di sinistro senza servire lo smarcato Kamara. Skorupski devia in corner.

45' Sfiorato
Udinese vicinissima al gol con Davis. L'inglese si accentra e cerca il gol di fino nell'angolino. Beukema devia quel che basta per evitare il gol.

46' Tentativo
Corner a giro di Payero che per poco non si trasforma in un gol olimpico.

53' Punizione
Payero se la conquista poco fuori area e poi la calcia facendo sibilare il pallone vicino al primo palo. Fuori di poco.

68' Traversa
Stavolta la prende il Bologna con la punizione di Orsolini. Il sinistro forte e liftato salva Okoye che non ci sarebbe mai arrivato.

86' Brivido
Sul crossa da sinistra Calabria può vedere la porta e tira, alzando la mira.

89' Spreco
Piove ancora un cross da sinistra nell'area bianconera, Castro spizza e libera Orsolini che alza di testa a due metri dalla porta.

90'+3' Punizione
Pobega commette l'ennesimo fallo su Lovric che poi calcia la punizione. Skorupski non trattiene e Pobega spazza.

Qui sopra, il settore occupato dagli Ultras rimasto vuoto nei primi 15'; l'immagine di Papa Francesco, un duello tra Rui Modestro e Freuler e in alto il difensore Soule in azione FOTOPETRUSSI

"Inside the Sport 2025", il premio Ussi a Gasperini e Ranieri, ricordato anche Pizzul

«Non ho mai detto che vado via, ma un'altra cosa, cioé che non rinnovavo e questo è diverso». Così Gian Piero Gasperini ieri a Coverciano dove ha ricevuto il premio quale miglior allenatore della Serie A assegnatogli nel corso dell'evento 'Inside the Sport' 2025' organizzato dall'Ussi e dal Mcl. «E' un premio che si riferisce alla scorsa stagione, speriamo di fare qualcosa di positivo anche in questa. Mi auguro che non si dia per scontato la Champions per l'Atalanta, per me rappresenta il traguardo massimo per la mia squadra in questo momento». Un premio alla carriera è stato assegnato a Claudio Ranieri protagonista di una grande rimonta in classifica con la Roma: «Io ho cercato di fare meno errori possibili, perché poi la bravura va sempre a chi va in campo – ha detto Ranieri – . Quello che sento lo dico. Forse la mia credibilità. Io parlo con il cuore ai giocatori, dico quello che sento. Tutto chiaro». Durante le premiazioni è stato anche ricordato il giornalista friulano Bruno Pizzul per anni voce della Nazionale scomparso lo scorso 5 marzo.

I TIFOSI

La Nord sciopera per 15' contro il calcio spezzatino: col Monza a ora di pranzo

Stefano Martorano / UDINE

Cosa c'è di meglio da offrire a una tifoseria che sciopera contro il "calcio spezzatino" se non una partita piazzata alla domenica, a ora di pranzo? Mettiamola così, ma intanto è questa la sintesi del botta e risposta tra la Curva Nord dell'Udinese, entrata allo stadio col quarto d'ora di ritardo annunciato, e la Lega Serie A che proprio ieri ha piazzato Udinese-Monza come lunch match delle 12.30 della 36ª giornata dell'11 maggio, quando la Zebretta tornerà a giocare finalmente di domenica, come richiesto e auspicato dai suoi tifosi.

Tifosi che ieri si sono fatti sentire eccome dal loro ingresso nel settore più caldo e lasciato vuoto come promesso, col solo striscione "15 minuti come volete voi", piazzato sui seggiolini al centro della Nord. Chiaro il messaggio degli ultras bianconeri contro la Lega Serie A che finora ha piazzato la Zebretta 13 volte nei giorni lavorativi, di cui 10 in trasferta e altrettanti nei sabati. Ma gli ultrà avevano promesso anche dell'altro col loro comunicato in cui avevano annunciato lo sciopero dei primi 15', facendo capire che poi avrebbero fatto capire la differenza a suon di decibel. E così è stato dal loro ingresso accompagnato dal coro "Lega italiana figli di p....". Da lì in poi si è accesa anche la partita del tifo, con i bolognesi che fin lì avevano avuto vita facile. Così, dopo avere srotolato ancora uno striscione polemico "Fronte unito contro il calcio moderno", gli ultras hanno cantato a squarciagola trascinando lo stadio, e pure la squadra. "Udinese alè! Vogliamo vincere" ha tuonato sotto l'arco dei Rizzi che ha fatto da cassa da risonanza anche alle schermaglie verbali con i bolognesi, con cui da anni si è rotto un antico gemellaggio.

Alla fine l'Udinese ha cercato di vincere, la Nord ha apprezzato e anche salutato i suoi beniamini, accettando il "punto d'onore", mentre i bolognesi se ne sono andati cantando cori offensivi anche contro la Juve, attesa domenica nella sfida Champions del Dall'Ara. —

IL COMMENTO

ANTONIO SIMEOLI

DATECI L'INGLESE SANO PER ALMENO 15 PARTITE

Tanto gufò che... non piovve. Ci perdonerà il commentatore Dazn Fabio Bazzani, ex bomber di razza, ma con quell'accento da bolognese zona San Petronio ieri per i tifosi dell'Udinese alla tv sembrava più il rapace appollaiato su uno dei (pochi) alberi zona Rizzi in attesa del gol del Bologna, che una valida spalla del bravo telecronista. Perché punizioni battute così da Orsolini, uno bravo bravo (anche per Spalletti), lui ne ha viste il sabato mattina alla rifinitura a Casteldebole (cit.), il centro di allenamento di una squadra che però, battute a parte, scampata la buriana del primo tempo, nella ripresa, come ben ricordato dallo stesso Bazzani, solitamente cambia marcia. Anche perché, vedi Castro, Fabbian o Cambiaghi, dalla panchina Italiano, ieri nevrotico col walkie talkie in piccionaia, può attingere a giocatori perfetti in grado di cambiare una partita. Ci hanno provato Castro e Orsolini fino all'ultimo, l'albero dei Rizzi ha avuto un sussulto, ma niente, per la legge dei grandi numeri, ma soprattutto una intensità ben diversa messa in campo rispetto alle ultime sconfortanti partite, stavolta l'Udinese ha sprecato (almeno quattro occasioni da gol), ha sobbalzato, è calata, ha sofferto, ha avuto anche un po' di fortuna, ma ha acchiappato un bel punticino. Abbiamo parlato di motivazioni per settimane: l'Udinese ha giocato contro una squadra che ha quella più grande, la Champions. Nota, non a margine: ve l'immaginate aver avuto il panterone (di cristallo) Davis sano quest'anno per almeno una quindicina di partite? Altro che gufi. —

UDINESE

MASSIMO MEROI

Davis per un tempo risulta incontenibile Difesa sempre attenta

L'arbitro

6 MARESCA
Partita corretta, lui la conduce in porto senza tanti problemi anche se incappa in qualche piccolo errore come l'ammonizione a Payero per proteste che non sono sembrate così plateali. Nel finale manca il secondo giallo a Beukema per la tirata di maglia su Lovric.

6.5 OKOYE
Uscita bassa con i tempi giusti sui piedi di Dallinga. Offre una sensazione di sicurezza.

6.5 KRISTENSEN
Si propone nella miglior versione dopo tante prestazioni incerte. Sicuro anche in fase di uscita palla al piede.

6 KABASELE
Era alla prima partita da titolare nel 2025. Nel complesso ha sostituito bene Bijol.

6.5 SOLET
Concede poco agli avanti rossoblù. Cancellate le brutte prestazioni con Milan e Torino.

6.5 EHIZIBUE
Partita di sostanza. Anche quando si trova di fronte un peperino come Cambiaghi tiene botta. In fase di spinta i limiti sono quelli di sempre.

6 ATTA
Nel primo tempo si fa trovare spesso libero tra le linee, ma gli manca sempre lo spunto per andare al tiro con la necessaria cattiveria.

6 KARLSTROM
Il solito fulcro della squadra: lo vedi a chiudere davanti alla propria area e poco dopo eccolo in pressione sul portiere avversario. L'errore di Davis lo costringe a spendere un cartellino giallo.

6 EKKELENKAMP
Si fa vedere con un spunto concluso con un destro alto sopra la traversa, poco dopo si fa male e deve uscire.

6 KAMARA
Saltato secco da Orsolini nella prima azione degna di nota del Bologna, tagliato fuori dalla spizzata di Castro per Orsolini nel finale. Nel complesso prestazione sufficiente.

6.5 PAYERO
Grande quantità, difetta in fase di conclusione. A inizio ripresa sfiora l'incrocio su punizione. Anche lui sarà squalificato per Cagliari.

7 DAVIS
Spacca la traversa dopo 2', sfiora il gol con un altro sinistro a giro, tiene palla e fa salire la squadra. Inevitabile il calo alla distanza. Quanto è mancato...

6 RUI MODESTO
Entra al posto di Ekkelenkamp. Un po' a disagio da mezzala, ma si applica.

SV GIANNETTI
Nel finale fa rifiatare Kabasele.

SV BRAVO
Non trova la giocata vincente nello stretto dell'area di rigore.

SV ZARRAGA
Pochi minuti. Potrebbe tornare utile a Cagliari.

SV LOVRIC
Suo l'ultimo tentativo su punizione.

BOLOGNA

MASSIMO MEROI

Lucumi e Freuler in difficoltà Miranda e Orsolini pericolosi

6.5 SKORUPSKI
All'inizio ringrazia la traversa, poi due interventi su Payero.

6 CALABRIA
Attento dietro, spinge poco.

5.5 BEUKEMA
Non impeccabile. Soffre nel primo tempo, meno nella ripresa.

5.5 LUCUMI
Serata complicata contro Davis. Un po' distratto. Cresce alla distanza.

6.5 MIRANDA
Grande verticalizzazione per Dallinga, un paio di cross pericolosi.

5.5 AEBISCHER
Gioca sotto ritmo, esce dopo 45'.

5.5 FREULER
Brutto il pallone che si fa scippare da Payero. (MORO SV)

6.5 ORSOLINI
Centra la traversa su punizione, nel finale sfiora il gol di testa.

5.5 ODGAARD
Non si accende, in versione sbiadita come raramente gli è capitato.

5 DOMINGUEZ
In giornata decisamente negativa.

5.5 DALLINGA
Murato in uscita bassa da Okoye. Un po' troppo poco. (CASTRO SV).

6 POBEGA
Fisicità e ruvidità, come sempre.

6 CAMBIAGHI
Porta un po' di vivacità sulla corsia di sinistra.

6 FABBIAN
Non trova lo spunto vincente.

Serie A

Nuovo obiettivo

Runiajc: «Da qui alla fine non vogliamo più perdere partite I ragazzi hanno fatto tutto quello che avevamo preparato»

Stefano Martorano / UDINE

«Il nostro obiettivo è di non perdere più da qui alla fine». Rilancia così Kosta Runjaic, con una promessa che fa il bis con quella appena mantenuta. Perché la "sua" Udinese l'ha svangata eccome col Bologna, spezzando con un pareggio quella serie nera di cinque sconfitte di fila che aveva messo pressione all'ambiente, senza però scalfire la fiducia palesata e proclamata dal tecnico alla vigilia. Runjaic, infatti, aveva promesso la prestazione e prestazione è stata.

PUNTO D'ONORE

«È stato un punto importante per l'Udinese e non solo per la squadra, ma per tutti. Per i nostri fan, per il club, per i giocatori. È un punto che sa di vittoria? No, sa di un buon pareggio». È Dazn a raccogliere le prime dichiarazioni, prima dell'arrivo in sala stampa, dove il punto d'onore viene spiegato anche attraverso la lettura della partita: «Ci aspettavamo una gara difficile. Il Bologna ha avuto un paio di chance nel finale, ma anche noi le abbiamo avute e se paragoniamo questa gara a quella dell'andata, devo dire che abbiamo fatto molto meglio».

CARTA CANTA

Poi, eccolo ricorrere ai numeri, a quelle cifre a cui Runjaic riserva sempre un posto privilegiato nei suoi commenti. «In passato abbiamo avuto più possesso palla giocando anche meglio, ma in questo momento va bene così anche perché abbiamo giocato bene contro la squadra che gioca meglio la palla in campionato. È stata una gara tesa come le ultime, quando si ha il 53% del possesso palla col Milan e si fanno cose buone ma si prendono quattro gol si pensa più agli aspetti negativi. Traiamo insegnamenti da tutte le gare, stavolta abbiamo applicato bene il piano partita ma non abbiamo ottenuto la vittoria, quindi bene per il piano partita ma potevamo anche vincerla».

RINGRAZIAMENTI

Fioccano le domande sui singoli, e Runjaic coglie lo spunto per operare le sottolineature dovute sui singoli che a suo parere hanno fatto la differenza. Tutto, prima dei ringraziamenti, davvero sentiti, ai giocatori: «Sono contento per la mia squadra. I ragazzi hanno dato tutto e ne sono felice, devo ringraziarli. Hanno fatto quello che avevamo preparato e hanno mostrato la giusta energia sul campo». Di lì a poco arrivano i nomi: «Kabasele non giocava da tempo e ha fatto una buona gara. Davis? Keinan ha fatto una prestazione straordinaria, ha costruito diverse chance. Abbiamo corso un rischio usandolo da titolare, speriamo che stia bene per la prossima. È giocatore d'esperienza, di qualità, e purtroppo ci è mancato in questa stagione anche perché aveva fatto molto bene. Poi si sono fermati anche Thauvin e Lucca. Guardiamo l'Inter, Thuram si ferma e non vincono per tre gare. Anche senza questi giocatori però abbiamo avuto occasioni». —

GLI AVVERSARI

Beukema: «Siamo partiti troppo piano»

«Nel primo tempo siamo andati troppo piano. Sapevamo che questa partita sarebbe stata difficilissima, contro una squadra che è molto organizzata e forte fisicamente, per di più nel suo stadio». È il difensore del Bologna Sam Beukema la voce rossoblù che commenta il pareggio del Friuli complice la squalifica del tecnico Italiano. « Nel secondo tempo abbiamo fatto meglio, abbiamo creato quattro occasioni e purtroppo non sono arrivati i tre punti. Ci prendiamo questo punto, che è molto importante», aggiunge Beukema he poi conclude: «Non è la prima volta che partiamo male, questo è il nostro punto debole. Se miglioriamo questo punto, possiamo dominare tutte le partite. Siamo molto bravi a recuperare un gol subito, dobbiamo solo migliorare l'approccio. Sono sicuro che nella prossima partita partiremo meglio». Ieri Beukema ha ricevuto la sua prima ammonizione stagionale, un dato che viene commentato così dall'olandese: «Non ho visto l'uomo e non era mia intenzione, ma lo accetto: è il rischio del difensore».

In alto, Kosta Runjaic applaude un'iniziativa dei suoi giocatori. Qui sopra, un'uscita in presa alta del portiere Okoye, a destra l'argentino Payero, ieri tra i più attivi FOTOPETRUSSI

SERIE A

Risultati: Giornata 34

Atalanta - Lecce	1-1
Como - Genoa	1-0
Fiorentina - Empoli	2-1
Hellas Verona - Cagliari	0-2
Inter - Roma	0-1
Juventus - Monza	2-0
Lazio - Parma	2-2
Napoli - Torino	2-0
Udinese - Bologna	0-0
Venezia - Milan	0-2

Prossimo turno: 04/05/2025

Torino-Venezia	2/5 ORE 20.45
Cagliari-Udinese	3/5 ORE 15
Parma-Como	3/5 ORE 15
Lecce-Napoli	3/5 ORE 18
Inter-Hellas Verona	3/5 ORE 20.45
Empoli-Lazio	4/5 ORE 12.30
Monza-Atalanta	4/5 ORE 15
Roma-Fiorentina	4/5 ORE 18
Bologna-Juventus	4/5 ORE 20.45
Genoa-Milan	5/5 ORE 20.45

Classifica marcatori

24 RETI: Retegui (Atalanta, 4).
17 RETI: Kean (Fiorentina, 1).
14 RETI: Marcus Thuram (Inter).

Classifica

	SQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
01.	NAPOLI	74	34	22	8	4	54	25	29
02.	INTER	71	34	21	8	5	72	33	39
03.	ATALANTA	65	34	19	8	7	67	31	36
04.	JUVENTUS	62	34	16	14	4	51	31	20
05.	BOLOGNA	61	34	16	13	5	52	37	15
06.	ROMA	60	34	17	9	8	49	32	17
07.	LAZIO	60	34	17	9	8	57	45	12
08.	FIORENTINA	59	34	17	8	9	53	34	19
09.	MILAN	54	34	15	9	10	53	38	15
10.	TORINO	43	34	10	13	11	38	39	-1
11.	COMO	42	34	11	9	14	44	48	-4
12.	UDINESE	41	34	11	8	15	36	48	-12
13.	GENOA	39	34	9	12	13	29	41	-12
14.	CAGLIARI	33	34	8	9	17	35	49	-14
15.	PARMA	32	34	6	14	14	40	53	-13
16.	HELLAS VERONA	32	34	9	5	20	30	62	-32
17.	LECCE	27	34	6	9	19	24	56	-32
18.	VENEZIA	25	34	4	13	17	27	48	-21
19.	EMPOLI	25	34	4	13	17	27	54	-27
20.	MONZA	15	34	2	9	23	25	59	-34

LAZIO	2
PARMA	2

LAZIO (4-2-3-1) Mandas; Marusic, Gila, Romagnoli, Pellegrini; Guendouzi, Rovella (26' st Vecino); Isaksen (26' st Tchaouna), Dia (12' st Pedro), Zaccagni (26' st Noslin); Castellanos. All. Baroni.

PARMA (3-5-2) Suzuki; Delprato, Leoni, Valenti; Ondrejka (26' st Man), Sohm, Keita, Hainaut (26' st Balogh), Valeri (43' st Lovik); Pellegrino (15' st Djuric), Bonny (15' st Hernani). All. Chivu.

Arbitro Sacchi di Macerata.

Marcatori Al 3' Ondrejka; nella ripresa, al 1' Ondrejka, al 35' e al 40' Pedro.

L'esultanza di Pavoletti

VERONA	0
CAGLIARI	2

VERONA (3-4-1-2) Montipò; Ghilardi, Coppola, Valentini (24' st Livramento); Tchatchoua, Serdar (24' st Kastanos), Duda, Bradaric (13' st Lazovic); Suslov (27' pt Bernede); Sarr, Mosquera (13' st Lambourde). All. Zanetti.

CAGLIARI (3-5-2) Caprile; Zappa, Palomino, Luperto; Zortea, Adopo, Makoumbou, Marin (37' st Deiola), Augello; Pavoletti (29' st Mutandwa), Luvumbo (37' st Gaetano). All. Nicola.

Arbitro Abisso di Palermo.

Marcatori Al 30' Pavoletti; nella ripresa, al 48' Deiola.

I PROTAGONISTI

Davis: «Peccato per la traversa» Kabasele esulta: «Buon risultato»

Stefano Martorano / UDINE

«Peccato per la traversa presa all'inizio, ho avuto sfortuna in quella occasione come anche su altri tiri, ma spero di fare gol nelle prossime». Così Keinan Davis davanti alle telecamere che lo cercano come il protagonista di giornata. D'altronde, è stato proprio a prendersi un'inattesa standing ovation dai tifosi dell'Udinese al momento del cambio. Perché anche se il gol è mancato ancora alla Zebretta, l'inglese ha dato proprio tutto, sottolineando il suo spirito anche a parole in sede d'intervista: «Mi sento bene, sono stato fuori tanto e sentivo la frustrazione. Il calcio è tutto per me e il campo mi è mancato tanto. Non vedevo l'ora di aiutare i miei compagni e adesso spero di giocare tutte le partite da qui alla fine, ma spetta al mister decidere».

Detto del passato e del presente, Davis si proietta poi al futuro. «Rispetto allo scorso anno siamo saliti di un livello e speriamo di salirne un altro l'anno prossimo. In futuro possiamo arrivare in alto, non ci mettiamo limiti e nemmeno io me li metto perché credo in me e posso fare quello che voglio».

Ai microfoni si è presentato anche Christian Kabasele, schierato per la prima volta dallo scorso 26 gennaio e investito della fascia di capitano: «Era importante non perdere e abbiamo fatto un ottimo lavoro. Nelle ultime partite non siamo stati l'Udinese da gennaio in poi, e sono contento del risultato. Abbiamo avuto tante occasioni per fare gol, poi il Bologna ha dominato più il secondo tempo, ma va bene così. Abbiamo concesso troppi gol nelle ultime partite e oggi la squadra è andata bene». —

Game, set and Thiem

L'austriaco ex nº 3 al mondo è stato ospite dell'Udinese «Il ritorno di Sinner? Sarà pronto per il Roland Garros»

Pietro Oleotto / UDINE

Camicia a righe sottili bianco e nere, un omaggio all'Udinese, di cui è stato ospite per due giorni, e un sorriso d'ordinanza che la dice lunga quando racconta che «Jannik Sinner sarà pronto per il Roland Garros» e che racchiude tutta la disponibilità di un professionista a 360 gradi, capace di vincere lo Us Open, lo Slam americano, nel 2020, quando in ballo c'erano ancora il "Big 3", Federer, Nadal e Djokovic in stretto ordine anagrafico, per non risvegliare le orde dei seguaci. Ecco Dominic Thiem, ex numero 3 al mondo, austriaco di Vienna – «Sono tornato a vivere là» – che ieri era allo Stadio Friuli - Bluenergy Stadium per assistere a Udinese-Bologna. «È la prima volta che vedo una partita di Serie A dal vivo, è uno spettacolo emozionante», racconta Thiem che si è dovuto ritirare qualche mese fa dopo aver provato per anni a superare le conseguenze di un maledetto infortunio al polso destro, quello dell'impugnatura.

«Sono qui per vedere come sta lavorando l'Udinese nell'ambito della sostenibilità», racconta l'ex tennista per fotografare i motivi che l'hanno spinto in Friuli. D'altra parte a 31 anni collabora ancora con Adidas, lo sponsor che lo vestiva quando scendeva in campo, e assieme al fratello Moritz e al socio in affari Sascha Eigner che l'hanno accompagnato anche a Sud delle Alpi, ha fondato gli Ecoballers, una squadra di calcio che ha l'obiettivo di proporre una gestione "eco-green" dello sport. «*I love football*», racconta Thiem per far capire che non si tratta di una passione di facciata, tanto che interrogato da Francesco Cosatti di Sky-Sport, svela che il Chelsea è la squadra del cuore. «Con un tecnico italiano come Maresca sta facendo un'ottima stagione, anche se per il piazzamento Champions in Premier i giochi sono tutti da fare; il Newcastle sta passando un ottimo momento», argomenta facendo capire che non si perde neppure una puntata del campionato d'Oltremanica.

Quella italiana, invece, è una realtà da approfondire nelle vesti di tifoso e anche di turista: «Udine è una città bellissima, da visitare e vivere. L'ho conosciuta in questi due giorni e mi è piaciuta davvero». Tornerà subito in Austria, non andrà a Roma dove oggi cominciano le pre-qualificazioni degli Internazionali d'Italia e dove dall'8 maggio si giocherà per il tabellone principale, il primo per Sinner dopo la squalifica di tre mesi legata al caso Clostebol: «È in lista sia a Roma, sia ad Amburgo: l'obiettivo di Jannik è essere pronto per gli Slam», racconta aggiungendo: «Io ormai sono lontano da quel mondo, ma qui in Italia tutti ormai mi chiedono del tennis». Già, Dominic: è la nuova passione nazionale. —

Thiem prima del match assieme a Lorenzo Lucca FOTOPETRUSSI

GLI ALTRI POSTICIPI

Pari Lazio, Juve sola al quarto posto Il Cagliari passa a Verona, è quasi salvo

Massimo Meroi

La Lazio pareggia in casa con il Parma, dopo essersi ritrovata sotto 0-2 a inizio ripresa, e spreca l'occasione di superare il Bologna, bloccato sullo 0-0 a Udine e di agganciare al quarto posto la Juventus. Non solo: i biancocelesti adesso sono stati agganciati al sesto posto dalla Roma.

All'Olimpico il Parma sorprende la Lazio e va subito avanti con Ondrejka (3') che raccoglie un cross di Valeri e con preciso piatto destro infila l'angolo basso alla sinistra del portiere. La squadra di Baroni cerca di reagire ma il Parma copre bene gli spazi e cerca sempre di ripartire. Al 38' l'Olimpico esulta per la zampata di Castellanos, ma il centravanti servito da Gila era partito da posizione di fuorigioco.

Nella ripresa Ondrejka ci mette ancora meno a firmare la sua doppietta, sempre con il destro, questa volta favorito da un rimpallo. La Lazio accusa il colpo e poco dopo Pellegrino si presenta solo davanti a Mandas che riesce a intercettargli il sinistro quasi a colpo sicuro. Il difetto del Parma è quello di non chiuderla (anche Man fallisce il 3-0), il merito della Lazio quello di non arrendersi. Pedro nel giro di pochi minuti piazza la doppietta che vale il 2-2. Gli ospiti hanno in contropiede un'altra occasione per prendersi i tre punti ma l'ultima occasione è della Lazio con Guendouzi.

Al Bentegodi partita equilibrata e decisa da un gol di Pavoletti alla prima partita da titolare in questa stagione. L'attaccante sardo ha sfruttato un doppio liscio della difesa dell'Hellas che poi ha avuto il torto di creare poco per pervenire al pareggio. Nel finale Il Verona resta in dieci e nel recupero arriva il 2-0 sardo con Deiola. Con questo successo i sardi salgono a quota 33 sorpassando proprio il Cagliari e portandosi a più nove dalle terz'ultime quando in palio ci sono ancora dodici punti. —

Un duello tra il parmense Keita e il laziale Pedro

Champions League

Spalle al muro

Viaggio nella crisi dell'Inter reduce da tre sconfitte di fila
A Inzaghi rimane solo l'Europa, domani c'è il Barcellona

Massimo Meroi

Tre sconfitte consecutive, zero gol fatti e cinque subiti. Sul più bello l'Inter è implosa e adesso si trova spalle al muro. Addio alla finale di Coppa Italia, campionato compromesso dopo la sconfitta di domenica con la Roma soprattutto in virtù del calendario che attende il Napoli. A Simone Inzaghi e ai suoi ragazzi rimane solo la Champions League che li vedrà protagonisti domani con la semifinale d'andata in casa del Barcellona. Non esattamente l'avversario più malleabile anche se l'Inter vista all'opera con il Bayern Monaco, per le sue caratteristiche, potrebbe creare parecchi grattacapi ai catalani.

Già, ma che Inter vedremo all'opera con il Barça? La domanda è legittima. La rete incassata nei minuti di recupero dal bolognese Orsolini sembra avere avuto l'effetto di una lampadina che si è spenta. Sono crollate le certezze di una squadra che non ha mai dato la sensazione di poter dominare il campionato nonostante i mezzi nettamente superiori alla concorrenza. «L'Inter in questi anni non è stata la più forte, ma la più brava», sostiene un "interologo" di professione come Beppe Bergomi. Mica vero. Quella nerazzurra da quattro anni a questa parte, cioè con l'avvento di Simone Inzaghi, è la squadra con la rosa più completa. Avrebbe potuto vincere tre scudetti e invece molto probabilmente ne potrà contare solo uno. Il Napoli di oggi, come fece il Milan di Pioli nel 2021-2022, si è insinuato nei difetti dell'Inter. E non possono essere un alibi gli infortuni (quelli capitano a tutte le squadre), né i tanti impegni. Il Barcellona, prossimo avversario, non ha giocato meno partite dell'Inter, idem Arsenal e Psg. I francesi dalla loro possono contare su un campionato meno competitivo, niente di più.

I problemi dell'Inter sono stati di carattere mentale e tecnico: i giocatori a forza di sentire il loro allenatore parlare di energie da gestire, hanno cominciato a giocare con il freno a mano tirato. E schierarsi sempre con lo stesso assetto (3-5-2) quando non hai gli esterni si è rivelato un limite. Quanto agli errori arbitrali, sono le grandi a dire sempre che nell'arco di una stagione favori e torti si compensano. Domenica quello di Ndicka su Bisseck era rigore, lo hanno confermato anche i vertici arbitrali che però hanno deciso di non fermare l'arbitro Fabbri.

Uno sconsolato Simone Inzaghi durante la gara con la Roma

LE ULTIME

Pavard non ci sarà Thuram verso il sì Oggi Arsenal-Psg

L'Inter per la gara con il Barcellona dovrà fare a meno di Pavard. Il difensore francese nei primi minuti della gara con la Roma ha rimediato una distorsione alla caviglia sinistra. Al suo posto dovrebbe giocare Bisseck che lo ha sostituito già domenica. Notizie confortanti, invece, per quanto riguarda Thuram. L'attaccante, fermo dalla sfida di ritorno con il Bayern per un problema agli adduttori, ieri si è allenato e se oggi non avvertirà dolore partirà con la squadra per Barcellona dove l'Inter scenderà in campo alle 21. Oggi, alla stessa ora, si gioca l'altra semifinale d'andata tra l'Arsenal e il Psg. Ci sarà in campo un po' di Italia: la porta dei francesi è difesa da Gigi Donnarumma, decisivo nella lotteria dei rigori agli ottavi contro il Liverpool, nell'Arsenal gioca Calafiori, tra i parigini da gennaio spicca la stella dell'ex napoletano Kvaratskhelia.

BEACH VOLLEY

Cordenons e tanto Nord Est tra le tappe del tricolore

ROMA

Da Bibione a Caorle, da Sottomarina di Chioggia a Cordenons. C'è molto Nordest nell'estate italiana dei re del beach volley. La nuova stagione sulla sabbia è stata svelata ieri a Roma dal presidente della Federvolley, Giuseppe Manfredi, insieme ai direttori tecnici delle Nazionali di beach volley, Paolo Nicolai e Caterina De Marinis.

Il clou sarà rappresentato dal campionato italiano assoluto e da quelli giovanili. Entrambe le rassegne approderanno anche in Veneto e Friuli Venezia Giulia. Ma il primo appuntamento da cerchiare sul calendario è dal 23 al 25 maggio, quando a Bibione si terrà la finale della sesta edizione del campionato italiano per società.

Quest'ultimo è un torneo che ha permesso di estendere l'attività sulla sabbia, al coperto, durante il periodo invernale, con tappe in tutta Italia tra novembre e inizio maggio.

Il campionato italiano assoluto, la manifestazione principe del beach volley di casa nostra, scatterà nel weekend del 13-15 giugno. Sarà anche quest'anno la spiaggia di Caorle a battezzare l'inizio della 32ª edizione del circuito tricolore assoluto. In tutto il campionato italiano si compone di nove tappe, fino a quella conclusiva di Bellaria Igea Marina. Oltre a Caorle, gli Assoluti faranno tappa a Nordest dall'8 al 10 agosto a Cordenons che vanta un'importante tradizione per il beach volley.

Torna il beach volley a Cordenons

Ma il 2 e il 3 agosto la sabbia pordenonese ospiterà anche le coppie del campionato italiano under 16. A seguire, il 4 e 5 agosto, toccherà alla tappa dell'Italiano under 18. Quindi, il 6 e 7 agosto, appuntamento con una tappa del campionato italiano under 20, il massimo circuito giovanile. Ieri sono state svelate anche le coppie federali maschili e femminili, che rappresenteranno l'Italia nei vari appuntamenti internazionali. —

TENNIS

Madrid, prima del blackout Arnaldi agli ottavi

Anche il torneo di tennis di Madrid si è dovuto arrendere al black out che ha colpito poco dopo le 12.30 di ieri l'intera penisola iberica e parte del Sud della Francia. Dopo sole tre partite giocate, il programma è stato sospeso. Intorno alle 16.30, gli organizzatori hanno infine deciso di cancellare tutti gli incontri. Una delle poche eccezioni ha riguardato Matteo Arnaldi. L'azzurro ha battuto in due set il bosniaco Damir Dzumhur per 6-3, 6-4 qualificandosi agli ottavi.

Intanto da sottolineare la nascita della Jannik Sinner Foundation, un'organizzazione senza scopo di lucro dedicata a promuovere l'emancipazione dei bambini attraverso l'istruzione e lo sport. Nel consiglio d'amministrazione Alex Vittur, nonché presidente della fondazione, Stefano Domenicali (consigliere di amministrazione).

CICLISMO

Giro d'Italia, meno dieci giorni E spunta la novità abbuoni

Antonio Simeoli

Dieci giorni al Giro d'Italia, che partirà dall'Albania il 9 maggio, e arriva una novità gustosa per la prossima corsa rosa.

Cambiano gli abbuoni in corsa, non sarà una rivoluzione stile anni Ottanta quando, per favorire l'assalto alla maglia rosa di Francersco Moser o Giuseppe Saronni si arrivò addirittura a introdurre 30 secondi di abbuono al vincitore di tappa, una enormità, ma comunque qualcosa di importante.

Perché, se un anno fa Tadej Pogacar vinse il Giro con quattro tappe conquistate e distacco sui rivali d'altri tempi, quasi 10 minuti sul colombiano della RedBull Bora Dani Martinez e poco più di 10 sul veterano Geraint Thomas, terzo, due anni fa il Giro sul Monte Lussari sopra Tarvisio si decise con il sorpasso dello sloveno Primoz Roglic, all'ora alla Visma ora alla RedBull Bora sempre sul malcapitato gallese Thomas per soli 14 secondi.

E quest'anno, con la tavola apparecchiata già dall'Albania a un duello tra lo stesso Roglic e il rampante spagnolo Jan Ayuso (Uae), l'equibrio, almeno sulla carta, è ancora probabile.

Ecco perchè la novità annunciata dall'organizzazione del Giro d'Italia non è da poco. Arriva il "RedBull Km". In 19 delle 21 tappe dell'edizione numero 108, in programma dal 9 maggio al 1° giugno, un particolare chilometro del percorso, contraddistinto dalla brandizzazione della bibita energetica, entrata anche nel ciclismo diventando socio di maggioranza del team austriaco Bora, sarà la "porta d'accesso" all'unico traguardo volante valido per la classifica generale: i primi tre che transiteranno dal gate di uscita del chilometro otterranno abbuoni, nell'ordine, da 6, 4 e 2 secondi.

Roglic e Ayuso: i favoriti del Giro

Sarà l'unica fase intermedia della corsa che attribuirà abbuoni, confermati poi al traguardo con i 10 secondi al vincitore di tappa, i 4 e i due al secondo e al terzo.

Energia assicurata, dunque, sul percorso e tifosi che avranno un motivo in più per scegliere il luogo idoneo a piazzarsi sul percorso. Per quanto riguarda le tappe a Nord est, nella 13ª, con arrivo a Vicenza il 23 maggio il traguardo volante con abbuoni sarà ad Arcugnago, a 10 km dallo striscione d'arrivo del Monte Berico.

Nella tappa successiva, la Treviso-Nova Gorica del 24 maggio, gli abbuoni si assegneranno in Friuli a Manzano, a 62 km dall'arrivo. Il 25 maggio, 15ª frazione da Fiume Veneto all'Altopiano di Asiago, quindi, traguardo volante a Enego, 33 km dall'arrivo; in quella successiva, quando la corsa lascerà Piazzaola del Brenta direzione Brentonico raffica di abbuoni proprio al passaggio di Brentonico, 10 km dall'arrivo, all'inizio della salita finale di San Valentino e quindi in una fase bella calda della tappa. Insomma, energia assicurata. Uomini di classifica e i loro team con antenne alzate e fuggitivi incentivati a tirare dritto. Insomma, come spesso accaduto in questi anni, il direttore del Giro, Mauro Vegni, si è inventato una bella cosa. Pensate se il Giro si decidesse per pochi secondi strappati al rivale proprio in un traguardo del genere. —

Calcio dilettanti

ECCELLENZA

Rive Flaibano, la tua salvezza adesso non dipende dagli altri

Capitan Cozzarolo dopo il successo sulla capolista San Luigi pensa positivo: «Siamo una squadra con gli attributi, ma occhio, in 180' può succedere di tutto»

Simone Fornasiere / UDINE

Il San Luigi non solo non sfrutta il primo match-point a disposizione per la serie D, ma esce sconfitto dalla gara in casa del Rive Flaibano. Buon per la squadra giuliana che, alle sue spalle, dividono la posta le inseguitrici Tamai e Muggia: a 180' dalla fine sono tre i punti di vantaggio per il San Luigi.

DESTINO IN MANO

Il Rive Flaibano, grazie alla vittoria ottenuta con il San Luigi, sa ora di non dover più dipendere da altri nella corsa salvezza. L'Azzurra, sconfitta dal Kras, scivola a sette punti ovvero la distanza minima per non disputare i play-out salvezza. Sei punti contro Maniago Vajont e Tolmezzo garantirebbero al Rive Flaibano la matematica salvezza senza passare dagli spareggi. «Non abbiamo ancora fatto niente – prova a spegnere gli entusiasmi Matteo Cozzarolo, capitano del Rive Flaibano – perché in 180' può succedere di tutto. Per noi guadagnare punti nella partita in cui affrontavamo la prima della classe significa essere squadra con gli attributi. Dopo le reti subite nel finale da Codroipo e Fiume Bannia siamo riusciti a invertire la rotta trovando noi il gol a ridosso del fischio finale e la gioia è stata immensa. Sono contento per Comisso che sta ritrovando il gol con continuità ed è arrivato in doppia cifra: lavora per la squadra e gli va detto merito».

Matteo Cozzarolo, capitano del Rive Flaibano FOTOCITRAN

Il Rive Flaibano ha battuto il San Luigi per la seconda volte in tre giorni, visto che già venerdì i collinari avevano trionfato nella finale Juniores: come quel giorno anche domenica decisivo l'ingresso del giovane Toffolini, andato a prendersi il rigore della vittoria. «Potrà scrivere tante belle pagine del nostro calcio – conclude Cozzarolo – un ragazzo per bene. Si vede ci tiene e quanto stia bene sia nel gruppo juniores che in prima squadra dove è coccolato. Era molto dispiaciuto per l'infortunio che l'ha costretto a saltare il Torneo delle regioni, visto anche come è andato, per cui in questo fine settimana è stato ripagato».

APPESA A UN FILO

D'altro canto, si fa complicatissima la situazione in casa Azzurra, con la squadra di Premariacco che cade sul proprio campo per mano del Kras e vede ormai da vicino la retrocessione, dopo due anni, in Promozione. Potrebbe non bastare fare sei punti, sebbene si possa ancora fare la corsa sulla Pro Gorizia, cui manca un solo punto per dirsi salva, a partire già dallo scontro diretto di domenica in casa del Casarsa, anch'esso ormai a un passo dal baratro. In casa Azzurra una stagione davvero complicata, con tre allenatori, che sembra destinata a finire come nessuno, ad agosto, avrebbe forse preventivato. —

I NOSTRI 11 DI ECCELLENZA

32ª GIORNATA

Allenatore Lizzi (Rive Flaibano)
Modulo 4 – 3 – 3

Buzan (Kras)
Persello (Tolmezzo) – Martinello (Fontanafredda)
Zappalà (Chiarbola Ponziana) – Tonizzo (Codroipo)
Cozzarolo (Rive Flaibano) – Mortati (Tamai) – Samotti (Juventina)
Pasut (Sanvitese) – Lucheo (Ufm) – Sclippa (Fiume Bannia)

di Simone Fornasiere
Punture di spillo

0 Si chiude senza reti la sfida tutta udinese tra Codroipo e Tolmezzo, esattamente come quella del girone di andata. La scorsa stagione, negli unici due precedenti in Eccellenza, era invece arrivata una vittoria per parte, ottenuta dalla squadra di casa

4 Le reti messe a segno in una sola gara dal Fiume Veneto Bannia, cosa che in questa stagione non era ancora mai riuscita alla compagine pordenonese. L'ultimo poker realizzato risale al 10 dicembre 2023, messo a segno in casa della Pro Gorizia

5 Le sconfitte consecutive subite dall'Azzurra Premariacco, in una serie negativa aperta. L'ultimo successo della compagine orientale risale allo scorso 8 marzo, con il successo (3-0) in casa del fanalino di coda Maniago Vajont

14 Il numero di reti messe a segno da Zorzetto del Tamai e Salvador del Fontanafredda, entrambi a bersaglio domenica. Si issano, così al secondo posto della classifica marcatori, appaiati a Cassin della Pro Fagagna, a una sola rete da Paliaga del Muggia (15)

WITHUB

CALCIO A 5 - PLAY OUT DI SERIE B

Alle Eagles il primo round con Neugries, sabato il ritorno Sarà l'ultima di mister Pittini

Gabriele Foschiatti / CIVIDALE

«Abbiamo dominato in lungo e in largo, potevamo fare qualche gol in più ma siamo contenti così». Giusto partire da queste parole di Anel Kandic per raccontare il fondamentale 2-4 con cui le Eagles Futsal Cividale hanno strappato il match d'andata dei play play-out salvezza, imponendosi nettamente sul Neugries. Dopo aver trionfato sul campo degli altoatesini i friulani dovranno difendere il vantaggio sabato 3 maggio al PalaGesteco per restare in Serie B.

A sbloccare la gara sono stati i padroni di casa, chirurgici in contropiede con Tonni. Poi è iniziato il concerto gialloblù: le Eagles pareggiano con il pallonetto di Barile e passano avanti grazie alla spaccata di Petris nel finale di primo tempo. Nella ripresa Kandic realizza subito l'1-3 e capitan Turolo cala il poker, prima che Manarin fissi il punteggio sul definitivo 2-4. Una prestazione molto convincente, nonostante un paio di occasioni sprecate per allungare ulteriormente. Poco male, comunque, perché i ducali giocheranno la sfida di ritorno tra le mura amiche, con a disposizione due risultati.

In virtù del miglior posizionamento (Cividale 9ª, Neugries 10ª) se al termine della gara di ritorno, supplementari compresi, il punteggio dovesse essere ancora in parità sarebbero i gialloblù a conservare la categoria. L'obiettivo ovviamente rimane vincere, anche perché quella del 3 maggio sarà l'ultima gara di Tita Pittini. «Sarà la mia ultima stagione. Ho dato tutto a questo sport meraviglioso – ha commentato il tecnico – è giusto lasciar spazio ai giovani». Con la salvezza in tasca, s'intende. —

TORNEO CITTÀ DI GRADISCA

Oggi semifinali Italia-Slovenia e Romania-Repubblica Ceca

GRADISCA

Tempo di semifinali al 21° Torneo delle Nazioni – Città di Gradisca d'Isonzo. La fase eliminatoria della manifestazione riservata alle Nazionali under 15 è andata in archivio, ieri le squadre hanno usufruito di un giorno di riposo dopo la full immersion dei giorni scorsi.

Bene l'Italia, che ha dominato il girone A chiudendo a punteggio pieno davanti a Galles e Emirati Arabi. «Era importantissimo partire bene – ha affermato il tecnico degli Azzurrini Enrico Battisti – perché, memori della passata stagione, sapevamo che vincere la prima partita sarebbe stato per il prosieguo del torneo. Dopo il successo col Galles, tutto è stato più semplice».

Oggi l'Italia affronta la Slovenia nella semifinale al Colaussi di Gradisca, ed è una sfida piuttosto simbolica nell'anno di Gorizia/Nova Gorica capitale europea della cultura. Nell'altra semifinale si affrontano Romania e Repubblica Ceca, due Nazionali che hanno vinto i rispettivi gironi esprimendo un ottimo calcio: risultato apertissimo.

Per le altre otto compagini, c'è il torneo di consolazione. Così oggi: semifinali Italia-Slovenia (Gradisca, ore 18) e Romania-Repubblica Ceca (Cervignano, 18). Per il torneo dal 5° all'8° posto Corea del Sud-Galles (Aidussina, 17) e Montenegro-Austria (Arnoldstein, 16). Torneo 9°-12° posto: Macedonia del Nord-Emirati Arabi (Merna, 17), Eire-Arabia Saudita (Portogruaro, 18). —

G.P.

CICLISMO

Milan e Frigo sugli scudi: fratelli d'arte di gran talento

Francesco Tonizzo / UDINE

Tante gare e tanti risultati positivi per il ciclismo friulano nell'ultimo fine settimana di aprile, in quello che è, a tutti gli effetti, il periodo più denso di manifestazioni. In questi giorni sta andando in scena il 59° Tour della Bretagna, nel quale si è messo già in luce Matteo Milan (Lidl Trek Future), fratello di Jonathan, terzo nella volata che ha deciso la terza tappa, vinta domenica dal francese Eliott Boulet (Groupama Fdj). Quarto il trentino Thomas Capra (Bahrein Devo), ex Team Friuli. Ieri, nella quarta tappa, vinta dal leader della classifica generale, il norvegese Felix Ørn-Kristoff (Wanty), l'altro trentino ex bianconero Alessandro Borgo è giunto 11°.

Il risultato più in vista della settimana è, in ogno caso, il successo nella Coppa Montes del 25 aprile del bassanese Davide Frigo, alfiere del Team Tiepolo Udine del Ds Marco Floreani, nella corsa riservata alla categoria juniores. Il fratello d'arte, classe 2007, di sette anni più giovane di Marco Frigo, ora pro nel World Tour con la Israel Premier Tech e, in passato, atleta del team Danieli guidato dallo stesso Floreani, ha vinto con un'azione da finisseur. Frigo ha anticipato la volata del gruppone dei migliori, selezionato proprio da un'azione di Frigo e di Giacomo Rosato (Team Giorgi) sul Poggio terza Armata. La vittoria di Davide è arrivata solo poche ore dopo il primo successo tra i prof del fratello maggiore Marco, primo nella terza tappa del Tour of the Alps.

Davide Frigo vince da finisseur la Coppa Montes 2025 FOTOSCANFERLA

«Non sono un atleta veloce - le parole di Davide Frigo, dopo la premiazione -: mi sono messo a ruota e poco prima dell'ultimo km ho provato ad andarmene. È stata una settimana speciale per la nostra famiglia, avremo molto da festeggiare insieme nei prossimi giorni». Sabato, al trofeo Emozione, sotto la pioggia, nella gara vinta da Alessio Magagnotti (Team Autozai), terzo Nicola Padovan (Gottardo Caneva) e 10° il suo compagno di squadra Riccardo Da Rios. Domenica, sempre tra gli juniores, al Giro di Primavera di San Vendemiano, nella Marca Trevigiana, successo del norvegese Noah Moller Andersen (Grenke), davanti al compagno di fuga Jan Jackowiak (Cannibal); in top10 l'ex DP66 Giacomo Serangeli (Team Vangi); molto più indietro tutto il Team Tiepolo e gli altri friulani. —

Basket

Adriano Vertemati FOTO PETRUSSI

Le prime mosse

La nuova Apu e la serie A: si lavora a un budget da 5 milioni
Hickey resterà, tra gli altri 4 stranieri un paio di scuola slava

Giuseppe Pisano / UDINE

Finite, o quasi, le feste, all'Apu si comincia a pensare al nuovo capitolo di storia. La serie A2 ormai è il passato, da adesso si ragiona sulla A, senza il 2 vicino. Sono trascorse due settimane dalla promozione matematica, in casa bianconera c'è stato il tempo per fare i primi ragionamenti, anche perchè ottenere il salto di categoria a metà aprile, mentre gli altri stanno ancora sgomitando per un posto al sole, è un vantaggio da sfruttare nella delicata operazione di allestimento del roster 2025/2026. Udine ha anche un altro vantaggio: sia il tecnico Vertemati, che ha addirittura prolungato il contratto sino al 2027, che il direttore sportivo Gracis sono saldamente in sella. Non servono manovre in tal senso, l'organigramma è bello che pronto e consolidato.

BUDGET

Fra un brindisi e l'altro, stanno già circolando le primissime indiscrezioni, con il budget da stanziare come punto di partenza di ogni operazione. Si parla di circa 5 milioni di euro, in linea con dirette concorrenti come Treviso e altri club che stazionano nella zona appena dietro ai posti play-off di serie A. È ovvio che lo sbarco nella massima serie debba essere accompagnato da un sano realismo, il primo obiettivo dovrà essere il consolidamento in A. Il derby con Trieste sarà come sempre argomento di discussione, ma è bene sapere che tra le due realtà regionali c'è una forbice di circa 3 milioni, dato che sono circa 8 quelli a disposizione del team triestino.

AMERICANI

Che si opti per la formula 5+5 (più probabile) o per il 6+6, la permanenza di Anthony Hickey a Udine dovrebbe essere fuori discussione. Coach Vertemati è stato eloquente in tal senso in occasione della visita al nostro giornale, il presidente Pedone stravede per il play del Kentucky, il giocatore vuole restare: tutto fila. Ci saranno da fare delle riflessioni su Xavier Johnson, più che altro dal punto di vista tecnico-tattico. Nel 2022/2023, con la neopromossa Verona, l'ala californiana non sfigurò in serie A: 9,6 punti e 3,7 rimbalzi di media a partita, giocando 23,6 minuti. Non è escluso che si schiudano le porte per una sua permanenza a Udine. Poi il piano è di portare un paio di stranieri di scuola slava e non solo a stelle e strisce.

ITALIANI

Il tema più spinoso riguarda giocoforza il pacchetto tricolore del roster attuale, per una questione numerica. Le regole impediscono di tenere tutti, ma non è questo l'unico bandolo della matassa. Tutti gli italiani dell'Apu possono vantare un curriculum infarcito di promozioni, sin d'ora club di A2 stanno sondando il terreno tramite gli agenti degli atleti. Le cifre per gli italiani sono lievitate già lo scorso anno (eloquenti i casi di Monaldi, Fantinelli, Imbrò e di altri play italiani), figurarsi ora che l'Apu ha ribadito quanto sia importante mettersi in casa giocatori con propensione a vincere. Questo significa che per molti giocatori si prospetta un bivio: giocare meno in serie A, ma togliersi lo sfizio di essere nella categoria regina, oppure fare la "star" in A2 (con compensi a sei cifre) in un club ambizioso. In questo momento nessuno può dirsi sicuro della conferma, specie se, come si sussurra, per restare venga richiesto uno stipendio ritoccato verso l'alto (per la legge di mercato, sempre a sei cifre). Iris Ikangi, per le sue qualità di difensore, può essere considerato quello con le maggior chance di conferma. Non è così sicura la permanenza del capitano Mirza Alibegovic, per cui è pronta la fila fuori dalla porta, con la Fortitudo Bologna di papà Teoman come interlocutore privilegiato. Il figlio d'arte, inoltre, non ha mai nascosto le proprie simpatie per l'aquila scudata. Matteo Da Ros, Lorenzo Caroti, Lorenzo Ambrosin e Rei Pullazi sono giocatori spendibili per il secondo quintetto, per non usare l'antipatico termine "riserve": valutazioni in corso. —

SERIE A

Trapani raggiunge in testa la Virtus Trieste vince e già pensa ai play-off

Due i posticipi del campionato di serie A disputati ieri. A Cremona la Pallacanestro Trieste passa con un grande utimo quarto per 101-81, mentre a Napoli si è registrato il successo di Trapani sulla squadra di casa per 95-77. Questi risultati lanciano i siciliani in vetta a pari punti con la Virtus Bologna a due giornate dal termine della stagione regolare. Alle spalle del duo di testa, a due lunghezze di distanza, c'è la coppia formata dalle outsider Brescia e Trento, a -4 ecco un'Olimpia Milano in risalita dopo aver smaltito le fatiche europee. Nella zona medio-alta si sgomita per ottenere un buon posto in ottica play-off.

Trieste aggancia Reggio Emilia al sesto posto, ma sta dietro nello scontro diretto: entrambe sono sicure dei play-off. A Venezia mancano solo due punti. I giuliani possono ambire al sesto posto, obiettivo alla portata dato che c'è il vantaggio negli scontri diretti con i reggiani. In coda occhio, Pistoia se domenica batte Cremona la avvicina a due punti di scarto. E anche Scafati può vagamente sperare. —

G.P.

Al party Pedone incassa l'atteso sì del marchio dell'amico Di Giusto
Il sindaco di Udine promette una struttura essenziale per la serie A

L'Old Wild West raddoppia e hospitality fuori dal Carnera

Anche la politica bipartisan al gran galà dell'Apu FOTO PETRUSSI

IL FOCUS

Una festa tira l'altra per l'Apu. Ieri sera la società bianconera ha brindato con tutti gli sponsor e le istituzioni all'Old Wild West di Tavagnacco. Non sono mancati gli annunci a sorpresa. Il padrone di casa Marco Di Giusto n°1 della Cigierre spa non solo ha confermato la sponsorizzazione per il prossimo anno, ma ha svelato che il budget verrà raddoppiato. «Vogliamo restituire tutto ciò che ci ha dato questa terra in termini di lavoro e di successo», ha detto. Il presidente Apu, Alessandro Pedone ha espresso la propria soddisfazione per aver strappato al sindaco Alberto De Toni la promessa di realizzare una hospitality all'esterno del Carnera. «Arriveranno Armani, Zanetti e il gotha del basket italiano, non possiamo presentarci a un matrimonio in bermuda». Ospite d'onore il giornalista Guido Bagatta, una delle voci più popolari del basket in tv. «La mappa del basket italiano aveva bisogno di Udine. Quando iniziai a seguire il basket a Udine giocava Jim McDaniels, poi sono passati i vari Dalipagic, Vujacic, Mulaomerovic, Jerome Allen. Questa è una piazza clamorosa con una società sana, l'ottimo lavoro degli amici Gracis e Vertemati e dodici giocatori che avevano tutti qualcosa da dare». Intervenuti anche il vice presidente della Regione Mario Anzil, il sindaco di Udine Alberto Felice De Toni e l'assessore Chiara Dazzan, l'onorevole Walter Rizzetto, il presidente del Coni Fvg Andrea Marcon, della Fip Alberto-Maria Camilotti e Francesco Maiorana n°1 della Lnp. Bello il momento con i coach delle promozioni in A2 e in A, Lino Lardo e Adriano Vertemati fianco a fianco. Chiusura con la squadra: Johnson mister eleganza con doppiopetto color vinaccia e camicia e cravatta lilla, Vertemati il più casual con giacchetta e t-shirt di Elio e le storie tese. Ovazione per il team manager Roberto Gavazza, al fianco della coppa. —

Da Ros, Mirza e Bigotto-speaker

G.P.

L'Apu fa festa domenica con il trofeo appena ricevuto; sotto, il presidente Alessandro Pedone con "mister Old Wild West" Marco Di Giusto e coach Adriano Vertemati con l'ospite d'onore Guido Bagatta FOTO PETRUSSI

QUI CIVIDALE

Gesteco, sotto con Forlì si parte nel fortino amico il 10 oppure l'11 maggio

Con i romagnoli fattore campo a favore Ci sono anche i mini-abbonamenti

Eugenio Rota, capitano della Gesteco FOTO PETRUSSI/PREGNOLATO

Gabriele Foschiatti / CIVIDALE

La vittoria di Cividale a Orzinuovi ha l'effetto di un sorpasso all'ultima curva e porta i friulani al quinto posto, che vuol dire fattore campo a favore ai quarti di finale dei play-off. A farne le spese è l'Unieuro Forlì, che sarà proprio l'avversario dei ducali dopo aver perso due posizioni in griglia causa sconfitta sul parquet della Sella Cento. La mente corre già a gara 1, diamo quindi un'occhiata al probabile calendario e alla condizione delle due squadre.

CALENDARIO E BIGLIETTI

Arena e date del primo turno dovrebbero essere le seguenti: al PalaGesteco si giocheranno gara 1 (11 maggio, ore 18) e gara 2 (13 maggio, 20.30), poi la serie si sposterà alla Unieuro Arena di Forlì per gara 3 (16 maggio). Eventuali gara 4 e gara 5 si giocherebbero di conseguenza il 18 maggio a Forlì e il 21 maggio a Cividale. Il condizionale è d'obbligo, perché la Lega non ha ancora ufficializzato la giornata che darà il via alla serie; se si dovesse partire sabato 10 tutti gli impegni sopra citati andrebbero anticipati di un giorno. Dalle 11 di questa mattina saranno in vendita (online tramite Vivaticket, in alternativa in Club House di via Gaetano Perusini) i mini-abbonamenti per le prime due gare casalinghe.

> **Due**
> Contro i friulani Pascolo e Gaspardo vinte le sfide nella stagione regolare

CIVIDALE C'È

Al PalaBertocchi di Orzinuovi la squadra di Stefano Pillastrini ha badato al sodo, portando a casa i due punti pur senza brillare. La gara è stata molto fisica e le percentuali ne hanno risentito, specie dalla lunga distanza: 4/20 per i padroni di casa, 5/19 per gli ospiti. I friulani hanno fatto la differenza dentro l'area, realizzando 48 punti nel pitturato (tirando il 50%) e 12 dalla lunetta. In una gara piuttosto solida, l'unico black-out è arrivato nel 4° periodo, quando l'attacco ha smesso di far girare la palla. Dopo una terza frazione dominata (11-21) i friulani hanno visto quindi gli avversari tornare addirittura a -3 dopo la tripla di Simmons, salvo poi blindare la difesa. Prezioso l'apporto di Matteo Berti (doppia doppia da 11 punti, 13 rimbalzi), specie a rimbalzo d'attacco.

L'AVVERSARIO

Ora ad attendere i friulani c'è l'Unieuro Forlì, squadra contro cui nei due impegni stagionali ha sempre vinto. Nella gara inaugurale della stagione e del rinnovato PalaGesteco finì 77-69 (22 Redivo), mentre alla prima giornata di ritorno fu 79-82 (17 Mastellari, 18 Dell'Agnello). I romagnoli di Antimo Martino sono però una squadra temibile, lunga e talentuosa. Reparto lunghi tutto italiano (e al 50% friulano, con la coppia Dada Pascolo-Raphael Gaspardo ad alternarsi nel ruolo di 4), pacchetto guardie esperto (Harper, Tavernelli, Cinciarini) e rock-and-roll (Perkovic, principale riferimento offensivo, Parravicini). —

LA CURIOSITÀ

E al palasport tra gli invitati un'ovazione per Lardo

Passerella di ex Apu domenica alla festa promozione. Fra i più applauditi Lino Lardo, coach della promozione dalla B alla A2 nel 2015/2016. Il tecnico ligure, molto legato al presidente Pedone, si sta godendo un periodo di relax: il prossimo anno dovrebbe ripartire dalla panchina della Juve Caserta. —

G.P.

AL VIA DOMANI

Play-in formato extralusso Si parte con Pesaro-Torino

CIVIDALE

Il guazzabuglio play-in è l'immagine che meglio descrive il campionato di A2 più divertente degli ultimi anni. Il format a 20 squadre non ha deluso le aspettative, regalando una stagione assolutamente imprevedibile non solo nella lotta per il titolo, ma anche nella corsa play-off. Merito anche della seconda soglia d'accesso, che mette in palio gli ultimi due posti in griglia e coinvolge ben 6 squadre. Due turni, 4 gare secche, si parte domani: da un lato Pesaro-Torino, dall'altro Avellino-Brindisi; Verona e Fortitudo attendono le vincitrici. La Vuelle paga una partenza complicata. Il cambio in panchina con l'addio di Pino Sacripanti e l'arrivo di Spiro Leka ha dato una svolta, ma il terreno da recuperare era ormai troppo. Torino invece ha saputo soffrire ed è fiorita con l'arrivo della primavera. Paolo Moretti ha fatto brillare il lavoro di Matteo Bonicioli – fermato dai problemi di salute – e ha collezionato 10 vittorie in 13 gare. I piemontesi hanno vinto l'ultimo scontro diretto, ma in casa Pesaro ha una marcia in più e parte favorita. Avellino invece arriva da ambiziosa neopromossa. Pur calati dopo una prima parte di stagione brillante, gli irpini sono un'outsider scomoda, specie in casa. Brindisi invece ha accusato più di chiunque gli infortuni, giocando per larghi tratti della stagione con un reparto lunghi ridotto all'osso. Sfida difficile da pronosticare, si giocherà giovedì. —

G.F.

Scelti per voi

Viva la Danza
RAI 1, 21.40
In occasione della Giornata Mondiale della Danza, dal Teatro del Maggio Musicale Fiorentino, **Roberto Bolle** celebra l'arte della danza in Italia, in compagnia di artisti del mondo della musica, del cinema e della televisione.

Belve
RAI 2, 21.20
Appuntamento con il programma condotto a **Francesca Fagnani**. Anche questa sera tre ospiti famosi sono pronti a mettersi in gioco e a rispondere alle domande chiare, dirette e spesso irriverenti

Un giorno in pretura
RAI 3, 21.20
Agata Scuto ha 22 anni quando scompare, il 4 giugno 2012. Per anni nessuna traccia, fino a una lettera anonima inviata nel 2020 a "Chi l'ha visto?", che riapre il caso e indirizza le indagini nel contesto familiare.

È sempre Cartabianca
RETE 4, 21.25
Nuovo appuntamento con **Bianca Berlinguer** e con il suo programma, per raccontare l'attualità, la politica e i fatti più importanti del momento. Al suo fianco Mauro Corona e numerosi ospiti.

Maria Corleone
CANALE 5, 21.20
Zerilli ha provato a uccidere Maria Corleone che riesce a fuggire. Sulle tracce di Tony, si getta da una parte il padre di Maria, il latitante Don Luciano e dall'altro la polizia guidata dal PM Luca Spada.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina Attualità
9.50 Storie italiane Lifestyle
11.55 È sempre mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 La volta buona Attualità
16.00 Il paradiso delle signore 9 - Daily (1ª Tv) Soap Opera
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 L'Eredità Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Intervista a cura del Direttore del TG1 Gian Marco Chiocci Attualità
20.50 Affari Tuoi Spettacolo
21.40 Viva la Danza Spettacolo
0.05 Porta a Porta Attualità
1.50 Sottovoce Attualità

RAI 2
6.00 La grande vallata
6.50 Un ciclone in convento
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club
10.00 Tg2 Italia Europa
10.55 Tg2 - Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Costume e Società
13.50 Tg2 - Medicina 33
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 BellaMà Spettacolo
17.00 La Porta Magica
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg 2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
18.58 Meteo 2 Attualità
19.00 Blue Bloods Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Belve Attualità
23.45 Festivallo Spettacolo
1.20 I Lunatici Attualità

RAI 3
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.50 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.05 Piazza Affari Attualità
15.15 TG3 - L.I.S. Attualità
15.20 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
15.25 Mano a mano Attualità
16.10 Aspettando Geo
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Riserva Indiana
20.40 Il Cavallo e la Torre
20.50 Un posto al sole (1ª Tv)
21.20 Un giorno in pretura Attualità
23.15 A casa di Maria Latella
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità
1.00 Meteo 3 Attualità

RETE 4
6.10 4 di Sera Attualità
7.00 La promessa Telenovela
7.35 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela
8.35 Endless Love Telenovela
9.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
10.55 Mattino 4 Attualità
11.55 Tg4 Telegiornale
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 La signora in giallo
14.00 Lo sportello di Forum
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno
15.30 Diario Del Giorno
16.45 Il solitario di Rio Grande Film Western ('71)
19.00 Tg4 Telegiornale
19.35 Meteo.it Attualità
19.40 La promessa (1ª Tv)
20.30 4 di Sera Attualità
21.25 È sempre Cartabianca Attualità
0.50 Dalla Parte Degli Animali
2.25 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 The Couple - Una Vittoria Per Due - Pillole
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Tradimento (1ª Tv)
14.45 Uomini e donne
16.10 Amici di Maria
16.40 The Couple - Una Vittoria Per Due - Pillole
16.45 The Family (1ª Tv)
17.00 Pomeriggio Cinque
18.45 Avanti Un Altro Story
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia - la voce della complottenza
21.20 Maria Corleone (1ª Tv) Serie Tv
23.30 X-Style Attualità
0.15 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
6.55 Supercar Serie Tv
8.30 Chicago Fire Serie Tv
10.25 Chicago P.D. Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 The Couple - Una Vittoria Per Due Spettacolo
13.15 Sport Mediaset Attualità
13.55 Sport Mediaset Extra Attualità
14.05 The Simpson Cartoni Animati
15.15 I Simpson Serie Tv
15.40 MacGyver Serie Tv
17.20 Magnum P.I. Serie Tv
18.15 The Couple - Una Vittoria Per Due Spettacolo
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Le Iene Spettacolo
1.10 I Griffin Cartoni Animati
2.05 Studio Aperto - La giornata Attualità
2.15 Sport Mediaset Attualità

LA 7
6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.30 La Torre di Babele Attualità
18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Di Martedì Attualità
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 Otto e mezzo Attualità
1.50 Camera con vista Attualità
2.15 La Torre di Babele Attualità

TV8
15.30 Fidanzati per sbaglio Film Commedia ('16)
17.15 La lingua dell'amore Film Commedia ('21)
19.00 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
20.20 Prepartita Calcio
21.00 Arsenal - PSG Calcio
23.00 Tv8 Champions Night Calcio
24.00 Gialappa's Night Calcio
0.30 Killers Film Azione ('10)

NOVE
17.50 Little Big Italy Lifestyle
19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.30 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv)
21.30 L'Immortale Film Azione ('10)
24.00 Caos Film Poliziesco ('05)
2.20 Nudi e crudi Spettacolo

20 (20)
14.20 All American Serie Tv
16.00 Dr. House - Medical division Serie Tv
17.50 The Flash Serie Tv
19.25 Person of Interest Serie Tv
20.20 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Geostorm Film Azione ('17)
23.05 Mission: Impossible Film Azione ('96)
1.20 Pressing - Venti In Rete Calcio

RAI 4 (21)
14.10 Jiu Jitsu Film Fantascienza ('20)
15.55 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
17.35 Hawaii Five-0 Serie Tv
19.05 Senza traccia Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Special forces - Liberate l'ostaggio Film Azione ('11)
23.10 Wonderland Attualità
23.45 Rhino Film Drammatico ('21)

IRIS (22)
12.20 Il tocco del male Film Thriller ('98)
14.55 Land Shark - Rischio a Wall Street Film Drammatico ('08)
16.50 Un'arida stagione bianca Film Drammatico ('89)
19.15 Kojak Serie Tv
20.15 Walker Texas Ranger
21.15 La guida indiana Film Western ('59)
23.15 Il mucchio selvaggio Film Western ('69)

RAI 5 (23)
17.30 Verdi te deum - Mahler sinf.n.1 Spettacolo
18.40 Rai 5 Classic Spettacolo
18.50 TGR Bellitalia Lifestyle
19.20 Rai News - Giorno
19.25 Dorian, l'arte non invecchia Documentari
20.25 Sui binari dell'Antico Egitto Documentari
21.15 Letto n. 6 Film Drammatico ('19)
23.00 Ancora fingevo di dormire Film Drammatico

RAI MOVIE (24)
14.10 Pronti a morire Film Western ('95)
16.00 La vendetta è un piatto che si serve freddo Film Western ('71)
17.45 La taglia è tua... l'uomo l'ammazzo io Film Western ('69)
19.30 Basic Film Thriller ('03)
21.10 Jerry Maguire Film Commedia ('96)
23.30 Matrimonio all'italiana Film Commedia ('64)

RAI PREMIUM (25)
14.10 Butta la luna Serie Tv
15.55 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
16.00 Hudson & Rex Serie Tv
17.30 Don Matteo Fiction
19.30 Il Maresciallo Rocca
21.20 Il Commissario Dupin Serie Tv
22.55 Lei è sempre la mia follia Film Drammatico ('21)
0.35 Storie italiane Lifestyle
2.45 Un ciclone in convento Serie Tv
3.25 Hudson & Rex Serie Tv

CIELO (26)
16.35 Cucine da incubo
17.50 Celebrity Chef - Anteprima Lifestyle
17.55 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle
19.00 Cucine da incubo
20.00 Storage Wars: Canada (1ª Tv) Documentari
20.30 Affari di famiglia
21.20 Il Trono di Spade
23.30 Lo stallone Film Drammatico ('78)
0.50 La cultura del sesso Documentari

TWENTYSEVEN (27)
14.05 La signora del West Serie Tv
16.00 La casa nella prateria Serie Tv
19.15 Colombo Serie Tv
21.20 Che pasticcio, Bridget Jones! Film Commedia ('04)
23.30 Ocean's 8 Film Azione ('18)
1.45 Hazzard Serie Tv
2.40 Agenzia Rockford Serie Tv
3.25 Schitt's Creek Serie Tv

TV2000 (28)
16.30 Verso il Conclave
17.00 Santa Messa Attualità
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.45 TG 2000 Attualità
21.10 Diario di una tata Film Commedia ('07)
22.55 Retroscena Attualità
23.30 Io, Caterina Film Drammatico ('57)

LA7 D (29)
15.00 Army Wives - Conflitti del cuore Serie Tv
16.45 Desperate Housewives Serie Tv
18.30 Tg La7 Attualità
18.35 Boston Legal Serie Tv
20.15 Eden - Missione Pianeta Documentari
21.15 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
23.05 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
0.55 This Is Us Serie Tv

LA 5 (30)
14.25 Una mamma per amica Serie Tv
17.30 Made In Italy Serie Tv
19.40 Amici di Maria Spettacolo
20.15 Uomini e donne Spettacolo
21.40 The Couple - Una Vittoria Per Due Spettacolo
1.45 The Couple - Una Vittoria Per Due Spettacolo
2.20 Made In Italy Serie Tv

REAL TIME (31)
11.45 Cortesie per gli ospiti
13.50 Casa a prima vista
15.50 Abito da sposa cercasi
18.00 Primo appuntamento
19.25 Casa a prima vista
21.30 Primo appuntamento crociera Lifestyle
23.05 Primo appuntamento crociera Lifestyle
0.40 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Lifestyle

GIALLO (38)
11.15 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
13.10 I misteri di Murdoch Serie Tv
15.10 L'ispettore Gently
17.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Le indagini di Roy Grace (1ª Tv) Fiction
23.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
1.10 I misteri di Murdoch Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.30 The Closer Serie Tv
15.25 Hamburg Distretto 21
16.25 Hamburg distretto 21 Serie Tv
17.25 Major Crimes Serie Tv
19.15 The Closer Serie Tv
21.15 Chicago P.D. Serie Tv
22.05 Chicago P.D. Serie Tv
22.55 C.S.I. Miami Serie Tv
0.45 C.S.I. - Scena Del Crimine Serie Tv
2.55 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv

DMAX (52)
14.45 Affari a tutti i costi (1ª Tv)
15.40 I pionieri dell'oro Documentari
17.30 I pionieri dell'oro (1ª Tv) Documentari
18.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo
21.25 Questo strano mondo con Marco Berry (1ª Tv) Attualità
23.15 WWE Smackdown (1ª Tv) Wrestling
1.15 Real Crash TV Lifestyle

RAI SPORT HD (57)
19.20 Ciclismo MTB: Marlene Sudtirol Sunshine Race Nalles
19.50 Pallanuoto: Serie A1 Maschile - Semifinale Gara 2: RN Savona - Pro Recco
21.10 Pentathlon Moderno - Campionati Italiani
22.15 Calcio: Speciale Serie C
23.45 TG Sport Notte Attualità
24.00 Xiamen. IAAF Diamond League Atletica leggera

RADIO 1

RADIO 1
20.30 Igorà tutti in piazza
21.05 Zona Cesarini
23.05 Il mix delle 23
23.30 Tra poco in edicola
24.00 Il Giornale della Mezzanotte

RADIO 2
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.00 Sogni di gloria
23.00 Moby Dick
24.00 I Lunatici

RADIO 3
19.55 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone: Accademia Nazionale di Santa Cecilia
23.45 Cose che succedono la notte

DEEJAY
14.00 Ciao Belli
15.00 Gazzology
17.00 Pinocchio
19.00 Chiacchiericcio
20.00 Say Waaad?
22.00 Pecchia e Damiani

CAPITAL
14.00 Capital Records
18.00 Cose che Capital
20.00 Vibe
22.00 B-Side
24.00 Extra
1.00 Capital Gold

M20
12.00 Marlen
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Vittoria Hyde
23.00 One Two One Two

RADIO LOCALI

RADIO 1
7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale
11.05 Presentazione Programmi
11.09 Vuê o fevelin di: Possiamo fare qualcosa per prevedere un terremoto?
11.20 Radar: L'importanza della diplomazia scientifica. Il libro "One Health. Pensare le emergenze del pianeta " a cura di V. Lingiardi ed I. Saggio. I rifiuti spaziali
12.30 Gr FVG
13.29 Casa Friuli: incontri, cultura, ambiente, società
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: È stata riaperta al pubblico Villa Carnera a Sequals
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **18;** Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15 ; **8.00** La Detule di Vuê; **8.30** La salût no si compre; **9.00** Gr Nazionale InBlu; **10.00** Gjal e copasse; **11.03** FREEûlBike; **11.30** Furlans... in tai comuns; **13.15** In viaggio nelle Cp; **13.30** Borghi d'Italia; **14.30** Vivo positivo; **15.00** Libri alla radio; **15.30** Voci cooperative; **16.00** Basket e non solo; **17.03** Cjase nestre; **17.30** Santa Messa in friulano; **19.00** GAF tour; **20.00** Okno v Benecjio; **21.00** Satellite; **23.00** Musica classica
Radio Onde Furlane: 8.00 Gjornâl Radio de buinore + Il meteo; **8.30** L'aghe dapît de cleve 37; **9.00** In dì di vuê - Rassegne stampe; **9.30** Gerovinyl; **10.30** Ator Ator ; **11.00** Irrintzi; **11.30** Ce fâ?; **12.10** Gjornâl Radio di Onde Furlane + Il meteo; **12.30** In dì di vuê - Rassegne stampe internazionâl; **13.00** Internazionâl; **13.30** Musiche cence confins; **14.00** Arti Elastiche; **14.30** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **15.00** Tommy; **17.30** Musiche cence confins; **18.00** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **18.30** Ce fâ?; **19.00** Sound Verité; **20.00** Gabriterapia; **21.00** Musiche cence confins; **21.30** Abrasive; **23.00** Musiche cence confins; **24.00** Up!

CANALI LOCALI

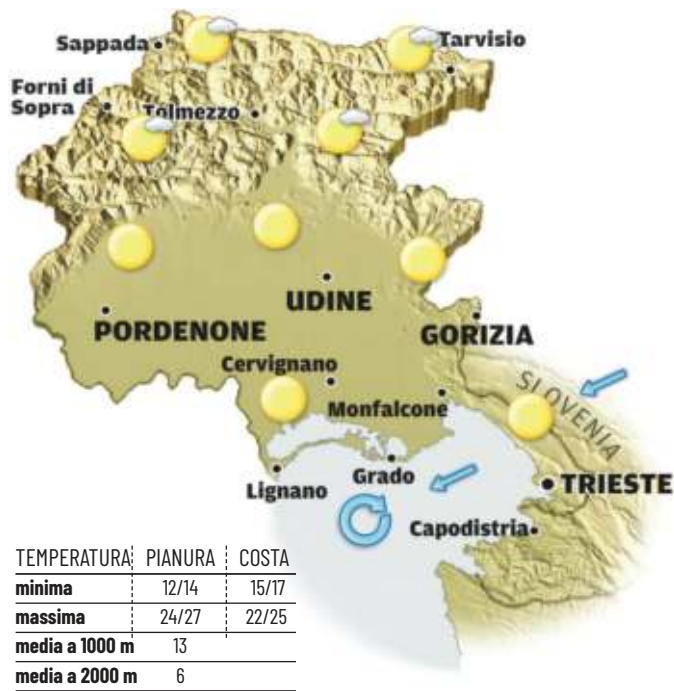
TELEFRIULI
6.20 Un pinsir par vuê
6.30 Telegiornale FVG News
7.45 A voi la linea
8.20 Un pinsir par vuê
8.30 Telegiornale FVG News
9.45 EconoMy FVG
11.15 Rugby Magazine
11.30 Effemotori
12.00 Bekér on tour
12.30 Telegiornale FVG - diretta
12.45 A voi la linea - diretta
13.15 Family Salute e Benessere
13.30 Telegiornale FVG News
13.45 A voi la linea
14.15 Telegiornale FVG News
14.30 Bianconero XXL
16.00 Telefruts - cartoni animati
16.30 Tg Flash - diretta News
16.45 Family Salute e Benessere
17.00 Effemotori
17.45 Telefruts - cartoni animati
18.00 Italpress
19.00 Telegiornale FVG - diretta
19.30 Sport FVG - diretta
19.45 Screenshot - diretta
20.15 Telegiornale FVG News
20.40 Gnovis
21.00 Lo Scrigno - diretta
22.30 Effemotori
23.00 Start
23.15 Bekér on tour
23.45 Telegiornale FVG News

IL 13 TV
7.00 Santa Messa S.Leopoldo
8.00 Star Trek Classic
9.30 Sherlock Holmes Telefilm
10.00 Tg Speciale
11.00 La Musica di Anzovino
12.00 Aria Pulita (Live)
12.45 Stanlio e Olio
13.00 Tv13 con Voi (Live)
14.00 Charlie's Angel
15.00 Telefilm
16.00 Film Classici
19.00 il 13 Telegiornale
20.00 Eureka: Il sapere
21.00 Star Trek Classic
22.00 Tv13 con Voi Sera
23.30 Il 13 Telegiornale
1.00 Il Film della Notte

TV 12
6.10 Tg Udine News
6.40 Tg Regionale News
7.05 A Tutto Campo Fvg
7.30 Santa Messa
8.15 Sveglia Friuli
10.00 Tag In Comune
10.50 In Forma: Ginnastica
11.15 Agricultura Rubrica
11.45 Casa Pappagallo
12.00 Tg Friuli In Diretta
13.45 30 Minuti Spi
14.15 Borgo Italia Rubrica
14.45 Tg Friuli In Diretta - R
16.30 Ogni Benedetta Domenica Rubrica
18.30 Tg Regionale News
19.00 Tg Udine News
19.30 A Tutto Campo Fvg
20.00 Tg Udine News
20.30 Tg Regionale News
21.00 Udinese Tonight - R
23.00 Tg Udine News

Il Meteo

OGGI IN FVG

Su pianura e costa cielo in prevalenza sereno. Sulla zona montana cielo in genere poco nuvoloso, specie nel pomeriggio. Sulla fascia orientale e sulla costa soffierà Borino o al più Bora moderata.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	11/13	15/17
massima	24/26	22/25
media a 1000 m	13	
media a 2000 m	6	

DOMANI IN FVG

Su pianura e costa cielo in prevalenza sereno. Sulla zona montana cielo in genere poco nuvoloso, specie nel pomeriggio. Al mattino sulla fascia orientale, specie sul Carso e a Trieste, soffierà Borino o Bora moderata, poi brezza dal pomeriggio. Temperature massime sopra la media del periodo.

Tendenza. Cielo in prevalenza sereno su pianura e costa. Cielo poco nuvoloso in montagna, specie nel pomeriggio quando non è esclusa del tutto qualche locale, breve e debole pioggia verso le Prealpi Carniche. Venti di brezza. Temperature al di sopra della media del periodo.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	12/14	15/17
massima	24/27	22/25
media a 1000 m	13	
media a 2000 m	6	

OGGI IN ITALIA

OGGI
Nord: cielo poco nuvoloso o a tratti sereno. Locali piovaschi soltanto sulle Alpi.
Centro: tempo soleggiato, il cielo infatti si potrà vedere sereno o al massimo poco nuvoloso, salvo rovesci sul basso Lazio.
Sud: piovaschi sulla Sicilia sudorientale, mentre sul resto delle regioni avremo un cielo sereno o poco nuvoloso.

DOMANI
Nord: ampio soleggiamento, un cielo sereno e con più nubi soltanto sui confini alpini.
Centro: bel tempo con tanto sole. Temperature in aumento.
Sud: tempo prevalente, il cielo infatti sarà sereno o poco nuvoloso dappertutto. Temperature in aumento.

DOMANI IN ITALIA

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Oggi sei una bomba carica di grinta. Hai la forza di smuovere montagne e convincere chiunque. La Luna ti sfida a giocartela alla grande.

TORO 21/4 - 20/5
Stai capendo qualcosa di importante su di te. È il momento di dire "basta" a ciò che ti rallenta e di far spazio a qualcosa di più tuo. Nessuno può metterti in un angolo.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Idee geniali, lampi creativi, intuizioni che ti svegliano il cuore. Hai parole giuste per convincere, creare, sorprendere. Tira fuori un'idea che avevi nascosto.

CANCRO 22/6 - 22/7
Qualcosa si muove nel profondo. Ti stai liberando da vecchie paure. Oggi scegli te, mostra il tuo valore. In amore: basta dubbi. Chiedi, chiarisci, conquista.

LEONE 23/7 - 23/8
Sei incandescente. Tutti ti guardano, tutti ti ascoltano. Usa questa luce per ottenere ciò che vuoi. Perfetto per un salto di livello. In amore sei irresistibile.

VERGINE 24/8 - 22/9
Vedi chiaramente il quadro generale. Sei calmo, ma dentro brucia una decisione potente. Sistema ciò che è in sospeso e poi avanza.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Oggi hai il potere di muovere le cose senza sforzo. Usa il tuo equilibrio per influenzare, attrarre, decidere. Convinci chi vuoi, hai le parole perfette.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Sei nel tuo elemento. Potere sotto controllo, emozioni intense, capacità di capire tutto senza parlare. Se hai trattative o confronti in corso, tranquillo: vinci tu.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Vuoi espanderti, dire la tua, fuggire da ciò che ti limita. Oggi non ti si tiene. In amore: sei attratto solo da chi sa viaggiare nella tua testa.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Stai scalando la tua montagna. Nessuno se ne accorge finché non sei in vetta. Ma oggi... ti si vede. In amore: poco show, ma intensità rara.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Oggi puoi rompere schemi e creare qualcosa di completamente tuo. Hai una visione che gli altri capiranno tra mesi. Progetto folle? Fai il primo passo.

PESCI 20/2 - 20/3
Oggi sogni sì, ma con un piano. Ti svegli con ispirazione e finisci la giornata con qualcosa di reale in mano. Metti arte e cuore in tutto ciò che fai.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI: 1 Si consuma a tavola - **5** Uniti, compatti - **10** Eroga pensioni (sigla) - **11** Brigitte, icona degli Anni '60 - **12** Il Paese con 50 stelle - **13** Soprabito invernale - **14** Ridotti in pessimo stato - **16** Il Gore premio Nobel - **17** Si scaccia con un gesto - **18** L'arcobaleno del poeta - **19** È specializzata nel cucito - **20** La Marrone della canzone - **21** La luce del porto - **22** Fragore di tuono - **24** Birra ad alta fermentazione - **25** Comodo indumento sportivo - **27** Nel cuore del malvagio - **28** Gocce per gli occhi - **30** Tessuto trasparente leggerissimo - **31** Un verso tra l'erba - **32** La dote del galantuomo - **34** I siti in cui si chiacchiera - **35** Importante arteria che parte dal cuore - **36** Lo portano sulle spalle gli alpinisti.

VERTICALI: 1 Solletica irresistibilmente - **2** Nota agenzia giornalistica - **3** Stendere... sul pane - **4** Il Selleck attore (iniz.) - **5** Mucchio di gente pigiata - **6** Danno il cibo ai vegetariani - **7** L'antico nome di Tokyo - **8** Punto opposto a NE nella bussola - **9** Lo stivale nel Mediterraneo - **11** La bottega del venditore ambulante - **13** Un prefisso per dopo - **15** Canto a più voci - **16** L'equipaggio della regata - **18** Si effettuano nei porti - **19** Stanza spaziosa - **20** Più che irriverenti, sacrileghi - **21** Un racconto per bambini - **23** Panciuti vasi di terracotta - **25** Lo è una capigliatura abbondante - **26** Il librettista dell'*Otello* verdiano - **28** Film memorabile - **29** Si affaccia sul Golfo Persico - **30** Esamina i ricorsi (sigla) - **33** Nel pero e nel melo - **34** Chiudono la classifica.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	13	22	12 Km/h
Monfalcone	12	23	19 Km/h
Gorizia	12	23	19 Km/h
Udine	11	25	8 Km/h
Grado	12	25	17 Km/h
Cervignano	13	23	19 Km/h
Pordenone	12	24	11 Km/h
Tarvisio	7	19	9 Km/h
Lignano	12	25	16 Km/h
Gemona	10	23	12 Km/h
Tolmezzo	11	23	13 Km/h
Forni di Sopra	5	18	9 Km/h

IL MARE OGGI

CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	mosso	0,3 m	16,5
Grado	poco mosso	0,2 m	16,5
Lignano	mosso	0,3 m	16,5
Monfalcone	mosso	0,3 m	16,3

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	7	21	**Copenhagen**	8	15	**Mosca**	2	8
Atene	10	15	**Ginevra**	11	24	**Parigi**	10	24
Belgrado	6	21	**Lisbona**	12	19	**Praga**	7	21
Berlino	7	21	**Londra**	8	22	**Varsavia**	5	21
Bruxelles	7	22	**Lubiana**	7	21	**Vienna**	8	22
Budapest	10	15	**Madrid**	8	22	**Zagabria**	9	21

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	9	21
Bari	12	21
Bologna	10	24
Bolzano	11	26
Cagliari	14	19
Firenze	13	25
Genova	15	19
L'Aquila	8	21
Milano	12	24
Napoli	13	24
Palermo	13	20
Reggio C.	14	21
Roma	11	24
Torino	10	22
Venezia	13	21

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432

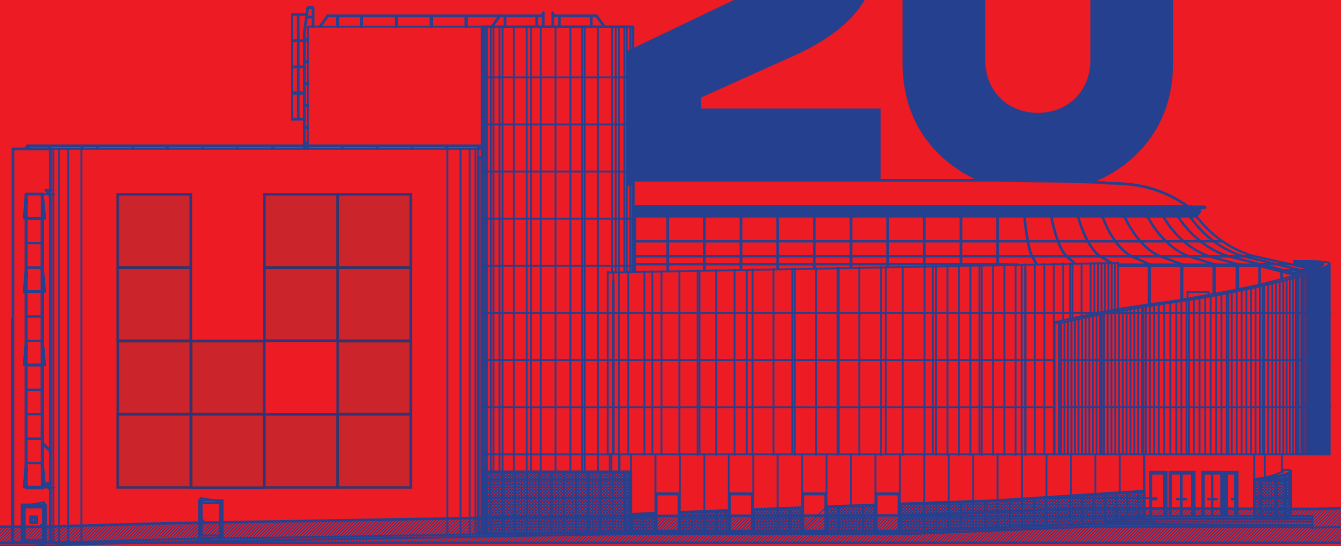
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 28 aprile 2025 è stata di 24.182 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decentrata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@gruppponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

→ Musica
mercoledì 7 maggio, ore 20.30
“AL-BUNDUQIYYA”
IL CONCERTO PERDUTO
Il Pomo d’Oro
GIOVANNI SOLLIMA VIOLONCELLO
FEDERICO GUGLIELMO VIOLINO CONCERTATORE
MUSICHE DI Vivaldi, Tartini, Sollima
e tradizionali albanesi e cipriote

→ R-EVOLUTON LAB
venerdì 09 maggio, ore 19.00
WALTER VELTRONI
Il passaggio di testimone tra generazioni
CONDUCE Marianna Aprile

→ Nuove Scritture
giovedì 15 maggio, ore 20.30
ILVA FOOTBALL CLUB
UNA CREAZIONE DI Usine Baug & Fratelli Maniglio
CON Fabio Maniglio, Luca Maniglio,
Ermanno Pingitore, Stefano Rocco, Claudia Russo

→ Musica
venerdì 16 Maggio, ore 21:00
ERMAL META
IN CONCERTO

→ Musica
venerdì 30 maggio 2025, ore 20.30
Concerto lirico per il 20° anniversario del nuovo Teatro Verdi
DANIELA BARCELLONA MEZZOSOPRANO
ORCHESTRA TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI DI TRIESTE
Alessandro Vitiello DIRETTORE
Giulia Alletto MEZZOSOPRANO
Simone Fenotti TENORE
MUSICHE DI Verdi, Rossini, Mozart,
Mascagni, Donizzetti, Thomas

→ Musica
venerdì 13 giugno, ore 20.30
GUSTAV MAHLER JUGENDORCHESTER
CHRISTIAN BLEX DIRETTORE
MUSICHE DI Bach, Boulez, Zimmermann,
Mendelssohn-Bartholdy
Ingresso gratuito. È consigliata la prenotazione.

→ Musica
martedì 17 giugno, ore 20.30
GUSTAV MAHLER JUGENDORCHESTER
CHRISTOPH ESCHENBACH DIRETTORE
MATTHIAS GOERNE BARITONO
MUSICHE DI Bach, Adams, Beethoven

→ Musica
14 agosto, ore 20.30
GUSTAV MAHLER JUGENDORCHESTER
CHRISTIAN BLEX DIRETTORE
MUSICHE DI Gabrieli, Mozart, Bruckner
Ingresso gratuito. È consigliata la prenotazione.

→ Musica
GUSTAV MAHLER JUGENDORCHESTER
MANFRED HONECK DIRETTORE
RENAUD CAPUÇON VIOLINO

martedì 2 settembre, ore 20.30
MUSICHE DI Korngold, Čajkovskij

mercoledì 3 settembre, ore 20.30
MUSICHE DI Mozart, Bruckner

main partner R-EVOLUTION LAB